

UNIONE STATISTICA DELLE CITTÀ ITALIANE

MONOGRAFIE E STUDI

N. 2

UGO GIUSTI

L'addensamento e l'affollamento nei Centri urbani italiani

al 10 Giugno 1911

CON DIAGRAMMI E CARTOGRAMMI



FIRENZE

ALFANI E VENTURI, EDITORI

1913

Densité et surpeuplement dans les Centres urbains de l'Italie
au 10 Juin 1911

PAR MR. UGO GIUSTI

DIRECTEUR DU BUREAU DE STATISTIQUE DE LA VILLE DE FLORENCE

— — — — —
PROPRIETÀ LETTERARIA.
— — — — —



Roma, 15 luglio 1913.

MINISTERO DI AGRICOLTURA
INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
DELLA STATISTICA E DEL LAVORO



On. Sig. Presidente,

*Il volume su **L'addensamento e l'affollamento nei Centri urbani italiani al 10 Giugno 1911**, che contiene i risultati di una inchiesta sulle abitazioni condotta per cura di codesta Unione, doveva, come Ella sa, essere presentato al pubblico con una prefazione del Prof. Giovanni Montemartini, Direttore generale della Statistica e del Lavoro.*

Tale presentazione, oltre ad un lusinghiero attestato di simpatia all'amico Prof. Ugo Giusti, l'infaticabile segretario dell'Unione, che attese all'elaborazione del materiale statistico con la competenza e diligenza ben note, doveva anche significare il compiacimento dell'Ufficio centrale di Statistica per questa lodevole iniziativa dell'Unione, alla quale, del resto, l'ufficio stesso non era rimasto estraneo, avendo, per quanto poteva, favorito e facilitato la raccolta dei dati.

La fulminea scomparsa dell'insigne Uomo, la cui morte improvvisa ha destato così unanime rimpianto, è cagione dolorosa che manchi questa prefazione, alla quale il Prof. Montemartini attendeva appunto nei suoi ultimi giorni di vita.

Egli aveva già scorso tutto il volume, marcando qua e là sui margini dei fogli i punti di maggior rilievo, postillandone qualcuno e riportando da questa lettura, come Egli ebbe a dirmi alcune ore prima che lo cogliesse la morte, una impressione favorevolissima, così per la distribuzione e la trattazione della materia come per la importanza del materiale.

Gli informi appunti trovati non permisero, peraltro, che se ne raccogliesse un pensiero meditato e degno di figurare nella prima pagina del volume, come espressione del giudizio di Lui e debbo limitarmi a significare a V. S. queste

circostanze di fatto che tuttavia attestano l'impegno che il Prof. Montemartini si era assunto e che certamente avrebbe assolto da par suo e la simpatia che, fin dal suo sorgere, ha legato l'Unione Statistica delle Città italiane all'Ufficio centrale di Statistica.

Coll'augurio che questi cordiali rapporti abbiano a continuare anche per l'avvenire, mi è gradito, On. Sig. Presidente, confermarle i sensi del mio profondo rispetto.

Di V. S.

Devotissimo

ALESSANDRO ASCHIERI

Direttore Capo di Divisione

nella Direzione generale della Statistica e del Lavoro.

*On. Sig. Marchese Filippo Corsini,
Sindaco di Firenze, Presidente
dell'Unione Statistica delle Città
italiane*

Firenze.

I.

ORIGINE, LIMITI E CONTENUTO DELLA INDAGINE.

CRITICA GENERALE DEI RESULTATI

a) **Origine della indagine.** — La indagine sulle abitazioni, di cui si presentano in questo volume i risultati, ha una doppia origine: per una parte essa si giova dei materiali raccolti con questionario apposito dalla *Unione Statistica delle Città italiane*, in conformità ai deliberati del Congresso di Genova (1909) e di quello di Roma (1911), per l'altra mette a profitto i prospetti di spoglio compilati dai singoli Comuni (modulo *E*) colle notizie raccolte sulla busta e sullo stato di sezione provvisorio in occasione del V Censimento generale della popolazione il 10 Giugno 1911.

Anche i dati speciali richiesti dall'*Unione* si riferiscono a questa ultima data.

b) **Inchiesta della *Unione Statistica*.** — Il Congresso della *Unione Statistica* tenuto in Genova il 23 Maggio 1909 si occupò in linea generale dei problemi sui quali, in occasione del non lontano Censimento della popolazione, doveva maggiormente rivolgersi l'attenzione delle Amministrazioni municipali dei grandi Centri urbani e invitò il Collegio tecnico a studiare il modo migliore di avere dal Censimento qualche notizia particolare su questioni relative ai seguenti ordini di fenomeni:

- a) intorno al fenomeno dell'*urbanismo*;
- b) intorno alle condizioni delle *abitazioni*;
- c) intorno alla *disoccupazione*.

Il Collegio tecnico, informato della vastità di ricerche cui si sarebbe rivolto il Censimento del 1911, ritenne impossibile complicarne ancora le operazioni con ampie indagini suppletive e si limitò a proporre all'approvazione degli aderenti al Congresso di Roma del 30 Marzo 1911 poche aggiunte al modulo governativo e la compilazione di alcuni prospetti per ricavarne una nozione generale delle abitazioni nei maggiori Centri e più specialmente per indagare:

- 1°. L'addensamento della popolazione.
- 2°. Il numero complessivo delle abitazioni.
- 3°. La quantità di abitazioni sfitte, distinte da quelle occupate o disabitate ma non disponibili, o adibite ad usi diversi da quello di alloggio.

4°. La posizione e la grandezza delle abitazioni stesse.

5°. L'affollamento assoluto e relativo nei singoli gruppi di abitazioni.

Si rinunziava a ricerche su altri fenomeni ed anche a qualsiasi indagine sullo stato delle abitazioni nei riguardi della igiene, delle condizioni economiche degli inquilini e simili.

Il Congresso di Roma approvava le proposte presentate e la inchiesta sulle abitazioni, di cui si faceva iniziatrice la *Unione Statistica* in occasione del V Censimento generale della popolazione, veniva perciò determinata nel modo seguente pei Comuni più importanti (Capoluoghi di Provincia o Centri di popolazione di 20.000 abitanti almeno):

1. Notizie sulla superficie del Comune e del Centro principale (Vedasi All. n. 1).
2. Aggiunta della indicazione del *piano* sulla busta di censimento.
3. Compilazione di una scheda speciale per le *abitazioni non occupate ad uso di alloggio*, colla indicazione della posizione, del piano, dell'uso cui erano destinate, oppure della mancanza momentanea di un uso qualsiasi (affittate ma disabitate, sfitte).
4. Compilazione dei modelli speciali di spoglio (Vedasi All. 2).
5. Compilazione di una breve monografia illustrante le condizioni particolari del Comune nei riguardi delle abitazioni in specie di quelle popolari e medie. Tali monografie dovevano esser firmate dai singoli autori.

Per i Comuni minori si desiderava avere soltanto una copia del modulo governativo lievemente modificato estendendo la classificazione dei gruppi singoli di abitazioni fino a quelle di 12 stanze invece che fino a 5 stanze come nel modulo suddetto.

Le istruzioni speciali definivano in modo più rigoroso di quelle governative il concetto di abitazione escludendo dalle ricerche tutte le convivenze (alberghi, conventi, caserme, ospedali, ecc.).

c) Quesito sulle abitazioni nei questionari del Censimento. — L'altra fonte di notizie per la nostra ricerca è data, come abbiamo detto, dai prospetti (Mod. *E*) rimessi dai Comuni all'Ufficio di censimento e nei quali sono contenute alcune notizie sommarie sulla *posizione* delle abitazioni e sul *numero delle stanze* di ogni abitazione avente 5 stanze o meno, mentre si comprendevano in un'unica colonna tutte le abitazioni più vaste (vedasi All. n. 3).

I dati di questo prospetto erano da desumersi dalla indicazione del *numero delle stanze* riportata sulla busta e da quella del *piano*, contenuta unicamente nello stato di Sezione provvisoria.

Nella parte del prospetto relativa alle abitazioni non occupate ad uso di alloggio si distinguevano soltanto le *non abitate* (comprendendo in queste le disabitate e le sfitte) e le *adibite ad ufficio, banchi, ecc.*

Per quanto dai brevi schiarimenti contenuti nelle *Istruzioni ministeriali* si potesse intendere che la inchiesta era rivolta alle *abitazioni in senso stretto* e cioè non anche alle *convivenze* in caserme, alberghi, ospedali, ecc., tale esclusione non era però tassativamente ordinata. Così pure, per quanto anche qui non fosse difficile intendere lo spirito e lo scopo della richiesta, non era disposta in modo assoluto la esclusione dai *locali* (denominazione adottata nei moduli di censimento) indicati come disabitati o adibiti ad uso di ufficio, di quelli originariamente non destinati ad uso di abitazione, come i pubblici edifi, le chiese, le fabbriche e simili.

d) **Critica generale della indagine.** — Ritourneremo su queste disposizioni nella critica particolare dei singoli dati, limitandoci ora, in base ai risultati pratici ottenuti, ad un esame più generale della opportunità di unire una indagine, sia pure limitatissima, sulle abitazioni, agli altri quesiti soliti a farsi nei moduli del censimento italiano e di affidare ai singoli Comuni gli spogli relativi alla indagine medesima.

Diremo subito che la esperienza fatta ci costringe a rispondere in modo assolutamente negativo alla duplice questione propostaci, i risultati ottenuti avendoci pur troppo convinti che nelle attuali condizioni di pubblica cultura e nella complessità di domande richieste dal triplice censimento *demografico, anagrafico e industriale*, è vana illusione pretendere di rilevare anche notizie sufficienti a luneggiare, almeno nelle sue linee principali, il problema delle abitazioni in *tutti* i Comuni del Regno.

D'altra parte l'esperienza or ora compiuta dimostra chiaramente che il compito di rilevare i dati sulle abitazioni e di elaborarli, anche in un semplice prospetto come quello richiesto dal Governo, esige una conoscenza del metodo statistico e attitudini speciali di personale che, salvo poche eccezioni, non è possibile trovare se non dove esistano veri e propri Uffici di Statistica.

Perchè ricerche del genere di quella che ora ci occupa, possano compiersi con successo in sede di censimento bisogna dunque, non solo che il censimento industriale o delle aziende sia compiuto separatamente, ma che venga anche troncata quella nostra tradizione per la quale si fa una cosa sola del censimento demografico e del registro anagrafico con grave danno di tutti e due.¹

Per questa unione il censimento è reso lungo, costoso, sospetto al pubblico, cui non possono rendere la fiducia le rassicuranti circolari ministeriali quando sa che il materiale anagrafico da lui spesso preparato è pur quello che servirà di base agli uffici fiscali per rintracciarlo e tassarlo: aggiunge ai bollettini statistici schematici, semplici, da prepararsi con sottolineature e con cifre, dei documenti complicati talmente da costringere molti a ricercare per compilarli l'aiuto del legale di casa il quale a sua volta, non ritiene superfluo domandar chiarimenti all'ufficio municipale. Eppure quei fogli non contengono ancora tutte le notizie necessarie a un buon registro anagrafico e molti Comuni hanno infatti creduto opportuno di complicarli ancora, ottenendo il risultato di lavorare poi mesi e mesi ad un cosiddetto riordinamento dell'anagrafe in base a un materiale malamente scritto e malamente redatto, mentre con opera uguale o forse minore e, ad ogni modo, con molto maggior profitto, si potrebbe provvedere in sede propria ad una revisione periodica od anche continua per zone o quartieri cittadini, con personale limitato e scelto, senza la fretta imposta dal censimento e in base a criteri esclusivamente anagrafici e amministrativi. Per l'anagrafe e per tutti i servizi municipali che su essa si basano è infatti assolutamente necessario conoscere con estrema esattezza, individuo per individuo, i dati personali, come il nome, il cognome, i nomi degli ascendenti, l'anno, il mese, il giorno della nascita, del matrimonio o della vedovanza, le relazioni di parentela fra i conviventi, il carattere della dimora, la intenzione di conservare o di non conservare la residenza in caso di assenza ed altrettali, la precisione dei particolari essendo appunto la caratteristica di un buon servizio anagrafico avente per scopo principale la identificazione

¹ Cfr. anche in *Giornale degli Economisti* 4 Novembre del 1912 l'articolo del Fornasari di Verce « La preparazione di un censimento ». Il Fornasari nota che l'unire al censimento la revisione dell'anagrafe porta, tra l'altro, a prescrizioni (radiazioni degli assenti) affatto ingiustificabili.

dell'individuo singolo, mentre ad un buon censimento demografico occorre rapidità di esecuzione, chiarezza e semplicità di notizie, veduta di insieme giusta e proporzionata agli scopi per i quali il Censimento stesso è ordinato.

Si separino dunque in avvenire, anche in Italia, queste operazioni che le Istruzioni ministeriali per la esecuzione dei Censimenti, cercano così faticosamente e pur senza scansare inevitabili contraddizioni, di fondere insieme, e si eviterà così quella fallace pretesa di applicare il metodo statistico alle *intenzioni* per stabilire se, a seconda appunto di presunte intenzioni degli assenti, questi abbiano o no da esser censiti laddove essi non sono. Si eviterà pure quel rifacimento completo o quasi dei registri anagrafici a vari mesi di distanza dal censimento, poichè bisogna tener presente che le differenze di dieci, venti, trenta mila o più persone che si trovano spesso fra la cifra fornita dal censimento e quella ottenuta periodicamente col calcolo, rappresentano alla lor volta una differenza fra quaranta, cinquanta, sessantamila nuovi iscritti e rispettivamente cinquanta, settanta, novantamila radiati.

La riduzione grandissima che potrà ottenersi nel numero dei commessi straordinari non potrà che giovare alla precisione della rilevazione.

Ho insistito, più forse che non lo comportasse il momento, su questa questione, che pure merita d'essere ampiamente trattata, perchè, mentre ognuno aveva visto facilmente ed ha poi potuto constatare colla esperienza, i pericoli della unione del censimento industriale alle operazioni consuete, ben pochi, per la lunga abitudine, rilevano come in queste fossero già comprese, con grave scapito reciproco e togliendo ogni speranza di altre più vaste indagini statistiche, due ricerche perfettamente autonome.

Tornando alla materia che più direttamente ci interessa, debesi anche notare come non sia affatto opportuno estendere i quesiti relativi alle abitazioni a tutti indistintamente i Comuni del Regno: la questione interessa in modo speciale i Centri urbani di una certa importanza: essi sono anche i soli nei quali la varietà delle combinazioni rende il metodo statistico un elemento prezioso di informazione, mentre la quasi uniformità e tipicità della casa di campagna nel territorio di un Comune e spesso di una o più Provincie, la promiscuità di uso degli ambienti per alloggio o per operazioni aziendali, la posizione generalmente isolata di fronte a quella generalmente agglomerata delle case di città, rende pei Comuni minori e agricoli assai più semplice e istruttivo uno studio monografico.

e) **Contenuto del volume.** — Le limitazioni e il giudizio assai riservato sulla qualità di gran parte del materiale raccolto, insieme alla critica da farsi singolarmente in seguito capitolo per capitolo, se servono a mettere nella luce dovuta i risultati qui esposti, non tolgono a questi d'altronde il valore che loro viene e dalla importanza della questione da essi in parte lumeggiata e dal fatto che questa esposizione, pur manchevole, è la prima che metta a confronto con relativa uniformità di criteri, le condizioni delle abitazioni di numerose Città italiane, dal punto di vista dell'addensamento e dell'affollamento.

I dati sulla superficie del territorio comunale e sulla repartizione della popolazione nel territorio stesso furono in parte forniti direttamente dai Comuni su apposito questionario dell'*Unione*, in parte ricavati, pure su notizie d'origine municipale, dall'*Annuario Statistico delle Città italiane*, anno II.

Dei prospetti sulle abitazioni, quando mancò l'invio diretto dei singoli Comuni, avemmo cortesemente copia dall'Ufficio governativo del Censimento, al quale, del pari che alla Direzione generale della Statistica, deve essere espressa la nostra più viva riconoscenza per il prezioso concorso di opera e di consiglio prestato durante tutto il lavoro.

Si cercò e si giunse quasi ad ottenere che, nella grande varietà dei Comuni partecipanti a questa inchiesta, il volume contenesse almeno notizie per *tutti* i Comuni aventi una popolazione accentrata superiore ai 20 mila abitanti: le poche, per quanto dispiacevoli mancanze, riguardano Comuni i quali fornirono dati assolutamente inseribili.

Si raggrupparono i Comuni, sempre che fu possibile, secondo la importanza numerica del Centro urbano e secondo le grandi divisioni regionali:

Italia Settentrionale (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia).

Italia Centrale (Toscana, Umbria, Marche, Lazio).

Italia Meridionale (Abruzzo e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria).

Italia Insulare (Sicilia, Sardegna).

Alla indagine di carattere più generale fanno seguito le notizie più diffuse fornite per alcuni Centri e le poche monografie raccolte.

Se, nonostante gli sforzi e la buona volontà dei promotori e dei lavoratori dell'inchiesta, non si ha quindi la soddisfazione di presentare qui un quadro completo nelle sue grandi linee dello stato attuale delle abitazioni urbane italiane, nutriamo ancora la speranza che il lavoro sia accolto colla simpatia che circonda l'opera dei pionieri e che le idee in esso manifestate, e i dati in esso raccolti servano almeno a rischiarare il cammino per le indagini più perfette e più vaste dell'avvenire.

II.

I GRANDI CENTRI URBANI ITALIANI

a) **Note critiche.** — Secondo le Istruzioni per il V Censimento della popolazione, doveva intendersi per *centro* ogni aggregazione di case separate da strade ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di affari, di culto e simile.

Non si davano norme uniformi per la determinazione di questi centri poichè, per le differentissime condizioni dei vari Comuni poche case, raggruppate insieme, considerate come sparse in località densamente popolate, avrebbero potuto formare un centro in località più appartate e deserte.

Non si trova cenno speciale nelle Istruzioni suddette, sui grandi Centri urbani: d'altronde non il *centro*, concetto più geografico che statistico, ma la *frazione* è la base del censimento demografico e ad essa si riferisce appunto la maggior quantità di disposizioni. Così la presenza di una cinta daziaria può dar luogo alla suddivisione di un centro in più frazioni, distinguendosi la parte interna dai sobborghi in continuazione immediata di essa.

In ogni frazione poi, e così evidentemente anche in quella che prende nome dal centro principale, le case sparse dovevano formare sezioni a parte per distinguere la popolazione agglomerata da quella sparsa nella campagna.

Si comprende facilmente come anche un'applicazione uniforme dei criteri sopra accennati non avrebbe potuto evitare i risultati più svariati nell'assegnazione del territorio e della popolazione del centro principale di un Comune, specialmente per quanto riguarda i grandi Centri urbani. Intorno agli antichi nuclei di questi si sono infatti generalmente venuti formando aggruppamenti nuovi e con quelli intimamente connessi, il centro maggiore ha toccato e sommerso in sé una quantità di antichi centri più piccoli prima indipendenti, si è avvicinato ad altri centri, e pur non confondendosi ancora con essi, la attrazione che da esso irradia è talmente grande da mettere nell'ombra la debole attrazione che su piccolo spazio intorno a sé esercita ancora il centro minore, il quale, per conseguenza, figurerà autonomo nel censimento o fuso nel centro maggiore secondochè la sua forza di attrazione sarà considerata in modo assoluto e indipendente o in relazione all'influenza del centro maggiore suddetto.

Ritorniamo nel prossimo capitolo sulla importante questione della possibile delimitazione di un centro urbano: vi si è qui accennato perchè apparisse chiaramente come l'elenco più avanti riportato dei maggiori Centri urbani italiani (Centri di oltre 20 mila abitanti) debba esser considerato come un'approssimazione alla realtà, e non come una enumerazione ben determinata avente lo stesso valore statistico della cifra di popolazione segnata Comune per Comune.

Le cifre da noi riportate nell'elenco suddetto sono quelle ufficiali calcolate dall'Ufficio governativo del Censimento, con qualche eccezione peraltro quando, come nel caso di San Pier d'Arena, di Treviso, di Ravenna, di Como, di Ancona si è creduto modificare tali cifre in base alle notizie fornite direttamente dai Comuni e più conformi alle reali condizioni topografiche di quei Centri.

b) I grandi Centri urbani italiani al 10 Giugno 1911
(per grandi divisioni territoriali e in ordine discendente di popolazione).

Les Centres urbains italiens au 10 Juin 1911.

Le cifre segnate con * differiscono da quelle delle pubblicazioni governative.

TAB. N. 1.

COMUNI <i>Communes</i>	Popolazione <i>Population</i>		Su 100 abitanti del Comune abitavano il Centro urbano <i>% de la population du Centre urbain</i>	COMUNI <i>Communes</i>	Popolazione <i>Population</i>		Su 100 abitanti del Comune abitavano il Centro urbano <i>% de la population du Centre urbain</i>
	del Centro urbano <i>du Centre urbain</i>	dell'intero Comune <i>de toute la Commune</i>			del Centro urbano <i>du Centre urbain</i>	dell'intero Comune <i>de toute la Commune</i>	
1° GRUPPO: con oltre 50000 abitanti				2° GRUPPO: da 20 a 50 mila abitanti			
a) Italia settentrionale.				a) Italia settentrionale.			
MILANO.....	579385	599200	96.7	PARMA.....	48156	51910	92.7
TORINO.....	310308	427106	72.6	SPEZIA.....	46957	73599	66.5
GENOVA.....	272221	272221	100	NOVARA.....	44934	54571	82.3
VENEZIA.....	151498	160719	94.0	BERGAMO.....	43028	55306	77.7
BOLOGNA.....	136087	172628	78.8	MODENA.....	40526	70923	57.1
VERONA.....	62179	81909	75.9	S. Pier d'Arena*..	38909	42421	91.7
BRESCIA.....	55608	83338	66.7	PIACENZA.....	38178	38542	99.1
PADOVA.....	52099	96230	54.1	ALESSANDRIA...	38067	75721	51.5
				FERRARA.....	37706	95212	39.6
				MONZA.....	36745	53214	69.1
				SAVONA.....	36063	50169	71.8
				COMO*.....	35405	44132	80.2
				VICENZA.....	32835	54555	60.0
				RIMINI.....	32578	50852	64.1
				MANTOVA.....	31957	32657	97.8
				CREMONA.....	30633	40436	75.7
				PAVIA.....	28343	39898	71.1
				BUSTO ARSIZIO..	25629	25629	100
				TREVISI*.....	25274	41022	61.6
				UDINE.....	25272	47617	53.1
				LEGNANO.....	24364	24364	100
				ASTI.....	24273	39693	61.2
				RAVENNA*.....	22471	71581	31.3
				CHIOGGIA.....	22426	35061	63.9
				VIGEVANO.....	21469	28081	76.4
				SESTRI PONENTE	21464	21464	100
				REGGIO EMILIA..	20727	70419	29.4
				FAENZA.....	20177	40164	50.2
b) Italia centrale.							
ROMA.....	504566	542123	92.9				
FIRENZE.....	207584	232860	89.1				
LIVORNO.....	83485	105315	79.2				
c) Italia meridionale.							
NAPOLI.....	625619	678031	92.0				
BARI.....	95881	103670	92.4				
FOGGIA.....	71632	76680	93.3				
ANDRIA.....	53284	53284	100				
TARANTO.....	52924	69278	76.4				
d) Italia insulare.							
PALERMO.....	279104	341088	81.8				
CATANIA.....	186381	210703	88.4				
MESSINA.....	68138	126138	54.0				
MODICA.....	55924	55924	100				
CAGLIARI.....	55765	60101	92.7				

(Segue tab. N. 1).

COMUNI <i>Communes</i>	Popolazione <i>Population</i>		Su 100 abitanti del Comune abitavano il Centro urbano <i>% de la population du Centre urbain</i>	COMUNI <i>Communes</i>	Popolazione <i>Population</i>		Su 100 abitanti del Comune abitavano il Centro urbano <i>% de la population du Centre urbain</i>
	del Centro urbano <i>du Centre urbain</i>	dell'intero Comune <i>de toute la Commune</i>			del Centro urbano <i>du Centre urbain</i>	dell'intero Comune <i>de toute la Commune</i>	
b) Italia centrale.				CHIETI.....	23485	25477	92.1
ANCONA *.....	45287	63100	71.7	AFRAGOLA.....	22217	22822	97.3
SIENA.....	30311	41673	72.7	POZZUOLI.....	20690	28167	73.4
PISA.....	29237	65232	44.8	COSENZA.....	20678	24177	85.5
TERNI.....	28245	52939	85.7	AVELLINO.....	20676	23742	87.1
CARRARA.....	23152	49393	46.8				
PERUGIA.....	22027	65805	33.2	d) Italia insulare.			
LUCCA.....	21213	76160	27.8	TRAPANI.....	48319	59593	81.1
PRATO.....	20401	56709	35.9	SASSARI.....	38459	43118	89.1
c) Italia meridionale.				RAGUSA.....	36913	37543	98.3
CORATO.....	45203	45203	100	CALTAGIRONE ..	32283	42565	75.8
MOLFETTA.....	43263	43263	100	Piazza Armerina ..	32070	32070	100
BARLETTA.....	41397	44301	93.4	ALCAMO.....	31765	31765	100
CERIGNOLA.....	40026	40026	100	CANICATTI.....	30168	30168	100
LECCE.....	36222	36222	100	CALTANISSETTA *	30147	41312	72.9
Reggio Calabria..	34028	43162	78.8	ADERNÒ.....	30096	30096	100
BISCEGLIE.....	33929	33929	100	VITTORIA.....	29830	31264	95.4
SAN SEVERO...	32202	32202	100	CASTROGIOVANNI	28312	28312	100
TRANI.....	30254	30992	97.6	ACIREALE.....	27384	36147	75.7
SALERNO.....	30142	45682	65.9	MARSALA.....	27337	65451	41.7
Torre del Greco ..	28666	36608	78.3	SIRACUSA.....	27007	40835	66.1
BITONTO.....	28209	32823	85.9	LICATA.....	24530	24530	100
CASTELLAMMARE				GIRGENTI.....	24020	26823	91.8
DI STABIA...	27915	33951	82.2	Terranova di Sicilia	23464	23464	100
BRINDISI.....	26409	28186	93.7	Mazzara del Vallo.	22714	24865	91.3
RUVO DI PUGLIA	26305	26305	100	CASTELVETRANO.	22264	24657	90.2
Canosa di Puglia..	25570	25823	99.0	AGIRA.....	21877	21877	100
ALTAMURA.....	25378	25534	95.4	PARTINICO.....	21656	21656	100
Torre Annunziata .	24765	31321	79.6	FAVARA.....	21599	21599	100
CATANZARO.....	24276	34343	70.6	SCIACCA.....	21482	21482	100
TERLIZZI.....	24181	24671	98.0	LENTINI.....	20885	22904	91.1
MONOPOLI.....	24104	24104	100	VIZZINI.....	20858	20858	100
AVERSA.....	23537	23537	100	COMISO.....	20769	20769	100

c) **Importanza dei grandi Centri urbani sul complesso della popolazione italiana.** — Ferme restando le limitazioni sopra accennate, possiamo dire che al Censimento 1911 esistevano in Italia 21 Centri urbani di oltre 50 mila abitanti e 89 Centri di una popolazione inferiore ai 50 ma superiore ai 20 mila abitanti. Dei primi più importanti nuclei, tre superavano il mezzo milione: Napoli, Milano, Roma; quattro erano compresi fra i 200 e i 400 mila abitanti: Torino, Palermo, Genova, Firenze; tre, Catania, Venezia e Bologna superavano ancora i 100 mila abitanti, mentre gli altri 11 rimanevano al di sotto di questa cifra.

L'Italia settentrionale noverava 8 Centri di questa importanza, di fronte a 3 posseduti dalla Italia centrale, a 5 dalla meridionale e ad altri 5 dalla insulare.

Della popolazione complessiva di ogni singola grande repartizione, questi Centri urbani più grandi, comprendevano:

il 10,5 % nella Italia settentrionale
il 13,7 % nella Italia centrale
il 10,2 % nella Italia meridionale
il 14,2 % nella Italia insulare.

Il secondo gruppo di agglomerazioni (20 a 50 mila abitanti) contava 28 Centri urbani nell'Italia settentrionale, 8 nella centrale, 27 nella meridionale, 26 nella insulare: la popolazione complessiva di questi singoli gruppi di Centri urbani, comprendeva le seguenti percentuali della popolazione complessiva delle singole grandi repartizioni:

il 5,7 % nella Italia settentrionale
il 3,8 % nella Italia centrale
il 9,0 % nella Italia meridionale
il 15,8 % nella Italia insulare.

Riunite insieme, le popolazioni dei due gruppi di Centri urbani accoglievano della popolazione complessiva:

il 16,2 % nella Italia settentrionale
il 17,5 % nella Italia centrale
il 19,2 % nella Italia meridionale
il 30,0 % nell'Italia insulare.

I Centri urbani del 1° gruppo (oltre 50 mila abitanti), accogliendo complessivamente una popolazione di quasi 4 milioni di abitanti (3.988.708) comprendono l'11,5 % della popolazione totale dell'Italia, quelli del 2° gruppo (da 20 a 50 mila abitanti) con 2.607.145 abitanti ne comprendono il 7,5 %.

In complesso dunque questi Centri urbani accolgono quasi $\frac{1}{5}$ della popolazione italiana.

Il rapporto fra la popolazione dei Centri urbani, che finora ci ha occupato, e quella di tutti i Comuni in cui sono situati tali Centri, varia notevolmente secondo i gruppi esaminati e secondo la posizione geografica dei Comuni stessi, come può rilevarsi dal prospetto seguente:

Accentramento della popolazione nei maggiori Comuni italiani.

Proportion de la population agglomérée dans les plus grandes Communes italiennes.

TAB. N. 2.

Repartizioni territoriali <i>Repartitions territoriales</i>	Comuni <i>Communes</i>	Centri comprendenti oltre il 75 % della popolazione comunale ¹	Popolazione di tutti i: <i>Population des :</i>		Su 100 abitanti dei Comuni vivono nei Centri ²
			Comuni <i>Communes</i>	Centri <i>Centres</i>	

1° GRUPPO: Centri di oltre 50 mila abitanti.

Italia settentrionale	8	5	1893351	1619305	85
Italia centrale	3	3	880298	795635	95
Italia meridionale	5	5	980943	899310	91
Italia insulare	5	4	793954	645312	81
Totale del 1° Gruppo...	21	17	4548546	3959592	87

2° GRUPPO: Centri fra i 20 e i 50 mila abitanti.

Italia settentrionale	28	12	1369213	893566	65
Italia centrale	8	1	451011	219873	48
Italia meridionale	27	24	866576	783727	90
Italia insulare	26	23	825723	716208	87
Totale del 2° Gruppo...	89	60	3512523	2613374	74
In complesso	110	77	8061069	6572966	81

Risulta evidente, che mentre i Centri urbani meridionali e insulari, massime quelli del secondo gruppo, assorbono quasi per intero la popolazione dei rispettivi Comuni, quelli dell'Italia settentrionale e, in grado ancora maggiore, quelli dell'Italia centrale rappresentano una quota assai meno importante della popolazione complessiva.

In questi ultimi dunque il concetto geografico di *Centro* appare cosa ben differente dalla delimitazione amministrativa e statistica di Comune e rende molto difficili e talvolta pericolosi i raffronti fra dati desunti tutti sulla più piccola suddivisione statistica che è appunto la comunale.

La popolazione complessiva dei Comuni, in cui sono compresi i Centri di oltre 20.000 abitanti, rappresenta il 23 % della popolazione complessiva del Regno.

¹ Centres urbains comprenant le 75 % et outre de la population des Communes.

² Sur 100 habitants des Communes vivent dans les Centres urbains.

d) **Sviluppo dei Centri urbani italiani dal 1871 al 1911.** — Nelle tabelle che seguono è dimostrato lo sviluppo della popolazione complessiva e di quella urbana nell'ultimo quarantennio per i 110 Comuni aventi al 10 Giugno 1911 un Centro urbano di 20,000 abitanti almeno.

La enumerazione di questi Centri non può, come abbiamo già detto, considerarsi come tassativa: i criteri coi quali si è delimitato il *centro principale*, hanno variato spesso e danno ragione sia di alcune esclusioni, sia di alcune differenze notevoli fra i risultati dei diversi censimenti. Ogni volta che si è potuto, si è proceduto alla perequazione delle cifre le quali così risultano, in alcuni casi, differenti da quelle pubblicate nelle relazioni ufficiali.

Non furono inclusi nell'elenco, mentre figuravano fra i Centri di oltre 20,000 abitanti al 10 Febbraio 1901: Vercelli, Lodi, Pistoia, S. Giovanni a Teduccio, Monreale, Paternò, per i quali tanto l'Ufficio centrale di Censimento, quanto le singole Amministrazioni municipali nelle notizie direttamente fornite avevano fissato per il 1911, una popolazione del Centro principale inferiore ai 20,000 abitanti; d'altra parte alcuni dei Comuni che vi sono accolti, come Chieti e Monopoli, debbono la loro inclusione all'aver riunito nel Centro principale anche la popolazione dimorante nelle case sparse facenti parte della frazione chiamata appunto Centro principale.

Sulle differenze, spesso assai cospicue, fra le cifre della popolazione dei Centri al 10 Giugno 1911 segnate sulle tabelle di questo capitolo e quelle che vedremo riportate in altre tabelle, avremo occasione di dir parola ai Capitoli relativi.

Lo sviluppo del Centro principale è presentato dalle tabelle n. 3 e n. 4 separatamente da quello dell'intero Comune, prima nelle sue cifre assolute, poi in cifre relative facendo uguale a 100 la popolazione del 31 Dicembre 1871.

Occorre peraltro notare, esaminando le cifre contenute nelle due parti in cui vanno divise le tabelle (intero Comune-Centro principale) la diversità del valore rispettivo delle cifre stesse: nel primo caso (intero Comune) l'incremento corrisponde ad un aumento effettivo di popolazione su una zona determinata, nel secondo caso (Centro principale) l'incremento può corrispondere, non solo a questo effettivo aumento ma anche all'assorbimento graduale nel Centro stesso di popolazioni prima considerate come abitanti in Centri minori o in case sparse.

**Sviluppo dal 1871 al 1911 dei Comuni aventi al 10 Giugno 1911
un Centro urbano di oltre 20 000 abitanti.**

*Développement de la population des Communes ayant au 10 Juin 1911
un Centre urbain supérieur à 20 000 habitants.*

TAB. N. 3.

(Cifre assolute) — (Chiffres absolus).

COMUNI <i>Communes</i>	Popolazione dell'intero Comune <i>Population de la Commune</i>				Popolazione del Centro urbano <i>Population du Centre urbain</i>			
	al 31.12 1871	al 31.12 1881	al 10 2 1901	al 10 6 1911	al 31.12 1871	al 31.12 1881	al 10 2 1901	al 10. 6 1911

PRIMO GRUPPO

(Con oltre 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Milano	261995 ¹	321839	491460	599200	244930 ²	295543	463971	579385
Torino	212644	252832	335656	427106	192443	230183	282753	310308
Genova	161669 ¹	179515	234710	272221	130269	138081	159236	272221
Venezia	128901	132826	151840	160719	128094	129445	145471	151498
Bologna	115957	123274	152009	172628	89104	103998	124424	136087
Verona	67080	68741	74271	81909	60049	60768	62024	62179
Brescia	55341 ¹	60630	70614	83338	38906	43354	48077	55608
Padova	66107	72174	82281	96230	44607	47354	51535	52099

b) Italia centrale.

Roma	244484	300467	462783	542123	219608	273268	424860	504566
Firenze	167093	169001	205589	232860	136720 ²	134992	188058 ²	207584
Livorno	97096	97615	98321	105315	80914	78998	85102	83485

c) Italia meridionale.

Napoli	448335	494314	563540	678031	415539	463172	499693	625619
Bari	50524	60575	77478	103670	49421	58266	72346	95881
Foggia	38138	40823	53151	76680	34181	36852	48931	71632
Andria	34034	37182	49569	53284	32666	36795	48488	53284
Taranto	27546	33942	60773	69278	20547	25246	47837	52924

d) Italia insulare.

Palermo	219398	244991	309694	341088	186145	205712	266537	279104
Catania	84397	100417	149295	210703	83496	96017	143184	186381
Messina	111854	126497	149778	126138	70307	78438	92410	68138
Modica	33169	41231	48962	55924	30032	38390	47556	55924
Cagliari	33039	38598	53747	60101	29905	35588	48673	55765

¹ Nel territorio del 1881.

² Cifre calcolate con approssimazione.

(Segue tab. N. 3).

COMUNI <i>Communes</i>	Popolazione dell'intero Comune <i>Population de la Commune</i>				Popolazione del Centro urbano <i>Population du Centre urbain</i>			
	al 31.12	al 31.12	al 10.2	al 10.6	al 31.12	al 31.12	al 10.2	al 10.6
	1871	1881	1901	1911	1871	1881	1901	1911

SECONDO GRUPPO
(Da 20 a 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Parma	45511	45217	49340	51910	44915	44492	47467	48156
Spezia	24127	30732	65612	73599	10647	19864	38294	46957
Novara	29516	33077	45248	54571	14827	15232	29619	44934 ¹
Bergamo	37363	39704	47772	55306	22639	23819	41679	43028
Modena	56990	58058	64843	70923	30854	31053	28434	40526
S. Pier d'Arena	16756	22028	34885	42421	15509	19501	33574	38909
Piacenza	34985	34987	36064	38542	34908	34987	35952	38178
Alessandria	57079	62464	71298	75721	28059	30761	35956	38067
Ferrara	72447	75553	87648	95212	28509	28814	35825	37706
Monza	25228	28012	42599	53214	15450	17077	27597	36745
Savona	24851	29614	38335	50169	16030	19120	29395	36063
Como	24350	25560	38895	44132	24350	25560	32050	35405
Vicenza	37686	39431	44777	54555	26944	27694	30030	32835
Rimini	33886	37078	43203	50852	15904	15105	29280 ¹	32578 ¹
Mantova	26687	28048	29142	32657	26686	28048	29142	31957
Cremona	30919	31930	37693	40436	28679 ²	29045 ²	31077 ²	30633 ²
Pavia	29618	29941	35447	39898	27885	29836	29897	28343
Busto Arsizio	12909	13233	19673	25629	9448	9291	16270	25629
Treviso	28291	31249	33987	41022	16824	18301	18237	25274
Udine	29630	32020	37942	47617	22004	23254	25441	25272
Legnano	6685	7883	17423	24364	4602	7153	16668	24364
Asti	31033	33233	38045	39693	17203	17340	18372	24273
Ravenna	58904	60573	64031	71581	18414	18571	19523	22471
Chioggia	26336	28015	30563	35061	19827	20381	20708	22426
Vigevano	18436	20096	23909	28081	14096	13684	15683	21469
Sestri Ponente	9605	10872	17187	21464	9488	10686	17166	21464
Reggio Emilia	50657	50651	58490	70419	19131	18634	19473	20727
Faenza	36299	36042	40370	40164	14280	13998	13966	20177

b) Italia centrale.

Ancona	45741	47729	56835	63100	28031	31277	34159	45287
Siena	34678 ³	33935 ³	38665 ³	41673	22965	23445	26610	30311
Pisa	50341	53957	61321	65232	25906	26863	28046	29237
Terni	15037	15853	30641	32939	9115	9415	17406	28245
Carrara	23827	30094	42097	49393	7602	11869	18126	23152
Perugia	49503	51354	61385	65805	16708	17395	20580	22027
Lucca	68204	68013	74971	76160	21286	20421	20788	21213
Prato	39594	42190	51453	56709	12897	15510	17380	20401

¹ Compresi i sobborghi.

² Nella sola città interna, esclusi i sobborghi.

³ Nei confini del 1911 e cioè compreso il Comune delle Masse di Siena.

(Segue tab. N. 3).

COMUNI <i>Communes</i>	Popolazione dell' intero Comune <i>Population de la Commune</i>				Popolazione del Centro urbano <i>Population du Centre urbain</i>			
	al 31. 12	al 31. 12	al 10. 2	al 10. 6	al 31. 12	al 31. 12	al 10. 2	al 10. 6
	1871	1881	1901	1911	1871	1881	1901	1911

c) Italia meridionale.

Corato	26220	30552	41573	45203	26018	30428	40884	45203
Molfetta	26829	30056	40135	43263	26513	29697	39867	43263
Barletta	28163	33179	42022	44301	27444	31994	40388	41397
Cerignola	25131	24446	34195	40026	21739	22652	29983	40026
Lecce	23247	25934	32687	36222	18460	21748	28536	36222
Reggio Calabria	35235	39296	44415	43162	19083	23853	30998	34028
Bisceglie	11371	23877	30855	33929	19007	21765	28607	33929
San Severo	17124	20382	30040	32202	16545	19756	28871	32202
Trani	24388	25647	31800	30992	24026	25163	31216	30254
Salerno	27759	31245	42727	45682	19905	22328	25658	30142
Torre del Greco	23611	27562	33299	36608	18950	21588	26879	28666
Bitonto	24978	26207	30617	32823	22993	22726	26825	28209
Castellammare di Stabia.	26385	33102	32841	33951	18306	22207	23777	27915
Brindisi	13757	16719	25317	28186	12138	14508	20981	26409
Ruvo di Puglia	15083	17956	23776	26305	15085	17728	23373	26305
Canosa di Puglia	14905	18843	24169	25823	14458	18422	23861	25570
Altamura	17108	19933	22729	25534	17004	19817	22603	25378
Torre Annunziata	15753	22013	28143	31324	15321	20060	25001	24765
Catanzaro	24901	28594	31824	34343	16711	20931	22265	24276
Terlizzi	18261	20592	23232	24671	18175	20442	22590	24181
Monopoli	19993	20918	22545	24104	19993 ¹	20918 ¹	22545 ¹	24104 ¹
Aversa	21176	21473	23477	23537	19734	20183	22839	23537
Chieti	23602	21835	26368	25477	22000 ¹	20282 ¹	24384 ¹	23485 ¹
Afragola	17889	19367	22419	22822	17541	18942	21938	22217
Pozzuoli	15736	17269	22907	28167	11068	11967	15055	20690
Cosenza	15962	16686	21545	24177	12613	12590	14921	20678
Avellino	20492	22920	23760	23742	14393	16376	15403	20676

d) Italia insulare.

Trapani	33634	38231	59452	59593	26911	32020	44166	48319
Sassari	32674	36317	38278	43118	30542	31596	32773	38459
Ragusa	21546	24341	31922	37543	21494	24183	30952	36913
Caltagirone	25978	32393	44879	42565	22639	28119	34239	32283
Piazza Armerina	18252	19591	24379	32070	15923	17038	20069	32070
Alcamo	20890	37697	51809	31765	20886	37697	51157	31765

¹ Compresa le case sparse.

(Segue tab. N. 3).

COMUNI <i>Communes</i>	Popolazione dell' intero Comune <i>Population de la Commune</i>				Popolazione del Centro urbano <i>Population du Centre urbain</i>			
	al 31.12 1871	al 31.12 1881	al 10.2 1901	al 10.6 1911	al 31.12 1871	al 31.12 1881	al 10.2 1901	al 10.6 1911
	Canicatti	20908	19679	24564	30168	20908	19599	24384
Caltanissetta	26156	30480	43303	41312	21464	25027	29504	30147
Adernò	14673	20163	25859	30096	14613	19180	25769	30096
Vittoria	17921	23879	32151	31264	16543	21755	30086	29830
Castrogiovanni	14511	18981	25826	28312	14148	18450	23290	28312
Acireale	35787	38547	35418	36147	20514	22431	23467	27384
Marsala	34202	40251	57567	65451	17660	19732	25040	27337
Siracusa	22179	23507	32030	40835	18129	19389	23247	27007
Licata	15966	17565	22931	24530	15867	17478	21813	24530
Girgenti	20646	21264	25024	26823	18802	19380	20964	24020
Terranova di Sicilia	14911	17173	22114	23464	14686	16440	20053	23464
Mazzara del Vallo	12155	15557	20130	24865	11756	13074	17667	22714
Castelvetrano	20420	21550	24449	24657	19499	20053	21446	22264
Agira	11866	13788	17738	21877	11838	13498	16462	21877
Partinico	20154	21524	23729	21656	20051	21000	22421	21656
Favara	15233	16051	20398	21599	15197	15983	19960	21599
Sciacca	19209	22195	20090	21482	17736	19965	17021	21482
Lentini	10578	13462	17134	22904	10221	12740	16300	20885
Vizzini	14942	14191	17764	20858	14831	13966	17347	20858
Comiso	16694	19333	21873	20769	16694	19333	21873	20769

**Sviluppo dal 1871 al 1911 dei Comuni aventi al 10 Giugno 1911
un Centro urbano di oltre 20 000 abitanti.**

*Développement de la population des Communes ayant au 10 Juin 1911
un Centre urbain supérieur à 20 000 habitants.*

(Cifre proporzionali facendo uguale a 100 la popolazione del 1871).

TAB. N. 4.

(Chiffres relatifs faisant égale à 100 la population de 1871).

COMUNI <i>Communes</i>	Nell' intero Comune <i>Dans la Commune</i>				Nel Centro urbano <i>Dans le Centre urbain</i>			
	al 31.12 1871	al 31.12 1881	al 10.2 1901	al 10.6 1911	al 31.12 1871	al 31.12 1881	al 10.2 1901	al 10.6 1911

PRIMO GRUPPO

(Con oltre 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Milano	100	123 ¹	187	228	100	120	189	237
Torino	100	119	158	208	100	119	146	161
Genova	100	111	145	168	100	105	122	208 ²
Venezia	100	103	118	125	100	101	113	118
Bologna	100	106	131	149	100	116	139	152
Verona	100	102	111	122	100	101	103	103
Brescia	100	109	127	150	100	111	123	142
Padova	100	109	124	145	100	106	115	116

b) Italia centrale.

Roma	100	122	189	222	100	124	193	229
Firenze	100	101	123	139	100	98	137	151
Livorno	100	100	101	108	100	97	105	103

c) Italia meridionale.

Napoli	100	110	125	151	100	111	118	150
Bari	100	119	153	205	100	117	146	193
Foggia	100	106	138	201	100	107	143	209
Andria	100	109	146	156	100	112	148	163
Taranto	100	123	220	251	100	122	232	257

d) Italia insulare.

Palermo	100	111	141	155	100	110	143	149
Catania	100	119	176	249	100	115	171	223
Messina	100	113	134	112	100	111	131	96
Modica	100	124	147	168	100	127	158	186
Cagliari	100	116	162	181	100	118	162	186

¹ Per ogni gruppo e per ogni anno è stata segnata in neretto la cifra indicante il massimo incremento.

² L' aumento notevole dipende dall'aver considerato nel 1911 tutto il Comune come un unico Centro.

(Segue tab. N. 4).

COMUNI <i>Communes</i>	Nell'intero Comune <i>Dans la Commune</i>				Nel Centro urbano <i>Dans le Centre urbain</i>			
	al 31.12	al 31.12	al 10.2	al 10.6	al 31.12	al 31.12	al 10.2	al 10.6
	1871	1881	1901	1911	1871	1881	1901	1911

SECONDO GRUPPO

(Da 20 a 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Parma	100	99	108	114	100	99	105	107
Spezia	100	127	271	305	100	186	359	441
Novara	100	112	153	184	100	102	199	303 ¹
Bergamo	100	106	127	148	100	105	184	190
Modena	100	101	113	124	100	106	92	131
S. Pier d'Arena	100	131	208	253	100	125	216	250
Piacenza	100	100	103	110	100	100	103	109
Alessandria	100	109	124	132	100	109	128	135
Ferrara	100	104	120	131	100	101	125	132
Monza	100	111	168	210	100	110	178	237
Savona	100	119	154	201	100	119	183	224
Como	100	105	159	181	100	105	131	145
Rimini	100	109	127	150	100	95	184 ¹	205 ¹
Vicenza	100	104	118	144	100	102	111	121
Mantova	100	105	109	122	100	105	109	119
Cremona	100	103	122	137	100 ¹	101 ¹	108 ¹	106 ¹
Pavia	100	101	119	134	100	107	107	101
Bustó Arsizio	100	102	152	198	100	98	172	271
Treviso	100	110	120	145	100	109	108	150
Udine	100	108	128	160	100	105	115	114
Legnano	100	118	260	364	100	155	362	529
Asti	100	107	122	127	100	100	106	141
Ravenna	100	103	107	121	100	100	106	121
Chioggia	100	106	116	133	100	102	105	113
Vigevano	100	109	129	152	100	97	111	152
Sestri Ponente	100	113	178	223	100	112	180	226
Reggio Emilia	100	99	115	138	100	97	101	108
Faenza	100	99	111	110	100	98	98	141

b) Italia centrale.

Ancona	100	104	124	137	100	111	122	161
Siena ¹	100	98	111	120	100	102	116	132
Pisa	100	107	121	129	100	103	108	112
Terni	100	105	203	219	100	103	190	309
Carrara	100	126	176	207	100	155	238	304
Perugia	100	103	124	132	100	104	123	131
Lucca	100	99	109	111	100	96	97	99
Prato	100	106	129	143	100	120	134	158

¹ Vedansi note alla tab. n. 3.

(Segue tab. N. 4).

COMUNI <i>Communes</i>	Nell' intero Comune <i>Dans la Commune</i>				Nel Centro urbano <i>Dans le Centre urbain</i>			
	al 31. 12	al 31. 12	al 10. 2	al 10. 6	al 31. 12	al 31. 12	al 10. 2	al 10. 6
	1871	1881	1901	1911	1871	1881	1901	1911

c) Italia meridionale.

Corato	100	117	158	172	100	116	157	173
Molfetta	100	112	149	161	100	112	150	163
Barletta	100	117	149	157	100	116	147	150
Cerignola	100	97	136	159	100	104	138	184
Lecce	100	111	140	155	100	117	154	196
Reggio Calabria	100	111	126	122	100	125	162	178
Bisceglie	100	111	144	158	100	114	150	178
San Severo	100	119	175	188	100	119	174	194
Trani	100	105	130	127	100	104	129	125
Salerno	100	112	153	160	100	112	129	151
Torre del Greco	100	116	141	155	100	113	141	151
Bitonto	100	105	122	131	100	99	116	122
Castellammare di Stabia.	100	125	124	128	100	121	129	152
Brindisi	100	121	184	205	100	119	172	217
Ruvo di Puglia	100	119	157	174	100	117	154	174
Canosa di Puglia	100	126	162	173	100	127	165	177
Altamura	100	116	133	149	100	116	132	149
Torre Annunziata	100	139	178	199	100	130	162	161
Catanzaro	100	114	128	138	100	125	133	145
Terlizzi	100	113	127	135	100	112	123	133
Monopoli	100	104	112	120	100	104	112	121
Aversa	100	101	110	111	100	102	115	119
Chieti	100	92	111	108	100	92	110	106
Afragola	100	108	125	127	100	108	125	126
Pozzuoli	100	109	145	179	100	108	133	186
Cosenza	100	104	135	151	100	99	118	164
Avellino	100	111	115	115	100	112	107	143

d) Italia insulare.

Trapani	100	113	176	177	100	119	164	179
Sassari	100	111	117	131	100	103	107	125
Ragusa	100	113	148	174	100	112	144	171
Caltagirone	100	124	172	163	100	124	150	142
Piazza Armerina	100	107	133	175	100	107	126	199
Alcamo	100	180	247	152	100	180	245	152
Canicatti	100	94	116	144	100	93	116	144
Caltanissetta	100	116	165	157	100	116	137	140
Adernò	100	137	176	204	100	131	176	206

(Segue tab. N. 4).

COMUNE <i>Commune</i>	Nell' intero Comune <i>Dans la Commune</i>				Nel Centro urbano <i>Dans le Centre urbain</i>			
	al 31.12 1871	al 31.12 1881	al 10.2 1901	al 10.6 1911	al 31.12 1871	al 31.12 1881	al 10.2 1901	al 10.6 1911
	Vittoria	100	133	179	174	100	131	182
Castrogiovanni	100	130	177	195	100	130	164	200
Acireale	100	107	98	101	100	109	114	133
Marsala	100	117	168	189	100	111	141	154
Siracusa	100	106	144	184	100	106	128	148
Licata	100	110	143	153	100	110	137	154
Girgenti	100	102	121	129	100	103	111	128
Terranova di Sicilia	100	115	147	157	100	111	136	159
Mazzara del Vallo	100	128	165	204	100	111	150	193
Castelvetrano	100	105	119	127	100	102	109	114
Agira	100	116	149	184	100	114	139	185
Partinico	100	106	117	107	100	104	111	107
Favara	100	105	133	142	100	105	131	142
Sciacca	100	115	104	111	100	112	96	121
Lentini	100	126	162	216	100	124	158	204
Vizzini	100	94	118	139	100	94	117	140
Comiso	100	115	131	124	100	115	131	124

La quantità di Centri urbani è andata costantemente aumentando dal 1871 ad oggi.

I Centri urbani di oltre 50,000 abitanti sono passati da 13 a 21 così repartiti:

	nel 1871	nel 1881	nel 1901	nel 1911
Italia settentrionale	6	6	7	8
› centrale	3	3	3	3
› meridionale	1	2	2	5
› insulare	3	3	3	5
	<u>13</u>	<u>14</u>	<u>15</u>	<u>21</u>

I Centri urbani fra 20 e 50,000 abitanti aumentarono nello stesso periodo di tempo da 31 a 89:

Italia settentrionale	11	13	19	28
› centrale	4	4	5	8
› meridionale	7	18	24	27
› insulare	9	10	20	26
	<u>31</u>	<u>45</u>	<u>68</u>	<u>89</u>

Fra i Centri più grandi l'incremento massimo è dato nel primo periodo 1871-1881, tanto per l'intero territorio comunale quanto per il solo Centro urbano, da Modica (124), seguita a breve distanza da Milano (123), Taranto (123) e Roma (122): nel secondo periodo 1881-1901 tiene il primo posto fra i Comuni Taranto (220), seguito

da Roma (189), Milano (187), Catania (176), e l'incremento dei Centri relativi si manifesta colle stesse prevalenze e collo stesso ordine: nell'ultimo decennio 1901-1911 questi quattro Comuni tengono sempre i primi posti nell'ordine seguente:

per l'intero Comune	per il solo Centro
Taranto (251)	Taranto (257)
Catania (249)	Milano (237)
Milano (228)	Roma (229)
Roma (222)	Catania (223)

Per i Centri fra i 20 e i 50,000 abitanti tengono i primi posti per rapidità d' incremento:

nel periodo 1871-1881:

per l'intero Comune	per il solo Centro
Alcamo (180)	Spezia (186)
Torre Annunziata . . . (139)	Alcamo (180)
Spezia (127)	Carrara (156)
Carrara (126)	Legnano (155)

nel periodo fra il 1881 e il 1901:

per l'intero Comune	per il solo Centro
Spezia (271)	Legnano (362)
Legnano (260)	Spezia (359)
Alcamo (247)	Alcamo (245)
Brindisi (184)	Carrara (238)

nel periodo fra il 1901 e il 1911:

per l'intero Comune	per il solo Centro
Legnano (364)	Legnano (529)
Spezia (305)	Spezia (441)
San Pier d'Arena . . . (253)	Terni (309)
Sestri Ponente (223)	Carrara (304)

Alcuni Centri posti in speciali condizioni, come i due porti militari Taranto e Spezia, o nuclei di importanti industrie, come Terni e Legnano, o formanti sobborghi di un Centro più grande, come S. Pier d'Arena e Sestri Ponente, superano dunque per rapidità di sviluppo i Centri urbani di importanza maggiore.

La rapida salita e il susseguente altrettanto rapido discendere di Alcamo è fenomeno non facile a spiegarsi, almeno restando nel campo della demografia.

Fra i grandi Centri che manifestano un moto più lento di accrescimento possiamo notare: nell'Italia settentrionale, Venezia e Verona; nella Centrale, Livorno: ad eccezione della sventurata Messina, i grandi Centri dell'Italia meridionale e insulare presentano invece senza eccezione un incremento assai rapido.

Fra i Centri minori (20 a 50,000 abitanti) troviamo una certa lentezza di sviluppo in vari Comuni emiliani e romagnoli: Parma, Modena, Piacenza, Ravenna, Faenza, nonchè a Mantova: nell'Italia centrale a Pisa e a Lucca, nella meridionale a Trani, ad Aversa, a Monopoli, a Chieti, nella insulare ad Acireale, a Girgenti, a Castelvetro, a Partinico, a Sciacca.

In generale si nota nei Centri dell'Italia meridionale ed insulare una certa regolarità nel movimento ascensionale durante i tre periodi 1871-1881; 1881-1901; 1901-1911: nell'Italia settentrionale e centrale, invece, assai di frequente questo movimento ascensionale, debolissimo nel primo periodo, si accelera successivamente nel secondo e in modo particolare nell'ultimo più vicino a noi.

III.

L'ADDENSAMENTO DELLA POPOLAZIONE
NEI GRANDI CENTRI ITALIANI.

a) **Note metodologiche.** — Avvertiamo in primo luogo che la parola *addensamento* viene qui adoprata sempre a indicare il rapporto fra un certo numero di abitanti e un determinato territorio: essa conserva quindi il significato stesso della parola *densità*, ma la si usa più specialmente ad esprimere la densità di una folta agglomerazione di abitanti, cioè di un Centro urbano.

Le parole *affollamento* e *sovraffollamento* si adoprano invece soltanto ad indicare il rapporto fra un certo numero di abitanti e le stanze di cui essi dispongono.

Il primo rapporto viene così ad esprimerci, in senso più largo, le condizioni in cui una popolazione, *vive ed agisce*, il secondo in senso più ristretto, le condizioni in cui una popolazione *dimora e dorme*.

Ci occuperemo di questo secondo rapporto nel capitolo seguente: occorre ora vedere di quali elementi si possa disporre per studiare l'*addensamento* della popolazione nei grandi Centri italiani.

Se si applica al calcolo dell'*addensamento* nel territorio di un grande Comune il rapporto cui si è sopra accennato e cioè quello $\frac{P}{S}$ ove P è la popolazione complessiva, S la superficie totale, la cifra che otteniamo è ben poco adatta a darci una nozione chiara del fenomeno da noi osservato. I confini del Comune sono del tutto indipendenti dalla vastità del grande Centro che ad esso dà il nome e risultano qualche volta più ristretti, il più sovente assai più vasti del Centro stesso e delle sue dipendenze comprendendo zone più o meno vaste di territorio agricolo. È evidente, e ne vedremo fra breve esempi caratteristici, che la grandezza maggiore o minore di questa zona non urbana posta entro i limiti della giurisdizione amministrativa altera singolarmente e indipendentemente dalle condizioni del Centro urbano, il rapporto che dovrebbe illustrare le condizioni stesse.

Questo rapporto, che noi abbiamo chiamato *densità territoriale*,¹ rappresenta invece l'ultimo limite consentito ad uno studio sulla densità di tutto uno Stato o di tutta una regione, quando non si voglia addirittura abbandonare il metodo statistico ricorrendo invece a mezzi di rappresentazione più propri della geografia antropica e cioè indicando singolarmente tutti i nuclei abitati, dai più grandi ai più piccoli.²

Occorre dunque ricercare un altro rapporto esprimente con evidenza maggiore i caratteri peculiari di quell'*addensamento* urbano che ci interessa più particolarmente e in tale ricerca potremo esser guidati da due criteri differenti.

¹ Cfr. *Il Comune di Firenze e la sua popolazione al 10 Giugno 1911*. Firenze, Tip. Barbèra, 1912.

² Un esempio veramente mirabile dell'applicazione di questo metodo è la *Siedlungs-Karte des Königreichs Württemberg* pubblicata in *Württembergische Jahrbücher für Statistik und Landeskunde*, 1912.

Si possono infatti indagare piuttosto le condizioni del nucleo urbano nella sua materiale consistenza ossia nella sua agglomerazione effettiva di edifici e di uomini, prendendo così per base un criterio puramente *geografico*. Oppure si può studiare l'addensamento in tutta la zona nella quale si fa sentire efficacemente l'influenza del grande centro, seguendo così un criterio prevalentemente *economico*.

Il primo criterio ci conduce a delimitare i confini del *nucleo urbano propriamente detto*, per determinarne la superficie e il numero di abitanti e ci dà modo di esaminare le condizioni di un Centro sotto l'aspetto *edilizio ed igienico*: seguendo il secondo criterio, dovremo delimitare tutto intorno al Centro suddetto i confini entro i quali si estende la sua attrazione, indipendentemente dai limiti amministrativi, e avremo così dal rapporto fra la superficie compresa nel nostro studio e la popolazione che la abita, un indice evidente dell'influenza esercitata dal grande Centro sul territorio circostante. La nostra indagine sarà così prevalentemente *demografica ed economica*.

Torneremo su queste definizioni illustrando nei paragrafi seguenti i risultati delle singole ricerche.

b) Superficie dei Comuni aventi un Centro di oltre 20,000 abitanti. — Densità territoriale. — I dati della superficie complessiva dei Comuni riportati nella tabella ci furono cortesemente forniti dall'Ufficio di Statistica Agraria presso la Direzione generale della Statistica: per molti dei Comuni stessi possedevamo, a dir vero, le cifre comunicate dalle singole amministrazioni e in parte già pubblicate sull'*Annuario Statistico delle città italiane*, Anno II, ma le differenze, qualche volta notevoli fra le indicazioni delle due fonti e il timore che i dati municipali fossero stati rilevati con criteri assai differenti da luogo a luogo, ci hanno indotto a non tener conto, salvo pochissime eccezioni, che delle cifre comunicate dall'Ufficio governativo.

Alle notizie relative ai Comuni con Centri di 20,000 abitanti e più, abbiamo fatto seguire in nota quelle relative ad altri Comuni importanti sui quali riportano dati analitici i nostri Annuari.

Uno sguardo alla tab. 5 basta per mostrarci la mancanza assoluta di relazione fra la importanza demografica ed economica di un Centro e la superficie del Comune in cui esso è situato.

Il Comune di Napoli coi suoi 6,000 ettari di superficie e quello di Milano coi suoi 7,500 e, in generale, fatta eccezione di Roma col suo Comune vasto come una Provincia, quasi tutti i Comuni aventi i Centri maggiori, hanno una superficie assai inferiore a quella posseduta da Comuni racchiudenti Centri urbani di minore importanza.

Queste discordanze appaiono anzi in Italia di gran lunga maggiori che in altri Stati suddivisi in più gran numero di Comuni, come la Francia o la Germania.

Caratteristica del Comune italiano avente un Centro urbano importante è, in confronto ai Comuni urbani francesi e tedeschi, la vastità della superficie.¹

La tabella n. 6 mostra come si repartiscano per gruppi di grandezza i 110 Comuni italiani aventi al 10 Giugno 1911 un Centro di oltre 20,000 abitanti.

¹ La superficie media del Comune italiano (minima nell'Italia settentrionale con Ett. 2155, massima nella insulare con Ett. 6884) è di Ett. 3444. — Rivista *La Geografia* n. 4 aprile 1913 (F. De Magistris).

**Superficie e densità territoriale dei Comuni
aventi un Centro di oltre 20 000 abitanti al 10 Giugno 1911.**

*Superficie et densité territoriale des Communes
ayant un Centre urbain de 20 000 habitants et davantage.*

TAB. N. 5.

COMUNI <i>Communes</i>	Superficie in ettari <i>Superficie en hectares</i>	Densità territoriale (abitanti per ettaro) <i>Densité territoriale (habitants par hectare)</i>	COMUNI <i>Communes</i>	Superficie in ettari <i>Superficie en hectares</i>	Densità territoriale (abitanti per ettaro) <i>Densité territoriale (habitants par hectare)</i>
1° GRUPPO: con Centri oltre 50 000 abitanti.			Bergamo	2640	20 9
a) Italia settentrionale.			Modena	18371	3. 8
Milano	7503	79. 8	San Pier d'Arena	341	124. 4
Torino	13018	32. 9	Piacenza	491	78. 4
Genova	3425	79. 4	Alessandria	22419	3. 3
Venezia	10618	15. 1	Ferrara	37940	2. 5
Bologna	11652	14. 8	Monza	2847	18. 8
Verona	5289	15. 4	Savona	6487	7. 7
Brescia	7446	11. 1	Como	2147	20. 5
Padova	9316	10. 3	Vicenza	8046	6. 6
b) Italia centrale.			Rimini	16883	3. 0
Roma	201113	2. 6	Mantova	771	42. 3
Firenze	6271	37. 1	Cremona	1279	31. 5
Livorno	9906	10. 6	Pavia	3187	12. 4
c) Italia meridionale.			Busto Arsizio	1865	13. 6
Napoli	6055	111. 9	Treviso	5005	8. 1
Bari	7384	14. 0	Udine	5664	8. 4
Foggia	50827	1. 5	Legnano	1814	13. 4
Andria	39982	1. 4	Asti	12515	3. 1
Taranto	41180	1. 6	Ravenna	64684	1. 1
d) Italia insulare.			Chioggia	18065	1. 9
Palermo	16130	21. 1	Vigevano	8268	3. 3
Catania	17627	11. 9	Sestri Ponente	130	165. 1
Messina	20792	6. 5	Reggio Emilia	23155	3. 0
Modica	21062	2. 6	Faenza	21483	1. 8
Cagliari	6963	8. 6	b) Italia centrale.		
2° GRUPPO: con Centri da 20 a 50 000 abitanti.			Ancona	10747	5. 8
a) Italia settentrionale.			Siena	11760	3. 5
Parma	768	67. 5	Pisa	18451	3. 5
Spezia	4042	18. 2	Terni	10731	3. 0
Novara	10366	5. 2	Carrara	7084	7. 0
			Perugia	45086	1. 4
			Lucca	18824	4. 0
			Prato	13086	4. 3

(Segue tab. N. 5).

COMUNI <i>Communes</i>	Superficie in ettari <i>Superficie en hectares</i>	Densità territoriale (abitanti per ettaro) <i>Densité territoriale (habitants par hectare)</i>	COMUNI <i>Communes</i>	Superficie in ettari <i>Superficie en hectares</i>	Densità territoriale (abitanti per ettaro) <i>Densité territoriale (habitants par hectare)</i>
c) Italia meridionale.			d) Italia insulare.		
Corato	16773	2.3	Trapani	28685	2.0
Molfetta	5823	7.4	Sassari	60607	0.7
Barletta	14739	3.0	Ragusa	31687	1.1
Cerignola	61869	0.6	Caltagirone	41792	1.0
Lecce	23734	1.5	Piazza Armerina	27980	1.1
Reggio Calabria	8444	5.1	Alcamo	13153	2.4
Bisceglie	6847	4.9	Canicatti	5730	5.2
San Severo	32723	0.9	Caltanissetta	42092	0.9
Trani	10207	3.3	Adernò	8278	3.6
Salerno	5838	7.8	Vittoria	16980	1.8
Torre del Greco	3066	11.9	Castrogiovanni	38940	0.7
Bitonto	18545	1.7	Acireale	4870	7.4
Castellammare di Stabia	1758	1.9	Marsala	25798	2.5
Brindisi	32956	0.8	Siracusa	24271	1.6
Ruvo di Puglia	22201	1.1	Licata	15793	1.5
Canosa di Puglia	14958	1.7	Girgehti	33234	0.8
Altamura	42783	0.5	Terranova di Sicilia	27349	0.8
Torre Annunziata	987	31.7	Mazzara del Vallo	31425	0.7
Catanzaro	11097	3.1	Castelvetrano	23778	1.0
Terlizzi	6830	3.6	Agira	16068	1.3
Monopoli	18387	1.3	Partinico	10980	1.9
Aversa	875	26.8	Favara	5588	3.8
Chieti	5400	4.7	Sciacca	25428	0.8
Afragola	1933	11.8	Lentini	21362	1.0
Pozzuoli	5679	4.9	Vizzini	12618	1.6
Cosenza	4073	5.8	Comiso	4273	4.8
Avellino	3401	6.9			

Diamo la superficie e la densità di altri Comuni aventi Centri inferiori a 20 000 abitanti e cioè: a) dei Capoluogo di Provincia non compresi nella tabella; b) di altri Comuni dei quali si riportano dati analitici nelle pubblicazioni dell'Unione Statistica.

a) Capiluogo di Provincia.
non compresi nella tabella

Aquila	14400	1.5
Arezzo	38444	1.2
Ascoli Piceno	15932	1.9
Belluno	14725	1.1
Benevento	12697	1.9
Campobasso	5577	2.3
Caserta	4941	6.7
Cuneo	11987	2.3
Forlì	22794	2.0
Grosseto	47623	0.2
Macerata	9206	2.4
Massa	9375	3.2
Pesaro	6418	4.2
Porto Maurizio	697	11.2
Potenza	17397	0.9

Rovigo	2352	5.1
Sondrio	2049	4.4
Teramo	14149	1.7

b) altri Comuni.

Cesena	22375	2.0
Civitavecchia	11402	1.6
Imola	20604	1.6
Jesi	10772	2.3
Lodi	4141	6.7
Pinerolo	4402	4.3
Pistoia	23876	2.8
Sau Remo	4124	5.5
Vercelli	8008	3.9
Viareggio	2945	7.2
Viterbo	37543	0.6
Voghera	6348	3.6

**Classificazione dei 110 Comuni
aventi al 10 Giugno 1911 un Centro di oltre 20 000 abitanti
secondo la superficie del territorio comunale.**

*Repartition des 110 Communes ayant au 10 Juin 1911 un Centre de 20 000 habitants et outre
TAB. N. 6. selon la superficie du leur territoire.*

REPARTIZIONI TERRITORIALI <i>Repartitions territoriales</i>	Superficie in ettari — <i>Superficie en hectares</i>								Totale <i>Total</i>
	fino a 1000	da 1001 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 20000	da 20001 a 30000	da 30001 a 40000	da 40001 a 50000	oltre 50000	
	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	

PRIMO GRUPPO: Comuni aventi un Centro di oltre 50 000 abitanti.

Italia settentrionale.	—	1	4	3	—	—	—	—	8
Italia centrale	—	—	2	—	—	—	—	1	3
Italia meridionale.	—	—	2	—	—	1	1	1	5
Italia insulare	—	—	1	2	2	—	—	—	5
Totale del 1° Gruppo	—	1	9	5	2	1	1	2	21

SECONDO GRUPPO: Comuni aventi un Centro di 20 000 abitanti.

Italia settentrionale.	5	8	5	5	3	1	—	1	28
Italia centrale	—	—	1	6	—	—	1	—	8
Italia meridionale	2	5	7	7	2	2	1	1	27
Italia insulare	—	2	3	6	8	4	2	1	26
Totale del 2° Gruppo	7	15	16	24	13	7	4	3	89
Totale complessivo	7	16	25	29	15	8	5	5	110

Uno solo dei 21 Comuni con Centri di oltre 50,000 abitanti (Genova) ha una superficie minore di 5000 ettari, 11 Comuni ne posseggono una superiore ai 10,000.

Degli 89 Comuni aventi un Centro fra i 20 e i 50,000 abitanti, 22 soltanto possedevano un territorio inferiore ai 5000 ettari, mentre 51 avevano ciascuno giurisdizione su un territorio di oltre 10,000 ettari.

Ecco, di contro, la repartizione di 37 Comuni urbani tedeschi di oltre 100,000 abitanti, secondo le rispettive superfici comunali.¹

Fino a 3000 ettari	N. 2
da 3001 a 4000	> > 9
> 4001 a 5000	> > 7
> 5001 a 6000	> > 3
> 6001 a 7000	> > 5
> 7001 a 8000	> > 5
oltre 8000	> > 6.

¹ Die grosstädtischen Agglomerationen des deutschen Reiches 1871-1910 von Prof. Dr. S. Schott. — Breslau 1912.

delle quali ultime 6 (Annover, Colonia, Düsseldorf, Francoforte sul Meno, Magdeburgo, Monaco) nessuna, nonostante le ultime importantissime aggregazioni di Comuni limi- trofi, oltrepassa i 12,000 ettari di superficie.

Perciò la indicazione della *densità territoriale* è in Italia, anche meno che altrove, inadeguata ad esprimere una qualsiasi caratteristica demografica di un Centro urbano.

L'alta cifra di densità territoriale del Comune di Napoli (ab. 111,9 per ettaro) può bensì dare una idea del folto addensamento della regione partenopea, ma quelle anche più elevate di San Pier d'Arena (124,4) e di Sestri Ponente (165,1), derivano più che dall'addensarsi della popolazione nella Riviera ligure, dalla estrema piccolezza di quelle due circoscrizioni municipali. La popolazione di un grande e folto Centro come Roma diluita sulla immensa superficie del suo Comune dà una cifra media di abitanti 2,6 per ettaro, indice evidentemente inadeguato ad esprimere tanto le condizioni d'addensamento del Centro quanto quelle di solitudine dell'Agro romano e non confrontabile in modo alcuno colle cifre indicanti la densità del Comune di Milano o di quello di Genova.

Quasi tutti i Comuni grandi e medi dell'Italia meridionale, formati da un Centro foltissimo e da ampie e deserte campagne, si trovano, riguardo alla cifra esprimente la loro densità territoriale, nelle stesse condizioni del Comune di Roma.

c) Superficie dei Centri urbani. — Densità urbana e fondiaria. — Occorre quindi, come abbiamo detto, rendersi indipendenti dai confini demograficamente arbitrari dei Comuni e definire i limiti del Centro urbano di cui si vogliono conoscere le condizioni particolari di addensamento.

Naturalmente questi limiti non sono fissi e bene stabiliti come quelli della circoscrizione amministrativa e la varietà grandissima negli aspetti naturali, storici ed economici dei differenti Centri, la presenza frequente nelle grandi Città moderne di territori aventi un carattere mal definito fra l'urbano e il campagnolo, rendono particolarmente difficile il tracciarli e soprattutto tolgono di poter stabilire una formula che permetta la comparabilità perfetta fra i vari Centri così delimitati.

Parve quindi opportuno non discostarsi dalla definizione di Centro data dalle Istruzioni per il V Censimento, a cui si è accennato al capitolo II, e richiedere ai singoli Comuni notizia sulla superficie coperta dal Centro urbano così stabilito e sulla popolazione che essa comprendeva. Questi dati, raccolti per mezzo dell'Allegato n. 1 riprodotto in fondo al volume, servirono a preparare la tab. n. 7 e a calcolare le cifre di densità urbana e fondiaria indicate nella tab. n. 8.

Fanno eccezione alcune cifre, riferentisi a Comuni, indicati sulla tabella con un asterisco (*), le quali, pure di origine municipale, furono tolte dall'*Annuario statistico delle Città italiane*, Anno II.

Nonostante le precise indicazioni date sul questionario e il lungo lavoro di selezione e di critica compiuto anche con nuove misurazioni sulle carte dell'Istituto geografico militare (scala 1 a 25,000) e su piante inviate dai Comuni, non è peraltro da credersi che le indicazioni delle superfici dei grandi Centri urbani secondo l'uso cui sono destinate e gli indici di addensamento che su esse furono calcolati, possano ritenersi tutte di ugual valore e perfettamente confrontabili. Oltre alla differenza dei criteri coi quali, anche entro i confini delle istruzioni del Censimento, furono delimitati i Centri, devesi considerare che non sono molti gli Uffici tecnici comunali i quali siano

in grado o si diano l'incomodo di fissare con buone approssimazioni e dando conto del criterio seguito, i dati richiesti sulla superficie di un Centro, sulla sua repartizione secondo che essa è coperta da pubbliche strade e piazze, da giardini pubblici, da acque, da edifici ecc. Gli errori grossolani, persino di sistema metrico decimale, non infrequenti nelle risposte, dimostrano la poca importanza che, a torto, si dà spesso a queste ricerche, dalle quali pure si dovrebbe ricavare il quadro esatto entro cui ha da svolgersi la attività molteplice dell'ufficio comunale.

Circa il valore delle espressioni *densità urbana* e *densità fondiaria*, rimandando per maggiori particolari al nostro lavoro sul Censimento fiorentino, già citato, ricordiamo che la prima è data dal rapporto fra tutta la superficie assegnata ad un Centro e la sua popolazione, mentre la densità fondiaria risulta dal rapporto fra la popolazione stessa e l'area coperta dai fabbricati e delle loro dipendenze e cioè da giardini privati, cortili ecc., con esclusione quindi dalle aree adibite ad uso di strade, di piazze, di giardini pubblici, di stazioni ferroviarie, di cimiteri ecc., o coperte da acque, nonchè delle larghe zone ancora coltivate o di quelle destinate alla fabbricazione e non ancora costruite.

**Superficie di alcuni grandi Centri urbani italiani al 10 Giugno 1911
distinta secondo l'uso cui essa è destinata.**

*Superficie de quelques Centres urbains italiens au 10 Juin 1911
selon l'usage auquel elle était destinée.*

TAB. N. 7.

I dati dei Comuni segnati con * furono tolti dall'Annuario statistico delle Città italiane. Anno II.

CENTRI URBANI <i>Centres urbains</i>	Superficie occupata da: <i>Superficie occupée par:</i>						Superficie complessiva <i>Superficie totale</i>	
	Strade e piazze pubbliche <i>Rue et places publiques</i> ett.	Giardini e parchi <i>Jardins et parcs</i> ett.	Stazioni ferroviarie, ecc. <i>Chemins de fer (gares, etc.)</i>	Acque <i>Eaux</i>	Terreni			Edifici e loro dipendenze <i>Bâtiments et leurs dépendances</i>
					fabbricativi <i>à bâtir</i>	a coltivazione <i>cultivés</i>		

PRIMO GRUPPO: con oltre 50 000 abitanti

a) Italia settentrionale.

Milano ¹	817.00	184.43	328.00	108.00	1560.00	120.00	1170.00	4287.43
Torino	447.05	40.00	72.29	68.24	263.51	107.30	707.10	1705.51
Genova*	106.00				1419.00 ²			1525.00
Venezia	71.50	6.60	³ 62.60	⁴ 135.10	⁵ 43.00	92.60	273.80	685.20
Bologna	213.50	30.65	122.78	5.00	162.73	406.83	458.50	1400.00
Verona	66.76	—	•	31.30	—	133.27	229.70	441.04
Brescia	47.29	14.00	•	1.40	85.21	92.77	241.53	482.20
Padova	22.76	4.53	•	13.88	25.07	778.35	161.50	1006.09

b) Italia centrale.

Roma	400.95	89.81	30.50	50.39	324.91	3.91	766.48	⁶ 1666.95
Firenze	265.65	183.46	46.81	112.00	212.84	290.97	1304.68	2416.41
Livorno	93.55	18.00	•	5.00	60.00	50.00	229.45	456.00

c) Italia meridionale.

Napoli	287.63	19.12			2351.92			2658.67
Bari	•	•	•	•	•	•	•	⁷ 358.50
Andria	20.00	—	2.00	—	—	26.00	64.00	112.00
Taranto	•	•	•	•	•	—	•	⁸ 140.00

d) Italia insulare.

Palermo	122.50	165.50	25.00	—	100.00	582.90	348.00	1343.90
Catania	•	•	•	•	•	•	•	1100.00
Cagliari	74.70	⁹	•	¹⁰ 50.26	444.90		124.92	694.78

SECONDO GRUPPO: da 20 a 50 000 abitanti

a) Italia settentrionale.

Parma	40.00	25.00	•	24.68	10.00	26.00	138.87	264.55
Spezia	43.41	5.98	1.50	—	5.49	120.01	70.60	¹¹ 247.00
Novara*	28.00			47.00			73.00	¹² 148.00
Bergamo	95.60	35.50	•	24.94	2297.66		186.30	¹³ 2640.00
Modena	31.69	23.92	—	—	—	—	90.56	¹⁴ 146.17

(Segue tab. N. 7).

CENTRI URBANI <i>Centres urbains</i>	Superficie occupata da: <i>Superficie occupée par:</i>						Edifici e loro dipendenze <i>Bâtiments et leurs dépendances</i>	Superficie complessiva <i>Superficie totale</i>
	Strade e piazze pubbliche <i>Rue et places publiques ett.</i>	Giardini e parchi <i>Jardins et parcs ett.</i>	Stazioni ferroviarie, ecc. <i>Chemins de fer (gares, etc.)</i>	Acque <i>Eaux</i>	Terreni			
					fabbricativi <i>Terrains à bâtir</i>	a coltivaz. ^{ne} <i>cultivés</i>		
S. Pier d'Arena	21.00	3.00	31.00	12.00	7.00	3.00	95.00	172.00
Piacenza	•	•	•	•	•	•	•	288.02
Alessandria	30.00	5.00	38.00	5.00	220.00		126.00	424.00
Ferrara	23.00	357.00						380.00
Monza	86.00	¹⁵	16.00	7.00	80.00	56.00	167.00	412.00
Savona	36.00	212.00						248.00
Como	41.32	3.88	15.22	5.01	103.44	4.99	127.13	301.00
Vicenza	26.38	18.55	8.50	11.30	2.80	6.00	118.90	192.43
Rimini*	60.00	200.00					64.00	324.00
Mantova	28.34	18.70	15.50	196.54	10.80	301.70	199.42	771.00
Cremona	50.00	1.00	•	0.50	0.50	3.00	110.27	165.27
Pavia	•	•	•	•	•	•	•	¹⁶ 161.02
Treviso	22.93	—	—	11.06	52.37		52.35	138.71
Udine	18.50	—	•	3.60	112.92		47.98	183.00
Asti	24.12	1.11	2.90	—	2.64	5.27	99.73	135.77
Ravenna	34.00	0.97	12.00	—	30.00	54.02	92.23	223.23
Chioggia*	•	•	•	•	•	•	•	54.00
Sestri Ponente	13.37	7.30	3.13	1.65	10.33	34.22	60.00	130.00
Reggio Emilia	24.73	4.25	•	0.84	6.01	7.13	84.85	127.80
Faenza	16.79	14.33	•	—	—	—	53.67	84.79

b) Italia centrale.

Ancona	46.89	—	12.20	—	16.80	—	155.10	230.99
Siena*	15.00	97.00					53.00	165.00
Pisa	25.80	1.90	•	15.50	8.00	20.00	129.80	201.00
Perugia	9.50	24.50					52.00	96.00
Lucca*	27.00	25.00					78.00	130.00
Prato*	25.00	—	1.00	0.60	3.00	23.00	60.00	112.60

c) Italia meridionale.

Corato*	7.00	3.00					30.00	40.00
Cerignola*	42.00	8.00					51.00	101.00
Salerno	•	•	•	•	•	•	•	¹⁷ 86.00
Brindisi	•	•	•	•	•	•	•	¹⁷ 99.00
Chieti*	7.00	—					15.00	22.00
Afragola*	20.00	15.00					40.00	75.00
Cosenza	21.20	1.50	1.00	2.80	—	1.30	31.20	59.00

(Segue tab. N. 7).

CENTRI URBANI <i>Centres urbains</i>	Superficie occupata da: <i>Superficie occupée par :</i>						Edifici e loro dipendenze <i>Bâtiments et leurs dépendances</i>	Superficie complessiva <i>Superficie totale</i>
	Strade e piazze pubbliche <i>Rue et places publiques ett.</i>	Giardini e parchi <i>Jardins et parcs ett.</i>	Stazioni ferroviarie, ecc. <i>Chemin de fer (gares, etc.)</i>	Acque <i>Eaux</i>	Terreni			
					fabbricativi <i>Terrains à bâtir</i>	a coltivaz. ^{ne} <i>cultivés</i>		

d) Italia insulare.

Trapani*	10.00			8.00			67.00	85.00
Sassari*.	22.00			4.00			54.00	80.00
Ragusa	•	•	•	•	•	•	•	¹⁸ 75.00
Caltagirone*.	20.00			12.00			28.00	60.00
Caltanissetta*.	14.00			10.00			91.00	115.00
Acireale*	15.00			90.00			75.00	180.00
Marsala*	17.00			27.00			55.00	¹⁷ 99.00
Siracusa.	•	•	•	•	•	•	•	82.00
Girgenti	•	•	•	•	•	•	•	¹⁷ 45.31

Riportiamo anche i dati sulla superficie di alcuni Centri aventi meno di 20 000 abitanti e dei quali portano notizie le pubblicazioni dell' *Unione statistica delle Città italiane*.

Aquila.....	20.50	3.50	—	—	6.00	11.00	110.00	151.00
Arezzo.....	25.00	6.00	2.00	1.00	2.00	155.84	46.00	237.84
Cuneo.....	23.66		12.56		79.54	130.00	¹⁹ 19.05	264.81
S. Remo.....	27.88	1.10	4.80	4.95	20.00	147.00	80.05	285.78
Vercelli.....	23.42	10.21	5.20	3.00	8.00	13.50	84.06	147.41
Viareggio.....	32.00	4.00	2.50	1.75	5.50	7.00	102.25	155.00
Viterbo.....	22.00	23.00	—	2.00	—	—	42.00	89.00
Voghera.....	14.13	2.49	29.16	—	4.44	96.27	148.40	294.89
Pesaro.....	•	•	•	•	•	•	•	68.61

¹ Entro l'attuale linea daziaria. ² Secondo le cifre fornite nel 1906 per l' *Annuario Statistico delle Città italiane*, l'area costruita occupava Ett. 181 con una densità di 1441 abitanti per ettaro. ³ Compresi Ett. 25 occupati dall' Arsenal e dai Bacini. ⁴ Rivi e canali interni. ⁵ Sacche. ⁶ Area racchiusa entro le antiche mura e nuovi quartieri sorti fuori di esse: ne rimane esclusa l'area compresa nel piano regolatore e nel centro principale secondo le istruzioni del censimento, ma ancora scarsamente abitata e cioè una superficie di Ett. 3430 30, comprendente 36411 abitanti. ⁷ Calcolata su una carta alla scala da 1 a 15 mila. ⁸ Cifra calcolata dalla Redazione su una carta alla scala di 1 a 30.000. (Città vecchia Ett. 19. Borgo Ett. 9. Città nuova Ett. 112). ⁹ Compreso nei terreni a coltivazione. ¹⁰ Saline. ¹¹ Escluso il R. Arsenal. ¹² Entro la cinta daziaria (16675 abitanti). ¹³ Manca la distinzione per il Centro principale. ¹⁴ Per la sola Città entro le mura. La superficie totale del Centro principale (Città e suburbio) è di Ettari 371. ¹⁵ Non si comprendono nel Centro principale i giardini della Villa Reale (Ett. 40), nè i boschetti Reali (Ett. 6). ¹⁶ Entro l'antica Città fra i bastioni e il Ticino. ¹⁷ Cifra calcolata dalla Redazione su una carta alla scala di 1 a 25 mila: per la sola agglomerazione centrale. ¹⁷ Come sopra su una carta alla scala da 1 a 9 mila. Per la sola agglomerazione centrale. ¹⁸ Come sopra su una carta alla scala di 1 a 4 mila. ¹⁹ Non è certo compresa in questa cifra l'area delle dipendenze dei fabbricati (giardini ecc.).

**Densità urbana e fondiaria, in alcuni grandi Centri italiani
al 10 Giugno 1911.**

Densité urbaine et densité foncière dans quelques Centres urbains italiens au 10 Juin 1911.

Tab. N. 8.

CENTRI URBANI <i>Centres urbains</i>	Densità — Densité		CENTRI URBANI <i>Centres urbains</i>	Densità — Densité	
	urbana <i>urbaine</i>	fondiaria <i>foncière</i>		urbana <i>urbaine</i>	fondiaria <i>foncière</i>
	abitanti per ettaro <i>habitants par hectare</i>	abitanti per ettaro <i>habitants par hectare</i>		abitanti per ettaro <i>habitants par hectare</i>	abitanti per ettaro <i>habitants par hectare</i>
1° GRUPPO: con oltre 50 000 abitanti.			Piacenza	132	•
a) Italia settentrionale.			Alessandria	90	302
Milano	135	466	Ferrara	99	•
Torino	182	438	Monza	89	220
Genova	171	1	Savona	145	•
Venezia	221	553	Como	117	279
Bologna	97	297	Vicenza	138	224
Verona	141	271	Rimini ⁶	100	509
Brescia	115	230	Mantova	43	164
Padova	51	322 ²	Cremona	185	277
			Pavia	170	•
			Treviso	182	484
			Udine	138	527
			Asti	171	233
			Ravenna	101	244
			Chioggia	415	•
			Sestri Ponente	204	557
			Reggio Emilia	162	244
			Faenza	238	375
			b) Italia centrale.		
			Ancona	196	292
			Siena	184	572
			Pisa	145	225
			Perugia	229	423
			Lucca	164	272
			Prato	180	340
			c) Italia meridionale.		
			Corato	1125	1500
			Cerignola	396	784
			Salerno	350	•
			Brindisi	230	•
			Chieti	560	822
			Afragola	296	555
			Cosenza	288	543
2° GRUPPO: da 20 a 50 000 abitanti					
a) Italia settentrionale.					
Parma	182	347			
Spezia	190	665			
Novara ¹	113	228			
Bergamo	•	297			
Modena	109 ⁵	•			
S. Pier d'Arena	226	409			

(Segue TAB. N. 8).

CENTRI URBANI <i>Centres urbains</i>	Densità — <i>Densité</i>		CENTRI URBANI <i>Centres urbains</i>	Densità — <i>Densité</i>	
	urbana <i>urbaine</i>	fondiarìa <i>foncière</i>		urbana <i>urbaine</i>	fondiarìa <i>foncière</i>
	abitanti per ettaro <i>habitants par hectare</i>	abitanti per ettaro <i>habitants par hectare</i>		abitanti per ettaro <i>habitants par hectare</i>	abitanti per ettaro <i>habitants par hectare</i>
d) Italia insulare.			Altri Centri minori.		
			(Vedasi nota alla tavola precedente).		
Trapani	568	721	Aquila	107	147
Sassari	252	•	Arezzo	51	315
Ragusa	492	•	Cuneo	56	•
Caltagirone	538	1152	San Remo	67	239
Caltanissetta	262	331	Vercelli	115	201
Acireale	152	365	Viterbo	191	404
Marsala	279	479	Voghera	55	110
Siracusa	330	•	Pesaro	236	•
Girgenti	454	•			

Alcune delle discordanze risultanti da diverso criterio scelto nella delimitazione del Centro urbano furono rilevate in nota: ad alcune altre si accennerà in questa breve sintesi dichiarativa: in ogni modo, i dati qui raccolti, se pure ancora deficienti, specialmente in mancanza di buone singole monografie che li illustrino, varranno a colmare almeno parzialmente una lacuna molto lamentata nelle statistiche municipali italiane.

Fra i Centri di oltre 50,000 abitanti appare di gran lunga la città di Milano quella ricuoprente più vasta area: quasi 43 chilometri quadri di territorio compreso entro la cinta daziaria con vasti territori ancora liberi di terreno fabbricativo.

Anche il Comune di Firenze segna una ampia estensione del Centro principale essendosi in questo compresi, non solo i grandi giardini pubblici delle Cascine e del Viale dei Colli, ma anche tutta la larga zona circostante all'antico nucleo, traversata più che coperta, da linee di fabbricati. Questa inclusione ha avuto anche per conseguenza un aumento notevole nella superficie coperta da fabbricati e loro dipendenze fra le quali sono naturalmente intesi i giardini annessi a molti palazzi e alle numerose ville dei dintorni fiorentini.

Invece nel Centro urbano di Roma non furono considerati i 34 chilometri quadri all'incirca situati oltre i nuovi quartieri e facenti parte del piano regolatore: con questa aggiunta la città di Roma presenterebbe una superficie di oltre 50 chilometri quadrati.

¹ Vedasi nota alla tavola precedente. ² Questa cifra di densità non è paragonabile colle altre essendosi considerata soltanto la superficie coperta dai fabbricati senza le dipendenze (giardini, ecc.) singolarmente ampie in questa città. ³ Tenendo conto del solo territorio compreso entro l'antica cinta daziaria (ett. 820,10) la densità urbana risulta di abitanti 183, la densità fondiaria di abitanti 264. ⁴ La densità urbana nella Città vecchia è di 1358 abitanti per ettaro. ⁵ Per tutto il Centro principale. Nella Città entro le antiche mura la densità urbana è di 185, la fondiaria di 300 abitanti per ettaro. ⁶ Nella Città entro le antiche mura (ett. 48 circa con 14661 abitanti) la densità urbana è di 305 abitanti per ettaro.

La superficie di ettari 161,50 indicata come occupata da edifici e loro dipendenze a Padova deve intendersi come coperta dalle costruzioni, escluse le dipendenze e cioè giardini ecc., numerosi ed estesi in questa città. La densità media che ne deriva non è quindi confrontabile con altre e rappresenta, invece della densità fondiaria, quella che da noi fu chiamata *densità edilizia*, espressa appunto dal rapporto fra la popolazione di un Centro e l'area effettivamente coperta di fabbricati.

A queste varie considerazioni bisogna por mente leggendo i valori degli indici di densità riportati alla tab. n. 8 a corredo dei quali, come espressione di medie globali relative a tutto il territorio di un Centro urbano, occorrerebbe possedere, come abbiamo già detto, gli indici parziali di addensamento delle varie zone cittadine, dando questo nome a suddivisioni abbastanza ampie presentanti possibilmente una certa omogeneità nel tipo edilizio e nel carattere sociale dei rispettivi abitanti.

Si hanno questi dati soltanto per la Città di Firenze e ne riproduciamo alcuni, anche perchè essi, insieme a quanto si è già accennato, spiegano la cifra singolarmente bassa della densità fiorentina.

Il nucleo più antico e quasi completamente fabbricato della città, quello cioè racchiuso entro la vecchia linea daziaria (in esercizio fino al Settembre 1911) comprende le seguenti nove zone:

Città di Firenze (entro i limiti dell'antica linea daziaria).

Ville de Florence (dans l'ancienne ligne de l'octroi).

Tab. N. 9.

Superficie e densità delle zone statistiche.

ZONE <i>Zones statistiques</i>	Superficie <i>Superficie</i>		Abitanti <i>Habitants</i>	Densità <i>Densité</i>	
	complessiva <i>totale</i> ett.	coperta da fabbricati e loro dipendenze ¹ ett.		urbana <i>urbaine</i> abitanti per ettaro	fondiaria <i>foncière</i>
Centro	35.71	24.08	8 288	232	344
Ufizi	32.41	25.61	11 923	367	466
S. Croce	62.05	52.38	24 964	402	476
Affrico	61.03	47.19	8 399	138	178
Viali	188.98	146.40	20 711	116	141
S. M. Novella	176.51	104.95	32 111	182	306
S. Jacopino	138.36	83.81	9 661	70	115
S. Spirito	93.59	57.62	27 527	294	479
S. Niccolò	31.46	25.82	6 521	207	253
Entro l'antica linea daziaria	820.10	567.86	150 105	183	264

Nelle altre zone del Centro urbano fiorentino non si hanno densità urbane superiori ai 100 abitanti per ettaro e si rimane anzi quasi sempre intorno ai 50.

Così persino il nucleo più interno e saturo di costruzioni, nonostante la presenza di zone assai folte, mantiene a Firenze una densità fondiaria inferiore a quella di tutti gli altri grandi Centri italiani.

¹ *Couverte par les edifices et leurs dépendances.*

L' esame particolareggiato dei singoli isolati cittadini rivelerebbe naturalmente differenze più notevoli di densità fondiaria: la cifra massima di addensamento trovata in un isolato fiorentino è stata di abitanti 21,7 per ara (2170 riportato ad ettaro).¹

Per la città di Venezia si è potuto calcolare la densità urbana delle singole parrocchie ricavando i dati sulla popolazione dalla *Relazione sul V Censimento demografico in Venezia* e quelli sulla superficie dal volume *Comune di Venezia, Statistica del settennio 1874-80*.² Non si è calcolata la densità fondiaria per singole parrocchie perchè le cifre sulla superficie fabbricata contenute nel suddetto volume ci sembrarono ormai troppo vecchie specialmente per alcune parrocchie ove sono avvenuti cambiamenti assai notevoli.

Si osservi negli eventuali confronti con Firenze che la parrocchia veneziana comprende un territorio di gran lunga più piccolo.

Città di Venezia.

Ville de Venise.

Superficie e densità delle singole parrocchie.

TAB. N. 10.

Superficie et densité des paroisses.

Parrocchie	Superficie ettari	Popolazione al 10. 6. 1911	Densità urbana abit. per ett.	Parrocchie	Superficie ettari	Popolazione al 10. 6. 1911	Densità urbana abit. per ett.
S. Marco . . .	14. 3	4537	317	S. Felice . . .	7. 8	3652	468
S. M. del Giglio.	6. 9	2447	355	SS. Apostoli . .	11. 5	5060	440
S. Stefano . . .	11. 6	4373	377	S. Canciano . .	11. 8	5891	500
S. Luca	7. 1	2492	351	S. Silvestro . .	9. 5	5055	532
S. Salvatore . .	4. 9	2374	484	S. Cassiano . .	10. 2	6319	619
S. Pietro	32. 2	13524	420	S. M. dei Frari.	16. 9	6371	377
S. Martino . . .	32. 1	3977	124	S. Pantaleone .	4. 9	1808	369
S. Francesco . .	9. 6	3991	415	S. Niccola da T.	23. 1	3937	170
S. Gio. in Bragora.	10. 2	4824	473	S. Simeone . . .	10. 6	4563	430
S. Zaccaria . . .	12. 8	4599	360	S. Giacomo . . .	7. 3	3778	517
S. M. Formosa .	11. 3	4063	359	S. M. del Rosario.	18. 5	4158	225
SS. Gio. e Paolo.	16. 5	6672	404	S. Trovaso . . .	16. 4	3817	232
S. Geremia . . .	41. 3	8612	208	S. M. del Carmine	15. 5	6037	390
S. Marcuola . .	10. 8	5257	487	S. Raffaele . . .	25. 8	4584	180
S. Cristofano . .	39. 3	9369	238	S. Eufemia . . .	100. 6	5357	53

A Milano la densità urbana del nucleo cittadino, entro la linea del Naviglio, era nel 1901 di 275 abitanti per ettaro per il I° Mandamento (abit. 48,645) e di 470 abitanti per ettaro per il II° (abit. 56,282), cifre assai ben confrontabili con quelle da noi riportate per Firenze e Venezia.

È interessante rilevare, pur senza addentrarci in confronti con città estere, come la densità urbana di 500 abitanti per ettaro che Firenze non raggiunge in nessuna

¹ Cfr. la pubblicazione sul Censimento fiorentino, già citata.

² Venezia 1881.

delle sue zone più folte, e Venezia oltrepassa in tre parrocchie, sia superata, ma di poco, in due soli quartieri di Londra: Witechapel con 521 e Saint-George con 501; non segnata da nessuno dei *Bezirke* di Vienna, essa viene invece di gran lunga oltrepassata da sei *Bezirke* berlinesi (massimo di 673 abitanti nella Luisenstadt est) e da sette sui 20 *arrondissements* di Parigi (massimo nel III° — Temple, con 752).

Uno sguardo alla tabella n. 8 mostra come le più alte densità urbane e fondiari debbano cercarsi nelle città meridionali ed insulari nelle quali la popolazione si agglomera in centri generalmente piccoli di estensione provvisti di una minor quantità di spazi liberi (strade, piazze, giardini, acque) che non nel settentrione.

Fra le città di oltre 50,000 abitanti presentano le più alte densità urbane: Andria con 475 abitanti per ettaro, Taranto (378), ove nella Città vecchia si verifica l'enorme addensamento di 1358 abitanti per ettaro; seguono Roma, Napoli, Venezia.

Ai più bassi gradi di densità sono Firenze (86), Cagliari (80), Padova (51).

Non dissimile è la repartizione tenendo conto della sola densità fondiaria: Andria tiene pure qui il primo posto (832 abit.), Firenze l'ultimo (159).

Fra i Centri minori si segnalano per forti densità urbane: nell'Italia settentrionale Chioggia (415) seguita a grande distanza da Faenza (238 per il solo nucleo interno) e S. Pier d' Arena (226), mentre tutti gli altri Centri presentano cifre molto basse; nell'Italia centrale Perugia (229), nella meridionale Corato (1125) che tiene il primato su tutti gli altri Centri, nella insulare Trapani (568) e Caltagirone (538).

Per quanto riguarda la densità fondiaria, si debbono rilevare le alte quote della Spezia (665) e quelle altissime di Corato (1500), di Caltagirone (1152), di Chieti (822).

d) L'influenza dei grandi Centri sul territorio limitrofo. — Agglomerazione urbana in senso demografico ed economico. — Sua delimitazione geometrica. — Abbiamo finora considerato il Centro urbano dal punto di vista geografico e cioè entro i limiti più o meno largamente tracciati dal suo sviluppo edilizio: conviene ora esaminare, almeno pei Centri più grandi, la influenza da essi esercitata sul territorio che li circonda e che ne forma, per così dire, ad onta delle separazioni amministrative una dipendenza immediata. A questo territorio e al Centro che esso circonda si dà il nome di *agglomerazione urbana*.

È ormai unanime il convincimento che non possa studiarsi lo svolgimento di un grande Centro urbano senza comprendere nel campo dello studio medesimo quei Centri minori (la *banlieue* dei francesi, i *Vororte* delle grandi città tedesche, l'*outer ring* a Londra) che vivono in gran parte del riflesso della vita cittadina.

Non solo si posseggono già indagini consimili per grandi agglomerazioni urbane (ad esempio per la Greater London, per la Gross-Berlin, per la Greater New-York) ma per alcune di esse, come per l'agglomerazione brussellese, per il dipartimento della Senna, considerato come *banlieue* parigina e più ancora per la Gross-Berlin¹ possediamo rilevazioni statistiche periodiche, le quali ci danno così un quadro completo della vita demografica ed economica di una grande agglomerazione urbana facendo astrazione dei limiti amministrativi.

¹ Gross-Berlin, Statistische Monatsberichte. (Prof. Dr. Silbergleit).

Ma quali saranno i caratteri dai quali si potrà distinguere se tale o tal altro Centro secondario dei dintorni di una grande città sia da comprendersi nella agglomerazione urbana? Il Meuriot, che si è occupato molto di questo problema in ispecie riguardo alle grandi capitali europee: Parigi, Londra, Berlino e Vienna, resta alquanto titubante nella sua relazione sulla « *Mesure des agglomérations urbaines* » presentata alla XIII Sessione dell'Istituto internazionale di Statistica all'Aja (Settembre 1911) circa gli elementi da scegliersi per stabilire con criteri generali questi rapporti di dipendenza: nella deliberazione votata dall'Istituto nella sessione suddetta, si fa raccomandazione di tener conto particolarmente del movimento delle persone che lavorano in una città e che abitano invece in un Comune limitrofo.

La importanza di tale relazione può esser stabilita sia in base a una buona statistica dei biglietti speciali rilasciati ad operai su linee ferroviarie o tranviarie per recarsi al luogo di lavoro, sia in base a un censimento dal quale resulti non solo il Comune di domicilio, ma anche quello di lavoro. Le difficoltà per altro, anche per fissare con criteri uniformi questo unico indice di dipendenza, non sono piccole¹ tanto che il nostro compianto Raseri nella discussione preliminare tenuta su tale argomento alla XII Sessione dell'Istituto internazionale (Parigi 1909) riteneva possibile la soluzione della questione soltanto studiando separatamente ciascuna città coll'aiuto di una conoscenza perfetta delle condizioni locali.

Si osservi pure che mancherebbe sempre d'altronde, qualunque indicazione sul movimento che si verifica per mezzo di biciclette o di vetturali privati.

Per le agglomerazioni urbane italiane non possedevamo neppure parzialmente dati di questo genere, nè poteva quindi tentarsi un simile studio: ad ogni modo ci sembra che, se la rilevazione della distinzione del Comune di lavoro da quello di domicilio ha grande importanza, questo elemento non è il solo che caratterizza le strette relazioni fra il Centro principale e i Centri minori di una agglomerazione.

Questo Centro principale può essere infatti considerato come *centro di produzione* e come *centro di consumo*: nella sua prima qualità, esso accoglie come popolazione diurna una quantità di persone: operai, professionisti, impiegati, abitanti nei Centri minori della periferia, nella sua seconda qualità ricorrono ad esso gli abitanti dei Centri situati all'intorno per la soddisfazione dei bisogni loro in una scala che andrà man mano allargandosi dai più elementari e indispensabili a quelli di natura più elevata ed eccezionale.

Possiamo notare già questa differente gradazione osservando le case isolate sparse intorno al grande Centro: gli abitanti di quelle a tipo urbano (ville, villini, case di affitto) dipendono in tutto, anche per i bisogni più primitivi (alimenti di prima necessità) dal Centro, mentre gli abitanti delle case coloniche conservano, almeno per tali bisogni, una certa indipendenza dal Centro stesso, cui dovranno pur ricorrere pel soddisfacimento di desiderî di un ordine più raffinato od elevato (vestiario, istruzione elementare, divertimenti).

Nei casolari o villaggi o piccoli borghi è pure possibile in ogni categoria di bisogni la soddisfazione di quelli d'ordine meno elevato (alimenti principali, vesti d'uso comune, modesti luoghi di ritrovo): in borgate e in Centri più importanti, man mano

¹ Vedasi un esempio di indagine sul Comune di lavoro nella carta « *Die Wohnorts-und Arbeitsortsgemeinden in Württemberg* nei *Württembergische Jahrbücher* già citati).

che ci allontaniamo dal Centro maggiore, si trova una quantità sempre più grande di possibili soddisfazioni locali, finchè si entra nel raggio di attrazione di un altro Centro che devia tutta o parte della corrente rivolta finora verso il primo Centro da noi esaminato, cui si rivolgeranno ormai soltanto i desiderî d'ordine più elevato (istruzione e coltura superiore scientifica e artistica, divertimenti e passatempo più colti e raffinati).

È evidente che tali attrazioni di differente grado di intensità coesistono, come in un sistema planetario coesistono i moti intorno ad astri maggiori insieme a moti secondari intorno ad astri minori.

Una esemplificazione, del resto basata non su dati numerici, impossibili a ricavarsi, ma sulla osservazione diretta, se non presenterebbe difficoltà speciali, riuscirebbe o troppo ristretta e locale o troppo abbondante: aggiungerò soltanto che, parlando di Centri minori ho inteso anche qui di nuclei in senso geografico e non già di interi Comuni, essendo frequente il caso che in uno stesso Comune esistano Centri diversi in condizione ben differente rispetto all'attrazione che su loro esercita la vicina grande Città. Così nel Comune del Galluzzo a sud di Firenze, la borgata omonima, sede del Comune, è pressochè completamente dipendente dal grande Centro, sia perchè i suoi abitanti hanno in grande maggioranza nella Città la sede dei loro interessi, sia perchè alla Città stessa debbono rivolgersi per la soddisfazione dei loro desiderî, eccettuati soltanto i più umili: anche l'altro centro di Grassina è intimamente legato alla vita cittadina avendo per quasi unica industria la lavatura della biancheria, mentre un centro più cospicuo dello stesso Comune, noto fuori di Firenze certo assai più dei primi due, l'Impruneta, vive di vita più autonoma ed è a sua volta come una piccola capitale della zona agricola che gli sta d'attorno.

Questo ragionamento, se può aiutarci a comprendere di qual natura debbano essere le relazioni che legano i Centri minori a quello maggiore in una agglomerazione urbana, non ci soccorre nello studio pratico locale della questione per le difficoltà cui abbiamo già accennato e che si oppongono a una rilevazione così complicata. D'altronde la questione che si presenta a noi è soprattutto *statistica* ed esige quindi di trovare un criterio omogeneo che permetta quei confronti, che sono la mèta dei nostri studi.

Non resta dunque che rivolgersi a una delimitazione arbitraria ma applicata in modo uniforme ai Centri di una certa importanza e cioè una *delimitazione geometrica*: l'arbitrarietà di questa delimitazione non esclude naturalmente che essa sia basata su studi e osservazioni preliminari anteriori.

Si trovano esempi della applicazione di simile criterio geometrico soltanto nella più copiosa e progredita letteratura statistica urbana e cioè nella tedesca: un primo esperimento ne fu fatto a Breslavia nel 1880; se ne servì il Brückner e svolse poi il metodo geometrico nell'esame di 7 grandi agglomerazioni tedesche, nonchè di altre 3 non tedesche (Vienna, Amsterdam, Cristiania) il Hasse a Lipsia.

Di recente lo Schott ha basato sul metodo stesso il suo studio sulle *Agglomerazioni urbane dell'Impero tedesco 1871-1910*.¹

L'applicazione di questo metodo allo studio delle nostre agglomerazioni urbane non mi sembrava dapprima scevra da pericoli specialmente per le differenze grandissime e caratteristiche delle nostre Città, sia riguardo alla loro posizione geografica e

¹ Prof. Dr. S. Schott. *Die grosstädtischen Agglomerationen des Deutschen Reiches 1871-1910 Breslau 1912*, già citato.

topografica, sia rispetto al loro svolgimento storico e demografico. Ho cominciato perciò l'esame con molte cautele ma dovetti convincermi che, salvi i difetti generali ed inevitabili derivanti dal carattere pur sempre arbitrario della misura prescelta, il metodo poteva applicarsi alle nostre Città con esito uguale, se non forse migliore di quello conseguito in Germania. Ne vedremo le ragioni esaminando la pratica seguita, la quale del resto si discosta in parte, specialmente per la esposizione dei risultati, da quella germanica.

Furono sottoposte a questa indagine le agglomerazioni urbane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Catania; servirono come elementi di studio le carte alla scala di 1 a 25,000 dell'Istituto geografico militare. Per ogni Città si scelse un punto che, possibilmente rappresentasse insieme il centro geometrico dell'abitato e il centro del movimento cittadino:

per Torino, il monumento ad Emanuele Filiberto in Piazza San Carlo;
per Milano, il Duomo;
per Venezia, il centro di Piazza San Marco;
per Bologna, la Fontana del Nettuno;
per Genova, il teatro Carlo Felice;
per Firenze, il Duomo;
per Roma, il centro di Piazza Venezia;
per Napoli, la Galleria Umberto I;
per Palermo, i Quattro Cantoni;
per Catania, il Duomo.

Dal punto così stabilito si descrisse una circonferenza con raggio di Km. 10 limitando così intorno alla Città una zona di Kq.² 314: tale misura era stata anche tenuta per le Città tedesche nelle indagini sopra citate e, mentre l'ampiezza molto maggiore del territorio comunale delle Città italiane¹ non consigliava di tenersi ad un raggio più piccolo, la minore intensità dell'urbanesimo in Italia a confronto della Germania escludeva di oltrepassare un limite che è sembrato appena scarso ad una agglomerazione come la berlinese. Mentre infatti per questa il nostro circolo di 314 Kq.² racchiude 39 Comuni e 3,418,000 abitanti, la Gross-Berlin formata dai Comuni collegati comprende 68 Comuni con 3,703,000 e il Silbergleit nota come già verso i 15 chilometri di distanza dal centro cessa, salvo rare eccezioni, il carattere urbano del paese.²

Nello studio tedesco si è potuto bensì esaminare partitamente il cerchio di cinque chilometri di raggio pari a Kq.² 78,54 e poi la serie successiva di corone circolari fra questo cerchio e quelli aventi 6, 7, 8, 9, 10 chilometri di raggio; una tale indagine, possibile coi piccolissimi Comuni tedeschi e col ricco e ordinato materiale di censimento posseduto dagli Uffici statistici municipali di quelle città, non era facile in Italia. È riuscito invece di poter esaminare separatamente le condizioni del centro

¹ La media ampiezza delle 48 Città tedesche aventi nel 1910 oltre 100 mila è risultata nei successivi aumenti prodotti dalle aggregazioni di Comuni limitrofi: nel 1871. Ett. 2451, nel 1881 ett. 2534, nel 1890 ett. 2930, nel 1910 ett. 3591, nel 1910 ett. 5142. La superficie media dei 21 Comuni italiani aventi un centro di oltre 50 mila abitanti risulta invece di ettari 24455 e di ettari 15622 se si toglie dal calcolo il Comune di Roma.

² Gross-Berlin, Statistische Monatsberichte, n° 8-9 del 1910.

urbano da quelle del territorio circostante senza tener conto se questo facesse parte o no amministrativamente del Comune urbano.

Neppure sarebbe stato possibile studiare separatamente le condizioni del territorio entro raggi inferiori ai cinque chilometri, ciò che praticamente vuol dire entro i limiti del centro urbano propriamente detto. I dati da noi raccolti nel precedente paragrafo illustrano questa parte della ricerca la quale, come abbiamo detto, troverebbe il suo naturale compimento in singole inchieste monografiche.

Accennammo già come, per certi riguardi, l'applicazione del metodo geometrico presentasse da noi minori difficoltà che in Germania: infatti il raggio di 10 chilometri intorno ad una grande città italiana non avvolge mai altri Centri autonomi e importantissimi come sovente accade in Germania; ne servono d'esempio Elberfeld e la finitima Barmen, Magonza e Wiesbaden, Mannheim e Ludwigshafen, Amburgo ed Altona, nei quali due ultimi casi le città sorelle appartengono a Stati differenti, mentre l'agglomerazione di Acquisgrana, comprende insieme al germanico, territorio belga olandese e quella neutrale di Moresnet. Nè in Italia si ha una zona tutta urbanizzata come il Bacino della Ruhr fra il Reno e Dortmund, dove si addensano in 1250 chilometri quadri (presso a poco quanti ne conta il circondario di Vercelli) 2,600,000 abitanti, (più di 2000 abitanti per chilometro quadro), di cui oltre due milioni in Centri di 25,000 abitanti e più, comprendenti grandi città come Duisburg, Hamborn, Essen, Mühlheim sulla Ruhr, Bochum, Dortmund unite sovente fra loro da una linea di fabbricati. In questi casi si verificano fra i cerchi delle interferenze e si rende ben difficile, se non impossibile, studiare per singoli centri il fenomeno.

Siccome però molte delle nostre grandi città da noi esaminate sono poste sul mare e cioè: Genova, Napoli, Palermo, Catania, mentre una di esse, Venezia, sorge a vari chilometri entro il mare, ci si è presentato sovente il caso di larghe estensioni marine incluse nei 314 chilometri quadri del cerchio. Tali tratti di mare, di cui fu calcolata sulla carta la superficie, non furono compresi nella estensione complessiva assegnata alla agglomerazione. Per Venezia, data la sua posizione singolarissima, non si procedè a nessun calcolo di superfici e di densità.

Delimitati così i confini della agglomerazione geometrica, occorre rilevare la popolazione da questa compresa e furono quindi determinati con esattezza sulle carte militari i confini dei Comuni in tutto o in parte inclusi entro la circonferenza.

Le cifre relative alla popolazione furono cercate sui volumi pubblicati dal Governo in occasione dei censimenti 1871, 1881, 1901 e sull'elenco dei Comuni e loro popolazione al 10 Giugno 1911 recentemente uscito; si comprese la popolazione di tutto il Comune quando questo entrava tutto entro la circonferenza o ne rimaneva fuori una parte piccolissima o disabitata, quando invece il Comune era traversato dalla circonferenza si tenne conto delle sole frazioni che rimanevano all'interno della circonferenza stessa; in alcuni casi si dovette procedere a calcoli approssimativi indicati con un segno particolare * sulle tabelle, ma che non possono peraltro turbare neppure minimamente i risultati complessivi dell'indagine.

Del resto, appunto perchè sia possibile ogni verifica, non solo si riportano le tabelle particolareggiate di spoglio, ma si è creduto opportuno aggiungere ad ogni tabella lo schema grafico di ogni agglomerazione indicando sulla circonferenza quei Comuni compresi in parte soltanto entro il cerchio. Non si tenne affatto conto di Comuni che rimangono entro la circonferenza soltanto per tratti piccoli o disabitati.

A maggior chiarimento delle tabelle fu aggiunta accanto a ciascun Comune la indicazione della altitudine del capoluogo e, in certi casi, anche l'altitudine massima; si venne così a sostituire parzialmente lo studio più particolareggiato per anelli successivi cui abbiamo accennato e possono manifestarsi con evidenza e spiegarsi quelle deformazioni che la realtà dei fatti imprime allo schema geometrico (irradiazione a ellisse o stellare verso direzioni determinate).

Le tabelle costruite per ogni singola agglomerazione e riportate a pag. 47 e segg., contengono quindi la indicazione particolareggiata per Comuni o parte di Comune e complessiva della popolazione compresa nella agglomerazione suddetta quale è risultata ai quattro censimenti sopra ricordati e cioè entro il periodo di 40 anni. I Comuni della agglomerazione che presentarono in questo periodo un incremento superiore a quello osservato nel Comune urbano, furono segnati in neretto nelle tabelle e distinti con una linea sotto il loro nome nella cartina. Il calcolo della densità è fatto separatamente comprendendo ed escludendo la popolazione e la superficie del Centro principale. Degli eventuali cambiamenti nelle circoscrizioni e nelle denominazioni dei Comuni fu tenuto il debito conto.

È già interessante l'osservare la differenza grandissima nel numero di Comuni compresi in tutto o in parte entro i confini delle varie agglomerazioni:

Agglomerazioni	Comuni, oltre il Centro n.	Agglomerazioni	Comuni, oltre il Centro n.
Torino	15	Firenze	6
Milano	34	Roma	0
Venezia	3	Napoli	20
Bologna	9	Palermo	4
Genova	19	Catania	12

La popolazione complessiva entro le suddette agglomerazioni ai quattro censimenti citati risultava la seguente:

Sviluppo della popolazione di 10 agglomerazioni italiane dal 1871 al 1911.

Developpement de la population de 10 agglomérations italiennes de 1871 à 1911.

TAB. N. 11.

AGGLOMERAZIONI	Popolazione al			
	31 Dicembre 1871	31 Dicembre 1881	10 Febbraio 1901	10 Giugno 1911
Torino	251317	294458	381200	478286
Milano	321804	388292	576632	746593
Venezia	144522	148510	171720	184416
Bologna	146125	154694	185591	211115
Genova	242037	271006	372093	448106
Firenze	243212	249018	303823	331611
Roma	235258 ¹	287416 ¹	444189 ¹	522575
Napoli	557025	620065	725924	860785
Palermo	245305	275274	345288	374125
Catania	105588	123592	177808	241182
Totale per le 10 agglomerazioni	2492193	2812325	3684268	4398794

¹ Cifre calcolate in base all'incremento generale del Comune.

Facendo uguale a 100 la popolazione complessiva del Regno d'Italia e quella delle agglomerazioni suddette al 31 Dicembre 1871 si hanno i seguenti numeri indici dell'incremento rispettivo della popolazione:

	Regno d'Italia	10 Agglomerazioni
1871	100	100
1881	106	113
1901	121	148
1911	129	177

che rivelano l'incremento più rapido delle agglomerazioni urbane sul complesso della popolazione.

Le 10 agglomerazioni, i singoli Comuni amministrativi e i Centri urbani si presentavano al 10 Giugno 1911 nel seguente ordine discendente di popolazione:

Agglomerazioni	Ordine discendente per popolazione:		
	dell'agglomerazione	del Comune	del Centro urbano
Napoli	1	1	1
Milano	2	2	2
Roma	3	3	3
Torino	4	4	4
Genova	5	6	6
Palermo	6	5	5
Firenze	7	7	7
Bologna	8	9	10
Venezia	9	10	9
Catania	10	8	8

L'ordine discendente non risulta molto differente per le tre delimitazioni verificandosi lievi spostamenti solo per Genova, Palermo, Bologna, Venezia e Catania.

Sul totale degli abitanti della agglomerazione, gli abitanti dei singoli Comuni capoluoghi e dei singoli Centri urbani, comprendevano nel 1911 le percentuali seguenti:

Agglomerazioni	Su 100 abitanti della agglomerazione nel 1911 ¹ erano compresi:	
	a) nel Comune principale	b) nel Centro urbano
Torino	89	65
Milano	80	75
Venezia	87	83
Bologna	81	64
Genova	61	61
Firenze	70	62
Roma	104	96
Napoli	78	72
Palermo	91	74
Catania	87	77

¹ Nombre d'habitants compris: a) dans la Commune principale, b) dans le centre urbain, faisant égale à 100 la population de l'agglomération.

Facendo astrazione del Comune di Roma, compreso solo in parte nella agglomerazione, i Comuni urbani che formano più cospicua parte della rispettiva agglomerazione sono: Palermo (91 %), Torino (89 %), Venezia e Catania (87 %) : segna la cifra minima, a distanza notevole, Genova (61 %).

Delle città tedesche più volte ricordate, segnava la cifra più importante come parte dell'agglomerazione, Koenigsberg col 94 %; seguivano Magdeburg (88 %) e Kiel (86 %). Le cifre minime scendevano molto al disotto delle italiane, particolarmente in quelle agglomerazioni che comprendevano due o più Centri di grande importanza: Essen (31 %), Magonza (35 %).

Osserviamo ora ciò che maggiormente ci interessa e cioè l'incremento della densità delle 10 agglomerazioni nel quarantennio 1871-1911, comprendendo ed escludendo nel valutare la densità stessa, la superficie e la popolazione del centro urbano. La cifra calcolata in questo ultimo modo sta dunque a rappresentare la densità della popolazione nella corona circolare attorno alla grande città e, confrontabile come essa è colla densità delle più vaste circoscrizioni amministrative che la circondano, manifesta la influenza maggiore o minore esercitata dal grande Centro sul territorio circostante. D'altra parte la curva del suo incremento confrontata colla curva d'incremento della densità complessiva dell'agglomerazione rileverà l'eventuale riversarsi in questa zona esterna di quella energia di sviluppo che i limiti troppo ristretti del Comune principale non valgono più a contenere.

**Densità di 10 agglomerazioni italiane entro il raggio di 10 km.
dal 1871 al 1911.**

TAB. N. 12.

Densité de 10 agglomerations italiennes dans le rayon de 10 km. de 1871 à 1911.

AGGLOMERAZIONI <i>Agglomérations</i>	Densità — Abitanti per ettaro al: <i>Densité — Habitants par hectare au:</i>			
	31 Dicembre 1871	31 Dicembre 1881	10 Febbraio 1901	10 Giugno 1911

a) per tutta l'agglomerazione — *dans toute l'agglomération.*

Torino	8.00	9.37	12.13	15.22
Milano	10.24	12.36	18.35	23.76
Venezia
Bologna	4.65	4.92	5.90	6.72
Genova	12.78	14.31	19.65	23.66
Firenze	7.74	7.93	9.67	10.56
Roma	16.63
Napoli	27.78	30.92	36.20	42.93
Palermo	11.71	13.14	16.49	17.86
Catania	5.31	6.21	8.94	12.12

(Segue tab. N. 12).

AGGLOMERAZIONI <i>Agglomérations</i>	Densità — Abitanti per ettaro al: <i>Densité — Habitants par hectare au :</i>			
	31 Dicembre 1871	31 Dicembre 1881	10 Febbraio 1901	10 Giugno 1911

b) per l'agglomerazione, escluso il Centro urbano.
dans l'agglomération, excepté le Centre urbain.

Torino	1.98	2.16	3.31	5.65
Milano	2.98	3.60	4.37	6.48
Venezia	•	•	•	•
Bologna	1.90	1.69	2.03	2.50
Genova	5.12	5.83	8.75	11.21
Firenze	3.67	3.93	4.00	4.28
Roma	•	•	•	0.69
Napoli	7.42	8.61	12.80	13.00
Palermo	3.00	3.49	4.68	4.85
Catania	1.18	1.33	2.12	2.92

Non tenendo conto di Venezia, noi troviamo pel il 1911 la massima densità nella agglomerazione di Napoli (ab. 42,93 per ettaro), seguita a grande distanza da Milano e da Genova (23,76 e 23,66), poi da Palermo, Roma, Torino, Catania, Firenze. Ultima in ordine di densità è Bologna (6,72).

Escludendo il Centro principale, troviamo sempre prima Napoli (13,00), poi Genova (11,21), Milano, Torino, Palermo, Firenze, Catania, Bologna, rimanendo ultima Roma con meno di un abitante per ettaro.

Questo ultimo indice di densità, indipendente dalla maggiore o minore popolazione del Centro urbano, esprime il carattere della zona limitrofa al Centro stesso.

Non sarà senza interesse mettere a confronto colle densità riportate alla tabella n. 12, par. a, le cifre indicanti le densità stesse per alcune agglomerazioni tedesche al 1° Dicembre 1910, calcolate con identici criterii:

CIFRE MASSIME		CIFRE MINIME	
Agglomerazioni	Densità abitanti per ett.	Agglomerazioni	Densità abitanti per ett.
Berlino	108.8	Erfurt	4.6
Amburgo	40.4	Augusta	5.4
Essen	30.2	Plauen	5.4
Dresda	23.1	Brunswick	5.5
Lipsia	22.6	Cassel	6.2
Monaco	20.1	Posen	6.2
Duisburg	20.0	Karlsruhe.	6.2
Colonia	19.9	Crefeld	6.3
Elberfeld	19.4	Danzica	7.0
Francoforte s. M.	18.4	Halle	7.6
Breslavia.	18.2	Saarbrücken.	7.6

La densità della agglomerazione napoletana supera dunque quella di tutte le città tedesche fatta eccezione della berlinese, coperta per la quasi totalità dai fabbricati della grande metropoli: la densità delle agglomerazioni milanese e genovese, inferiore a quella di Amburgo, è pressochè identica alle densità delle agglomerazioni di Dresda e di Lipsia.

Per rendere evidente la influenza particolare esercitata sul territorio circostante da un grande Centro, riportiamo nella tabella seguente la densità per ettaro nel territorio dei singoli Circondari di cui sono Capoluoghi i Comuni da noi esaminati: per Napoli, ove il Circondario è piccolissimo, riportiamo anche i dati per l'intera Provincia.

Densità della popolazione nei seguenti Circondari.

TAB. N. 13.

Densité de la population dans les Arrondissements suivants.

CIRCONDARI <i>Arrondissements</i>	Superficie in Kq. <i>en Kil carrés</i>	Densità (abitanti per ettaro) <i>Densité (habitants par hectare)</i>			
		nel 1871	nel 1881	nel 1901	nel 1911
<i>a) in tutto il Circondario — dans tout l'arrondissement.</i>					
Torino	2663	1.82	2.09	2.45	2.82
Milano	784	5.35	6.26	8.80	11.05
Venezia	310	4.57	4.69	5.33	5.65
Bologna	2237	1.47	1.52	1.74	1.91
Genova	965	3.68	4.03	5.13	5.98
Firenze	3294	1.55	1.59	1.90	2.03
Roma	4620	0.91	1.06	1.51	1.70
Napoli	214	25.58	28.49	33.10	39.13
<i>Id. Provincia</i>	<i>908</i>	<i>9.98</i>	<i>10.02</i>	<i>12.69</i>	<i>14.43</i>
Palermo	1584	2.38	2.70	3.26	3.48
Catania	1342	1.48	1.71	2.30	2.85
<i>b) nel Circondario escluso il Centro urbano principale dans l'arrondissement, moins le Centre urbain.</i>					
Torino	2646	1.18	1.23	1.39	1.67
Milano	728	2.40	2.69	3.11	4.50
Venezia	303	•	•	•	0.78
Bologna	2223	1.08	1.07	1.19	1.32
Genova	933	2.08	2.25	2.79	3.27
Firenze	3270	1.14	1.19	1.34	1.41
Roma	4568	0.42	0.48	0.59	0.58
Napoli	196 ¹	6.42	7.48	11.01	11.27 ¹
<i>Id. Provincia</i>	<i>890¹</i>	<i>5.46</i>	<i>6.04</i>	<i>7.40</i>	<i>7.88¹</i>
Palermo	1570	1.21	1.41	1.67	1.74
Catania	1331	0.86	0.99	1.28	1.48

¹ Nel 1911 il centro urbano cuopriva un'area di Kq. 26 e l'area del rimanente circondario fu quindi ridotta a Kq. 188, quella della provincia, diminuita del Centro stesso, a Kq. 882.

Mettendo a confronto la densità del Circondario, escluso il Centro principale, colla densità della zona esterna dell'agglomerazione geometrica da noi studiata (e cioè pure senza il Centro principale), ci renderemo conto dell'influenza che questo ha esercitato sul territorio limitrofo.

Così per Torino dal rapporto delle due densità $\frac{5.65}{1.67} = 3.4$ rileviamo che questa zona limitrofa al centro è 3,4 volte più densa del resto del territorio circondariale.

Gli altri rapporti sono:

per Milano:	$\frac{6.48}{4.50} = 1.4$	per Roma:	$\frac{0.69}{0.58} = 1.2$
per Bologna:	$\frac{2.50}{1.32} = 1.9$	per Napoli:	$\frac{13.00}{11.27} = 1.1$; ¹ $\frac{13.00}{7.88} = 1.7$
per Genova:	$\frac{11.21}{3.27} = 3.4$	per Palermo:	$\frac{4.85}{1.74} = 2.8$
per Firenze:	$\frac{4.28}{1.41} = 3.0$	per Catania:	$\frac{2.92}{1.48} = 1.9$

Il territorio limitrofo al grande Centro appare dunque sempre assai più denso del complesso del circondario.

Esaminiamo ora partitamente per ogni agglomerazione, facendo uguale a 100 la densità del 1871 l'incremento della densità:

- entro i confini dell'agglomerazione geometrica;
- nei confini stessi escluso il Centro urbano;
- nei confini del Comune amministrativo;
- entro i limiti del Circondario, escluso il Centro urbano.³

TAB. N. 14.		Torino.				Firenze.			
Anni	a	b	c	d	Anni	a	b	c	d
1871	100	100	100	100	1871	100	100	100	100
1881	117	109	119	104	1881	102	107	101	104
1901	151	169	158	118	1901	125	109	123	117
1911	190	285	208	141	1911	136	117	139 ⁴	123
	Milano.				Roma.				
1871	100	100	100	100	1871	100	100
1881	120	121	123	112	1881	122	114
1901	179	146	187	128	1901	189	140
1911	282	217	228	187	1911	222	137
	Bologna.				Napoli.				
1871	100	100	100	100	1871	100	100	100	100
1881	106	90	106	100	1881	111	116	110	116
1901	126	107	131	110	1901	130	172	125	171
1911	144	131	149	122	1911	154	175	151	175

¹ Per il circondario.

² Per la provincia.

³ *Développement de la densité*: a) dans les limites de l'agglomération mathématique; b) dans les mêmes limites non compris le Centre urbain; c) dans les limites de la Commune principale; d) dans l'arrondissement non compris le Centre urbain.

⁴ Compreso l'aumento derivante dall'aggregazione di due frazioni firolane (Gennaio 1911).

Genova.					Palermo.				
Anni	a	b	c	d	Anni	a	b	c	d
1871	100	100	100	100	1871	100	100	100	100
1881	112	114	111	108	1881	112	116	111	116
1901	153	171	145	134	1901	141	156	141	138
1911	184	219	168	157	1911	152	162	155	143

Catania.				
Anni	a	b	c	d
1871	100	100	100	100
1881	116	112	119	115
1901	168	179	176	149
1911	228	248	249	170

È specialmente interessante mettere a confronto i numeri indici della colonna c). *sviluppo del Comune amministrativo*, colla colonna a). *sviluppo di tutta la agglomerazione geometrica* e colla colonna d). *sviluppo del circondario, escluso il Centro principale*: a Torino, Bologna, Firenze, Roma, Palermo, Catania, lo sviluppo del Comune amministrativo rimane ancora superiore a quello delle altre due delimitazioni più vaste, mentre a Milano, a Genova, a Napoli i numeri indici dell'incremento del Comune più bassi di quelli dell'agglomerazione geometrica, palesano con tutta evidenza che i limiti della circoscrizione amministrativa sono oramai troppo ristretti in confronto del reale sviluppo demografico.

Ma questo sviluppo più o meno rapido della popolazione nella corona circolare avvolgente i grandi Centri non avviene naturalmente colla omogeneità che la forma regolarmente geometrica da noi tracciata farebbe supporre: alcuni Comuni della periferia posti in speciali favorevoli condizioni si sviluppano più intensamente, superando in rapidità il Comune principale, altri invece si muovono più lentamente. Abbiamo segnato sulle cartine delle tab. n. 15 a n. 24 con una piccola linea i nomi dei Comuni aventi questo più rapido sviluppo, per i quali si segna pure in neretto nella tabella n. 25 a pag. 57 il numero indice per il 1911. Nell'agglomerazione torinese, un solo Comune: Collegno, si trova in questa condizione di sviluppo superiore al grande Comune, in quella milanese 11 Comuni, in generale situati a nord e nord-est della grande città, a Venezia, per le particolari condizioni del Centro, tutti e tre i Comuni della agglomerazione superano il Capoluogo, in rapidità di sviluppo. L'agglomerazione bolognese non rivela in queste condizioni che il Comune di Casalecchio, quella genovese, al contrario, mostra 9 dei 15 Comuni compresi nel raggio di 10 chilometri, in sviluppo più rapido di quello del Comune di Genova, lo sviluppo massimo essendo dato dai Comuni della Riviera di Ponente e della Valle del Polcevera.

A Firenze, due soli Comuni limitrofi: Galluzzo e Sesto, progrediscono numericamente più del capoluogo, a Napoli invece 11 Comuni su 18 lasciano indietro la grande Città.

Nella agglomerazione di Palermo il solo Comune di Villabate, in quella di Catania nessun Comune aumenta demograficamente più del Comune principale.

TORINO.

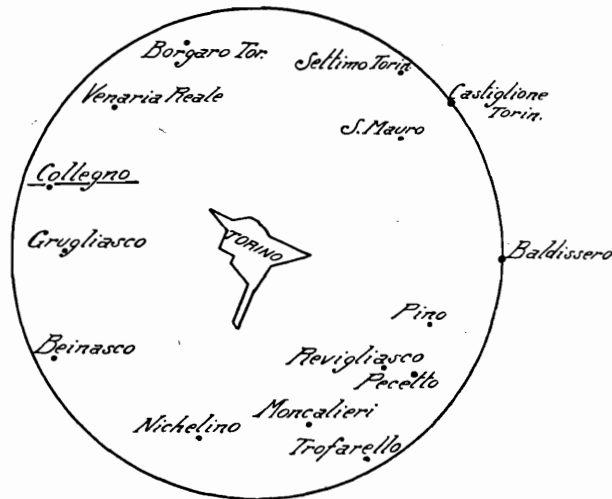
Agglomerazione entro il raggio di km. 10 — Superficie km.² 314.16.

TAB. N. 15

Agglomération entre le rayon de km. 10.

Le cifre indicate con * risultano da calcoli approssimativi.

Altitudine del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti			
		1871	1881	1901	1911
238	Torino	212614	252832	335656	427106
	<i>di cui nel Centro principale. . .</i>	<i>192443</i>	<i>230183</i>	<i>282753</i>	<i>310308</i>
258	Venaria Reale.	5906	5785	5405	5310
254	Borgaro Torinese	1114	1303	1354	1351
208	Settimo Torinese	3740	3886	4823	5338
211	S. Mauro.	2259	2440	2980	3556
301	Castiglione Torinese (solo frazione di <i>San Martino</i>)	440 *	457	380	360 *
421	Baldissero (le sole frazioni di Rivodora <i>e Soperga</i>)	550 *	556	571	540 *
501	Pino	2087	2064	2410	2384
407	Pecetto	2073	2249	2351	2212
395	Revigliasco Torinese.	739	786	799	721
225	Moncalieri.	9994	11379	11561	12925
229	Nichelino	1597	1709	1780	2374
268	Beinasco	1246	1355	1303	1898
293	Grugliasco.	2050	2935	3503	3735
305	Collegno.	2607	3088	4615	6325
276	Trofarello	1371	1634	1706	2151
	Popolaz. ^o totale dell'agglomerazione	251317	294458	384200	478286
	Densità dell'agglomerazione (abitanti per ettaro).	8.00	9.37	12.13	15.22
	Id. escluso il Centro principale	1.98	2.16	3.31	5.65



Sono sottolineati nella cartina i Comuni, i quali ebbero dal 1871 al 1911 un incremento più rapido di quello del Capoluogo.

MILANO.

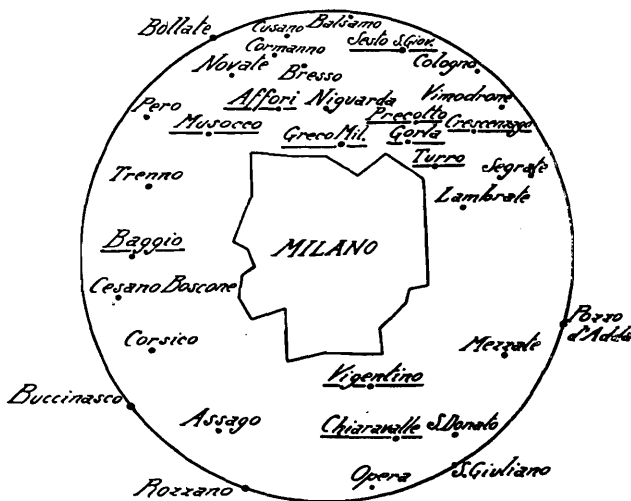
Agglomerazione entro il raggio di km. 10 — Superficie km.² 314.16.

TAB. N. 16.

Agglomération entre le rayon de km. 10.

Le cifre indicate con * risultano da calcoli approssimativi.

Altitudine del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti				Altitudine del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti			
		1871	1881	1901	1911			1871	1881	1901	1911
122	Milano	261626	321839	491460	599200		<i>Riporto</i>	298420	363218	547374	702612
	<i>di cui nel Centro principale</i>	<i>244980</i>	<i>295543</i>	<i>463971</i>	<i>579385</i>	110	Assago	869	994	1062	1172
136	Affori	6514	7236	8258	16370	101	Rozzano (<i>meno il Centro</i>)	544	841	792	* 950
133	Niguarda	2413	2433	3106	4591	107	Vigentino	² 2138	² 2456	3308	6619
125	Greco Milanese	2839	3011	7538	19275	99	Opera	982	968	1063	1052
127	Turro Milanese	360	352	560	8151	10	Chiaravalle Milanese	1987	2313	2960	4853
129	Gorla Primo	513	811	1370	2679	97	S. Giuliano Milanese (<i>Sesto Ulteriano</i>)	³ 605	³ 797	928	* 980
118	Lambrate	1905	2055	2770	1754	112	S. Donato Milanese	932	955	1018	1251
133	Precotto	973	1161	1574	2580	108	Mezzate	1694	1648	1675	2303
131	Crescenzago	1753	2030	2891	6546	162	Pozzo d'Adda (<i>piccola parte</i>)	* 230	* 250	* 265	* 290
146	Cormanno	1903	2017	2204	2358	116	Segrate	1917	1981	2079	1992
142	Bresso	1	1	2029	2477	128	Vimodrone	1419	1536	1587	1803
151	Cusano sul Seveso	1451	1674	1898	2426	131	Cologno Monzese	2599	2581	3095	3615
154	Bollate (<i>Frazione Baranzate</i>)	214	301	345	* 480	138	Sesto S. Giovanni	5039	5507	7006	14133
148	Novate Milanese	2460	2505	2382	3238	120	Balsamo	2379	2247	2420	2968
135	Musocco	3986	4837	5698	11700		Popolaz. ^e totale dell'agglomerazione	321804	388292	576632	746599
144	Pero (Cassina del Pero)	354	394	520	640		Abitanti per ettaro	10.24	12.36	18.35	23.76
135	Trenno	2888	3273	4176	5328		Id. id. (escluso il Centro principale)	2.98	3.60	4.37	6.48
126	Baggio	2398	3172	3977	5966						
120	Cesano Boscone	716	761	1093	1546						
116	Corsico	1746	1930	2089	3787						
84	Buccinasco (<i>meno fraz. Gambaredo</i>)	1406	1429	1436	* 1520						
	<i>Da riportarsi</i>	298420	363218	547374	702612						



Sono sottolineati nella cartina i Comuni, i quali ebbero dal 1871 al 1911 un incremento più rapido di quello del Capoluogo.

¹ Compreso nel Comune di Affori.
² Nel 1881 era sotto il nome di Quintosole.
³ „ „ „ „ „ Viboldone.
⁴ Compreso il Comune dei Corpi Sauti aggregato con decreto 8 Giugno 1878 (abitanti 62976).

VENEZIA.¹

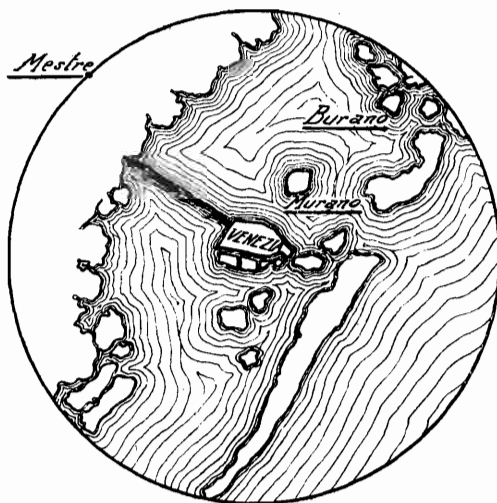
Agglomerazione entro il raggio di km. 10 — Superficie km.² 314.16.

TAB. N. 17.

Agglomération entre le rayon de km. 10.

Le cifre indicate con * risultano da calcoli approssimativi.

Altitudine del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti			
		1871	1881	1901	1911
1	Venezia	128901	132326	151840	160719
	<i>di cui nel Centro principale. . .</i>	<i>128094</i>	<i>129445</i>	<i>145471</i>	<i>151498</i>
1	Mestre (<i>Centro principale</i>).	4924	4857	6561	9231
1	Burano	6927	6828	8169	8661
1	Murano	3770	3999	5150	5805
	Popolaz. ^o totale dell'agglomerazione.	144522	148510	171720	184416



Sono sottolineati nella cartina i Comuni, i quali ebbero dal 1871 al 1911 un incremento più rapido di quello del Capoluogo.

¹ La superficie della agglomerazione veneziana essendo per la massima parte occupata da acque non si ricavano le cifre relative della densità.

GENOVA.

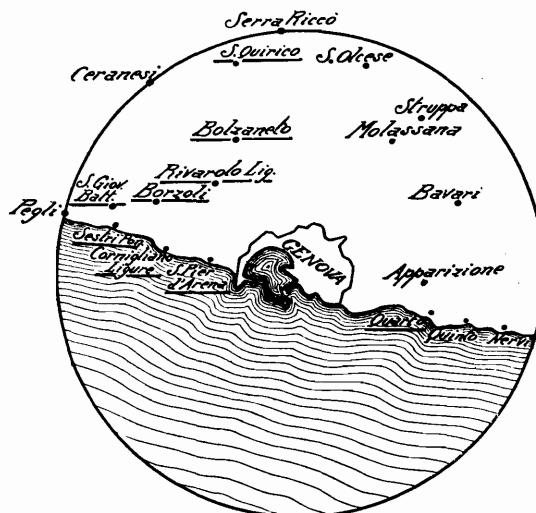
Agglomerazione entro il raggio di km. 10
Superficie (esclusa la parte occupata dal mare) km.² 189.40.

TAB. N. 18.

Agglomération entre le rayon de km. 10.

Le cifre indicate con * risultano da calcoli approssimativi.

Altitudine ¹ del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti			
		1871	1881	1901	1911
21 (460)	Genova (unico Centro) . . . abitanti	161669 ²	179515	234710	272221
4 (100)	S. Pier d'Arena	16756	22028	34885	42421
7 (179)	Cornigliano Ligure	4293	4761	9156	14654
5	Sestri Ponente	9605	10872	17187	21464
37 (554)	S. Giovanni Battista	1654	1723	2602	3016
6	Pegli (frazione Pegli e Mulledo)	6263	6526	8831	10060 *
69 (609)	Borzoli	2598	3481	5615	8152
47 (660)	Bolzaneto	4481	3948	6240	9892
485	Ceranesi (frazione di Livellato)	920 *	943	974	1000 *
83 (256)	S. Quirico in Val di Polcevera	2662	2916	3544	4620
263	Serra Riccò (piccola parte)	350 *	435 *	430 *	450 *
30 (500)	Rivarolo Ligure	6858	8941	16602	23052
335 (780)	S. Olcese	3670	3882	4266	4512
60 (600)	Molassana	1717	1936	2072	2508
305 (846)	Bavari	2.63	2835	3429	4183
130 (834)	Apparizione	2546	2403	3020	3571
64 (600)	Quarto dei Mille	2823	2868	4985	7204
20 (700)	Quinto al Mare	2086	2240	2868	3500
25 (783)	Nervi	5186	5486	6766	6745
200 (903)	Struppa	3137	3267	3611	4881
	Popolaz. ^o totale dell'agglomerazione .	242037	271006	372093	448106
	Abitanti per ettaro	12.78	14.31	19.65	23.66
	Id. id. (escluso il Centro principale) . .	5.12	5.83	8.75	11.21



Sono sottolineati nella cartina i Comuni, i quali ebbero dal 1871 al 1911 un incremento più rapido di quello del Capoluogo.

¹ Le cifre segnate in parentesi indicano l'altitudine massima.

² Compresi i Comuni di: Foce, Marassi, S. Francesco d'Albaro, S. Fruttuoso, S. Martino d'Albaro, Staglieno (abitanti 31400) aggregati con decreto 26 ottobre 1873.

BOLOGNA.

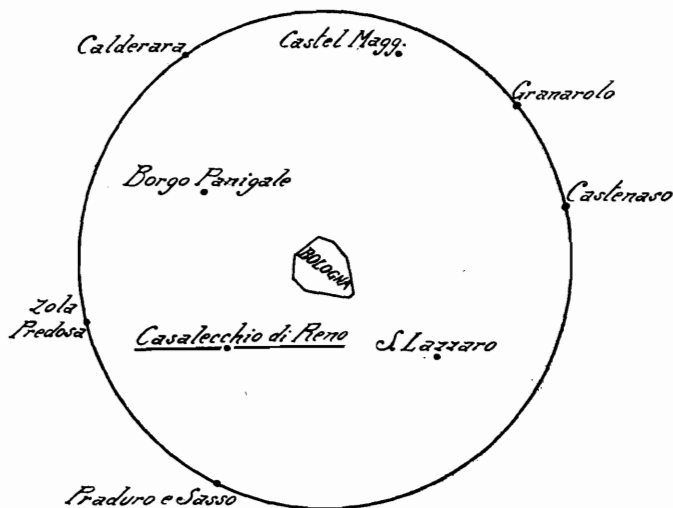
Agglomerazione entro il raggio di km. 10 — Superficie km. 314.16.

TAB. N. 19.

Agglomération entre le rayon de km. 10.

Le cifre indicate con * risultano da calcoli approssimativi.

Altitudine del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti			
		1871	1881	1901	1911
55	Bologna	115957	123274	152009	172628
	di cui nel Centro principale. . .	89104	103998	124424	136087
30	Calderara di Reno (meno Sacerno). .	3400*	3301	3416	3500*
25	Castel Maggiore.	4365	4610	5073	5486
72	Granarolo nell'Emilia (meno Lovoleto e Centro)	2360* ¹	2373	2432	2500*
44	Castenaso (Fiesso Marano e Villanova)	2400*	2483	2521	2600*
12	S. Lazzaro di Savena	5026	5393	5779	6738
126	Praduro e Sasso (solo Pontecchio) . .	2020*	2100*	2247	3500*
60	Casalecchio di Reno.	2702	2777	3698	4367
83	Zola Predosa (solo Lavino e Riale) .	3162	3760	3055	3200*
45	Borgo Panigale	4733	4623	5361	6596
	Popolaz.° totale dell'agglomerazione.	146125	154694	185591	211115
	Abitanti per ettaro	4.65	4.92	5.90	6.72
	Id. id. (escluso il Centro principale)	1.90	1.69	2.03	2.50



Sono sottolineati nella cartina i Comuni, i quali ebbero dal 1871 al 1911 un incremento più rapido di quello del Capoluogo.

¹ Nel 1871 col nome di Viadogola.

FIRENZE.

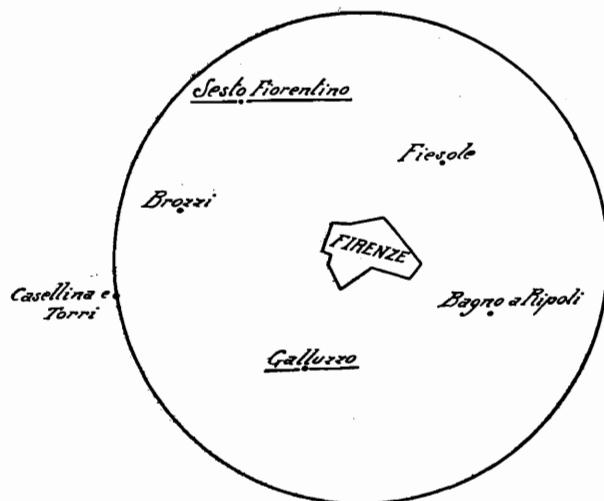
Agglomerazione entro il raggio di km. 10 — Superficie km.² 314.16.

TAB. N. 20.

Agglomération entre le rayon de km. 10.

Le cifre indicate con * risultano da calcoli approssimativi.

Altitudine del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti			
		1871	1881	1901	1911
55	Firenze.	167093	169001	205589	232860 ²
	di cui nel Centro principale. . .	136720	134992	188058 ¹	207584
36	Brozzi.	9517	9727	11234	11925
55	Sesto Fiorentino.	13437	14224	18594	20695
295	Fiesole.	13180	13888	17176	10434 ²
77	Bagno a Ripoli.	13080	13695	16080	17778
59	Galluzzo.	14133	14792	18770	20193
49	Casellina e Torri (frazione di Scandicci, Badia a Seltimo, S. Martino alla Palma).	12772	13691	16380	17726 *
	Popolaz. ^o totale dell'agglomerazione.	243212	249018	303823	331611
	Abitanti per ettaro.	7.74	7.93	9.67	10.56
	Id. id. (escluso il Centro principale). . .	3.67	3.93	4.00	4.28



Sono sottolineati nella cartina i Comuni, i quali ebbero dal 1871 al 1911 un incremento più rapido di quello del Capoluogo.

¹ Cifra approssimativa del Centro principale calcolata sulla estensione del 1911.

² Col 1° Gennaio 1911 alcune frazioni del Comune di Fiesole con una popolazione complessiva di 8675 abitanti vennero unite al Comune di Firenze.

R O M A .

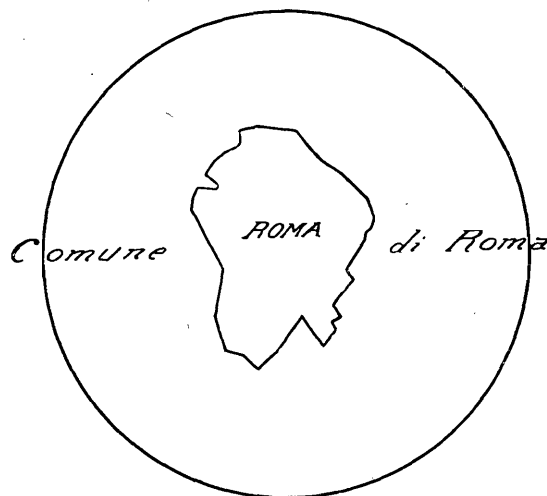
Agglomerazione entro il raggio di k. 10 — Superficie km.² 314.16.

TAB. N. 21.

Agglomération entre le rayon de km. 10.

Le cifre indicate con * risultano da calcoli approssimativi.

Altitudine del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti			
		1871	1881	1901	1911
11 a 85	Comune di Roma (kq. 2074, 62) ¹ di cui nel Centro principale (Città e suburbio)	229356	273268	424860	504566
	Frazione <i>Flaminia</i>	•	•	•	2644
	» <i>Monte Mario</i>	•	•	•	2664
	» <i>Aurelia</i>	•	•	•	1092
	» <i>Portuense</i>	•	•	•	2884
	» <i>S. Paolo</i>	•	•	•	1983
	» <i>Appia antica</i>	•	•	•	1358
	» <i>Casilina</i> (piccola parte) . .	•	•	•	1100
	» <i>Lunghezza</i> (piccola parte) .	•	•	•	1500
	» <i>Appia nuova</i>	•	•	•	1584
	» <i>Nomentano S. Agnese</i> (parte)	•	•	•	500
	» <i>Marcigliana</i> (parte)	•	•	•	400
	« <i>Magliana</i> (piccola parte) . .	•	•	•	300
	Popolaz.* totale dell'agglomerazione.	•	•	•	522575
	Abitanti per ettaro	•	•	•	16.63
	Id. id. (escluso il Centro principale) . .	•	•	•	0.69
Totale del Comune (abitanti)	244484	300467	462783	542123	
Densità per l'intero Comune (abitanti per ettaro)	1.18	1.45	2.23	2.61	
Densità meno il Centro principale (abi- tanti per ettaro)	0.07	0.13	0.19	0.19	



¹ L'agglomerazione romana non comprende altri Comuni all'infuori di quello di Roma, in piccolissima parte.

N A P O L I .

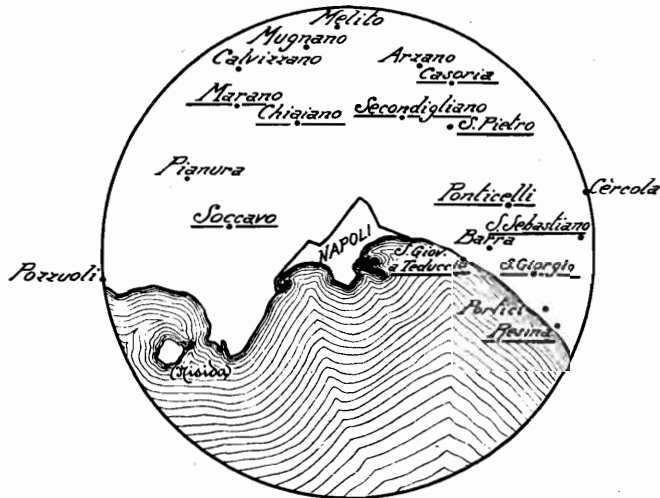
Agglomerazione entro il raggio di km. 10
Superficie (esclusa la parte occupata dal mare) km.² 200.51.

TAB. N. 22.

Agglomération entre le rayon de km. 10.

Le cifre indicate con * risultano da calcoli approssimativi.

Altitudine del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti			
		1871	1881	1901	1911
10	Napoli <i>di cui nel Centro principale . .</i>	448335 <i>421803</i>	494314 <i>463172</i>	563540 <i>492698</i>	678031 <i>625619</i>
94	Soccavo	2086	2480	3147	3477
177	Pianura	3687	4083	5042	5307
36	Pozzuoli (solo la frazione di Nisida)	1168	1202	781	950*
170	Marano di Napoli	7143	8602	10317	11934
137	Calvizzano	1926	1889	2257	2605
125	Mugnano di Napoli	3986	4458	5183	5811
171	Chiaiano	3209	3701	4636	5006
88	Melito di Napoli	3503	3855	4238	4441
75	Arzano	5466	6017	7408	8212
99	Secondigliano	6487	7494	12631	14743
70	Casoria	9338	9791	12905	14427
78	S. Pietro a Patierno	2705	3015	4878	6617
29	Ponticelli	6593	7324	9519	11185
17	Barra	8919	9743	11975	13037
6	S. Giovanni a Teduccio	11116	14583	20797	22594
56	S. Giorgio a Cremano	4147	4826	6058	7925
14	Portici	11792	12709	14538	17009
50	Resina (parte accentrata)	12175	15593	19766	20508
67	Cèrcola (meno Massa di Somma)	1122	2281	3267	3600*
173	S. Sebastiano al Vesuvio	2122	2105	3041	3366
	Popolaz.° totale dell'agglomerazione.	557025	620065	725924	860785
	Abitanti per ettaro	27.78	30.92	36.20	42.93
	Id. id. (escluso il Centro principale) . .	7.42	8.61	12.80	13.00



Sono sottolineati nella cartina i Comuni, i quali ebbero dal 1871 al 1911 un incremento più rapido di quello del Capoluogo.

PALERMO.

Agglomerazione entro il raggio di km. 10.

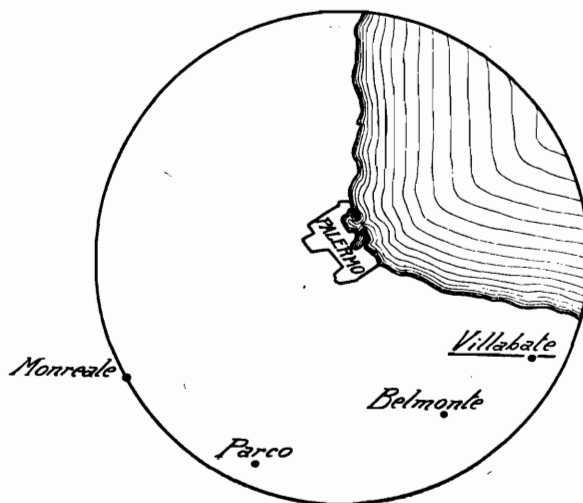
Superficie (esclusa la parte occupata dal mare) km.² 209.44.

TAB. N. 23.

Agglomération entre le rayon de km. 10.

Le cifre indicate con * risultano da calcoli approssimativi.

Altitudine del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti			
		1871	1881	1901	1911
da 1 a 17	Palermo	219398	244991	309694	341088
	di cui nel Centro principale. . .	186406	206829	253541	279104
300	Monreale (Centro, Ciambra Malpasso, Rocca Molaro, Bocca di Falco, S. Martino in parte).	15445	18421	21788	18452*
330	Parco	4055	4514	4725	4499
340	Belmonte Mezzagno	3886	4174	4888	4444
50	Villabate	2521	3174	4193	5642
	Popolaz. ^o totale dell'agglomerazione.	245305	275274	345288	374125
	Abitanti per ettaro	11.71	13.14	16.49	17.86
	Id.id. (escluso il Centro principale) . .	3.00	3.49	4.68	4.85



Sono sottolineati nella cartina i Comuni, i quali ebbero dal 1871 al 1911 un incremento più rapido di quello del Capoluogo.

CATANIA.

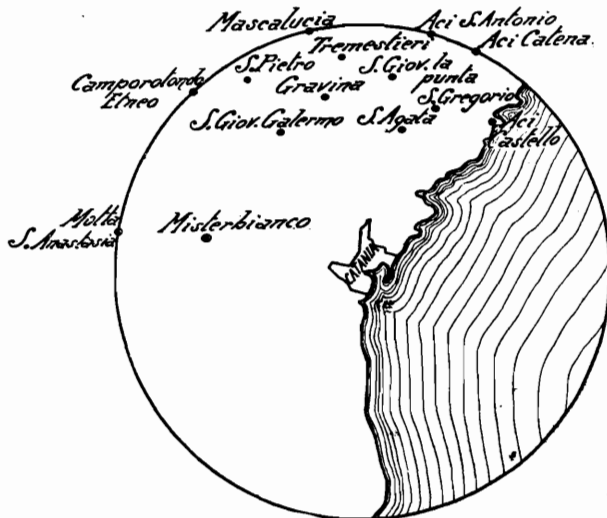
Agglomerazione entro il raggio di km. 10
Superficie (esclusa la parte occupata dal mare) km.² 198.97.

TAB. N. 24.

Agglomération entre le rayon de km. 10.

Le cifre indicate con * risultano da calcoli approssimativi.

Altitudine del capoluogo m.	Comuni o frazioni facenti parte dell'agglomerazione	Popolazione ai Censimenti			
		1871	1881	1901	1911
da 1 a 58	Catania	84397	100417	149295	210703
	<i>di cui nel Centro principale. . .</i>	<i>83496</i>	<i>98529</i>	<i>138035</i>	<i>186381</i>
214	Misterbianco	6299	7456	9525	10952
	Motta S. Anastasia (<i>piccolissima parte</i>)	45 *	50 *	60 *	75 *
	Camporotondo Etneo (<i>quasi tutto, senza il nucleo principale</i>).	30 *	31 *	67 *	70 *
445	S. Pietro Clarenza	897	791	1010	1105
342	Gravina di Catania	1429	1506	1733	1885
160	S. Giovanni di Galermo	934	1021	1179	1247
420	Mascalucia (<i>nucleo principale</i>).	2847	2968	3257	2957 *
400	Tremestieri Etneo.	1132	1209	1489	1436
314	Sant'Agata li Battiati.	507	554	691	680
344	S. Giovanni la Punta	1802	2046	2720	2806
325	S. Gregorio di Catania.	1486	1457	1784	1927
1	Aci Castello.	2280	2541	3485	3864
350	Aci S. Antonio (<i>in parte</i>)	1228	1191	1150 *	1100 *
200	Aci Catena (<i>piccola parte</i>).	275	354 *	363 *	375 *
	Popolaz.* totale dell'agglomerazione.	105588	123592	177808	241182
	Abitanti per ettaro	5.31	6.21	8.94	12.12
	Id. id. (escluso il Centro principale) . .	1.18	1.33	2.12	2.92



Sono sottolineati nella cartina i Comuni, i quali ebbero dal 1871 al 1911 un incremento più rapido di quello del Capoluogo.

Sviluppo dei diversi Comuni compresi interamente nelle agglomerazioni dal 1871 al 1911, facendo uguale a 100 la popolazione del 1871.

Developpement des Communes entièrement comprises dans les agglomérations, faisant égale à 100 la population de 1871.

TAB. N. 25.

Il numero indice del 1911 è indicato in neretto nei Comuni ove l'incremento dal 1871 al 1911 fu superiore a quello del Comune principale.

COMUNI	Anni			COMUNI	Anni		
	1881	1901	1911		1881	1901	1911
1) Agglomerazione di Torino.				Opera	98	108	107
Torino	119	158	201	Chiaravalle Milanese . . .	116	149	244
Venaria Reale	98	91	90	S. Donato Milanese . . .	102	109	134
Borgaro Torinese	117	122	121	Mezzate	97	99	136
Settimo Torinese	104	129	143	Segrate	103	108	103
S. Mauro	108	132	157	Vimodrone	108	112	127
Pino	99	115	114	Cologno Monzese	99	119	139
Pecetto	108	113	106	Sesto S. Giovanni	109	138	280
Revigliasco Torinese	106	108	98	Balsamo	94	102	124
Moncalieri	114	116	129	3) Agglomerazione di Venezia.			
Nichelino	107	111	149	Venezia	103	118	124
Beinasco	109	104	152	Burano	98	118	125
Grugliasco	99	118	126	Murano	106	136	154
Collegno	118	177	242	Mestre ¹	98	133	187
Trofarello	119	124	157	4) Agglomerazione di Bologna.			
2) Agglomerazione di Milano.				Bologna	106	131	148
Milano	123	187	229	Castel Maggiore	105	116	125
Affori	111	126	251	S. Lazzaro di Savena . . .	107	115	134
Niguarda	101	128	190	Casalecchio di Reno	102	137	162
Greco Milanese	106	265	679	Borgo Panigale	98	113	139
Turro Milanese	97	155	2264	5) Agglomerazione di Genova.			
Gorla Primo	158	267	522	Genova	111	145	168
Lambrate	107	145	92	S. Pier d'Arena	131	208	253
Precotto	119	161	265	Cornigliano Ligure	111	220	341
Crescenzago	115	165	373	Sestri Ponente	113	178	223
Cormanno	105	116	124	S. Giovanni Battista	104	157	182
Cusano sul Seveso	115	131	167	Borzoli	134	216	313
Novate Milanese	102	97	132	Bolzaneto	88	139	221
Musocco	121	143	293	S. Quirico in Val di Pol- cevera	109	133	173
Pero	111	146	181	Rivarolo Ligure	130	242	336
Trenno	113	144	194	S. Olcese	106	116	122
Baggio	132	166	236	Molassana	112	121	146
Cesana Boscone	106	152	215	Bavari	102	124	151
Corsico	111	119	217				
Assago	114	122	134				
Vigentino	112	151	302				

¹ Per il solo Centro principale.

(Segue tab. N. 25).

COMUNI	Anni			COMUNI	Anni		
	1881	1901	1911		1881	1901	1911
Apparizione	94	118	140	S. Pietro a Patierno. . .	111	180	244
Quarto dei Mille	101	176	255	Ponticelli	111	144	169
Quinto al Mare.	107	137	167	Barra	109	134	146
Nervi	106	130	130	S. Giovanni a Teduccio .	131	187	199
Struppa	104	115	155	S. Giorgio a Cremano . .	116	146	191
6) Agglomerazione di Firenze.				Portici	108	123	144
Firenze	101	123	139	S. Sebastiano al Vesuvio.	99	143	158
Brozzi	102	118	125	Resina.	128	162	168
Sesto Fiorentino	105	138	154	8) Agglomerazione di Palermo.			
Fiesole	105	130	79 ¹	Palermo	112	141	155
Bagno a Ripoli.	104	122	136	Monreale ²	118	141	119
Galluzzo.	104	122	142	Parco	111	116	111
7) Agglomerazione di Napoli.				Belmonte Mezzagno. . . .	107	125	114
Napoli.	110	125	151	Villabate.	126	166	223
Soccavo	118	151	166	9) Agglomerazione di Catania.			
Pianura	117	136	144	Catania	119	176	249
Marano di Napoli.	124	144	167	Misterbianco	118	151	173
Calvizzano	98	117	135	S. Pietro Clarenza	88	112	123
Mugnano di Napoli.	112	130	145	Gravina di Catania	105	126	131
Chiaiano.	115	144	156	S. Giovanni di Galermo . .	108	126	133
Melito di Napoli	110	121	127	Tremestieri Etneo	107	131	126
Arzano	110	135	150	Sant'Agata li Battiati . .	109	136	134
Secondigliano.	115	194	227	S. Giovanni la Punta . . .	113	151	156
Casoria	104	138	154	S. Gregorio di Catania. . .	98	120	129
				Aci Castello	111	152	169

e) **La formazione di Centri d'affari (City) nell'interno delle grandi Città.** — Dal luogo ove è stato prima osservato e dove esso si manifesta colla massima intensità e cioè dalla *City* di Londra, si dà nome di *formazione di City* o *formazione di centri d'affari* alla trasformazione più o meno rapida ma costante di certe zone interne delle grandi città da quartieri di abitazioni in quartieri commerciali e di affari. Il fenomeno presenta dunque due aspetti: uno negativo, costituito dal diminuire delle abitazioni normali ossia della popolazione di notte (*Schlafbevölkerung* dei tedeschi); uno positivo, costituito dal raccogliersi nei quartieri medesimi delle aziende commerciali, e specialmente del commercio in grande e di lusso, degli studi, dei gabinetti dei professionisti e, in generale, di tutte quelle aziende le quali si rivolgono non al pubblico limitato di una zona cittadina ma a tutta la popolazione e alla clientela di fuori.

Tale trasformazione accade in due modi o, più radicalmente, colla demolizione delle antiche case di abitazione cui si sostituiscono strade e piazze più larghe ed edifici di tutt'al-

¹ Al 1° Gennaio 1911 furono tolte al Comune di Fiesole due frazioni, che si unirono a quello di Firenze.

² Per la quasi totalità del Comune.

tro aspetto e di destinazione in gran parte diversa (sventramenti) o, più lentamente, col sostituirsi nelle abitazioni più centrali di negozi, magazzini, studi, alberghi, ecc., agli inquilini che, dati gli attuali rapidi mezzi di trasporto, preferiscono alle alte pigioni dei quartieri centrali le migliori condizioni d'aria e di tranquillità della periferia. In generale queste due forme di sostituzione coesistono quasi dappertutto e spiegano come la *City* venga a formarsi generalmente nel nucleo centrale, anzi quasi sempre entro il tracciato più antico delle mura delle Città storiche.

Questo fatto, palese in molte Città tedesche, è pure risultato a Firenze, una delle poche città nelle quali si sia rilevato il carattere positivo del fenomeno; la pubblicazione già citata sul Censimento fiorentino contiene anzi una carta dimostrante come la linea stradale, spiccatamente centrale, dei grandi negozi e del commercio di lusso si mantenga entro i confini del primo cerchio delle mura (esistente fino all'anno 1078).

Non sempre peraltro, massime nelle città ove meno inesorabile fu il piccone demolitore, la *City* occupa la parte più centrale e uno studio analogo a quello fatto a Firenze, mostrerebbe le differenze veramente cospicue che, anche per questo riguardo, si manifestano nelle Città italiane: basti ricordare le grandi linee trasversali e incrociantesi delle arterie del commercio di lusso e degli affari a Roma, il tracciato stellare della *City* milanese, e quello tutto particolare di Venezia.

Più frequente, almeno per quanto riguarda le città estere, è la documentazione dell'aspetto negativo del fenomeno, e cioè dell'allontanarsi della popolazione stabile. Questa rilevazione può farsi per singole strade, qualora queste siano rimaste quasi inalterate durante il periodo di osservazione, ovvero per zone o quartieri centrali. Si palesa col primo metodo piuttosto la lenta e graduale sostituzione e trasformazione, mentre col secondo si rilevano anche gli effetti prodotti dalle demolizioni e dagli sventramenti.

Questo ultimo metodo è infatti il più usato e sono noti, massime per gli studi comparativi del Meuriot,¹ i risultati di indagini siffatte, specialmente per quanto riguarda Londra, Parigi, Berlino, Vienna.

A Londra, non solo nella *City*, che da oltre 100 mila abitanti nel 1851 è discesa nel 1902 a 25598, nel 1910 a 17132, ma in tutta la vastissima zona centrale, anzi in quasi tutta la città propriamente detta, si verifica costantemente una diminuzione di popolazione: a Parigi, con un po' di ritardo e con minor rapidità in confronto di Londra, 11 *arrondissements* interni su 20 vedono diminuire considerevolmente la loro popolazione, nè il fenomeno è meno evidente nei quartieri più centrali di Berlino e di Vienna.

Recentemente lo Schott nel suo studio da noi più volte citato, ha seguito nella indagine sulla formazione della *City* in 37 Città tedesche il metodo della rilevazione periodica per strade ed ha segnalato fra le strade più grandi nel periodo 1871-1910 delle diminuzioni di popolazione che giungono fino al 95,6% nello Spitalerstrasse e all'85,5 nel Dovenfleth di Amburgo e al 77,7% sulla Brühl a Lipsia.

Per l'Italia, non solo mancano pressochè completamente studi speciali in proposito, ma è addirittura impossibile il procurarsi il materiale necessario anche per un superficiale esame del fenomeno. Sono indagini possibili soltanto dove è assai sviluppata

¹ Vedasi pure: Mortara — *Le popolazioni delle grandi Città italiane* a pag. 404.

una statistica urbana condotta non unicamente su cifre globali ma svolta per singole zone cittadine.

Poche cifre sulla popolazione di Firenze e di Venezia, distinta nelle varie parrocchie, ci danno però la conferma che anche in Italia il fenomeno si manifesta con una certa intensità.

Ecco per Firenze la diminuzione di popolazione di alcune parrocchie centrali fra il 1849¹ e il 1911:

	Popolazione nel:		Diminuzione ‰
	Anno 1849	Anno 1911	
Parrocchie di SS. Apostoli e Biagio	1394	1329	4.7
› S. Gaetano ²	2196	413	81.2
› S. Maria del Fiore	3575	2392	33.1
› S. Maria Maggiore	1170	869	25.7
› S. Michele in Orto	1662	1150	30.8
› SS. Stefano e Cecilia	1264	1099	13.1

Per Venezia disponiamo di dati più vicini alla data dell'ultimo censimento e cioè quelli relativi al 1869.³ Ne ricaviamo, pure per alcune parrocchie centrali, i seguenti confronti:

	Popolazione nel:		Diminuzione ‰
	Anno 1869 ⁴	Anno 1911 ⁴	
Parrocchia di S. Marco	4332	4047	6.6
› S. Maria del Giglio	2702	1986	26.5
› S. Stefano	4200	4168	0.8
› S. Lucca	5239	2286	29.4
› S. Salvatore	2540	2284	10.1

Dobbiamo augurarci che anche su questo fenomeno gli effetti del quale, importantissimi tanto sotto l'aspetto demografico quanto sotto l'aspetto economico, si paleseranno fra noi in avvenire con più evidenza che non nel passato, si raccolga dalle grandi città il materiale necessario.

Ma per una osservazione esatta del fenomeno occorre, insieme ad una razionale repartizione dei grandi Comuni in zone statistiche, che si tenga ben chiaramente distinta nei successivi Censimenti per le varie zone o strade come per l'intero Comune, la popolazione dei nuclei familiari propriamente detti da quella raccolta in convivenze militari e civili. Le variazioni che si verificano nella prima specie di popolazione sono appunto quelle derivanti principalmente da fenomeni costanti e duraturi, mentre i cambiamenti nei gruppi di popolazione in convivenze dipendono sovente da cause momentanee e indipendenti dall'andamento generale dei fenomeni demografici locali.

¹ Dati desunti da: ZUCCAGNI ORLANDINI, *Ricerche statistiche nel Granducato di Toscana*, Firenze, 1850.

² La massima parte della diminuzione è dovuta alle demolizioni nell'antico Centro della Città.

³ Venezia. Statistica del settennio 1874-80, già citata.

⁴ Per la sola popolazione stabile.

IV.

LE ABITAZIONI - AFFOLLAMENTO DELLA POPOLAZIONE.

a) **Note metodologiche.** — Le Istruzioni ministeriali per la esecuzione del V Censimento della popolazione definivano l'abitazione: l'insieme delle camere, stanze, vani ed anche una camera sola che serve di dimora a una famiglia o a più famiglie.

L'aggiunta sulla busta del Censimento del quesito circa la eventuale coabitazione di più famiglie in una sola abitazione, mostrava chiaramente come questa ultima parola fosse intesa nel suo significato *tecnico*, cioè di un insieme di stanze o anche di una stanza avente *un accesso indipendente da quello di altri ambienti*. Nel significato puramente *demografico* della parola si considera invece senz'altro come un'abitazione la stanza o le stanze abitate da una famiglia, anche quando tali stanze formano una parte soltanto di un alloggio e cioè hanno l'accesso in comune con altri ambienti.

Date però le difficoltà di ricerche di questo genere per un personale non sperimentato, è legittimo il dubbio che non tutti i Comuni, specialmente quelli che non fornirono i dati più particolareggiati richiesti dall'*Unione Statistica*, abbiano seguito costantemente tale norma: può avvenire quindi che il numero complessivo delle abitazioni non sia sempre perfettamente confrontabile da Comune a Comune.

Nessuna indicazione tassativa era data per la esclusione delle Convivenze (Alberghi, Conventi, Ospedali, Caserme, ecc.), dall'insieme di abitazioni, di cui doveva portar notizia il prospetto *E*, nè questo prospetto conteneva una colonna apposita per comprendere separatamente gli alloggi di genere tutto speciale o provvisorio come quelli su navi o barche, in capanne, carrozzoni ambulanti e simili.

Non vi ha quindi modo di sapere se tali alloggi si compresero o no nelle cifre indicate dal prospetto suddetto, tanto più che la revisione compiuta dall'Ufficio Centrale del Censimento ha portato spesso a modificare le cifre risultanti dai prospetti municipali.

Furono pure spesso fraintese le domande sui locali non abitati e sui locali adibiti ad uso diverso da quello di abitazione e già la parola *locale* dette luogo a dubbi derivanti dal suo significato differente da regione a regione, mentre d'altronde, la parola stessa indusse qualche Comune a comprendere fra le abitazioni vuote o adibite ad altri usi, locali che nulla hanno che vedere con abitazioni e che furono originariamente costruiti a scopi diversi da quello di alloggio (palazzi pubblici, chiese, fabbriche, casotti e capanne per uso agricolo e simili).

Rileveremo man mano, quando ci sarà possibile, nella nostra breve sintesi dei risultati dell'indagine queste evidenti differenze nel criterio seguito durante la rilevazione.

b) **Numero delle abitazioni.** — La tabella n. 26 riporta il numero complessivo delle abitazioni, distinte in *occupate, non abitate e destinate ad altri usi che non d'alloggio*, prima in tutti i Comuni aventi Centri di oltre 50.000 abitanti, poi in tutti quelli con Centri da 20 a 50.000, poi in alcuni Comuni con Centri minori dai quali si poterono ottenere notizie. Sono tenute separate le cifre relative al Centro principale da quelle che riguardano il resto del Comune.

Le cifre assolute contenute nella tabella suddetta sono ridotte alla tabella n° 27 in cifre relative per ogni singolo gruppo di abitazioni facendo uguale a 100 il totale.

Le abitazioni disabitate comprendono tanto le abitazioni *sfitte* quanto quelle *affittate ma provvisoriamente disabitate* e le cifre relative non possono quindi confrontarsi senz'altro alle cifre sulle abitazioni sfitte che le statistiche urbane tedesche forniscono in così grande copia.¹

Per numero di abitazioni nel Centro principale viene prima Milano con quasi 160.000, seguono Napoli con 126.712, Torino con 90.529, Roma con 80.509. Anche per il complesso del Comune l'ordine decrescente di questi primi Centri per numero assoluto di abitazioni si mantiene lo stesso.

La quota di abitazioni occupate da inquilini su queste cifre globali, se si trascura Messina ove per le condizioni particolari non vi ha quasi abitazione non occupata, è data da Verona e Cagliari (98 %); seguono Bologna, Brescia, Milano, Foggia, Napoli, Taranto (97 %).

Le quote assai basse di Padova, Bari e Modica sono spiegate dal differente criterio seguito considerando come abitazioni adibite ad altri usi o abitazioni vuote, locali non originariamente destinati a servire da alloggio.

Nel complesso, specialmente se si tien conto dell'osservazione già fatta che cioè fra le abitazioni non occupate sono comprese oltre le sfitte, anche quelle affittate ma disabitate, risulta molto bassa e inferiore a quella di un mercato normale la cifra, in generale non oltrepassante il 3 %, che per la quasi totalità dei grandi Centri indica queste abitazioni vuote.

Nei Centri minori, anche facendo astrazione dalle cifre insolitamente elevate di alcune Città meridionali ed insulari, la quota di abitazioni non occupate risulta invece spesso alquanto superiore.

c) Classificazione delle abitazioni occupate a seconda del piano a cui sono situate. — La distinzione sommaria delle abitazioni secondo i piani cui sono situate non tiene conto delle posizioni dei singoli piani superiori al terreno, riuniti in una sola denominazione. Alcune cifre palesamente errate hanno mostrato che certi Comuni, persino fra i grandi, avevano frainteso la denominazione *abitazioni in più piani* interpretandola come *abitazioni contenute in stabili di più piani*, mentre la locuzione: *ad un piano superiore al terreno* è stata talvolta intesa come riferibile al solo 1° piano.² Tali cifre furono tolte ma, naturalmente, non è certo che questo errore si sia dovunque palesato. Del resto, specialmente nei piccoli Comuni e nei centri agricoli ove l'edificio intero è abitato da un unico inquilino, non è difficile che l'abitazione sia stata considerata in più piani anche quando il terreno era tutto adibito a usi commerciali o aziendali. La

¹ Vedasi per questa notizia, come per altre più particolareggiate sulle abitazioni, il capitolo seguente che riporta i dati forniti direttamente per vari grandi Centri all' *Unione Statistica delle Città Italiane*.

² Un esempio caratteristico dei differenti criteri con cui è stata interpretata l'identica locuzione *abitazioni in più piani* nei differenti Censimenti è dato dalle cifre relative al Comune di Bari pubblicate nella relazione del Censimento 1881 e 1901. Nel primo (Rel. gen., pag. 98) si assegna a questo gruppo d'abitazioni il 22.5 % del totale, nel secondo (Rel. gen., pag. 72) si indicano per Bari soltanto 6 abitazioni in più piani sul totale di oltre 15 mila. Nei prospetti per il Censimento 1911 si era evidentemente tornati alla interpretazione del 1881 denunziando 8500 abitazioni *in più piani* fra cui 2490 *di una sola stanza*. Queste abitazioni furono comprese da noi insieme a quelle situate ad un piano superiore al terreno. Così fu fatto per vari altri Comuni.

mancanza della indicazione del piano sulla busta di censimento non ha certamente contribuito ad aumentare la precisione dei risultati.

I dati, riportati in cifre assolute alla tab. n° 28, sono presentati alla tabella seguente in cifre percentuali.

Fra i Centri di oltre 50.000 abitanti, appaiono frequentissimi i *terreni* in quasi tutte le Città meridionali e insulari più specialmente (trascurando Messina in condizioni tutte particolari), a Modica e Catania (73 % e 72 %): nell'Italia settentrionale e centrale sono abbastanza numerosi a Bologna (23 %) e Firenze (19 %). Le cifre minori sono date da Milano (7 %) e Brescia (9 %).

Gli alloggi in *piani superiori* presentano le cifre massime a Milano (89 %) e Roma (85 %), la minima a Modica (19 %).

Le *abitazioni in più piani* sono assai frequenti a Padova (37 %), a Venezia (15 %), a Brescia (12 %), a Verona (11 %), a Firenze (7 %). Mancano quasi totalmente nelle città meridionali.

Le *abitazioni in soffitta* si presentano in numero alquanto rilevante soltanto a Torino (7 %).

Fra i Centri da 20 a 50.000 abitanti si trovano pure quote alte di *abitazioni a terreno* nelle città meridionali ed insulari, assai più scarse nelle settentrionali, con cifre minime nelle città venete: Udine 2 %, Treviso 5 % e liguri: Savona 4 %, Sestri Ponente 5 %.

Abbondano invece nell'Italia superiore le *abitazioni in più piani* con cifre elevate a Busto Arsizio (63 %), a Chioggia (61 %), a Udine (52 %).

Rimandiamo alle tabelle suddette, tenendo presente le osservazioni da noi fatte circa la attendibilità di certe notizie, per i dati relativi ai Comuni minori e ai Centri secondari dei singoli Comuni.

d) Abitazioni secondo il numero di stanze di cui sono composte e abitanti che le occupano. — Abbiamo già accennato al significato dato alla parola abitazione dalle Istruzioni per il censimento e al dubbio che tale significato sia stato dappertutto interpretato nello stesso modo: aggiungeremo qui che nel numero delle stanze dovevano sempre esser comprese la cucina e la stanza d'ingresso mentre ne dovevano essere escluse le soffitte, le botteghe, i magazzini, le cantine, a meno che tali locali non servissero anche per dormire.

È inutile indugiarsi a dimostrare come una indagine così sommaria, nella quale non si tiene conto neppure di questi locali di alloggio del tutto speciali, e che investe colle stesse norme tutti i Comuni del Regno, possa dare soltanto qualche linea del quadro da noi desiderato. Occorrerebbero, non solo dati più particolareggiati e raccolti con maggior diligenza, ma anche cenni descrittivi dai quali le nuove cifre ricevessero il loro giusto valore.

Così, senza commento esplicativo, la capanna dell'Agro romano vale nelle tabelle come la stanza formante un'abitazione piccola ma normale in uno stabile moderno di Case popolari costruite da Comuni e da Enti autonomi.

Le cifre complessive degli abitanti indicate per il Centro principale e per i Centri secondari di ogni Comune alla tab. n° 31 differiscono assai di sovente da quelle indicate alla tab. n° 1 o in altre tabelle successive.

Le ragioni della differenza sono varie e di esse soltanto in parte si è potuto tener nota nella tabella stessa con segni ed osservazioni: deve anzi dirsi che in una stati-

stica più perfetta delle abitazioni queste cifre non dovrebbero mai corrispondere, poichè soltanto la popolazione censita in abitazioni ordinarie dovrebbe formare argomento di studio. Ma, oltre a questa, si hanno altre differenze prodotte sia dalla revisione successiva fatta al Ministero, sia dalla esclusione di popolazione censita sui galleggianti, all'aria aperta, in baracche, sia infine da una diversa repartizione fra Centro principale e Centri secondari e case sparse nel prospetto delle abitazioni e nei calcoli dell'Ufficio centrale che servirono di base alla fissazione della popolazione del Centro riportata alla tabella n° 1.

Ad ogni modo, le tabelle n° 30 e n° 31 raccolgono colle consuete classificazioni i dati sulle abitazioni secondo le stanze che le compongono e sugli abitanti che le popolano: di quest'ultima si danno anche, tanto per i Centri principali, quanto per i secondari dei singoli Comuni, le cifre relative, riducendo a 100 la popolazione totale dei due gruppi di popolazione (tab. n° 32).

Esaminando quest'ultima tabella e limitando prima l'osservazione ai Centri principali di oltre 50 mila abitanti, noi rileviamo subito la differenza notevole e caratteristica fra i grandi Centri del Nord e del Centro e quelle del Sud e delle Isole: nelle prime, fatta in parte eccezione dei due grandi Centri industriali Milano e Torino, un numero scarsissimo di abitanti vive in *abitazioni in 1 stanza*, nei Centri meridionali invece, specialmente in quelli continentali, una parte grandissima e qualche volta la maggior parte della popolazione si affolla in abitazioni siffatte.

Così, mentre a Genova, a Venezia, a Firenze, a Livorno, meno dell'1% degli abitanti vive in abitazioni di *1 stanza*, questa cifra sale al 42% a Bari, al 70.5% a Foggia, al 70.6% a Modica, con cifre anche più gravi nei centri secondari dei suddetti Comuni.

In relazione a queste cifre appare al contrario ben piccolo in queste Città il numero degli abitanti che dispongono di alloggi di *più di 5* o anche di *5 e di 4 stanze*. Trascurando Messina e ricordando come, tolti i pochi Comuni segnati con asterisco sulle tabelle n° 31 e n° 32, le cifre di popolazione raccolte nell'ultimo gruppo di abitazioni, comprenda anche le convivenze, noi vediamo gli abitanti in alloggi di *5 stanze* formare appena il 5% della popolazione a Bari, il 2.5% ad Andria, lo 0.7% a Modica. Cifre assai basse si hanno pure nei grandi Centri industriali sopra ricordati: a Milano soltanto il 6.1% della popolazione dispone di tali alloggi, a Torino il 7.2% a Brescia l'8.6%. Fanno riscontro le cifre elevatissime di Genova (26.2%) e delle due città toscane Firenze (20%) e Livorno (17.6%).

Nelle città industriali del Nord, come in quasi tutte le meridionali, la maggior parte della popolazione si affolla nelle *abitazioni da 1 a 3 stanze*: così a Milano oltre il 70%, a Torino il 56.8%, a Napoli il 55%, a Bari il 75.9%, a Foggia l'89.5%.

Fanno riscontro a tali cifre le quote percentuali per lo stesso gruppo di popolazione di 8.8% a Genova, di 19.6% a Venezia, di 18.1% a Firenze, di 18.7% a Livorno, nelle quali città è invece caratteristica la frequenza di *abitazioni di 4 stanze* (17.3% a Genova, 21.2% a Venezia, 21.7% a Firenze, 20% a Livorno) e di *5 stanze* come abbiamo già veduto.

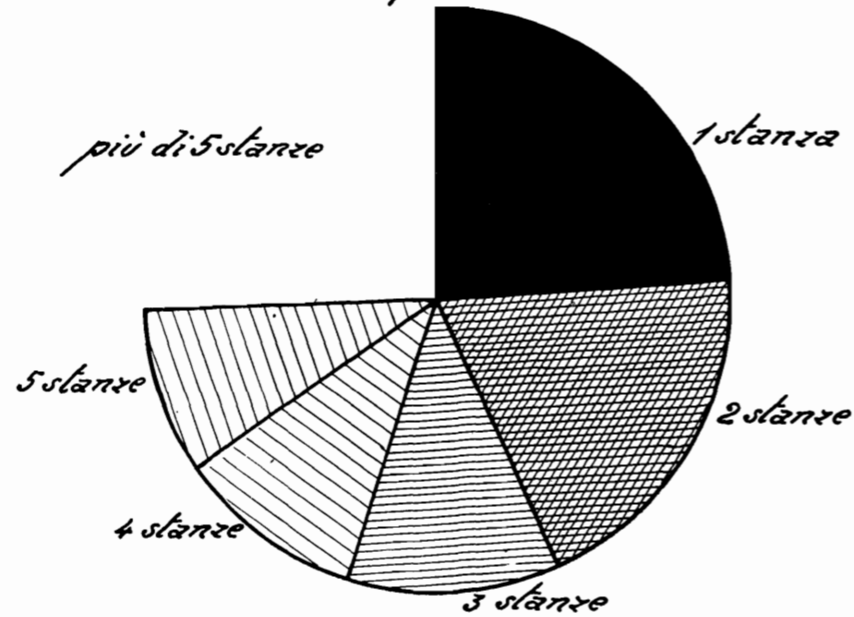
Nei Centri secondari e nelle abitazioni sparse dei Comuni suddetti si ha in generale uno spostamento verso i gruppi di popolazione abitante gli alloggi più piccoli, i quali comprendono quote più rilevanti che non quelle indicate per il Centro urbano.

Queste linee generali del quadro non variano pei Centri minori (20 a 50 mila abitanti): anche qui noi troviamo nel Nord, con eccezione di poche Città (Monza, Novara,

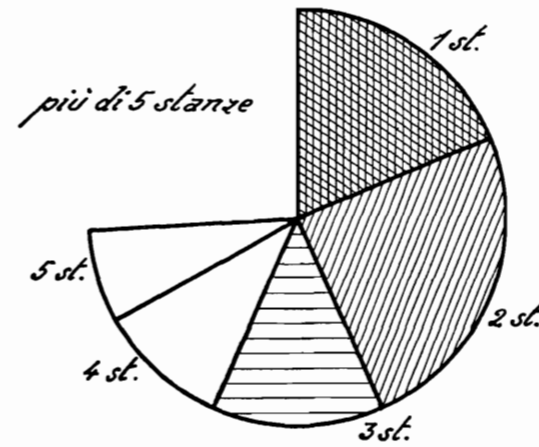
Numero delle stanze e grado di affollamento nelle abitazioni dei grandi Centri urbani di oltre 50 000 abitanti

Quantité des pièces et habitants par pièce dans les logements des plus grands Centres urbains italiens

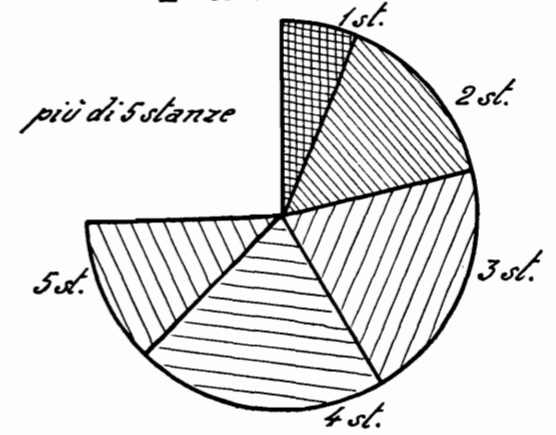
Napoli abitanti 625619



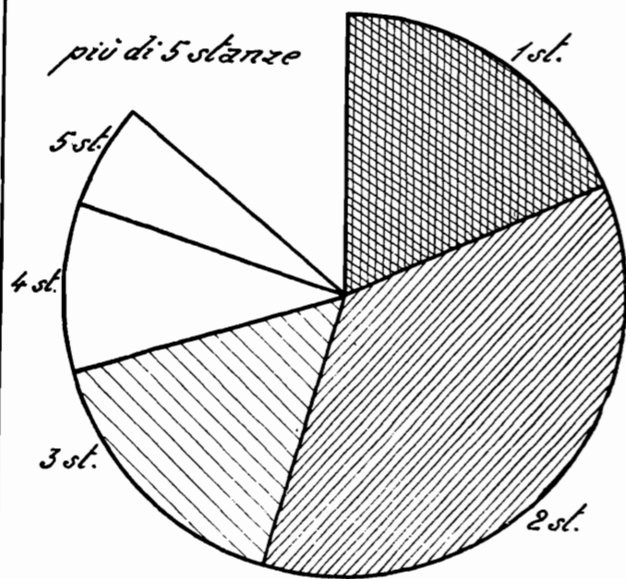
Torino abit. 310308



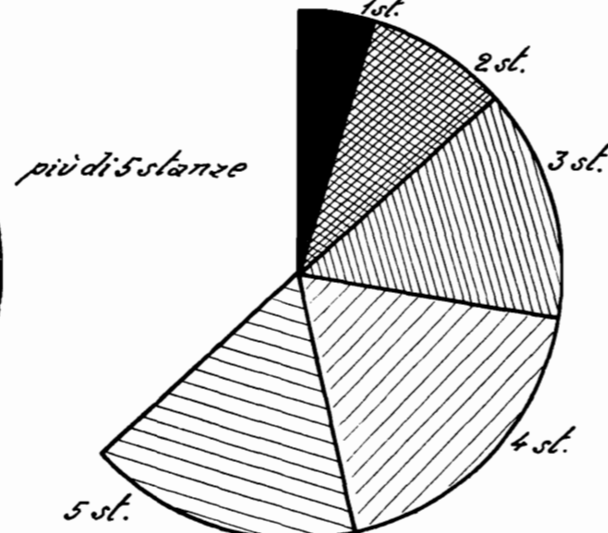
Palermo abit. 279104



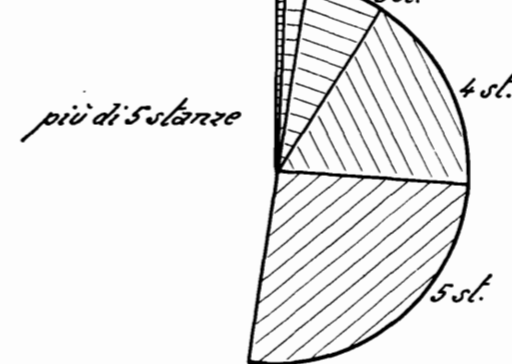
Milano abit. 579385



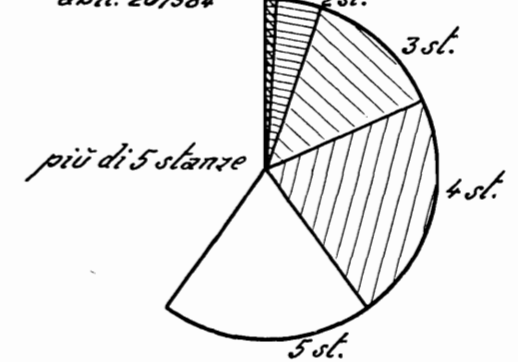
Roma abit. 504566



Genova abit. 272221



Firenze abit. 207584



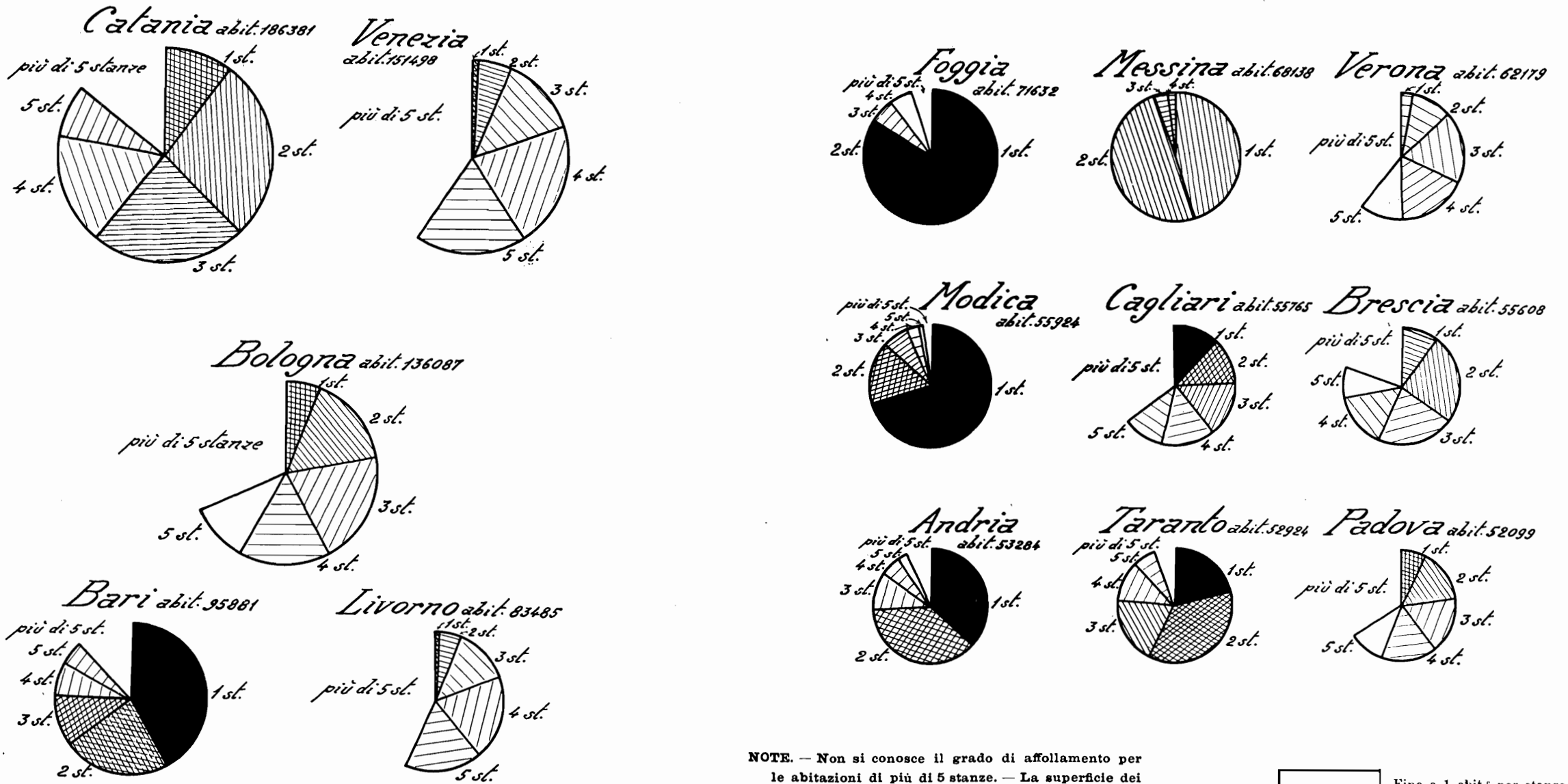
NOTE. - Non si conosce il grado di affollamento per le abitazioni di più di 5 stanze. - La superficie dei cerchi è proporzionale alla popolazione dei Centri essendosi preso $r = \sqrt{P}$ ($1^{mm} = \sqrt{400}$).

NOTES. - On ne connaît la quantité d'habitants par pièce que pour les logements jusqu'à 5 pièces. - La surface des cercles est proportionnelle à la population des Centres, ayant pris $r = \sqrt{P}$ ($1^{mm} = \sqrt{400}$).



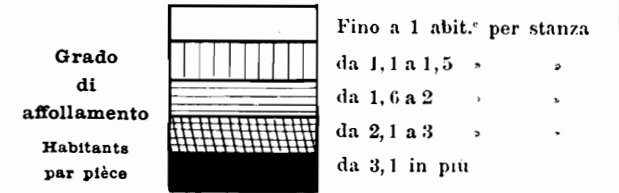
Numero delle stanze e grado di affollamento nelle abitazioni dei grandi Centri urbani di oltre 50 000 abitanti

Quantité des pièces et habitants par pièce dans les logements des plus grands Centres urbains italiens



NOTE. — Non si conosce il grado di affollamento per le abitazioni di più di 5 stanze. — La superficie dei cerchi è proporzionale alla popolazione dei Centri essendosi preso $r = \sqrt{P}$ ($1^{mm} = \sqrt{400}$).

NOTES. — On ne connaît la quantité d'habitants par pièce que pour les logements jusqu'à 5 pièces. — La surface des cercles est proportionnelle à la population des Centres, ayant pris $r = \sqrt{P}$ ($1^{mm} = \sqrt{400}$).



Parma, Ravenna, Vigevano) scarso numero di abitanti negli *alloggi di 1 stanza*, notevole invece la popolazione degli *alloggi di 2 stanze* (con eccezione dei Centri liguri e veneti) e di *3 stanze* (colla sola eccezione dei Centri liguri). Più uniforme appare nel Nord la distribuzione degli alloggi di *4 stanze*, abbastanza numerosi dappertutto, mentre quelli di *5 stanze* albergano quote differentissime di popolazione dal 45.7% a Sestri Ponente, e dal 40.7% a San Pier d'Arena, alle cifre molto basse di Centri piemontesi e lombardi (4% Novara, 4.5% Vigevano, 5.5% Monza, 5.7% Legnano).

Al Centro, fatta un po' eccezione per Terni, scarsissimi gli alloggi di *1 stanza*, scarsi pure, sempre colla eccezione anzi detta, quelli di *2 stanze*, abbastanza frequenti quelli di *3*, di *4*, e di *5*.

Nell'Italia meridionale, al contrario, si rivela la prevalenza assoluta delle abitazioni di *1 stanza* o tutt' al più di quelle di *2*: la popolazione alloggiata in questi due gruppi di abitazioni comprende spesso più della metà, qualche volta anche più dei due terzi di tutta la popolazione (Afragola 88.2%, Barletta 82.4%, Canosa di Puglia 93.1%, Corato 93.7%).

Scarso è invece, con poche eccezioni, il numero degli abitanti che dispone di alloggi di *4*, di *5* o di più stanze.

Nell'Italia insulare si verifica sovente una condizione di cose non dissimile da quella della meridionale, ma sono più frequenti le eccezioni: così Castelvetro, Comiso, Marsala, Sciacca, sembrano presentare una repartizione dei loro abitanti nei vari tipi di alloggi secondo il numero delle stanze, assai differente da quello degli altri Centri isolati.

e) Affollamento medio degli abitanti. — La tabella n. 33 dà separatamente per il Centro principale e per gli altri Centri di ogni Comune, il grado di affollamento degli abitanti secondo i gruppi di abitazioni in cui alloggiano. Si ottenne questa cifra, espressa col numero medio di abitanti per stanza, in ogni singolo gruppo di abitazioni, per gli alloggi di una, due, tre, quattro e cinque stanze: non conoscendosi il numero complessivo di stanze delle abitazioni più vaste, si dovè rinunziare ad ottenere altre medie singole: si credè paraltro opportuno ricavare pure la media di affollamento per il complesso delle abitazioni da 1 a 5 stanze.

Nell'esaminare quest' ultima cifra e nel confrontare fra loro a tale riguardo differenti Centri occorre dunque tener sempre presente che la cifra stessa non esprime l'indice complessivo di affollamento di un Centro ma soltanto l'indice relativo ad una parte soltanto delle abitazioni comprese in questo Centro. Così, se due Centri presentassero sulla nostra tabella la stessa cifra di affollamento occorrerebbe vedere quanta parte relativa del complesso delle abitazioni rappresentino in tali Centri i più piccoli alloggi fino a 5 stanze e quanto più grande risulterà questa parte tanto più vicino all'indice generale di affollamento potrà considerarsi l'indice parziale che noi siamo stati in grado di calcolare.

Risulta, ad esempio, che Bologna, Brescia, Padova, Torino, Venezia, presentano per le abitazioni da 1 a 5 stanze un grado di affollamento di abitanti 1.3 per stanza: tale indice acquisterà il suo vero significato quando dalla tabella precedente rileveremo che tali condizioni si riferiscono:

per Bologna al 68.5% della popolazione;
per Brescia all' 80.7% >

per Padova al 66.4 % della popolazione
per Torino al 74.4 % >
per Venezia al 59.5 % >

L'indice stesso 1.3 si avvicinerà dunque a Brescia alla quota generale di affollamento, assai più che a Torino, a Bologna, a Padova, a Venezia.

Questa relazione fra il grado di affollamento e la quota di popolazione complessiva compiuta nei singoli gruppi di abitazione si deve tener presente anche esaminando gli altri indici di affollamento segnati sulla tabella: è chiaro infatti che un alto grado di affollamento segnato per un gruppo avrà tanta maggiore importanza quanto più grande è il numero di persone viventi nelle condizioni di siffatto affollamento. A facilitare questo raffronto, senza bisogno di ricorrere alla lettura simultanea di due tabelle, furono stampati in neretto alla tab. 33 gli indici riferentisi a gruppi di popolazioni superiori al 15 % della popolazione complessiva.

Riferendosi ai soli grandi Centri, la tabella suddetta rileva con grande evidenza, anche per l'affollamento, le caratteristiche delle grandi repartizioni dell'Italia a questo riguardo: un affollamento medio per le abitazioni fino a 5 stanze non superiore ad abitanti 1.3 per stanza al Nord e al Centro (colle sole eccezioni di Milano 1.5 e Verona 1.6), un affollamento invece superiore a 2 abitanti per stanza e giungente anzi a 3.3, nelle grandi Città dell'Italia meridionale: un grado minore, ma sempre assai elevato di affollamento nelle Isole.

Nei Centri secondari e nelle case sparse dei Comuni medesimi il grado medio di affollamento è, in generale, più elevato che nel Centro urbano.

Indici di affollamento (abitanti per stanza) nelle abitazioni fino a 5 stanze.

a) Nei Centri di oltre 50 000 abitanti.

Massimi.		Minimi.
<i>Italia settentrionale.</i>		
Milano	1.5	Genova e Verona 1.1
<i>Italia centrale.</i>		
Roma	1.6	Firenze 1.1
<i>Italia meridionale.</i>		
Foggia	3.3	Andria e Taranto 2.1
<i>Italia insulare.</i>		
Modica	3.2	Palermo 1.4

b) Nei Centri fra 20 e 50 000 abitanti.

Massimi.		Minimi.
<i>Italia settentrionale.</i>		
Legnano	1.8	Cremona 1.1
<i>Italia centrale.</i>		
Terni	1.5	Lucca 0.8
<i>Italia meridionale.</i>		
Cerignola	3.6	Monopoli 1.3
<i>Italia insulare.</i>		
Favana	3.5	Castelvetrano e Marsala 1.2

Gli abitanti delle piccolissime abitazioni vivono dappertutto nelle più elevate cifre di affollamento: tali cifre, citando soltanto quelle indicate in neretto e comprendenti quindi parti cospicue di popolazione, salgono, per gli alloggi di 1 stanza, ad abitanti 2.6 a Milano, 3.6 a Roma, 4.7 a Bari, 6.0 a Foggia, con indici ancora più elevati negli altri Centri e nelle case sparse.

Anche per gli alloggi di 2 stanze la quota di affollamento sale a 1.8 a Milano e Padova, a 2.3 a Roma, a 2.7 a Napoli, a 2.8 a Taranto.

Alquanto più bassi sono gli indici pei gruppi di abitazioni più vaste.

Pei Centri urbani da 20 a 50 mila abitanti si verificano pure le differenze caratteristiche fra le Regioni del Nord e del Centro e quelle del Sud: la quota complessiva di affollamento nei Centri settentrionali e centrali si mantiene generalmente al disotto di abitanti 1.5 per stanza (colle sole eccezioni di pochi Centri prevalentemente industriali: Busto Arsizio, Legnano, Vicenza, Carrara).

Nell'Italia meridionale non si verificano mai quote inferiori a 1.5 per stanza ma si superano invece di sovente quelle di 2, di 2.5 e anche di 3 abitanti per stanza specialmente nei Centri pugliesi (Canosa di Puglia 3.4, Cerignola 3.6, Corato 3.5, S. Severo 3.1).

Nelle isole la quota d'affollamento è un po' più bassa e si verificano le stesse differenze fra centri assai vicini fra loro, che abbiamo già notato esaminando la repartizione degli abitanti nei vari gruppi di abitazioni.

Abitazioni esistenti
Logements au

TAB. N. 26.

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				in altri centri <i>dans le reste</i>	
	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>
PRIMO (Centri di oltre a) Italia						
Bologna	31406	641	430	32477	7832	110
Brescia	13757	177	96	14030	5345	110
Genova	51024	2304	3223	56551	—	—
Milano	153484	3224	2511	159219	4458	238
Padova	11230	434	2336 ¹	14000	5554	235
Torino	85749	2404	2376	90529	29543	3076
Venezia	25085	1020	93	26198	436	—
Verona	13096	259	180	13535	3695	145
b) Italia						
Firenze	40776	1291	1420	43487	4613	286
Livorno	15813	358	743	16914	3783	146
Roma	76628	1936	2025	80589	5306	183
c) Italia						
Andria	13064	1169	1163	15396	—	—
Bari	17726	4083 ²	327	22136	1474	72
Foggia	13386	•	372	13758	653	—
Napoli	122327	2541	1844	126712	3055	255
Taranto	11450	319	140	11909	3247	847 ³
d) Italia						
Cagliari	9249	175	61	9485	760	11
Catania	42079	2265	4815	49159	6076	1219
Messina	22876	83	136	23095	22941	68
Modica	10518	2467 ⁴	15	13000	1051	175 ⁴
Palermo	59008	3992	3459	66459	13312	3152

¹ Compresi uffici, magazzini ecc., aventi sede in locali destinati ad uso diverso da quello d'alloggio.

² Si compresero in queste 3604 locali terreni, probabilmente non destinati ad uso di alloggio.

³ Nei dintorni di Taranto molte case coloniche e padronali sono disabitate a causa della malaria: oltre a ciò la popolazione, che si ammassa nella parte interna ove gli alloggi sono in numero insufficiente, è aliena da stabilire la sua dimora nei centri

al 10 Giugno 1911.
10 Juin 1911.

e in case sparse <i>du territoire communal</i>		Totale delle abitazioni <i>Total des logements</i>				COMUNE <i>Commune</i>
Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	
GRUPPO 50 000 abitanti) settentrionale.						
13	7955	39238	751	443	40432	Bologna
21	5476	18842	547	177	19506	Brescia
—	—	51024	2304	3223	56551	Genova
75	4771	157942	3462	2586	163990	Milano
245 ¹	6034	16784	669	2581	20034	Padova
469	33088	115292	5480	2845	123617	Torino
—	436	25521	1020	93	26634	Venezia
20	3860	16791	404	200	17395	Verona
centrale.						
35	4934	45389	1577	1455	48421	Firenze
257	4186	19596	504	1000	21100	Livorno
6	5495	81934	2119	2031	86084	Roma
meridionale.						
—	—	13064	1169	1163	15396	Andria
40	1586	19200	4155	367	23722	Bari
—	653	14039	•	372	14411	Foggia
13	3323	125382	2796	1857	130035	Napoli
28	4122	14697	1166	168	16031	Taranto
insulare.						
7	778	10009	186	68	10263	Cagliari
420	7715	48155	3484	5235	56874	Catania
—	23009	45817	151	136	46104	Messina
—	1226	11569	2642	15	14226	Modica
318	16782	72320	7144	3777	83241	Palermo

limitrofi per la distanza eccessiva e per la mancanza di mezzi rapidi ed economici di locomozione. (Risposta del Sindaco).

⁴ Sono compresi in questo numero tutti i vani non abitati e destinati a magazzini, stalle ecc., specialmente abbondanti in un centro agricolo come Modica (Risposta del Sindaco).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				in altri centri <i>dans le reste</i>	
	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>

SECONDO
(Centri da 20 000

a) Italia

Alessandria	9116	104	693	9913	8501	867
Asti	6098	222	238	6558	3337	651
Bergamo	12151	102	73	12326	1180	24
Busto Arsizio	5988	53	161	6202	—	—
Chioggia	4762	108	154	5024	1765	24
Cremona	8740	502	207	9449	2398	90
Faenza	5607	296	110	6013	2845	237
Ferrara	9211	63	2661 ¹	11936	9422	181
Legnano	5023	684	84	5791	313	—
Mantova	7574	164	100	7838	48	—
Modena	9436	127	185	9748	5101	217
Monza	8831	44	85	8960	3440	30
Novara	10229	113	89	10431	2188	222
Parma	11808	914	716	13438	815	38
Pavia	25139	1350	257	26746	7314	353
Piacenza	9188	275	233	9696	—	—
Ravenna	6168	98	93	6359	10122	204
Reggio Emilia	5064	116	377	5557	7896	145
Rimini	4660	572	17	5249	5206	1216
San Pier d'Arena	7721	321	146	8188	—	—
Savona	6978	330	105	7413	2451	177
Sestri Ponente	4110	52	28	4190	—	—
Spezia	8571	405	92	9068	5890	12
Treviso	4382	254	115	4751	2278	165
Udine	5187	186	534	5907	3868	101
Vicenza	6753	228	703	7684	3725	80
Vigevano	4461	255	130	4846	2262	323

b) Italia

Ancona	10261	137	211	10609	1941	7
Carrara	7958	189	—	8147	2651	163
Lucca	4496	272	69	4837	10713	1438
Perugia	4695	114	78	4887	6852	301
Pisa	5741	82	61	5884	7180	167
Prato	2829	112	8	2949	7350	153
Siena	6449	106	204	6759	1932	20
Terni	4982	22	29	5033	2239	80

e in case sparse <i>du territoire communal</i>	Totale delle abitazioni <i>Total des logements</i>				COMUNE <i>Commune</i>
	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	

GRUPPO
a 50 000 abitanti
settentrionale.

605	9973	17591	997	1298	19886	Alessandria
27	4015	9435	873	265	10573	Asti
4	1208	13331	126	77	13534	Bergamo
—	—	5988	53	161	6202	Busto Arsizio
47	1836	6527	132	201	6860	Chioggia
27	2515	11138	592	234	11964	Cremona
40	3122	8452	533	150	9135	Faenza
1992 ¹	11595	18634	244	4653 ¹	23531	Ferrara
—	313	5336	684	84	6104	Legnano
—	48	7622	164	100	7886	Mantova
2	5320	14537	344	187	15068	Modena
2	3472	12271	74	87	12432	Monza
27	2437	12417	335	116	12868	Novara
145	998	12623	952	861	14136	Parma
90	7757	32453	1703	347	34503	Pavia
—	—	9188	275	233	9696	Piacenza
23	10349	16290	302	116	16708	Ravenna
116	8157	12960	261	493	13714	Reggio Emilia
23	6445	9866	1788	40	11694	Rimini
—	—	7721	321	146	8188	San Pier d'Arena
4	2632	9529	507	109	10045	Savona
—	—	4102	60	28	4190	Sestri Ponente
401	6303	14461	417	493	15371	Spezia
8	2451	6660	419	123	7202	Treviso
117	4036	9055	287	651	9993	Udine
58	3863	10478	308	761	11547	Vicenza
28	2613	6723	578	158	7459	Vigevano

centrale.

—	1948	12202	144	211	12557	Ancona
—	2814	10609	352	—	10961	Carrara
33	12184	15209	1710	102	17021	Lucca
18	7171	11547	415	96	12058	Perugia
14	7361	12790	380	75	13245	Pisa
4	7507	10179	265	12	10456	Prato
5	1957	8381	126	209	8716	Siena
—	2319	7221	102	29	7352	Terni

¹ Compresi uffici, magazzini, ecc., aventi sede in locali destinati ad uso diverso da quello d'alloggio.

(Segue tab. N. 26).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				in altri centri <i>dans le reste</i>		e in case sparse <i>du territoire communal</i>		Totale delle abitazioni <i>Total des logements</i>				COMUNE <i>Commune</i>
	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	
c) Italia meridionale.													
Afragola	5530	1234	7	6771	127	149	—	276	5657	1383	7	7047	Afragola
Altamura	5956	680	40	6676	71	—	—	71	6027	680	40	6747	Altamura
Avellino	4257	237	27	4521	1597	85	7	1689	5854	322	34	6210	Avellino
Aversa	4936	565	43	5544	134	31	1	166	5070	596	44	5710	Aversa
Barletta	10143	410	29	10582	633	31	—	664	10776	441	29	11246	Barletta
Bisceglie	7181	587	87	7855	572	214	32	818	7753	801	119	8673	Bisceglie
Bitonto	7046	652	1475	9173	1066	783	194	2043	8112	1435	1669	11216	Bitonto
Brindisi	5243	55	197	5495	676	26	4	706	5919	81	201	6201	Brindisi
Canosa di Puglia	6274	2714	19	9007	51	567 ¹	—	618	6325	3281	19	9625	Canosa di Puglia
Castellammare di Stabia	5415	318	47	5780	2169	112	8	2289	7584	430	55	8069	Castellammare di Stabia
Catanzaro	5168	404	78	5650	2635	364	16	3015	7803	768	94	8665	Catanzaro
Cerignola	7103	773	52	7928	975	43	3	1021	8078	816	55	8949	Cerignola
Chieti	2612	71	81	2764	2234	76	1	2311	4846	147	82	5075	Chieti
Corato	10384	677	56	11147	106	102 ¹	—	208	10490	779	56	11325	Corato
Cosenza	3987	120	59	4166	1362	27	5	1394	5349	147	64	5560	Cosenza
Lecce	5724	138	44	5906	760	75	8	843	6484	213	52	6749	Lecce
Molfetta ²	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	Molfetta
Monopoli	4949	1512	702	7163	2338	1246	6	3590	7377	2758	708	10843	Monopoli
Pozzuoli	3522	80	135	3737	2033	1423	80	3536	5555	1543	225	7273	Pozzuoli
Reggio Calabria	7098	17	17	7132	3495	205	20	3720	10593	222	37	10852	Reggio Calabria
Ruvo di Puglia	5509	529	59	6097	61	—	—	61	5570	529	59	6158	Ruvo di Puglia
Salerno	5866	205	115	6186	3393	360	23	3776	9259	565	138	9962	Salerno
San Severo	7012	336	508	7856	244	—	—	244	71056	336	—	71392	San Severo
Terlizzi	6153	93	20	6266	304	72	—	376	6457	165	20	6642	Terlizzi
Torre Annunziata	5865	238	22	6125	1429	184	6	1619	7294	422	28	7744	Torre Annunziata
Torre del Greco	7144	381	76	7601	1805	217	2	2024	8949	598	78	9625	Torre del Greco
Trani	7224	349	239	7812	162	12	—	174	7386	361	239	7986	Trani
d) Italia insulare.													
Acireale ²	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	Acireale
Adernò	5821	3965	39	9825	110	1544	—	1654	5931	5509	39	11479	Adernò
Agira	4687	668	2481	7836	470	1089	427	1986	5157	1757	2908	9822	Agira
Alcamo	7622	283	15	7920	—	—	—	—	7622	283	15	7920	Alcamo
Caltagirone	7435	2665 ³	510	10614	2448	3400	25	5873	9883	6069	535	16487	Caltagirone
Caltanissetta	7519	1733	1446	10698	2711	1645	2695	7051	10230	3378	4141	17749	Caltanissetta
Canicattì ²	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	Canicattì
Castelvetrano	5646	3162	704	9512	609	1395	51	2055	6255	4557	755	11567	Castelvetrano
Castrogiovanni	5487	222	11	5720	690	672	4	1366	6177	894	15	7086	Castrogiovanni
Comiso	5026	1594	1321	7941	230	—	—	230	5256	1594	1321	8171	Comiso
Favara	5299	190	15	5505	17	—	—	17	5316	190	15	5521	Favara
Girgenti	5068	454	104	5626	1381	175	4	1560	6449	629	108	7186	Girgenti

¹ Abitazioni di un solo vano che servono al personale di lavoro in caso di pioggia: poche sono abitate solo per qualche mese dell'anno (Risp. del Sindaco). ² Dati insufficienti.

³ Molte case e casette vengono abitate solo nel tempo dei raccolti; nel periodo del Censimento i contadini avevano abbandonato la città per stendersi all'aperto, anche per la paura del colera (Risp. del Sindaco).

(Segue tab. N. 26).

COMUNI Communes	Nel centro principale Dans le Centre urbain				in altri centri dans le reste	
	Occupate Occupés	Non abitate Non occupés	Destinate ad uffici ecc. Occupés par des bureaux etc.	Totale Total	Occupate Occupés	Non abitate Non occupés
Lentini ¹
Licata	6042	859	41	6942	108	—
Marsala	6781	3390 ²	85	10256	16728	10549 ²
Mazzara del Vallo ¹
Partinico	5529	3789	14	9332	146	133
Piazza Armerina	5936	732	28	6696	2940	559
Ragusa ¹
Sassari	9754	627	109	10490	1559	118
Sciacca	4081	178	63	4322	644	31
Siracusa	8283	1288	199	9770	997	2733
Terranova di Sicilia ¹
Trapani	10702	2514	457	13673	2956	841
Vittoria	7141	261	61	7463	577	34
Vizzini ¹

TERZO
(Alcuni centri da 5000
a) Italia

Alba	2363	386	73	2822	944	223
Belluno	1707	65	149	1921	2223	312
Biella	4414	43	18	4475	1380	48
Brisighella	553	25	13	591	2027	88
Cesena	3296	18	47	3361	5753	70
Como ³	3210	74	1064	4348	7780	307
Crevalcore	447	8	4	459	1598	10
Cuneo	3956	285	512	4753	2368	1827 ⁴
Forlì	4446	—	26	4472	5379	162
Imola	3520	10	62	3592	3270	24
Lecco	3059	94	50	3203	54	9
Lendinara	518	9	17	544	843	37
Lodi	4511	66	151	4728	2305	—
Montagnana	2013	93	36	2142	—	—
Novi Ligure	3568	266	78	3912	1195	297
Pordenone	2654	392	56	3102	2594	322
Portomaggiore	653	14	3	670	2729	116
Porto Maurizio	1656	15	26	1697	313	13
Rovigo	1597	65	89	1751	975	26
San Remo	4647	1101	85	5833	1035	986
Savigliano	2855	134	3	2992	1906	145
Sondrio	1234	46	40	1320	677	3
Soresina	2130	77	19	2226	387	13
Tortona	2337	42	68	2447	2092	592
Treviglio	2846	410	207	3463	819	39
Trino	2545	38	14	2597	548	9

¹ Dati insufficienti.

² Quasi due terzi dei proprietari di case in campagna sono proprietari di case in città, perciò una delle due case resta per mesi disabitata: sono anche probabilmente stati compresi molti locali non destinati ad uso di abitazione. (Risposta dell' Ufficio Anagrafe).

e in case sparse du territoire communal	Totale delle abitazioni Total des logements				COMUNE Commune	
	Destinate ad uffici ecc. Occupés par des bureaux etc.	Totale Total	Occupate Occupés	Non abitate Non occupés		Destinate ad uffici ecc. Occupés par des bureaux etc.
.	Lentini
—	108	6150	859	41	7050	Licata
25	27302	23509	13939	110	37558	Marsala
.	Mazzara del Vallo
6	285	5675	3922	20	9617	Partinico
—	3499	8876	1291	28	10195	Piazza Armerina
.	Ragusa
9	1686	11313	745	118	12176	Sassari
5	680	4725	209	68	5002	Sciacca
3	3733	9280	4021	202	13503	Siracusa
.	Terranova di Sicilia
23	3820	13658	3355	480	17493	Trapani
13	624	7718	295	74	8087	Vittoria
.	Vizzini

GRUPPO
a 20 000 abitanti)
setentrionale.

2	1169	3307	609	75	3991	Alba
117	2652	3930	377	266	4573	Belluno
10	1438	5794	91	28	5913	Biella
30	2145	2580	113	43	2736	Brisighella
21	5844	9049	88	68	9205	Cesena
1224	9311	10990	381	2288	13659	Como
7	1615	2045	18	11	2074	Crevalcore
5	4200	6324	2112	517	8953	Cuneo
16	5557	9825	162	42	10029	Forlì
8	3302	6790	34	70	6894	Imola
—	63	3113	103	50	3266	Lecco
4	884	1361	46	21	1428	Lendinara
—	2305	6816	66	151	7033	Lodi
—	—	2013	93	36	2142	Montagnana
8	1500	4763	563	86	5412	Novi Ligure
44	2960	5248	714	100	6062	Pordenone
4	2849	3382	130	7	3519	Portomaggiore
5	331	1969	28	31	2828	Porto Maurizio
14	1015	2572	91	103	2766	Rovigo
—	2021	5682	2087	85	7854	San Remo
10	2061	4761	279	13	5053	Savigliano
5	675	1901	49	45	1995	Sondrio
—	400	2517	90	19	2626	Soresina
3	2687	4429	634	71	5134	Tortona
20	878	3665	449	227	4341	Treviglio
—	557	3093	47	14	3154	Trino

³ La città di Como è effettivamente compresa nel 2° Gruppo di Centri (20 a 50 mila abitanti): per la statistica delle abitazioni si è diviso invece il territorio comunale in modo differente.

⁴ Cifra comprendente, oltre a numerose ville, un gran numero di locali adibiti a deposito di derrate, attrezzi, ecc (Resp. del Sind.).

(Segue tab. N. 26).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				in altri centri <i>dans le reste</i>	
	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>
Varese	2417	104	128	2649	2801	275
Vercelli	4541	61	162	4764	3507	156
Voghera	4067	286	157	4510	1488	344
Voltri	1729	76	—	1805	1602	179
b) Italia						
Arezzo	3209	50	58	3317	5580	419
Ascoli Piceno	3207	52	78	3337	2729	35
Barberino di Mugello	542	20	14	576	1347	48
Camaiole	—	—	—	—	4254	577
Casellina e Torri	383	13	2	398	3047	192
Civitavecchia	2650	23	107	2780	496	49
Empoli	1856	54	29	1939	2601	52
Fano	2515	178	70	2763	2838	153
Fiesole	633	32	—	665	1341	69
Galluzzo	884	82	8	974	2984	193
Grosseto	1084	23	41	1148	1045	4
Gubbio	1421	73	19	1513	2879	288
Jesi	3583	41	34	3658	1150	1
Macerata	1631	88	94	1813	2957	224
Massa	2483	1076	740	4299	1583	2220
Montespertoli	448	17	16	481	1460	25
Orvieto	1684	54	3	1741	1740	79
Pesaro	3663	67	33	3763	2083	48
Pistoia	3472	79	69	3620	10619	566
Pontedera	1547	8	4	1559	985	15
Portoferraio	2085	124	47	2256	—	—
Sesto Fiorentino	1571	20	4	1595	2370	108
Spoleto	1434	79	26	1539	2226	453
Urbino	1221	53	43	1317	2220	223
Velletri	3426	244	97	3767	1251	43
Viareggio	4057	409	472	4937	1132	228
Viterbo	3529	123	64	3716	1274	162
Volterra	1156	32	51	1239	1522	69
c) Italia						
Aquila	3362	1172	53	4587	1126	168
Benevento	3881	223	1284 ¹	5388	1557	101
Campobasso	2498	14	716 ¹	3228	709	—
Caserta	9293	1181	1218	11692	—	—
Elena	2498	177	188	2863	46	—
Maddaloni	4345	368	22	4735	802	104
Manfredonia	2254	776	91	3121	596	138
Potenza	2818	101	—	2919	734	—

¹ Compresi magazzini, scuole, depositi, ecc.

e in case sparse <i>du territoire communal</i>		Totale delle abitazioni <i>Total des logements</i>				COMUNE <i>Commune</i>
Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	
8	3084	5218	379	136	5733	Varese
19	3682	8048	217	181	8446	Vercelli
36	1868	5555	630	193	6378	Voghera
—	1781	3331	255	—	3586	Voltri
centrale.						
26	6025	8789	469	84	9342	Arezzo
—	2764	5937	87	78	6101	Ascoli Piceno
10	1405	1889	68	24	1981	Barberino di Mugello
12	4843	4254	577	12	4843	Camaiole
—	3239	3430	205	2	3637	Casellina e Torri
2	547	3146	72	109	3227	Civitavecchia
6	2659	4457	106	35	4598	Empoli
33	3024	5353	331	103	5787	Fano
—	1410	1974	101	—	2075	Fiesole
10	3187	3868	275	18	4161	Galluzzo
10	1059	2129	27	51	2207	Grosseto
1	3168	4300	361	20	4681	Gubbio
—	1151	4733	42	34	4809	Jesi
41	3222	4588	312	135	5035	Macerata
143	3946	4066	3296	883	8245	Massa
51	1546	1908	52	67	2027	Montespertoli
—	1819	3424	133	3	3560	Orvieto
2	2133	5746	115	35	5896	Pesaro
27	11212	14091	645	96	14832	Pistoia
3	1003	2532	23	7	2562	Pontedera
—	—	2085	124	47	2256	Portoferraio
10	2488	3941	128	14	4283	Sesto Fiorentino
4	2683	3660	532	30	4222	Spoleto
6	2449	3441	276	49	3766	Urbino
2	1296	4677	287	99	5063	Velletri
126	1486	5189	637	597	6423	Viareggio
3	1439	4803	285	67	5155	Viterbo
11	1602	2678	101	62	2841	Volterra
meridionale.						
11	1305	4488	1340	64	5892	Aquila
531 ¹	2189	5438	324	1815	7577	Benevento
6	715	3207	14	722	3043	Campobasso
—	—	9293	1181	1218	11692	Caserta
—	46	2544	177	188	2909	Elena
2	908	5147	472	24	5643	Maddaloni
5	739	2850	914	96	3860	Manfredonia
—	734	3552	101	—	3653	Potenza

(Segue tab. N. 26).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				in altri centri <i>dans le reste</i>	
	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés</i> par des bureaux etc.	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>
Rossano	2087	741	19	2847	762	111
S. Marco in Lamis . . .	9775	714	5	10494	—	—
Teramo	2060	68	45	2173	2776	464
<i>d) Italia</i>						
Bagheria	4802	1540	11	6353	353	141
Chiaromonte Gulfi . . .	2003	442	107	2552	1393	—
Linguaglossa	2108	319	5	2432	103	—
Militello in Val di Catania	3046	1375	11	4432	28	22
QUARTO (Alcuni centri da meno)						
<i>a) Italia</i>						
Argenta	—	—	—	—	4133	281
Arzignano	997	26	21	1044	1074	164
Asiago	632	10	6	648	900	107
Asola	568	9	21	598	1102	37
Bardolino	232	27	8	267	413	79
Bobbio	432	93	11	536	532	—
Bozzolo	951	14	25	990	42	—
Breno	431	31	13	475	353	36
Busseto	423	6	—	429	1283	8
Celle Ligure	275	136	1	412	288	62
Chiari	—	—	—	—	2735	71
Cividale del Friuli . . .	928	22	42	992	880	48
Codroipo	—	—	—	—	955	37
Massa Superiore	722	20	16	758	—	—
Oderzo	468	32	1	501	718	17
Pallanza	945	68	54	1067	431	52
San Benedetto Po . . .	171	1	6	178	1411	32
<i>b) Italia</i>						
Bagni di Lucca	337	54	—	391	2594	453
Brozzi	656	3	—	659	1626	14
Cagli	777	—	30	807	1583	—
Fivizzano	404	16	16	436	3045	306
Greve	338	23	6	367	2198	219
Marsciano	245	616	13	874	1952	2468
Pelago	173	3	2	178	1890	68
S. Gimignano	813	13	2	828	898	67
Sant'Elpidio al Mare . .	372	132	7	511	1994	172
<i>c) Italia</i>						
<i>d) Italia</i>						
Lanusei	708	96	4	808	10	15

e in case sparse du territoire communal		Totale delle abitazioni <i>Total des logements</i>				COMUNE <i>Commune</i>
Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés</i> par des bureaux etc.	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad uffici ecc. <i>Occupés</i> par des bureaux etc.	Totale <i>Total</i>	
2	875	2849	852	21	3722	Rossano
—	—	9775	714	5	10494	S. Marco in Lamis
40	3280	4836	532	85	5453	Teramo
<i>insulare.</i>						
—	494	5155	1681	11	6847	Bagheria
—	1393	3396	202	347	3945	Chiaromonte Gulfi
—	103	2211	319	5	2535	Linguaglossa
3	53	3074	1397	14	4485	Militello in Val di Catania
<i>GRUPPO di 5000 abitanti)</i>						
<i>settentrionale.</i>						
461	4875	4133	281	461	4875	Argenta
—	1238	2071	190	21	2282	Arzignano
—	1007	1532	117	6	1655	Asiago
—	1139	1670	46	21	1737	Asola
—	492	645	106	8	759	Bardolino
—	532	964	93	11	1068	Bobbio
1	43	993	14	26	1033	Bozzolo
—	389	784	67	13	864	Breno
1	1292	1706	14	1	1721	Busseto
9	359	563	198	10	771	Celle Ligure
27	2833	2735	71	27	2833	Chiari
14	942	1808	70	56	1934	Cividale del Friuli
22	1014	955	37	22	1014	Codroipo
—	—	722	20	16	758	Massa Superiore
—	735	1186	49	1	1236	Oderzo
8	491	1376	120	62	1558	Pallanza
12	1455	1582	33	18	1633	San Benedetto Po
<i>centrale.</i>						
—	3047	2931	507	—	3438	Bagni di Lucca
—	1640	2282	17	—	2299	Brozzi
39	1622	2360	—	69	2429	Cagli
17	3368	3449	322	33	3808	Fivizzano
10	2427	2536	242	16	2794	Greve
44	4464	2197	3084	57	5338	Marsciano
16	1974	2063	71	18	2152	Pelago
—	965	1711	80	2	1793	S. Gimignano
9	2175	2366	304	16	2686	Sant'Elpidio al Mare
<i>meridionale.</i>						
<i>insulare.</i>						
—	25	718	111	4	833	Lanusei

Abitazioni esistenti al 10 Giugno 1911.

Logements au 10 Juin 1911.

TAB. N. 27.

Cifre relative. — *Chiffres relatifs.*

COMUNI <i>Communes</i>	Nel Centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				Altri Centri e case sparse <i>Dans le reste du territoire communal</i>			
	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad Uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad Uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>

PRIMO GRUPPO

(Centri di oltre 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Bologna	97	2	1	100	99	1	100
Brescia	97	3	100	96	3	1	100
Genova	90	4	6	100	—	—	—	—
Milano	97	2	1	100	94	5	1	100
Padova	81	3	16 ¹	100	93	3	4 ¹	100
Torino	94	3	3	100	90	9	1	100
Venezia	96	4	100	100	—	—	100
Verona	98	1	1	100	96	4	100

b) Italia centrale.

Firenze	94	3	3	100	93	6	1	100
Livorno	94	2	4	100	91	3	6	100
Roma	95	2	3	100	97	3	100

c) Italia meridionale.

Andria	85	8	7	100	—	—	—	—
Bari	81	18 ¹	1	100	94	4	2	100
Foggia	97	—	3	100	100	—	—	100
Napoli	97	2	1	100	93	7	100
Taranto	97	2	1	100	79	21 ¹	100

d) Italia insulare.

Cagliari	98	2	100	99	1	100
Catania	87	4	9	100	80	15	5	100
Messina	100	100	100	—	100
Modica	82	18 ₆	100	86	14 ¹	—	100
Palermo	89	6	5	100	81	18	1	100

¹ Vedasi nota alla tabella precedente.

(Segue tab. N. 27).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel Centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				Altri Centri e case sparse <i>Dans le reste du territoire communal</i>			
	Occupate	Non abitate	Destinate ad Uffici ecc.	Totale	Occupate	Non abitate	Destinate ad Uffici ecc.	Totale
	<i>Occupés</i>	<i>Non occupés</i>	<i>Occupés par des bureaux etc.</i>	<i>Total</i>	<i>Occupés</i>	<i>Non occupés</i>	<i>Occupés par des bureaux etc.</i>	<i>Total</i>

SECONDO GRUPPO
(Centri da 20 000 a 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alessandria	92	1	7	100	86	8	6	100
Asti	94	3	3	100	84	16	100
Bergamo	100	100	98	2	100
Busto Arsizio	97	3	100	—	—	—	—
Chioggia	95	2	3	100	97	1	2	100
Cremona	93	5	2	100	96	3	1	100
Faenza	93	5	2	100	91	8	1	100
Ferrara	77	1	22 ¹	100	81	2	17 ¹	100
Legnano	87	12	1	100	100	—	—	100
Mantova	97	2	1	100	100	—	—	100
Modena	97	1	2	100	96	4	100
Monza	99	1	100	99	1	100
Novara	99	1	100	90	9	1-	100
Parma	89	6	5	100	82	4	14	100
Pavia	95	5	100	95	4	1	100
Piacenza	95	3	2	100	—	—	—	—
Ravenna	98	1	1	100	98	2	100
Reggio Emilia	92	2	6	100	98	1	1	100
Rimini	89	11	100	81	19	100
San Pier d'Arena	94	4	2	100	—	—	—	—
Savona	95	4	1	100	94	6	100
Sestri Ponente	99	1	100	—	—	—	—
Spezia	95	4	1	100	94	6	100
Treviso	92	6	2	100	93	7	100
Udine	88	3	9	100	96	2	2	100
Vicenza	88	3	9	100	97	2	1	100
Vigevano	93	5	2	100	87	12	1	100

b) Italia centrale.

Ancona	97	1	2	100	100	—	100
Carrara	98	2	—	100	94	6	—	100
Lucca	93	6	1	100	88	12	100
Perugia	97	2	1	100	96	4	100
Pisa	97	2	1	100	97	3	100
Prato	96	4	100	98	2	100
Siena	96	1	3	100	99	1	100
Terni	100	100	97	3	—	100

¹ Vedasi nota alla tabella precedente.

(Segue tab. N. 27).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel Centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				Altri Centri e case sparse <i>Dans le reste du territoire communal</i>			
	Occupate	Non abitate	Destinate ad Uffici ecc.	Totale	Occupate	Non abitate	Destinate ad Uffici ecc.	Totale
	<i>Occupés</i>	<i>Non occupés</i>	<i>Occupés par des bureaux etc.</i>	<i>Total</i>	<i>Occupés</i>	<i>Non occupés</i>	<i>Occupés par des bureaux etc.</i>	<i>Total</i>

c) Italia meridionale.

Afragola	82	18	100	46	54	—	100
Altamura	89	10	1	100	100	—	—	100
Avellino	95	5	100	95	5	—	100
Aversa	89	10	1	100	81	19	100
Barletta	96	4	100	96	4	—	100
Bisceglie	92	7	1	100	70	26	4	100
Bitonto	77	7	16	100	52	39	9	100
Brindisi	96	1	3	100	97	3	100
Canosa di Puglia	70	30	100	8	92 ¹	—	100
Castellammare di Stabia .	94	6	100	95	5	100
Catanzaro	92	7	1	100	88	12	100
Cerignola	91	9	100	96	4	100
Chieti	95	2	3	100	97	3	100
Corato	94	6	100	51	49 ¹	—	100
Cosenza	96	3	1	100	98	2	100
Lecce	98	2	100	91	9	100
Molfetta ²	•	•	•	•	•	•	•	•
Monopoli	69	21	10	100	65	35	100
Pozzuoli	94	2	4	100	58	40	2	100
Reggio Calabria	100	100	95	5	100
Ruvo di Puglia	90	9	1	100	100	—	—	100
Salerno	95	3	2	100	90	10	100
San Severo	89	4	7	100	100	—	—	100
Terlizzi	99	1	100	81	19	—	100
Torre Annunziata	96	4	100	89	11	100
Torre del Greco	94	5	1	100	89	11	100
Trani	93	4	3	100	93	7	—	100

d) Italia insulare.

Acireale ²	•	•	•	•	•	•	•	•
Adernò	60	40	100	7	93	—	100
Agira	60	8	32	100	24	55	21	100
Alcamo	97	3	100	—	—	—	—
Caltagirone	70	25 ¹	5	100	43	57 ¹	100
Caltanissetta	71	16	13	100	39	23	38	100
Canicattì ²	•	•	•	•	•	•	•	•
Castelvetrano	60	33	7	100	29	69	2	100
Castrogiovanni	96	4	100	51	49	100

¹ Vedasi nota alla tabella precedente.

² Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 27).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel Centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				Altri Centri e case sparse <i>Dans le reste du territoire communal</i>			
	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad Uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad Uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>
Comiso	63	20	17	100	100	—	—	100
Favara	96	4	100	100	—	—	100
Girgenti	90	8	2	100	89	11	100
Lentini ¹	•	•	•	•	•	•	•	•
Licata	88	12	100	100	—	—	100
Marsala	67	33 ²	100	62	38 ²	100
Mazzara del Vallo ¹	•	•	•	•	•	•	•	•
Partinico	60	40	100	51	47	2	100
Piazza Armerina	89	11	100	84	16	—	100
Ragusa ¹	•	•	•	•	•	•	•	•
Sassari	93	6	1	100	93	7	100
Sciacca	94	4	2	100	95	4	1	100
Siracusa	85	13	2	100	27	73	100
Terranova di Sicilia ¹	•	•	•	•	•	•	•	•
Trapani	79	18	3	100	78	22	100
Vittoria	97	3	100	93	5	2	100
Vizzini ¹	•	•	•	•	•	•	•	•

TERZO GRUPPO

(Alcuni centri da 5000 a 20000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alba	85	13	2	100	81	19	100
Belluno	90	3	7	100	85	11	4	100
Biella	99	1	100	97	3	100
Brisighella	94	4	2	100	95	4	1	100
Cesena	99	1	100	99	1	100
Como	85	1	14	100	84	3	13	100
Crevalcore	98	2	100	100	100
Cuneo	84	6	10	100	57	43 ²	100
Forlì	99	—	1	100	98	2	100
Imola	98	2	100	100	100
Lecco	96	3	1	100	86	14	—	100
Lendinara	95	2	3	100	96	4	100
Lodi	96	1	3	100	100	—	—	100
Montagnana	94	4	2	100	—	—	—	—
Novi Ligure	92	6	2	100	82	18	100
Pordenone	87	12	1	100	88	11	1	100
Portomaggiore	98	2	100	96	4	100
Porto Maurizio	97	1	2	100	94	4	2	100

¹ Dati insufficienti.

² Vedasi nota alla tabella precedente.

(Segue tab. N. 27).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel Centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				Altri Centri e case sparse <i>Dans le reste du territoire communal</i>			
	Occupate	Non abitate	Destinate ad Uffici ecc.	Totale	Occupate	Non abitate	Destinate ad Uffici ecc.	Totale
	<i>Occupés</i>	<i>Non occupés</i>	<i>Occupés par des bureaux etc.</i>	<i>Total</i>	<i>Occupés</i>	<i>Non occupés</i>	<i>Occupés par des bureaux etc.</i>	<i>Total</i>
Rovigo	91	4	5	100	97	2	1	100
San Remo	80	19	1	100	51	49	—	100
Savigliano	96	4	100	93	7	100
Sondrio	93	4	3	100	100	100
Soresina	97	3	100	97	3	—	100
Tortona	97	1	2	100	78	22	100
Treviglio	82	12	6	100	94	4	2	100
Trino	99	1	100	99	1	100
Varese	91	4	5	100	92	8	100
Vercelli	96	1	3	100	96	4	100
Voghera	91	6	3	100	79	19	2	100
Voltri	96	4	—	100	90	10	—	100

b) Italia centrale.

Arezzo	98	1	1	100	93	7	100
Ascoli Piceno	97	1	2	100	99	1	—	100
Barberino di Mugello	95	3	2	100	97	3	100
Camaione	—	—	—	—	88	12	100
Casellina e Torri	97	3	100	94	6	—	100
Civitavecchia	96	4	100	91	9	100
Empoli	96	3	1	100	97	2	1	100
Fano	91	6	3	100	94	5	1	100
Fiesole	95	5	—	100	96	4	—	100
Galluzzo	91	8	1	100	94	6	100
Grosseto	94	2	4	100	100	100
Gubbio	94	5	1	100	91	9	100
Jesi	99	1	100	100	—	100
Macerata	90	5	5	100	92	7	1	100
Massa	58	25	17	100	40	56	4	100
Montespertoli	94	3	3	100	95	2	3	100
Orvieto	97	3	100	96	4	—	100
Pesaro	99	1	100	98	2	100
Pistoia	97	2	1	100	95	5	100
Pontedera	100	100	99	1	100
Portoferraio	92	6	2	100	—	—	—	—
Sesto Fiorentino	99	1	100	96	4	100
Spoleto	94	5	1	100	83	17	100
Urbino	93	4	3	100	91	9	100
Velletri	92	6	2	100	97	3	100
Viareggio	83	8	9	100	76	15	9	100
Viterbo	96	3	1	100	89	11	100
Volterra	94	2	4	100	96	4	100

(Segue tab. N. 27).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel Centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				Altri Centri e case sparse <i>Dans le reste du territoire communal</i>			
	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad Uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad Uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>

c) Italia meridionale.

Aquila	73	26	1	100	87	12	1	100
Benevento	72	4	24 ¹	100	72	4	24 ¹	100
Campobasso	78	...	22 ¹	100	100	—	...	100
Caserta	80	10	10	100	—	—	—	—
Elena	88	6	6	100	100	—	—	100
Maddaloni	96	4	...	100	89	11	...	100
Manfredonia	72	25	3	100	80	19	1	100
Potenza	96	4	—	100	100	—	—	100
Rossano	74	26	...	100	87	13	...	100
San Marco in Lamis	93	7	...	100	—	—	—	—
Teramo	95	3	2	100	85	14	1	100

d) Italia insulare.

Bagheria	76	24	...	100	72	28	—	100
Chiaromonte Gulfi	79	18	3	100	100	—	—	100
Linguaglossa	87	13	...	100	100	—	—	100
Militello in Val di Catania	69	31	...	100	54	41	5	100

QUARTO GRUPPO

(Alcuni centri da meno di 5000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Argenta	—	—	—	—	85	6	9	100
Arzignano	96	2	2	100	87	13	—	100
Asola	96	1	3	100	97	3	—	100
Asiago	99	1	...	100	90	10	—	100
Bardolino	87	10	3	100	84	16	—	100
Bobbio	82	16	2	100	100	—	—	100
Bozzolo	97	1	2	100	98	—	2	100
Breno	92	6	2	100	91	9	—	100
Busseto	99	1	—	100	100	100
Celle Ligure	68	32	...	100	80	18	1	100
Chiari	—	—	—	—	97	2	1	100
Cividale del Friuli	94	2	4	100	94	5	1	100
Codroipo	—	—	—	—	94	4	2	100
Massa Superiore	95	3	2	100	—	—	—	—

¹ Vedi nota alla tabella precedente.

(Segue tab. N. 27).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel Centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>				Altri Centri e case sparse <i>Dans le reste du territoire communal</i>			
	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad Uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>	Occupate <i>Occupés</i>	Non abitate <i>Non occupés</i>	Destinate ad Uffici ecc. <i>Occupés par des bureaux etc.</i>	Totale <i>Total</i>
Oderzo	94	6	100	98	2	—	100
Pallanza.	89	6	5	100	89	10	1	100
San Benedetto Po . . .	97	3	100	98	2	100

b) Italia centrale.

Bagni di Lucca.	87	13	100	86	14	—	100
Brozzi.	100	—	100	100	—	100
Cagli	97	—	3	100	98	—	2	100
Fivizzano	93	4	3	100	90	9	1	100
Greve	92	6	2	100	91	9	100
Marsciano	29	70	1	100	44	55	1	100
Pelago	98	1	1	100	97	3	100
San Gimignano.	99	1	100	93	7	—	100
Sant' Elpidio a Mare . .	73	26	1	100	92	8	100

c) Italia meridionale.

—	—	—	—	—	—	—	—	—
---	---	---	---	---	---	---	---	---

d) Italia insulare.

Lanusei	88	12	100	40	60	—	100
-------------------	----	----	------	-----	----	----	---	-----

Abitazioni occupate ad uso di alloggio secondo il piano a cui sono situate.

Tab. N. 28.

Logements occupés, d'après l'étage auquel ils sont situés.

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>					Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situata al piano <i>Étages</i>					Situata al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>

PRIMO GRUPPO

(Centri di oltre 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Bologna	5	7103	23510	642	146	31406	2	2010	3162	2639	19	7882
Brescia	4	1282	10905	1521	45	13757	1	648	2057	2626	13	5345
Genova	375	5415	41412	3715	107	51024	—	—	—	—	—	—
Milano	—	10074	136940	2438	4032	153184	—	866	3163	398	31	4458
Padova	1	1355	5665	4091	118	11230	2	1468	312	3772	—	5554
Torino	45	12113	61597	6129	5865	85749	1	9847	10917	8610	168	29543
Venezia	—	2479	18859	3714	33	25085	—	45	80	311	—	436
Verona	7	1733	10005	1174	77	13096	—	523	954	2215	3	3695

b) Italia centrale.

Firenze	321	7731	29759	2870	95	40776	64	1041	1589	1811	8	4613
Livorno	31	2343	12166	733	540	15813	3	1028	1652	1081	19	3783
Roma	122	17282	67589	1207	428	76628	2	2782	2295	220	7	5306

c) Italia meridionale.

Andria	2123	6546	4176	219	—	13064	—	—	—	—	—	—
Bari	2	7091	16616	—	17	17726	—	1442	32	—	—	1474
Foggia	450	7281	5655	—	—	13386	—	653	—	—	—	653
Napoli	72	39756	81835	423	241	122327	1	1551	1482	13	8	3055
Taranto	58	3551	7795	43	3	11450	—	2832	370	41	4	3247

d) Italia insulare.

Cagliari	—	4516	4733	—	—	9249	—	709	50	1	—	760
Catania	50	30358	11388	183	—	42079	1	5785	248	42	—	6076
Messina	—	22705	171	—	—	22876	—	21319	1543	79	—	22941
Modica	745	7652	1952	169	—	10518	—	1025	26	—	—	1051
Palermo	283	25167	33356	147	55	59008	—	9912	3347	53	—	13312

¹ Compresa 72 abitazioni senza indicazione di piano.

² Compresa 1576 abitazioni senza indicazione di piano.

(Segue tab. N. 28).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situata al piano <i>Étages</i>						Situata al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raueo <i>Souter- rain</i>	Tor- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raueo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>

SECONDO GRUPPO

(Centri da 20000 a 50000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alessandria	—	2509	6462	138	7	9116	—	3769	951	3781	—	8501
Asti	—	1183	4455	460	—	6098	—	428	327	2582	—	3337
Bergamo	3	727	10480	915	26	12151	—	111	409	660	—	1180
Busto Arsizio	—	941	1266	3781	—	5988	—	—	—	—	—	—
Chioggia	—	170	1649	2943	—	4762	—	366	564	835	—	1765
Cremona	—	1673	5741	1262	64	8740	—	375	1482	537	4	2398
Faenza	—	563	3193	1851	—	5607	—	574	470	1801	—	2845
Ferrara	11	1440	5884	1846	94	9275	1	308	376	8918	—	9603
Legnano	—	473	1279	3271	—	5023	—	21	18	274	—	313
Mantova	1	1826	4486	1166	95	7574	—	9	4	35	—	48
Modena	1	381	8641	162	251	9436	—	749	2964	1373	15	5101
Monza	—	1027	6171	1569	64	8831	—	477	970	1992	1	3440
Novara	10	2275	6391	1482	71	10229	2	224	318	1644	—	2188
Parma	—	1422	10208	459	11	12100	—	191	530	101	—	822
Pavia	—	3461	15985	5679	14	25139	18	1169	2889	3224	14	7314
Piacenza	1	2657	5647	880	3	9188	—	—	—	—	—	—
Ravenna	6	1557	2664	1927	14	6168	—	2621	2128	5372	1	10122
Reggio Emilia	—	346	4040	640	38	5064	—	357	2456	4946	137	7896
Rimini	3	312	3150	1130	65	4660	—	1715	2785	695	11	5206
S. Pier d'Arena	20	460	7156	67	41	7744	—	—	—	—	—	—
Savona	7	279	6094	76	522	6978	—	150	1340	930	31	2451
Sestri Ponente	9	174	3778	61	88	4110	—	—	—	—	—	—
Spezia	1	1	1	1	1	8571	1	1	1	1	1	5890
Treviso	—	237	2652	1485	8	4382	—	209	386	1682	1	2278
Udine	1	121	2411	2641	13	5187	—	80	514	3265	9	3868
Vicenza	12	1478	4682	323	258	6753	2	667	657	1395	4	3725
Vigevano	—	520	2133	1818	—	4461	—	269	414	1579	—	2262

b) Italia centrale.

Ancona	107	1540	8301	280	26	10261	2	141	1590	207	1	1941
Carrara	—	782	4372	2765	39	7958	2	504	1838	302	5	2651
Lucca	—	312	3980	170	30	4496	—	227	910	9571	5	10713
Perugia	3	363	3862	457	10	4695	—	179	5257	1413	3	6852
Pisa	3	659	4686	372	21	5741	—	904	1862	4407	7	7180
Prato ¹	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Siena	—	589	5607	221	32	6449	—	80	1808	44	—	1932
Terni	2	669	4101	210	—	4982	—	326	1682	231	—	2239

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 28).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situato al piano <i>Étages</i>						Situato al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- rauco <i>Souter- rain</i>	Tor- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- rauco <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>

c) Italia meridionale.

Afragola	—	2327	3050	153	—	5530	—	79	47	1	—	127
Altamura	472	2504	2545	429	6	5956	—	18	53	—	—	71
Avellino	—	2133	2124	—	—	4257	—	337	670	590	—	1597
Aversa	—	2214	2722	—	—	4936	—	74	15	45	—	134
Barletta	45	3701	6013	—	384	10143	—	518	91	14	10	633
Bisceglie	235	3274	3649	—	23	7181	—	494	78	—	—	572
Bitonto	132	3249	2696	969	—	7046	—	964	95	7	—	1066
Brindisi	4	3737	1366	136	—	5243	—	522	54	100	—	676
Canosa di Puglia	505	4302	1454	12	1	6274	—	51	—	—	—	51
Castellammare di Stabia	14	962	4361	—	78	5415	—	675	1227	261	6	2169
Catanzaro	22	2571	2427	148	—	5168	—	1565	933	137	—	2635
Cerignola	384	5570	1109	40	—	7103	1	954	20	—	—	975
Chieti	6	680	1807	118	1	2612	8	662	638	879	47	2234
Corato	394	6242	2936	721	91	10384	—	106	—	—	—	106
Cosenza	195	480	3299	—	13	3987	13	130	1214	—	5	1362
Lecce	30	3676	1748	247	23	5724	1	736	19	4	—	760
Molfetta ¹	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Monopoli	183	1873	2007	876	10	4949	27	2094	213	4	—	2338
Pozzuoli	5	1343	1230	944	—	3522	—	1029	772	232	—	2033
Reggio Calabria	—	6960	138	—	—	7098	—	3353	142	—	—	3495
Ruvo di Puglia	909	2095	2014	469	22	5509	2	41	18	—	—	61
Salerno	19	1461	4306	31	49	5866	3	419	2902	64	5	3393
San Severo	225	4787	1962	38	—	7012	—	244	—	—	—	244
Terlizzi	1321	2303	1947	528	54	6153	—	160	144	—	—	304
Torre Annunziata	—	2664	2363	838	—	5865	—	898	463	68	—	1429
Torre del Greco	—	2875	2785	1484	—	7144	—	1439	352	14	—	1805
Trani	—	2968	2795	1456	5	7224	—	143	19	—	—	162

d) Italia insulare.

Acireale ¹	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Adernò	—	4912	873	36	—	5821	—	110	—	—	—	110
Agira	—	2263	2371	54	—	4687	—	193	277	—	—	470
Alcamo	—	6414	1035	172	—	7622	—	—	—	—	—	—
Caltagirone	24	3354	3364	599	94	7435	—	1726	680	42	—	2448
Caltanissetta	25	4432	2317	716	29	7519	—	2422	284	5	—	2711
Canicatti ¹	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•

¹ Dati insufficienti

(Segue tab. N. 28).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situato al piano <i>Étages</i>						Situato al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fite <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fite <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>
Castelvetrano	—	3714	1858	74	—	5646	—	486	48	—	75 ²	609
Castrogiovanni	88	2367	2807	206	19	5487	—	453	149	60	28	690
Comiso	—	4623	386	17	—	5026	—	224	6	—	—	230
Favara	—	2840	2097	362	—	5299	—	8	6	3	—	17
Girgenti	—	2067	2045	956	—	5068	—	932	412	37	—	1381
Lentini ¹
Licata	—	2929	2499	612	2	6042	—	61	47	—	—	108
Marsala	—	3450	2820	511	—	6781	—	10566	6018	144	—	16728
Mazza del Vallo ¹
Partinico	—	4489	953	87	—	5529	—	146	—	—	—	146
Piazza Armerina	26	2546	2837	527	—	5936	—	2764	176	—	—	2940
Ragusa ¹
Sassari	1	2964	5050	1564	175	9754	1	1413	123	22	—	1559
Sciacca	—	1826	1473	607	85	4081	—	602	42	—	—	644
Siracusa	15	4757	2680	831	—	8283	1	920	76	—	—	997
Terranova di Sicilia ¹
Trapani	1	3186	7143	372	—	10702	—	2956	—	—	—	2956
Vittoria	—	6720	402	19	—	7141	—	555	22	—	—	577
Vizzini ¹

TERZO GRUPPO

(Alcuni centri da 5000 a 20000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alba	—	550	1509	304	—	2363	—	90	145	709	—	944
Belluno	—	286	892	484	45	1707	—	890	1057	276	—	2223
Biella	—	824	1298	2213	79	4414	—	182	741	448	9	1380
Brisighella	—	100	352	65	36	553	—	180	653	1190	4	2027
Cesena	1	521	2055	697	22	3296	—	759	2582	2412	—	5753
Como	—	165	2746	290	9	3210	—	905	5184	1659	32	7780
Crevalcore	—	12	183	252	—	447	—	48	142	1408	—	1598
Cuneo	—	527	3181	158	90	3956	—	411	436	1521	—	2368
Forlì	—	1655	2398	393	—	4446	—	1780	1219	2380	—	5379
Imola	—	1043	2192	285	—	3520	—	515	610	2145	—	3270
Lecco	—	270	2222	531	36	3059	—	4	12	38	—	54
Lendinara	—	24	483	11	—	518	—	1	842	—	—	843
Lodi	—	1003	2898	603	7	4511	1	331	920	1053	—	2305
Montagnana	—	134	39	1838	2	2013	—	—	—	—	—	—
Novi Ligure	—	770	2239	559	—	3568	—	310	190	695	—	1195

¹ Dati insufficienti.

² Galleggianti.

(Segue tab. N. 28).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situato al piano <i>Étages</i>						Situato al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souter- ra</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fite <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fite <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>
Pordenone	—	828	732	828	266	2654	—	795	722	815	262	2594
Portomaggiore	—	41	20	592	—	653	—	119	2	2608	—	2729
Porto Maurizio	12	151	1387	67	39	1656	1	74	191	47	—	313
Rovigo	1	162	199	1234	1	1597	—	172	4	799	—	975
San Remo	16	311	4223	37	60	4647	—	16	1019	—	—	1035
Savigliano	—	722	1402	731	—	2855	—	966	935	5	—	1906
Sondrio	—	53	362	817	2	1234	—	11	97	559	—	667
Soresina	—	48	409	1673	—	2130	—	3	—	381	—	387
Tortona	—	519	1213	605	—	2337	—	909	408	775	—	2092
Treviglio	—	739	1195	876	36	2846	—	423	363	33	—	819
Trino	—	663	1133	749	—	2545	—	151	86	311	—	548
Varese	—	141	1306	959	11	2417	—	146	892	1761	2	2801
Vercelli	—	990	1804	1747	—	4541	—	1630	1503	374	—	3507
Voghera	—	1195	2099	771	2	4067	—	157	72	1259	—	1488
Voltri	—	78	1533	27	91	1729	—	89	947	549	17	1602

b) Italia centrale.

Arezzo	—	239	2661	303	6	3209	—	348	3879	1349	4	5580
Ascoli Piceno	—	79	2885	243	—	3207	—	97	2231	401	—	2729
Barberino di Mugello	—	50	263	229	—	542	—	60	311	976	—	1347
Camaione	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	1	4254
Casellina e Torri	—	65	179	139	—	383	—	116	301	2630	—	3047
Civitavecchia	1	470	774	1319	86	2650	—	271	200	25	—	496
Empoli	—	60	1616	180	—	1856	—	239	2100	262	—	2601
Fano	—	855	928	732	—	2515	—	513	745	1580	—	2838
Fiesole	14	301	263	55	—	633	4	403	677	257	—	1341
Galluzzo	—	214	491	176	3	884	—	619	1268	994	3	2984
Grosseto	—	161	510	377	36	1084	—	136	683	226	—	1045
Gubbio	—	52	1266	103	—	1421	3	370	1994	502	10	2879
Iesi	9	290	1991	1284	9	3583	—	35	1115	—	—	1150
Macerata	1	138	1279	213	—	1631	2	175	2299	470	11	2957
Massa	—	336	1253	845	49	2483	—	295	638	650	—	1583
Montespertoli	—	62	166	270	—	448	—	89	367	1004	—	1460
Orvieto	—	87	1352	245	—	1684	—	223	999	518	—	1740
Pesaro	2	227	2385	1044	5	3663	—	148	338	1597	—	2083
Pistoia	—	223	1086	2122	41	3472	5	167	1486	8959	2	10619
Pontedera	—	81	1338	128	—	1547	—	28	910	47	—	985
Portoferraio	1	673	1000	411	—	2085	—	—	—	—	—	—
Sesto Fiorentino	2	89	183	1297	—	1571	1	280	400	1688	1	2370
Spoletto	—	102	770	559	3	1434	—	160	1164	901	1	2226
Urbino	5	174	603	439	—	1221	—	442	850	928	—	2220

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 28).

C O M U N I <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situato al piano <i>Étages</i>						Situato al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>
Velletri	—	333	1843	1250	—	3426	—	714	376	161	—	1251
Viareggio	—	137	196	3724	—	4057	—	8	4	1120	—	1132
Viterbo	—	202	6	3318	3	3529	2	144	—	1128	—	1274
Volterra	1	60	953	140	2	1156	—	108	661	753	—	1522

c) Italia meridionale.

Aquila	13	908	1661	780	—	3362	2	361	486	277	—	1126
Benevento	147	1832	1535	367	—	3881	12	1104	376	65	—	1557
Campobasso	15	935	1548	—	—	2498	—	282	427	—	—	709
Caserta	—	4568	3839	873	13	9293	—	—	—	—	—	—
Elena	—	576	1180	742	—	2498	—	11	29	6	—	46
Maddaloni	—	2376	1966	3	—	4345	—	552	250	—	—	802
Manfredonia	1	1742	496	15	—	2254	—	561	35	—	—	596
Potenza	650	335	1340	493	—	2818	—	675	55	4	—	734
Rossano	—	1462	419	206	—	2087	—	651	105	6	—	762
S. Maria in Lamis	—	2405	7325	44	—	9775	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	581	1410	68	1	2060	—	907	1694	171	4	2776

d) Italia insulare.

Bagheria	—	3830	906	66	—	4802	—	247	106	—	—	353
Chiaromonte Gulfi	14	1360	621	8	—	2003	8	1276	109	—	—	1393
Linguaglossa	—	1575	533	—	—	2108	—	102	1	—	—	103
Militello in Val di Catania	16	2275	735	20	—	3046	—	4	24	—	—	28

QUARTO GRUPPO

(Alcuni centri da meno di 5000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Argenta	—	—	—	—	—	—	—	933	626	2545	29	4133
Arzignano	—	42	130	821	4	997	—	13	11	1050	—	1074
Asiago	1	37	85	508	1	632	—	30	24	851	—	900
Asola	—	70	148	350	—	568	1	25	24	1045	2	1102
Bardolino	—	2	57	156	17	232	—	1	23	388	1	413
Bobbio	—	11	210	211	—	432	—	75	115	342	—	532
Bozzolo	—	—	—	951 ¹	—	951	—	—	—	42 ¹	—	42
Breno	—	29	166	236	—	431	—	67	213	73	—	353
Busseto	—	61	201	161	—	423	—	102	29	1150	2	1283
Celle Ligure	—	6	123	142	4	275	—	—	282	6	—	288

¹ Le abitazioni di questo Comune sono tutte composte di pianterreno e primo piano (Risposta del Sindaco).

Segue ab. N. 28).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situato al piano <i>Étages</i>						Situato al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souterrain</i>	Tor- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souterrain</i>	Tor- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>
Chiari	—	—	—	—	—	—	884	522	1329	—	2735	
Cividale del Friuli . .	—	—	605	323	—	928	—	876	4	—	880	
Codroipo	—	—	—	—	—	—	305	343	407	—	955	
Massa Superiore . . .	—	14	14	694	—	722	—	—	—	—	—	
Oderzo	—	10	13	445	—	468	—	90	200	428	718	
Pallanza	—	22	628	285	10	945	—	32	133	262	431	
San Benedetto Po . .	—	5	4	162	—	171	—	20	5	1385	1411	

b) Italia centrale.

Bagni di Lucca	—	8	201	128	—	337	—	31	957	1606	—	2594
Brozzi	—	—	585	71	—	659	—	3	1485	138	—	1626
Cagli	1	73	487	215	1	777	—	39	1535	9	—	1583
Fivizzano	—	8	198	198	—	404	—	363	1889	792	1	3045
Greve	4	17	254	63	—	338	2	244	691	1254	7	2198
Marsciano	—	4	135	103	3	245	—	25	1278	612	37	1952
Pelago	4	85	84	—	—	173	43	546	738	563	—	1890
S. Gimignano	—	50	513	250	—	813	—	8	878	12	—	898
Sant' Elpidio a Mare .	—	11	37	323	1	372	—	1280	475	239	—	1994

c) Italia meridionale.

— | — | — | — | — | — | — || — | — | — | — | — | —

c) Italia insulare.

Lanusei	—	177	134	391	6	708	—	—	—	10	—	10
-------------------	---	-----	-----	-----	---	-----	---	---	---	----	---	----

Abitazioni occupate ad uso di alloggio, secondo il piano a cui sono situate.

TAB. N. 29.

Logements occupés d'après l'étage auquel ils sont situés.

Cifre percentuali — *Chiffres relatifs.*

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situata al piano <i>Étages</i>						Situata al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>

PRIMO GRUPPO

(Centri di oltre 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Bologna	23	75	2	...	100	...	26	40	34	...	100
Brescia	9	79	12	...	100	...	12	38	50	...	100
Genova	1	11	81	7	...	100	—	—	—	—	—	—
Milano	—	7	89	2	2	100	—	19	71	9	1	100
Padova	12	50	37	1	100	...	26	6	68	—	100
Torino	14	72	7	7	100	...	33	37	30	...	100
Venezia	—	10	75	15	...	100	—	10	18	72	—	100
Verona	13	76	11	...	100	—	14	26	60	...	100

b) Italia centrale.

Firenze	1	19	73	7	...	100	1	23	37	39	...	100
Livorno	15	77	5	3	100	...	27	44	29	...	100
Roma	9	89	2	...	100	...	52	43	4	1	100

c) Italia meridionale.

Andria	16	50	32	2	—	100	—	—	—	—	—	—
Bari	40	60	100	—	97	3	—	—	100
Foggia	3	54	43	100	—	100	—	—	—	100
Napoli	32	68	100	...	51	49	100
Taranto	31	69	100	—	87	12	1	...	100

d) Italia insulare.

Cagliari	—	49	51	100	—	93	7	...	—	100
Catania	72	27	1	—	100	...	95	4	1	—	100
Messina	—	99	1	—	—	100	—	93	7	...	—	100
Modica	7	73	19	1	—	100	—	97	3	—	—	100
Palermo	43	57	100	—	74	26	...	—	100

(Segue tab. N. 29).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>					Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situato al piano <i>Étages</i>					Situato al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>

SECONDO GRUPPO
(Centri da 20 000 a 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alessandria	—	28	71	1	...	100	—	44	11	45	—	100
Asti	—	19	73	8	—	100	—	13	10	77	—	100
Bergamo	6	86	8	100	—	9	35	56	—	100
Busto Arsizio	—	16	21	63	—	100	—	—	—	—	—	—
Chioggia	—	4	35	61	—	100	—	21	32	47	—	100
Cremona	—	19	66	14	1	100	—	16	62	22	100
Faenza	—	10	57	33	—	100	—	20	17	63	—	100
Ferrara	16	63	20	1	100	3	4	93	—	100
Legnano	—	9	26	65	—	100	—	7	6	87	—	100
Mantova	24	59	16	1	100	—	9	8	73	—	100
Modena	4	92	2	2	100	—	15	58	27	100
Monza	—	12	70	17	1	100	—	14	28	58	100
Novara	22	62	15	1	100	10	15	75	—	100
Parma	—	12	84	4	100	—	22	64	14	—	100
Pavia	—	14	63	23	100	16	39	45	100
Piacenza	29	62	9	100	—	—	—	—	—	—
Ravenna	25	43	32	...	100	—	26	21	53	100
Reggio Emilia	—	7	80	13	100	—	5	31	63	1	100
Rimini	7	67	25	1	100	—	33	53	14	100
San Pier d'Arena	6	93	1	100	—	—	—	—	—	—
Savona	4	87	1	8	100	—	6	54	39	1	100
Sestri Ponente	5	92	1	2	100	—	—	—	—	—	—
Spezia ¹	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Treviso	—	5	60	35	100	—	9	17	74	100
Udine	2	46	52	100	—	2	13	85	100
Vicenza	22	69	5	4	100	18	18	64	100
Vigevano	12	48	40	—	100	—	12	18	70	—	100

b) Italia centrale.

Ancona	1	15	81	3	100	7	82	11	100
Carrara	—	10	55	35	100	19	69	12	100
Lucca	—	7	89	4	100	—	2	8	90	100
Perugia	8	82	10	100	—	3	17	20	100
Pisa	11	82	7	100	—	13	26	61	100
Prato ¹	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Siena	—	9	88	3	100	—	4	94	2	—	100
Terni	13	82	5	—	100	—	14	75	11	—	100

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 29).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>					Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situato al piano <i>Étages</i>					Situato al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>

c) Italia meridionale.

Afragola	—	42	53	5	—	100	—	62	38	—	100
Altamura	8	42	43	7	100	—	25	75	—	—	100
Avellino	—	50	50	—	—	100	—	21	42	37	—	100
Aversa	—	44	56	—	—	100	—	55	11	34	—	100
Barletta	36	59	5	—	100	—	83	14	2	1	100
Bisceglie	3	45	52	—	100	—	86	14	—	—	100
Bitonto	2	46	38	14	—	100	—	90	10	—	100
Brindisi	71	26	3	—	100	—	77	8	15	—	100
Canosa di Puglia	8	69	23	100	—	100	—	—	—	100
Castellammare di Stabia	18	81	1	—	100	—	31	57	12	100
Catanzaro	50	46	4	—	100	—	59	35	6	—	100
Cerignola	5	78	16	1	—	100	98	2	—	—	100
Chieti	26	69	5	100	30	29	39	2	100
Corato	4	60	28	7	1	100	—	100	—	—	—	100
Cosenza	5	12	80	—	3	100	1	10	89	—	100
Lecce	1	64	31	4	100	97	3	—	100
Molfetta ¹	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Monopoli	3	38	40	19	100	1	89	10	—	100
Pozzuoli	38	34	28	—	100	—	51	38	11	—	100
Reggio Calabria	—	98	2	—	—	100	—	96	4	—	—	100
Ruvo di Puglia	16	38	36	10	100	3	67	30	—	—	100
Salerno	25	73	1	1	100	12	85	3	100
San Severo	3	68	28	1	—	100	—	100	—	—	—	100
Terlizzi	21	37	32	10	100	—	53	47	—	—	100
Torre Annunziata	—	45	40	15	—	100	—	63	32	5	—	100
Torre del Greco	—	40	39	21	—	100	—	80	20	—	100
Trani	—	41	38	21	100	—	88	12	—	—	100

d) Italia insulare.

Acireale ¹	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Adernò	—	84	16	—	100	—	100	—	—	—	100
Agira	—	48	50	2	—	100	—	41	59	—	—	100
Alcamo	—	84	13	3	—	100	—	—	—	—	—	—
Caltagirone	45	45	9	1	100	—	71	27	2	—	100
Caltanissetta	59	31	10	100	—	89	11	—	100
Canicattì ¹	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 29).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situato al piano <i>Étages</i>						Situato al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>
Castelvetro	—	66	33	1	—	100	—	80	8	—	1	100
Castrogiovanni	2	43	51	4	100	—	66	22	9	3	100
Comiso	—	91	7	2	—	100	—	97	3	—	—	100
Favara	—	53	39	8	—	100	—	48	35	17	—	100
Girgenti	—	41	40	19	—	100	—	67	30	3	—	100
Lentini ²	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Licata	—	48	41	11	100	—	56	44	—	—	100
Marsala	—	51	42	7	—	100	—	63	36	1	—	100
Mazzara del Vallo ²	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Partinico	—	81	17	2	—	100	—	100	—	—	—	100
Piazza Armerina	43	48	9	—	100	—	94	6	—	—	100
Ragusa ²	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Sassari	30	52	16	2	100	90	8	2	—	100
Sciacca	—	44	36	17	3	100	—	93	7	—	—	100
Siracusa	57	32	11	—	100	92	2	—	—	100
Terranova di Sicilia ²	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•
Trapani	30	67	3	—	100	—	100	—	—	—	100
Vittoria	—	94	6	—	100	—	96	4	—	—	100
Vizzini ²	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•	•

TERZO GRUPPO

(Alcuni centri da 5000 a 20000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alba	—	23	64	13	—	100	—	9	15	76	—	100
Belluno	—	17	52	28	3	100	—	40	48	12	—	100
Biella	—	19	29	50	2	100	—	13	55	32	100
Brisighella	—	18	64	12	6	150	—	9	32	59	100
Cesena	16	62	21	1	100	—	13	45	42	—	100
Como	—	5	86	9	100	—	12	67	21	100
Crevalcore	—	3	41	54	—	100	—	3	9	88	—	100
Cuneo	—	13	80	4	3	100	—	17	18	65	—	100
Forlì	—	37	53	10	—	100	—	33	22	45	—	100
Imola	—	30	62	8	—	100	—	16	19	65	—	100
Lecco	—	9	73	17	1	100	—	7	22	71	—	100
Lendinara	—	5	93	2	—	100	—	100	—	—	100
Lodi	—	22	64	14	100	14	40	46	—	100
Montagnana	—	7	2	91	100	—	—	—	—	—	—
Novi Ligure	—	22	63	15	—	100	—	26	16	58	—	100

¹ Compresi 12 su galleggianti.

² Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 29).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situato al piano <i>Étages</i>						Situato al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>
Pordenone	—	31	27	31	11	100	—	31	28	40	1	100
Portomaggiore	—	6	3	91	—	100	—	4	96	—	100
Porto Maurizio	9	84	4	3	100	23	61	16	—	100
Rovigo	10	12	78	100	—	18	82	—	100
San Remo	—	7	92	1	100	—	1	99	—	—	100
Savigliano	—	25	49	26	—	100	—	51	49	—	100
Sondrio	—	4	29	67	100	—	2	14	84	—	100
Sorcsina	—	2	19	79	—	100	—	1	—	99	—	100
Tortona	—	22	52	26	—	100	—	43	19	38	—	100
Treviglio	—	26	42	31	1	100	—	52	44	4	—	100
Trino	—	26	44	30	—	100	—	27	15	58	—	100
Varese	—	6	54	40	100	—	5	32	63	100
Vercelli	—	22	40	38	—	100	—	46	43	11	—	100
Voghera	—	29	52	19	100	—	11	5	84	—	100
Voltri	—	4	89	2	5	100	—	6	59	34	1	100

b) Italia centrale.

Arezzo	—	7	84	9	100	—	6	70	24	100
Ascoli Piceno	—	2	90	8	—	100	—	4	81	15	—	100
Barberino di Mugello	—	9	49	42	—	100	—	4	23	73	—	100
Camaione	—	—	—	—	—	—	1	1	1	1	1	1
Casellina e Torri	—	17	47	36	—	100	—	3	10	87	—	100
Civitavecchia	18	29	50	3	100	—	55	40	5	—	100
Empoli	—	3	87	10	—	100	—	9	81	10	—	100
Fano	—	34	37	29	—	100	—	18	26	56	—	100
Fiesole	2	48	42	8	—	100	30	50	20	—	100
Galluzzo	—	24	56	20	...	100	—	21	46	33	100
Grosseto	—	15	47	35	3	100	—	13	65	22	—	100
Gubbio	—	4	89	7	—	100	13	69	18	100
Jesi	8	56	36	100	—	3	97	—	—	100
Macerata	8	78	14	—	100	6	78	16	100
Massa	—	14	50	34	2	100	—	19	40	41	—	100
Montespertoli	—	14	26	60	—	100	—	6	25	69	—	100
Orvieto	—	5	80	15	—	100	—	13	57	30	—	100
Pesaro	6	65	29	100	—	7	16	77	—	100
Pistoia	—	6	31	62	1	100	2	14	84	100
Pontedera	—	5	86	9	—	100	—	3	92	5	—	100
Portoferraio	32	48	20	—	100	—	—	—	—	—	—
Sesto Fiorentino	5	12	83	—	100	12	17	71	100
Spoletto	—	7	54	39	100	—	7	52	41	100
Urbino	14	49	37	—	100	—	20	38	42	—	100

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 29).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situata al piano <i>Étages</i>						Situata al piano <i>Étages</i>					
	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter- raneo <i>Souter- rain</i>	Ter- reno <i>Rez-de- chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof- fitte <i>mansar- des</i>	Totale <i>Total</i>
Velletri	—	10	54	36	—	100	—	57	30	13	—	100
Viareggio.	—	3	5	92	—	100	—	1	...	99	—	100
Viterbo	—	6	...	94	...	100	...	11	—	89	—	100
Volterra	5	82	13	...	100	—	7	43	50	—	100

c) Italia meridionale.

Aquila	27	49	24	—	100	...	32	43	25	—	100
Benevento	4	47	40	9	—	100	...	71	24	5	—	100
Campobasso	37	63	—	—	100	—	40	60	—	—	100
Caserta.	—	49	41	10	...	100	—	—	—	—	—	—
Elena	—	23	47	30	—	100	—	24	63	13	—	100
Maddaloni	—	55	45	...	—	100	—	69	31	—	—	100
Manfredonia	78	22	...	—	100	—	94	6	—	—	100
Potenza	23	12	48	17	—	100	—	93	7	...	—	100
Rossano	—	70	20	10	—	100	—	85	15	...	—	100
S. Marco in Lamis.	—	25	75	...	—	100	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	28	68	4	...	100	—	33	61	6	...	100

d) Italia insulare.

Bagheria	—	80	19	1	—	100	—	70	30	—	—	100
Chiaromonte Gulfi.	1	68	31	...	—	100	1	92	7	—	—	100
Linguaglossa	—	75	25	—	—	100	—	99	1	—	—	100
Militello in Val di Catania	...	75	24	1	—	100	—	14	86	—	—	100

QUARTO GRUPPO

(Alcuni centri da meno di 5000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Argenta	—	—	—	—	—	—	—	23	15	62	...	100
Arzignano	—	4	13	83	...	100	—	1	...	99	—	100
Asiago	6	13	81	—	100	—	3	3	94	—	100
Asola	—	12	26	62	...	100	...	3	2	95	...	100
Bardolino.	—	...	25	68	7	100	—	...	6	94	...	100
Bobbio.	—	2	49	49	—	100	—	14	22	64	—	100
Bozzolo	—	—	—	100	—	100	—	—	—	100	—	100
Breno	—	7	39	54	—	100	—	19	60	21	—	100
Busseto	—	14	48	38	—	100	—	8	2	90	...	100
Celle Ligure	—	2	45	52	—	100	—	—	98	2	—	100

(Segue tab. N. 29).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	Situato al piano <i>Étages</i>						Situato al piano <i>Étages</i>					
	Sotter-raneo <i>Souter-rain</i>	Ter-reno <i>Rez-de-chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof-fitte <i>mansar-des</i>	Totale <i>Total</i>	Sotter-raneo <i>Souter-rain</i>	Ter-reno <i>Rez-de-chaussée</i>	Piano super. <i>Étages supérieurs</i>	In più piani <i>en divers étages</i>	Sof-fitte <i>mansar-des</i>	Totale <i>Total</i>
Chiari	—	—	—	—	—	—	32	19	49	—	100	
Cividale del Friuli	—	—	65	35	—	100	—	100	—	—	100	
Codroipo	—	—	—	—	—	—	32	25	43	—	100	
Massa Superiore	—	2	2	96	—	100	—	—	—	—	—	
Oderzo	—	2	3	95	—	100	—	12	28	60	100	
Pallanza	—	2	66	31	1	100	—	7	31	61	100	
San Benedetto Po	—	3	2	95	—	100	—	1	—	99	100	

b) Italia centrale.

Bagni di Lucca	—	2	60	38	—	100	—	1	37	62	—	100
Brozzi	—	—	89	11	—	100	—	—	91	9	—	100
Cagli	—	9	63	28	—	100	—	2	98	—	—	100
Fivizzano	—	—	50	50	—	100	—	12	62	26	—	100
Greve	1	5	75	19	—	100	—	11	31	58	—	100
Marsciano	—	1	55	43	1	100	—	1	65	32	2	100
Pelago	2	49	49	—	—	100	2	29	39	30	—	100
San Gimignano	—	6	63	31	—	100	—	1	98	1	—	100
Sant'Elpidio a Mare	—	3	10	87	—	100	—	64	24	12	—	100

c) Italia meridionale.

—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

d) Italia insulare.

Lanusei	—	25	19	55	1	100	—	—	—	100	—	100
-------------------	---	----	----	----	---	-----	---	---	---	-----	---	-----

Abitazioni occupate ad uso di alloggio secondo il numero di stanze di cui si compongono.

Logements occupés, d'après le nombre de pièces dont ils se composent.

Tab. N. 30.

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>							Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>

PRIMO GRUPPO

(Centri di oltre 50 000 abitanti).

a) Italia settentrionale.

Bologna . . .	3528	6568	6721	5076	3090	6423	31406	335	2157	2551	1340	555	894	7832
Brescia . . .	2547	3816	2657	1792	980	1965	13757	416	1391	1413	975	436	714	5345
Genova . . .	446	1686	4877	10491	13781	19743	51024	—	—	—	—	—	—	—
Milano . . .	38639	53766	22718	13786	8489	16086	153484	1807	1966	347	172	59	107	4458
Padova . . .	1385	2203	1902	1765	1032	2943	11230	107	989	1212	1610	588	1048	5554
Torino . . .	25501	22896	11325	8508	5581	11938	85749	9466	13530	3736	1490	538	783	29543
Venezia . . .	369	2062	4061	5531	4375	8687	25085	14	49	96	93	59	125	436
Verona . . .	1026	2422	3058	2631	1544	2415	13096	50	669	1085	1047	380	464	3695

b) Italia centrale.

Firenze . . .	514	2341	6225	9207	7963	14526	40776	39	473	1122	1310	632	1037	4613
Livorno . . .	264	1157	2571	3392	2825	5604	15813	116	1044	847	709	391	616	3783
Roma . . .	6455	9474	12904	15592	13268	21748	179441	2749	1615	659	489	226	481	16219

c) Italia meridionale.

Andria . . .	5091	4724	1362	678	566	643	13064	—	—	—	—	—	—	—
Bari . . .	8419	3950	1696	1197	823	1641	17726	579	467	154	118	46	110	1474
Foggia . . .	8350	1361	1300	1360	—	1015	13386	653	—	—	—	—	—	653
Napoli . . .	37890	25422	13997	12067	10225	22726	122327	1675	763	246	151	77	143	3055
Taranto . . .	3404	3505	2057	1204	617	663	11450	1100	1389	498	159	51	50	3247

d) Italia insulare.

Cagliari . . .	1576	1371	1574	1408	1093	2227	9249	216	255	159	63	14	53	760
Catania . . .	7512	12984	9226	6249	2989	3119	42079	1219	2012	1435	826	459	125	6076
Messina . . .	14718	7606	432	111	5	4	22876	14812	6434	1292	319	38	46	22941
Modica . . .	7175	1661	715	327	260	379	10518	1025	—	26	—	—	—	1051
Palermo . . .	5558	11736	13328	12022	6545	9819	59008	1146	3643	3741	2709	1095	978	13312

¹ In queste cifre sono comprese anche le abitazioni in baracche, stalle ed altro genere di locali abitati, di cui non fu tenuto conto alle tabelle N. 26 e 28.

(Segue tab. N. 30).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>							Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>

SECONDO GRUPPO

(Centri da 20 000 a 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alessandria . . .	1511	2993	1779	1212	601	1020	9116	914	3008	1706	1747	525	601	8501
Asti	1022	1907	1122	830	465	752	6098	260	1110	689	787	222	269	3337
Bergamo	1906	3614	2515	1683	988	1445	12151	123	381	302	188	85	101	1180
Busto Arsizio .	806	2275	1384	839	309	375	5988	—	—	—	—	—	—	—
Chioggia	240	1405	1424	811	379	503	4762	14	220	448	415	175	493	1765
Cremona	1151	3058	1714	1095	521	1201	8740	135	889	674	395	129	176	2398
Faenza	305	572	598	508	692	2932	5607	304	320	497	313	459	952	2845
Ferrara	2500	2192	1414	1044	630	1495	19275	514	2728	1810	1989	774	1788	19603
Legnano	746	2386	878	576	207	230	5023	20	124	50	55	25	39	313
Mantova	1284	2030	1496	1057	609	1098	7574	5	4	15	12	2	10	48
Modena	817	2300	2371	1484	847	1618	9436	328	1394	1411	877	413	678	5101
Monza	2047	3915	1332	598	388	551	8831	488	1666	641	336	98	211	3440
Novara	2988	3679	1418	817	406	921	10229	404	1136	318	184	84	62	2188
Parma	2808	3463	2019	1335	802	1673	12100	51	141	223	167	107	133	1822
Pavia	1623	4728	3414	2920	2295	10159	25139	316	3238	1074	897	455	1334	7314
Piacenza	1613	3197	1490	1168	573	1147	9188	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	2396	1455	749	644	324	600	6168	3238	2622	1433	1352	673	804	10122
Reggio Emilia .	638	1174	1047	750	494	961	5064	482	2122	2184	1277	748	1083	7896
Rimini	383	1215	975	989	431	667	4660	409	1462	1077	1121	545	592	5206
S. Pier d'Arena .	52	108	304	1773	3121	2386	7744	—	—	—	—	—	—	—
Savona	58	295	631	1300	1350	3344	6978	16	132	342	902	507	552	2451
Sestri Ponente .	34	90	330	1071	1721	855	4110	—	—	—	—	—	—	—
Spezia	623	965	1704	2417	1640	1222	8571	153	1500	2068	1358	492	319	5890
Treviso	84	367	626	979	657	1669	4382	19	291	456	668	340	504	2278
Udine	477	653	1097	1060	689	1211	5187	69	686	1134	946	401	632	3868
Vicenza	710	1711	1459	953	671	1249	6753	73	817	1086	890	348	511	3725
Vigevano	1092	1795	608	401	185	380	4461	437	1134	274	260	52	105	2262

b) Italia centrale.

Ancona	268	1909	2521	2278	1302	1983	10261	27	387	678	415	264	170	1941
Carrara	949	3219	1926	939	426	499	7958	294	1206	588	325	89	149	2651
Lucca	39	171	371	790	897	2228	4496	25	628	1547	2441	1819	4254	10713
Perugia	224	717	963	899	593	1299	4695	182	1299	1783	1347	895	1346	6852
Pisa	143	514	881	1202	932	2069	5741	57	1378	1590	2287	802	1066	7180

¹ Compresa le non abitate.

(Segue tab. N. 30).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>							Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>
Prato ¹
Siena	76	498	1125	1573	1140	2037	6449	5	151	404	425	331	616	1932
Terni	686	1673	1173	692	314	444	4982	269	1039	555	242	65	69	2239

c) Italia meridionale.

Afragola . . .	3947	1060	247	102	62	112	5530	68	40	11	4	1	3	127
Altamura . . .	4015	1083	341	199	95	223	5956	10	8	24	1	—	28	71
Avellino . . .	1563	1039	500	432	325	398	4257	300	572	460	225	40	—	1597
Aversa	2664	1271	689	201	84	27	4936	102	25	4	2	—	1	134
Barletta . . .	6852	1972	657	324	119	219	10143	531	79	15	7	—	1	633
Bisceglie . . .	3866	2513	487	164	58	93	7181	412	105	32	12	6	5	572
Bitonto	3597	2000	742	349	156	202	7046	769	215	53	13	6	10	1066
Brindisi	2431	1525	601	288	131	267	5243	234	221	99	63	24	35	676
Canosa di Puglia .	5299	520	142	82	39	192	6274	37	5	3	5	1	—	51
Castellammare di Stabia . . .	1530	1616	962	546	290	471	5415	1145	652	216	84	20	52	2169
Catanzaro . . .	2155	1002	579	494	291	647	5168	1414	669	357	130	31	34	2635
Cerignola . . .	5684	494	375	208	120	222	7103	777	129	44	11	4	10	975
Chieti	508	552	393	384	258	517	2612	161	579	491	510	181	312	2234
Corato	8722	1151	244	136	67	64	10384	106	—	—	—	—	—	106
Cosenza	1546	781	434	340	353	533	3987	678	394	183	67	19	21	1362
Lecce	728	1220	1257	765	488	1266	5724	101	229	207	107	60	56	760
Molfetta ¹
Monopoli	2078	1302	753	410	143	263	4949	515	537	551	447	154	134	2338
Pozzuoli	878	1006	1045	384	131	78	3522	852	723	275	102	42	39	2033
Reggio Calabria .	738	3424	2192	385	173	186	7098	697	1881	678	152	42	45	3495
Ruvo di Puglia .	3050	1643	495	165	78	78	5509	38	7	3	5	2	6	61
Salerno	1492	1503	1015	678	384	794	5866	768	1551	668	265	84	57	3393
San Severo . . .	5481	676	297	237	100	221	7012	201	18	9	5	—	11	244
Terlizzi	2765	2114	852	228	139	55	6153	138	84	50	18	9	5	304
Torre Annun- ziata	3337	1418	555	267	142	146	5865	936	372	80	23	8	10	1429
Torre del Greco .	2077	2727	1261	601	254	224	7144	1104	561	87	33	5	15	1805
Trani	3561	1931	710	393	200	429	7224	47	66	13	10	10	16	162

d) Italia insulare.

Acireale ¹
Adernò	813	1930	2265	386	88	339	5821	40	49	21	—	—	—	110
Agira	1836	1788	584	233	100	146	4687	220	142	85	7	10	6	470
Alcamo	1730	2708	1656	770	333	425	7622	—	—	—	—	—	—	—

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 30).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>							Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>
Caltagirone .	2393	3314	947	567	142	72	7435	1637	743	55	10	1	2	2448
Caltanissetta .	2275	3266	1210	599	136	33	7519	2189	502	15	—	—	5	2711
Canicatt ¹
Castelvetrano .	791	943	1354	798	658	1102	5646	286	213	67	27	9	7	609
Castrogiovanni .	1545	1685	951	462	246	598	5487	117	162	132	95	56	128	690
Comiso	460	2496	1372	321	131	246	5026	1	28	77	77	25	22	230
Favara	4769	359	60	39	44	28	5299	14	1	1	1	—	—	17
Girgenti	1941	1542	457	663	317	148	5068	875	245	104	68	38	51	1381
Lentini ¹
Licata	3644	1295	519	262	137	185	6042	34	50	13	7	2	2	108
Marsala	523	917	1826	1699	541	1275	6781	1215	2746	4860	4127	2714	1066	16728
Mazzara del Vallo ¹
Partinico	2308	917	535	283	90	166	5529	99	40	3	4	—	—	146
Piazza Arme- rina	3419	1160	679	280	242	156	5936	2267	607	61	4	—	1	2940
Ragusa ¹
Sassari	3975	2159	1036	672	600	1312	9754	869	360	170	77	30	53	1559
Sciacca	937	685	1165	802	380	112	4081	61	94	268	221	—	—	644
Siracusa	3348	2054	872	865	522	622	8283	362	370	173	46	28	18	997
Terranova di Sicilia ¹
Trapani	1521	2881	2666	1791	680	1163	10702	220	1065	839	479	201	152	2956
Vittoria	1556	2885	1545	630	220	305	7141	241	208	83	31	9	5	577
Vizzini ¹

TERZO GRUPPO

(Alcuni centri da 5000 a 20 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alba	705	632	334	236	151	305	2363	76	263	184	215	101	105	944
Belluno	166	315	974	164	88	—	1707	313	1325	579	6	—	—	2223
Biella	917	1521	797	550	237	392	4414	171	518	314	212	57	108	1380
Brisighella . .	172	196	78	51	23	33	553	186	498	446	376	241	280	2027
Cesena	800	999	477	435	198	387	3296	725	1923	1332	810	427	536	5753
Como	502	836	585	422	264	601	3210	934	3102	1588	887	433	836	7780
Crevalcore . .	42	111	151	66	28	49	447	41	261	554	287	190	265	1598
Cuneo	890	1018	607	629	338	474	3956	373	940	515	343	82	115	2368
Forlì	1032	1302	797	555	268	492	4446	1384	1219	948	799	503	526	5379

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 30).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>							Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>
Imola	823	1212	615	367	177	326	3520	295	1072	570	488	388	507	3270
Lecco	467	1015	643	392	222	320	3059	3	21	11	11	2	6	54
Lendinara	25	59	40	94	34	266	518	5	82	80	281	76	319	843
Lodi	1372	1550	572	366	188	463	4511	342	1381	263	139	64	116	2305
Montagnana	33	379	244	680	159	518	2013	—	—	—	—	—	—	—
Novi Ligure	393	1208	935	498	210	324	3568	46	406	274	250	79	140	1195
Pordenone	703	552	645	429	181	144	2654	737	616	559	482	138	62	2594
Portomaggiore	35	271	55	121	37	134	653	105	849	366	548	187	674	2729
Porto Maurizio	24	87	240	415	340	550	1656	8	22	66	79	62	76	313
Rovigo	139	238	211	286	122	601	1597	58	225	180	241	81	190	975
San Remo	419	835	1002	891	582	918	4647	126	125	253	267	180	84	1035
Savigliano	904	903	408	257	152	231	2855	1039	577	179	63	32	16	1906
Sondrio	183	239	238	219	124	231	1234	33	179	238	119	57	41	667
Soresina	174	734	529	412	103	178	2130	6	132	116	92	13	28	387
Tortona	347	776	481	332	162	239	2337	271	821	393	373	82	152	2092
Treviglio	868	1063	414	224	100	177	2846	81	269	228	160	42	39	819
Trino	879	908	382	177	72	127	2545	103	232	82	68	15	48	548
Varese	159	648	484	342	259	525	2417	212	1162	694	365	136	232	2801
Vercelli	1381	1268	619	399	276	598	4541	1931	999	240	159	59	119	3507
Voghera	733	1539	673	485	250	387	4067	104	660	229	323	60	112	1488
Voltri	16	148	420	539	302	304	1729	12	141	372	594	324	159	1602

b) Italia centrale.

Arezzo	230	700	668	583	322	706	3209	230	1266	1315	1138	649	982	5580
Ascoli Piceno	304	631	732	548	291	701	3207	77	475	653	648	384	492	2729
Barberino di Mugello	24	692	137	91	39	59	542	12	198	332	240	173	392	1347
Camaione	—	—	—	—	—	—	—	73	743	1179	1180	367	712	4254
Casellina e Torri	2	84	114	90	32	61	383	21	369	592	958	398	709	3047
Civitavecchia	472	651	444	371	275	437	2650	215	144	83	30	10	14	496
Empoli	82	205	431	495	267	376	1856	56	382	663	620	328	552	2601
Fano	299	632	454	601	178	351	2515	297	674	776	325	160	606	2838
Fiesole	1	65	175	210	76	106	633	15	272	294	256	163	341	1341
Galluzzo	10	166	306	280	55	67	884	26	645	829	650	316	518	2984
Grosseto	97	235	271	233	138	110	1084	141	326	247	194	66	71	1045
Gubbio	220	417	322	178	82	202	1421	318	723	738	594	297	209	2879
Jesi	122	1069	819	805	667	101	3583	7	158	172	416	317	80	1150
Macerata	118	346	348	290	163	366	1631	101	888	692	563	284	429	2957
Massa	180	503	335	302	713	450	2483	180	410	305	413	170	105	1583
Montespertoli	13	142	127	72	39	55	448	19	241	301	216	194	489	1460
Orvieto	160	339	392	303	141	349	1684	205	395	422	331	179	208	1740

(Segue tab. N. 30).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>							Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>
Pesaro . . .	284	904	767	637	315	756	3663	47	736	458	426	213	203	2083
Pistoia . . .	172	403	590	730	458	1119	3472	69	735	1399	2737	1764	3915	10619
Pontedera . .	46	361	493	242	186	219	1547	21	406	198	122	105	133	985
Portoferraio .	277	610	455	280	253	210	2085	—	—	—	—	—	—	—
Sesto Fiorentino .	4	298	260	649	132	228	1571	5	226	453	794	326	566	2370
Spoletto . . .	97	222	256	200	111	548	1434	107	714	592	370	199	244	2226
Urbino . . .	351	173	199	123	208	167	1221	171	539	518	415	224	353	2220
Velletri . . .	371	435	963	743	388	526	3426	539	298	183	86	76	69	1251
Viareggio . .	40	366	289	1104	1120	1138	4057	12	152	237	384	128	219	1132
Viterbo . . .	181	832	919	571	344	682	3529	125	374	349	254	64	108	1274
Volterra . . .	22	109	237	312	181	295	1156	28	172	340	355	260	367	1522

c) Italia meridionale.

Aquila . . .	491	746	616	548	300	661	3362	84	338	356	189	69	90	1126
Benevento . .	1931	363	333	534	548	172	3881	415	678	282	136	46	—	1557
Campobasso .	526	773	465	294	182	258	2498	183	217	223	61	13	11	709
Caserta . . .	4860	2042	899	457	348	687	9293	—	—	—	—	—	—	—
Elena . . .	1182	750	326	140	40	60	2498	—	22	13	4	1	6	46
Maddaloni . .	3269	571	180	134	66	125	4345	603	171	16	8	2	2	802
Manfredonia .	1246	578	133	113	46	138	2254	400	109	36	22	7	22	596
Potenza . . .	1697	400	210	176	126	209	2818	388	236	69	28	6	7	734
Rossano . . .	800	490	486	142	105	64	2087	120	185	98	85	70	204	762
San Marco in Lamis . . .	9239	431	43	19	10	33	9775	—	—	—	—	—	—	—
Teramo . . .	479	472	364	215	160	370	2060	394	1045	697	327	132	181	2776

d) Italia insulare.

Bagheria . . .	453	1885	1206	791	270	197	4802	18	135	129	44	19	8	353
Chiaromonte Gulfi . . .	332	1014	369	157	53	78	2003	71	926	173	115	31	77	1393
Linguaglossa .	870	696	240	107	59	136	2108	29	55	19	—	—	—	103
Militello in Val di Catania .	1647	943	237	102	92	25	3046	—	22	—	2	—	4	28

(Segue tab. N. 30).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>							Abitazioni di stanze <i>Nombre des pièces des logements</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>

QUARTO GRUPPO

(Alcuni centri da meno di 5000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Argenta . . .	—	—	—	—	—	—	—	1156	1211	672	500	198	396	4133
Arzignano . .	69	410	265	148	42	63	997	23	269	277	254	115	136	1074
Asiago	5	77	129	139	92	190	632	9	64	193	262	139	233	900
Asola	75	151	118	78	51	95	568	44	160	227	299	133	239	1102
Bardolino . .	6	31	66	64	25	40	232	4	47	120	109	64	69	413
Bobbio	49	107	85	69	42	80	432	8	175	176	104	30	39	532
Bozzolo . . .	—	17	60	116	138	620	951	—	—	1	8	6	27	42
Breno	50	90	102	66	48	75	431	13	46	120	82	53	39	353
Busseto . . .	71	69	45	24	25	189	423	39	255	384	277	144	184	1283
Celle Ligure .	6	61	45	73	39	51	275	—	2	23	112	96	55	288
Chiari	—	—	—	—	—	—	—	634	667	631	416	257	130	2735
Cividale del Friuli	27	138	161	177	109	316	928	4	96	163	240	133	244	880
Codroipo . . .	—	—	—	—	—	—	—	10	165	236	192	113	239	955
Massa Superiore	11	114	111	189	69	228	722	—	—	—	—	—	—	—
Oderzo	—	84	90	102	103	89	468	—	26	146	188	222	136	718
Pallanza . . .	110	247	195	162	64	167	945	14	97	129	91	32	68	431
San Benedetto Po	1	10	21	35	16	88	171	17	229	288	322	138	417	1411

b) Italia centrale.

Bagni di Lucca	8	23	59	71	56	120	337	33	273	444	669	458	717	2594
Brozzi	—	164	24	348	31	89	656	3	356	80	705	51	431	1626
Cagli	141	247	165	70	50	104	777	199	483	448	260	105	88	1583
Fivizzano . .	18	76	89	78	36	107	404	122	489	782	708	432	512	3045
Greve	5	83	95	62	43	50	338	19	269	416	391	333	770	2198
Marsciano . .	11	24	45	52	48	65	245	96	435	392	273	137	619	1952
Pelago	4	55	58	22	25	9	173	—	682	529	310	176	193	1890
San Gimignano	41	179	262	178	55	98	813	2	95	159	210	143	289	898
Sant'Elpidio a Mare	20	67	81	43	33	128	372	339	488	390	332	206	239	1994

c) Italia meridionale.

—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

d) Italia insulare.

Lanusei	59	251	208	126	64	—	708	—	9	—	1	—	—	10
-----------------	----	-----	-----	-----	----	---	-----	---	---	---	---	---	---	----

Abitanti al 10 Giugno 1911, secondo le abitazioni in cui furono censiti.

Habitants au 10 Juin 1911 selon les logements dans lesquels ils furent recensés.

Nei Comuni segnati con * non sono comprese le convivenze (alberghi, caserme ecc.). — Nei Comuni segnati con +, la cifra indicante la popolazione del *Centro principale* si riferisce generalmente a quella *agglomerata* nel Centro stesso.

TAB. N. 31.

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le centre urbain</i>							Negli altri centri e in case sparse <i>Dans les autres centres et dans les maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>

PRIMO GRUPPO

(Centri di oltre 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Bologna . . .	8040	21443	26272	21661	13415	41845	132676	793	7923	12106	7543	3832	7755	39952
Brescia* . . .	4772	11930	10290	7567	4103	9309	47971	811	4917	6830	5725	2870	5056	26209
Genova . . .	852	4857	17456	45515	68788	125215	262683	—	—	—	—	—	—	—
Milano* . . .	101567	196106	87604	53128	33292	73838	545535	6463	9458	1865	899	340	621	19643
Padova* . . .	3402	7956	8515	8027	4872	16628	49400	326	4343	7073	11194	5213	10907	39056
Torino . . .	54854	76643	41169	32332	22288	83022	310308	25215	53573	17596	7483	2912	10019	116798
Venezia* . . .	827	7466	18476	29035	25535	55445	136784	25	164	396	517	348	981	2431
Verona . . .	1578	6764	11546	11188	6851	24249	61176	87	2331	5195	5696	2311	4110	19730

b) Italia centrale.

Firenze* . . .	1293	7942	24919	41046	37855	76275	189330	120	1791	5055	6832	3719	6943	24460
Livorno . . .	676	4128	10867	16523	14685	36606	83485	315	4288	4189	4045	2665	5223	20725
Roma . . .	23724	44027	72154	95051	83876	184875	503707	14800	8265	4006	3421	1649	4611	36752

c) Italia meridionale.

Andria . . .	19844	20197	5831	2890	1358	3164	53284	—	—	—	—	—	—	—
Bari . . .	39903	21705	10553	6944	4718	11268	95091	2374	2575	936	766	282	810	7743
Foggia . . .	50381	9365	4190	4221	—	3326	71483	5048	—	—	—	—	—	5048
Napoli . . .	170304	136109	83355	73717	65532	180013	709030	7716	4202	1464	876	540	1115	15913
Taranto + . . .	11730	19912	10517	6403	3604	3200	55366	3627	6131	2595	877	321	361	13912

d) Italia insulare.

Cagliari . . .	6797	6855	8490	8121	6181	19321	55765	758	1175	966	426	89	922	4336
Catania . . .	19266	51012	44034	31089	15278	25702	186381	2396	7514	6883	4524	2409	677	24403
Messina + . . .	28611	31301	2501	809	23	21	63266	29579	25927	5599	1377	161	229	62872
Modica + . . .	35716	8305	3575	1635	370	939	50540	5284	—	100	—	—	—	5384
Palermo . . .	17020	42642	57228	58423	33797	69994	279104	3232	13561	17490	13076	6189	7943	61491

¹ Queste cifre fornite dal Comune differiscono considerevolmente da quelle accertate in modo definitivo dall'Ufficio del Censimento. Una correzione delle cifre parziali era impossibile.

(Segue tab. N. 31).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le centre urbain</i>							Negli altri centri e in case sparse <i>Dans les autres centres et dans les maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>

SECONDO GRUPPO

(Centri da 20 000 a 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alessandria	2837	10000	6846	5130	2645	10559	38017	2343	11977	8092	8816	3045	3373	37646
Asti +	1963	6525	4423	3346	2053	4968	23278	591	4362	3518	4500	1517	1927	16415
Bergamo +	2924	11141	10166	7784	4369	13267	49651	176	1243	1437	1166	653	980	5655
Busto Arsizio.	1395	8295	7260	4574	1873	2232	25629	—	—	—	—	—	—	—
Chioggia	497	4613	6563	4186	2316	3869	22044	21	666	2762	2921	1380	5185	12935
Cremona	1687	8590	6294	3862	1847	8353	30633	236	3101	3028	1904	610	924	9803
Faenza	694	1412	2242	2547	3267	10015	20177	675	1322	2374	1457	4837	9322	19987
Ferrara ¹
Legnano +	1748	10093	4793	3103	1293	1532	22562	133	572	227	351	192	327	1802
Mantova	2502	6615	5930	4545	2823	9542	31957	8	11	59	70	16	100	264
Modena +	1362	7224	9229	6202	3882	8129	36028	762	5485	7489	6045	3318	6568	29667
Monza +	5093	14957	5669	2672	1813	2830	33034	1653	8373	3622	2116	542	1697	18003
Novara +	7730	13951	5607	3374	1684	9634	41980	1860	6200	3134	1415	338	644	12591
Parma*	6350	12248	8178	5188	3143	7542	42649	127	522	1060	807	521	717	3754
Pavia ¹
Piacenza	3183	11539	6229	4999	2495	10097	38542	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	5766	4974	2828	2532	1351	5020	22471	10030	10838	7494	8511	5105	6710	48688
Reggio Emilia	1079	3688	4094	3159	2121	6582	20723	1070	7498	11280	8448	6524	14876	49696
Rimini ²	1188	3836	3039	2952	1429	2217	14661	1429	4873	3952	4494	2075	1813	18636
S. Pier d'Arena +	189	354	1215	8274	17272	15117	42421	—	—	—	—	—	—	—
Savona	124	965	2549	5541	6904	19980	36063	22	349	1793	4464	2889	3641	13158
Sestri Ponente	100	341	1435	4810	9806	4972	21464	—	—	—	—	—	—	—
Spezia ³	1257	2975	6659	10963	8597	7001	37452	320	5141	9451	6276	2968	2469	26625
Treviso	132	1169	2555	4558	3149	13711	25274	39	1029	2380	4120	2630	5555	15753
Udine*	532	1740	4300	4716	3206	6628	21122	96	2379	5608	5624	2764	4663	21134
Vicenza	2161	7499	7362	5113	3742	6958	32835	187	3261	5840	5553	2545	4015	21401
Vigevano +	2574	6742	2468	1654	778	3102	17318	1414	5179	1349	1449	312	867	10570

b) Italia centrale.

Ancona	529	4974	10527	10259	6903	12095	45287	59	1749	3445	2833	2135	1895	12416
Carrara +	2066	12575	9642	5775	2388	3100	35546	932	5982	3543	2041	592	757	13847
Lucca	69	339	1005	2630	3456	13714	21213	44	1662	5536	10626	9381	27673	54922
Perugia	400	1955	3515	3689	3528	9940	22027	445	4593	8965	8774	7575	13433	43785
Pisa*	354	1571	3409	5328	4319	12071	27052	144	5086	7285	11699	4620	7058	35892

¹ Dati insufficienti.

² Le cifre del prospetto relativo alle abitazioni danno per il Centro una popolazione di 33297 abitanti, invece di quella di 50852 abitanti segnata dal Censimento.

³ Le cifre del prospetto suddetto danno una notevole differenza in meno di popolazione sui risultati definitivi.

(Segue tab. N. 31).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le centre urbain</i>							Negli altri centri e in case sparse <i>Dans les autres centres et dans les maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>
Prato ¹
Siena . . .	150	1433	3882	6297	4852	13697	30311	6	437	1619	2122	2031	5125	11340
Terni+ . . .	1733	6345	5442	3499	1685	3403	22107	780	4420	3100	1563	467	502	10832

c) Italia meridionale.

Afragola . .	14597	5088	1208	486	326	508	22213	271	188	80	31	9	21	600
Altamura . .	14992	5285	1809	1048	512	1615	25261	31	55	136	3	—	48	273
Avellino + . .	4386	3720	2308	2015	1632	1963	16024	1018	2315	2478	1650	388	—	7849
Aversa + . . .	8762	6777	4134	1407	588	889	22557	534	165	27	15	—	439	980
Barletta . . .	24283	9727	3449	1732	598	1491	41280	2281	468	102	47	—	10	2908
Bisceglie + . .	11650	14165	3351	978	338	778	31260	1605	678	225	89	33	30	2660
Bitonto . . .	11221	8925	3323	1858	889	2015	28231	2973	1147	313	61	35	63	4592
Brindisi + . . .	8832	7106	2928	1528	716	1722	22832	964	992	557	371	182	863	3929
Canosa di Puglia.	21279	2500	639	413	194	520	25545	178	24	11	37	3	—	253
Castellammare di Stabia + . .	4895	7060	4623	2972	1526	3179	24155	4024	3237	1118	502	130	571	9572
Catanzaro . .	7233	4150	2525	2393	1502	5880	23683	4741	2986	1722	748	191	262	10650
Cerignola + . .	27887	2433	1142	988	637	1814	34901	3803	620	496	79	8	77	5083
Chieti + . . .	1577	2052	1777	1854	1404	3669	12333	554	2759	2854	3218	1461	2298	13144
Corato . . .	35999	5889	1267	721	386	483	44745	458	—	—	—	—	—	458
Cosenza + . . .	4790	3106	1829	1625	1297	4320	16967	2747	2407	1260	490	188	118	7210
Lecce + . . .	2618	6126	6229	3957	2492	10202	31624	500	1066	1291	631	451	721	4660
Molfetta ¹
Monopoli + . .	2096	4457	3389	2162	691	1767	14562	650	1962	2680	2038	835	925	9090
Pozzuoli + . .	4259	4962	5106	1865	656	333	17231	3449	4064	1337	496	229	850	10425
Reggio Calabria +	1706	10980	10721	2229	975	2790	29401	2187	6582	3468	896	224	383	13740
Ruvo di Puglia +	12815	8401	2704	1013	504	586	26023	158	35	13	28	8	39	281
Salerno . . .	5348	6804	5188	3550	2015	7208	30003	2638	6488	3828	1709	596	420	15569
San Severo + . .	22088	3587	1516	1189	564	1538	30482	1033	159	88	63	—	312	1655
Terlizzi . . .	11391	7673	3540	864	536	180	24184	224	104	92	30	29	8	487
Torre Annun- ziata . . .	12133	6495	2810	1390	689	1124	24641	3742	1818	451	136	45	326	6518
Torre del Greco.	5609	10429	6217	3464	1611	1381	28711	4057	2961	568	194	28	89	7897
Trani . . .	11693	8800	3472	2079	997	3213	30254	131	295	83	59	57	85	710

d) Italia insulare.

Acireale ¹
Adernò + . . .	3276	10185	12029	1930	511	1827	29758	118	155	65	—	—	—	338
Agira + . . .	5829	8664	3450	1370	530	1012	20355	472	283	184	25	38	16	1018
Alcamo . . .	4877	10563	7599	4155	1834	2737	31765	—	—	—	—	—	—	—

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 31).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le centre urbain</i>							Negli altri centri e in case sparse <i>Dans les autres centres et dans les maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces:</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces:</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>
Caltagirone + ²	7787	10834	3521	3623	667	485	26917	6945	2135	294	32	8	364	9778
Caltanissetta .	8711	12483	5258	2814	715	166	30147	8481	2507	90	—	—	87	11165
Canicatti ¹
Castelvetrano.	1151	3074	5356	3278	3083	6322	22264	944	948	267	147	36	51	2393
Castrogiovanni ¹
Comiso + . . .	1162	8894	6218	1570	665	1252	19761	1	55	244	374	168	167	1009
Favara + . . .	19276	1278	329	185	148	165	21381	70	4	4	5	—	—	83
Girgenti + . . .	8046	5335	2553	2670	1404	592	20600	3046	1195	448	378	202	954	6223
Lentini ¹
Licata + . . .	12461	5614	2422	1278	694	1131	23600	103	218	93	38	4	7	463
Marsala . . .	1039	3266	7053	6481	2781	6546	27166	2270	5235	11540	9500	6610	3130	38285
Mazzara del Vallo ¹
Partinico + . . .	6392	7890	2967	1482	420	909	20060	600	215	15	19	—	—	849
Piazza Arme- rina + . . .	11724	4473	2599	1096	853	809	21554	7889	2451	203	28	—	2	10573
Ragusa ¹
Sassari + . . .	13908	7301	3696	2668	2126	5384	35083	3615	2006	939	460	206	809	8035
Sciacca + . . .	1790	2240	4433	4845	3245	1852	18405	104	211	1513	1249	—	—	3077
Siracusa + ² . . .	14123	8972	4219	4220	2940	3304	37778	1417	1756	1017	112	94	85	4481
Terranova di Sicilia ¹
Trapani . . .	8872	9736	11191	9938	3465	4186	47388	427	2659	4455	2209	1285	952	11987
Vittoria . . .	4716	11752	6760	3054	1081	1671	29034	665	940	368	191	35	31	2230
Vizzini ¹

TERZO GRUPPO

(Alcuni centri da 5000 a 20 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alba	1662	2211	1338	927	664	2873	9475	153	970	859	1319	708	819	4828
Belluno ² . . .	877	1599	5013	705	421	—	8615	2050	8450	3411	24	—	—	13935
Biella + . . .	1854	5520	3586	2750	1185	1565	16460	378	2014	1731	1153	360	445	6081
Brisighella + .	394	716	324	241	93	214	1982	472	1881	2404	2491	1918	2622	11788
Cesena + . . .	3160	4012	1958	1759	755	1714	13358	3985	11101	7391	4205	2553	3006	32241
Como +	799	2255	1885	1484	945	3266	10634	1805	10355	6395	3795	2177	8971	33498
Crevalcore + .	72	404	708	302	146	235	1867	62	797	2811	1842	1581	2822	9915
Cuneo	1595	3132	2173	2392	1439	4239	14970	844	4415	3269	2424	596	939	12487
Forlì	2364	4539	2724	2207	1083	3675	16592	4500	5285	5162	5470	4092	4778	29287

¹ Dati insufficienti.

² Il numero di abitanti dato dal prospetto E (abitazioni) risulta di assai inferiore alla cifra definitiva data dal Censimento.

(Segue tab. N. 31).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le centre urbain</i>							Negli altri centri e in case sparse <i>Dans les autres centres et dans les maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>
Imola . . .	1716	3963	2294	1521	740	4147	14381	794	4421	3311	3594	3080	5400	20600
Lecco ¹ . . .	864	3338	2960	1888	1033	2329	12412	5	86	52	88	15	52	293
Lendinara + .	53	211	185	471	188	1781	2889	11	324	451	1605	544	2871	5806
Lodi . . .	2800	5419	2285	1460	723	4484	17211	861	6634	1440	763	380	745	10823
Montagnana .	50	1364	1129	3614	1040	3979	11176	—	—	—	—	—	—	—
Novi Ligure .	568	3955	3398	2196	975	2749	14341	88	1630	1316	1366	447	871	5718
Pordenone + ¹ .	958	1277	1782	1351	835	784	6987	1319	1589	2228	2158	1074	1004	9372
Portomaggiore +	66	1170	314	651	235	970	3406	246	3448	1813	3247	1531	7423	17708
Porto Maurizio	31	197	642	1423	1178	3173	6647	14	61	231	299	267	316	1188
Rovigo ¹ . . .	257	772	843	1149	536	3859	7416	131	938	918	1334	524	1572	5417
San Remo . .	1379	2710	3463	3494	2956	5131	19133	288	693	990	926	502	455	3854
Savigliano . .	2045	3310	1836	1231	723	1741	10889	2792	2463	904	369	212	156	6896
Sondrio . . .	257	720	939	1023	581	2006	5526	110	622	1236	809	428	382	3587
Soresina + . .	174	2394	2450	2069	581	1016	8684	7	647	723	662	85	246	2370
Tortona + ¹ . .	611	2680	2091	1581	778	2700	10441	869	3717	2049	2069	486	962	10152
Treviglio + . .	2156	4604	1907	1232	560	1545	12004	237	1532	1705	1379	463	462	5778
Trino . . .	1495	3070	1708	857	364	948	8445	275	1042	414	406	100	895	3132
Valdagno + . .	793	672	993	581	520	207	3766	878	2346	1809	1228	580	144	6985
Varese . . .	377	1946	1775	1417	1081	2213	8309	453	3862	3555	2053	864	2023	12810
Vercelli . . .	2993	4122	2060	1443	1018	5239	16875	7014	4594	1143	910	359	986	15006
Voghera . . .	1569	5497	2815	2096	1084	3329	16390	209	2541	1222	1801	360	719	6852
Voltri + . . .	25	427	1576	2310	1465	1635	7438	18	393	1607	3054	1924	1109	8105

b) Italia centrale.

Arezzo + . . .	413	2335	2652	2504	1432	5153	14489	650	4846	6570	7110	5048	8785	33009
Ascoli Piceno +	482	1722	2917	2572	1428	4918	14039	228	1698	3114	3843	2663	4308	15854
Barberino di Mugello + ¹ .	48	716	688	452	209	336	2449	22	760	1606	1476	1411	4331	9606
Camaiole . . .	—	—	—	—	—	—	—	143	2501	4149	5072	2582	4242	18689
Casellina e Torri +	3	298	480	437	242	447	1907	37	1329	2548	4803	2555	6363	17635
Civitavecchia + .	1718	3086	2406	2174	1852	3824	15060	621	661	444	183	77	1018	3004
Empoli . . .	112	510	1403	1939	1266	2388	7618	69	1056	2429	3484	1991	4919	13948
Fano . . .	379	1504	1848	3091	1059	3194	11075	430	1874	2952	1915	1188	7214	15573
Fiesole + . . .	2	261	824	848	439	566	2940	48	1220	1406	1423	1293	2094	7484
Galluzzo + . . .	14	482	1250	1486	377	714	4323	37	1845	3121	3545	2075	5130	15753
Grosseto + . . .	333	884	1459	1271	734	1614	6295	492	1351	1470	1421	679	734	6147
Gubbio . . .	434	1409	1410	879	370	1002	5504	2195	4276	4197	5102	3003	2998	21771
Jesi . . .	195	2770	3156	3542	4054	970	14687	11	635	893	2760	3571	2057	9927
Macerata . . .	182	858	1232	1184	653	2135	6244	178	2742	3200	3620	2036	4920	16696
Massa . . .	230	1514	1130	1607	4504	2109	11094	849	2730	4714	6306	3617	1315	19531
Montespertoli + ¹	19	491	565	378	217	326	1996	25	885	1484	1385	1550	5025	10354
Orvieto . . .	304	1158	1603	1283	607	2543	7498	831	1725	2490	2547	1801	2256	11650

¹ Il numero di abitanti dato dal prospetto E (abitazioni) risulta un po' superiore alla cifra definitiva data dal Censimento.

(Segue tab. N. 31).

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le centre urbain</i>							Negli altri centri e in case sparse <i>Dans les autres centres et dans les maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>
Pesaro . . .	505	2647	3019	2653	1429	5798	16051	107	2612	2228	2528	1669	1986	11130
Pistoia . . .	351	1132	2043	2781	1349	6696	14852	106	2196	5002	11497	9140	24709	52650
Pontedera + ¹	85	1607	2351	1739	1005	1330	8117	34	1711	997	777	868	1299	5686
Portoferraio +	1133	2672	2025	1400	1242	963	9435	—	—	—	—	—	—	—
Sesto Fiorentino	9	1175	1060	3387	699	1597	7927	5	736	1909	3895	1882	4332	12759
Spoletto . . .	104	526	806	795	576	6451	9258	301	3931	3976	3531	2142	2857	16738
Urbino + . . .	667	737	1257	758	924	621	4964	577	1536	2121	2748	2520	3651	13153
Velletri ¹ . . .	1699	1933	4733	3454	1787	2455	16061	2662	1482	784	351	315	280	5874
Viareggio . . .	106	1256	1200	4654	4695	5890	17801	37	535	1102	2109	762	1538	6083
Viterbo . . .	393	2819	3926	2655	1586	5603	16982	449	1432	1692	1568	398	775	6314
Volterra . . .	39	296	776	1206	802	2205	5324	91	551	1457	2088	1997	4337	10521

c) Italia meridionale.

Aquila . . .	1303	2707	2605	2533	1475	5558	16181	194	1470	1740	1066	386	892	5748
Benevento . . .	7668	1641	1487	2182	2387	902	16267	1706	3381	1782	801	237	—	7907
Campobasso +	1140	3162	2086	1495	916	1572	10371	447	826	1327	442	100	131	3273
Caserta + ² . . .	13777	6817	3290	2485	1607	5223	33199	—	—	—	—	—	—	—
Elena + ¹ . . .	4426	3327	1709	775	262	418	10917	—	86	73	18	9	41	227
Maddaloni + . . .	10375	2714	892	606	1155	709	16451	2248	927	81	50	9	10	3325
Manfredonia . . .	5235	2566	772	522	241	1160	10496	1352	447	198	140	102	428	2667
Potenza . . .	6530	1765	1002	862	647	1752	12558	1374	1413	569	248	58	452	4114
Rossano ¹ . . .	3430	2102	2116	631	775	292	9346	600	925	509	447	385	1110	3976
San Marco in Lamis . . .	15610	1084	229	121	52	243	17339	—	—	—	—	—	—	—
Teramo + . . .	1333	1781	1531	1010	777	3215	9647	1230	4916	4234	2208	937	1140	14665

d) Italia insulare.

Bagheria . . .	1020	6569	5420	4025	1150	1387	19571	10	350	563	251	122	65	1361
Chiaromonte Gulfi . . .	963	4016	1869	795	261	465	8369	240	2971	415	338	103	188	4255
Linguaglossa +	4669	4073	1400	629	323	857	11951	130	354	169	—	—	—	653
Militello in Val di Catania +	5031	3776	1098	486	492	124	11007	—	133	—	11	—	15	159

¹ Il numero di abitanti dato dal prospetto E (abitazioni) risulta un po' superiore alla cifra definitiva del Censimento.

² Per tutto il Comune.

(Segue tab. N. 31)

COMUNI <i>Communes</i>	Nel centro principale <i>Dans le centre urbain</i>							Negli altri centri e in case sparse <i>Dans les autres centres et dans les maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	6 e più	Totale <i>Total</i>

QUARTO GRUPPO

(Alcuni centri da meno di 5000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Argenta +	—	—	—	—	—	—	—	3346	5512	3798	3444	1859	4289	22248
Arzignano	163	1651	1376	821	243	439	4693	52	1015	1431	1594	903	1264	6259
Asiago	11	183	496	612	409	1779	2890	15	176	608	983	615	1233	3630
Asola	124	455	478	343	227	474	2101	100	490	1061	1667	1048	1835	6201
Bardolino + ¹	10	74	242	308	163	232	1029	17	177	561	684	490	573	2502
Bobbio	97	353	292	288	168	486	1684	13	573	894	722	235	329	2766
Bozzolo +	—	44	188	421	516	2489	3658	—	—	3	31	30	210	274
Breno + ¹	71	252	367	303	234	558	1785	14	143	546	471	321	378	1873
Busseto	132	231	204	96	80	800	1543	73	791	1801	1628	1129	1490	6912
Celle Ligure ²	12	176	144	312	188	262	1094	—	8	102	518	519	418	1565
Chiari +	—	—	—	—	—	—	—	1413	2585	3316	2540	1458	805	12117
Cividale del Friuli	41	391	655	778	528	2351	4744	3	266	681	1312	862	2018	5142
Codroipo +	—	—	—	—	—	—	—	20	486	1074	1212	888	2894	6574
Massa Superiore	12	423	514	1018	452	1613	4032	—	—	—	—	—	—	—
Oderzo +	—	449	515	569	631	641	2805	—	289	1223	1569	1706	1134	5921
Pallanza +	153	675	719	630	295	1394	3866	23	314	582	433	180	310	1842
S. Benedetto Po +	4	36	91	165	89	905	1290	44	798	1444	2064	1081	5040	10471

b) Italia centrale.

Bagni di Lucca	9	51	206	284	221	596	1367	84	818	1596	2901	2240	3845	11484
Brozzi	—	656	102	1929	148	388	3223	15	1047	339	3495	289	3373	8558
Cagli + ¹	360	916	717	327	247	669	3236	567	2191	2891	2104	1041	933	9727
Fivizzano	22	213	363	397	154	566	1715	482	1767	3492	3854	2646	3443	15684
Greve + ¹	11	291	436	318	215	267	1538	25	913	1848	2078	2237	5814	12915
Marsciano + ¹	54	126	308	243	189	290	1210	186	1031	1320	1192	683	9200	13612
Pelago +	6	266	266	90	100	45	773	—	3880	5400	1900	1440	936	11556
S. Gimignano	46	490	944	827	252	711	3270	3	313	753	1469	1166	3391	7095
Sant'Elpidio a Mare +	14	203	308	174	171	565	1435	1021	1677	2029	2042	1581	1834	10184

c) Italia meridionale.

—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

d) Italia insulare.

Lanusei + ²	116	855	946	610	309	—	2736	—	51	—	1	—	—	52
----------------------------------	-----	-----	-----	-----	-----	---	------	---	----	---	---	---	---	----

¹ Il numero di abitanti dato dal prospetto E (abitazioni) risulta un po' superiore alla cifra definitiva del Censimento.

² Il numero di abitanti dato dal prospetto E risulta alquanto inferiore alla cifra definitiva del Censimento.

Abitanti al 10 Giugno 1911, secondo le abitazioni in cui furono censiti.

Habitants au 10 Juin 1911 selon les logements dans lesquels ils furent recensés.

Nei Comuni segnati con * non sono comprese le convivenze (alberghi, caserme ecc.).

TAB. N. 32.

Cifre proporzionali — *Chiffres relatifs.*

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>

PRIMO GRUPPO

(Centri di oltre 50000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Bologna . . .	6.1	16.2	19.8	16.3	10.1	31.5	100	1.9	19.8	30.3	18.8	9.7	19.5	100
Brescia* . . .	9.9	24.9	21.5	15.8	8.6	19.3	100	3.1	18.8	26.1	21.8	10.9	19.1	100
Genova . . .	0.4	1.8	6.6	17.3	26.2	47.7	100	—	—	—	—	—	—	—
Milano* . . .	18.6	36.0	16.1	9.7	6.1	13.5	100	32.9	48.2	9.4	4.5	1.9	3.1	100
Padova* . . .	6.9	16.1	17.2	16.2	10.0	33.6	100	0.8	11.2	18.2	28.7	13.3	27.8	100
Torino . . .	17.7	24.7	13.2	10.4	7.2	26.8	100	21.6	45.8	15.0	6.4	2.5	8.7	100
Venezia* . . .	0.6	5.5	13.5	21.2	18.7	40.5	100	1.0	6.7	16.3	21.3	14.3	40.4	100
Verona . . .	2.5	10.9	18.6	18.0	11.0	39.0	100	0.4	11.7	26.7	28.8	11.6	20.8	100

b) Italia centrale.

Firenze* . . .	0.7	4.2	13.2	21.7	20.0	40.2	100	0.5	7.3	20.7	27.9	15.2	28.4	100
Livorno . . .	0.8	4.9	13.0	20.0	17.6	43.7	100	1.5	20.7	20.2	19.5	12.9	25.2	100
Roma	4.7	8.7	14.3	18.9	16.7	36.7	100	40.0	22.5	10.9	9.3	4.5	12.8	100

c) Italia meridionale.

Andria	36.9	37.6	10.8	5.4	2.5	6.8	100	—	—	—	—	—	—	—
Bari	42.0	22.8	11.1	7.3	5.0	11.8	100	30.6	33.2	12.1	9.7	3.6	10.8	100
Foggia	70.5	13.1	5.9	5.9	—	4.6	100	100	—	—	—	—	—	100
Napoli	24.0	19.2	11.8	10.4	9.2	25.4	100	48.5	26.4	9.2	5.5	3.4	7.0	100
Taranto	21.2	35.9	19.0	11.5	6.4	6.0	100	26.1	44.1	18.6	6.3	2.3	2.6	100

d) Italia insulare.

Cagliari . . .	12.2	12.3	15.2	14.5	11.1	34.7	100	16.0	24.9	20.4	9.0	1.9	27.8	100
Catania	10.3	27.3	23.6	16.7	8.2	13.9	100	9.8	30.8	28.2	18.5	9.9	2.8	100
Messina	45.2	49.5	4.0	1.3	—	—	100	47.1	41.2	8.9	2.2	0.2	0.4	100
Modica	70.6	16.4	7.2	3.2	0.7	1.9	100	98.2	—	1.8	—	—	—	100
Palermo	6.1	15.3	20.5	20.9	12.1	25.1	100	5.2	22.0	18.4	21.2	10.3	12.9	100

(Segue tab. N. 32).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>

SECONDO GRUPPO

(Centri da 20 000 a 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alessandria . . .	7.1	26.4	18.1	13.6	7.0	27.8	100	6.2	31.8	21.4	23.4	8.0	9.2	100
Asti	8.4	28.0	19.0	14.5	8.8	21.3	100	3.6	26.6	21.5	27.5	9.1	11.7	100
Bergamo	5.9	22.4	20.5	15.5	8.8	26.9	100	3.1	22.0	25.4	20.7	11.5	17.3	100
Busto Arsizio .	5.4	31.8	27.9	17.5	7.2	10.2	100	—	—	—	—	—	—	—
Chioggia	2.3	20.9	29.8	18.9	10.5	17.6	100	0.1	5.1	21.4	22.6	10.7	40.1	100
Cremona	5.5	28.0	20.5	12.6	6.0	27.4	100	2.4	31.6	30.9	19.4	6.2	9.5	100
Faenza	3.4	7.0	11.1	12.6	16.1	49.8	100	3.4	6.6	11.8	7.2	24.0	47.0	100
Ferrara ¹
Legnano	7.7	45.6	21.2	13.7	5.7	6.1	100	7.3	31.4	12.4	19.4	10.6	18.9	100
Mantova	7.8	20.7	18.6	14.2	8.8	29.9	100	3.0	4.2	22.4	26.6	6.1	37.7	100
Modena	3.8	20.0	25.6	17.2	10.8	22.6	100	2.6	18.4	25.3	20.4	11.2	22.1	100
Monza	15.4	45.3	17.2	8.1	5.5	8.5	100	9.2	46.5	20.1	11.7	3.0	9.5	100
Novara	18.4	33.2	13.4	8.0	4.0	23.0	100	14.8	49.2	17.0	11.2	2.6	5.2	100
Parma	14.9	28.7	19.2	12.1	7.4	17.7	100	3.4	13.9	28.3	21.6	13.9	18.9	100
Pavia ¹
Piacenza	8.1	29.5	16.0	12.8	6.4	27.2	100	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	25.7	22.1	12.6	11.3	6.0	22.3	100	20.6	22.2	15.4	17.5	10.5	13.8	100
Reggio Emilia .	5.2	17.7	19.7	15.2	10.2	32.0	100	2.2	15.0	22.7	17.0	13.3	29.8	100
Rimini	8.1	26.2	20.7	20.1	9.8	15.1	100	7.6	26.1	21.2	24.1	11.2	9.3	100
S. Pier d'Arena .	0.4	0.8	2.9	19.5	40.7	35.7	100	—	—	—	—	—	—	—
Savona	0.3	2.7	7.1	15.4	19.1	55.4	100	0.1	2.7	13.6	34.0	22.0	27.6	100
Sestri Ponente .	0.4	1.6	6.7	22.4	45.7	23.2	100	—	—	—	—	—	—	—
Spezia	3.4	7.9	17.8	29.3	22.9	18.7	100	0.2	19.6	35.9	23.8	11.2	9.3	100
Treviso	0.5	4.6	10.1	18.0	12.5	54.3	100	0.2	6.5	15.1	26.2	16.7	35.3	100
Udine	2.5	8.2	20.4	22.3	15.2	31.4	100	0.4	11.3	26.5	26.6	13.1	22.1	100
Vicenza	6.6	22.8	22.4	15.6	11.4	21.2	100	0.8	15.5	27.3	25.9	11.9	18.6	100
Vigevano	14.9	38.9	14.3	9.6	4.5	17.8	100	13.1	48.8	12.7	14.5	2.8	8.1	100

b) Italia centrale.

Ancona	1.2	11.0	23.2	22.7	15.2	26.7	100	0.5	14.1	27.8	22.8	19.6	15.2	100
Carrara	5.8	35.3	27.1	16.2	6.7	8.9	100	6.7	43.2	25.5	14.7	4.2	5.7	100
Lucca	0.2	1.6	4.7	12.4	16.3	64.8	100	...	3.0	10.2	19.3	17.1	50.4	100
Perugia	1.8	8.9	16.0	16.7	11.5	45.1	100	1.0	10.5	20.5	20.1	17.3	30.6	100
Pisa	1.3	5.8	12.6	19.7	16.0	44.6	100	0.4	14.1	20.3	32.6	12.8	19.8	100

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 32).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>
Prato ¹
Siena	0.5	4.7	12.8	20.8	16.0	45.2	100.0	3.8	14.2	18.7	18.0	45.3	100.0
Terni	7.9	23.7	24.6	15.8	7.6	15.4	100.0	7.2	40.8	28.6	14.4	4.3	4.7	100.0

c) Italia meridionale.

Afragola . . .	65.4	22.8	5.4	2.1	1.5	2.8	100	45.1	31.3	13.4	5.2	1.5	3.5	100
Altamura . . .	59.3	20.9	7.2	4.2	2.0	6.4	100	11.3	20.1	49.8	1.1	—	17.7	100
Avellino . . .	27.4	23.2	14.3	12.6	10.2	12.3	100	13.0	29.5	31.6	21.0	4.9	—	100
Aversa	38.8	30.4	18.2	6.2	2.5	3.9	100	53.8	16.6	2.7	1.5	—	25.4	100
Barletta . . .	58.8	23.6	8.4	4.2	1.4	3.6	100	78.4	16.1	3.5	1.6	—	0.4	100
Bisceglie . . .	37.3	45.3	10.7	3.1	1.1	2.5	100	60.3	25.5	8.5	3.2	1.3	1.2	100
Bitonto	39.7	31.6	11.8	6.6	3.2	7.1	100	64.9	24.9	6.8	1.3	0.7	1.4	100
Brindisi . . .	38.7	31.1	12.8	6.8	3.1	7.5	100	24.5	25.2	14.2	9.4	4.7	22.0	100
Canosa di Puglia	83.3	9.8	2.5	1.6	0.8	2.0	100	70.3	9.5	4.7	14.3	1.2	—	100
Castellammare di Stabia . . .	20.3	29.2	19.1	11.9	6.3	13.2	100	42.0	33.7	11.7	5.2	1.4	6.0	100
Catanzaro . . .	30.5	17.5	10.8	10.1	6.3	24.8	100	44.6	28.0	16.1	7.0	1.8	2.5	100
Cerignola . . .	79.9	7.0	3.3	2.8	1.8	5.2	100	74.8	12.2	9.8	1.6	0.1	1.5	100
Chieti	12.8	16.6	14.4	15.0	11.4	29.8	100	4.2	20.8	21.5	24.3	11.0	18.2	100
Corato	80.6	13.1	2.7	1.7	0.9	1.0	100	100.0	—	—	—	—	—	100
Cosenza	28.2	18.3	10.8	9.6	7.6	25.5	100	38.0	33.3	17.5	6.8	2.6	1.8	100
Lecce	8.3	19.3	19.7	12.5	7.9	32.3	100	10.7	22.9	27.7	13.5	9.7	15.5	100
Molfetta ¹
Monopoli . . .	14.4	30.6	23.3	14.8	4.7	12.2	100	7.1	21.6	29.5	22.4	9.2	10.2	100
Pozzuoli . . .	24.7	28.8	29.6	10.8	3.8	2.3	100	33.2	38.9	12.8	4.7	2.2	8.2	100
Reggio Calabria .	5.8	37.3	36.5	7.6	3.3	9.5	100	15.9	47.9	25.3	6.6	1.6	2.7	100
Ruvo di Puglia .	49.2	32.3	10.5	3.8	1.9	2.3	100	56.3	12.5	4.6	9.9	2.8	13.9	100
Salerno	17.8	22.6	17.2	11.8	6.7	23.9	100	16.6	41.3	24.3	11.5	3.7	2.6	100
San Severo . . .	72.5	11.7	4.9	3.9	1.9	5.1	100	62.4	9.6	5.4	3.8	—	18.8	100
Terlizzi	46.7	31.5	15.4	3.5	2.2	0.7	100	46.0	21.4	18.9	6.0	5.9	1.8	100
Torre Annun- ziata	49.2	26.4	11.4	5.6	2.8	4.6	100	57.4	27.9	6.9	2.1	0.7	5.0	100
Torre del Greco .	19.4	36.7	21.5	12.0	5.6	4.8	100	51.3	37.5	7.2	2.5	0.3	1.2	100
Trani	38.6	29.3	11.3	6.9	3.3	10.6	100	18.5	41.6	11.7	8.2	8.1	11.9	100

d) Italia insulare.

Acireale ¹
Adernò	10.9	33.9	40.9	6.5	1.7	6.1	100	34.9	45.9	19.2	—	—	—	100
Agira	27.9	41.5	16.6	6.6	2.5	4.9	100	46.7	27.7	18.0	2.4	3.7	1.5	100
Alcamo	15.3	33.6	23.8	13.0	5.1	8.2	100	—	—	—	—	—	—	100

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 32).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>
Caltagirone . . .	28.9	40.2	13.1	13.5	2.5	1.8	100	71.1	21.8	3.0	0.3	3.8	100
Caltanissetta . . .	28.9	41.4	17.4	9.3	2.4	0.6	100	76.9	21.6	0.8	—	—	0.7	100
Canicatti ¹
Castelvetrano . . .	5.2	13.8	24.1	14.7	13.8	28.4	100	39.4	39.6	11.2	6.1	1.6	2.1	100
Castrogiovanni
Comiso	5.8	45.0	31.4	7.9	3.4	6.5	100	5.4	24.2	37.1	16.7	16.6	100
Favara	90.2	5.9	1.6	0.9	0.6	0.8	100	84.4	4.9	4.9	5.8	—	—	100
Girgenti	39.1	25.9	12.4	13.0	6.8	2.8	100	49.2	19.1	7.2	6.0	3.2	15.3	100
Lentini
Licata	52.8	23.8	10.3	5.4	2.9	4.8	100	22.2	47.1	20.1	8.2	0.9	1.5	100
Marsala	3.8	12.0	25.9	23.8	10.2	24.3	100	5.9	13.6	30.1	24.8	17.5	8.1	100
Mazzara del Vallo ¹
Partinico	31.9	39.4	14.8	7.3	2.1	4.5	100	70.7	25.3	1.8	2.2	—	—	100
Piazza Armerina	54.4	20.7	12.2	5.2	3.9	3.6	100	74.6	23.2	1.9	0.3	—	100
Ragusa ¹
Sassari	39.8	20.8	10.5	7.6	6.0	15.3	100	45.0	25.0	11.7	5.7	2.5	10.1	100
Sciacca	9.7	12.1	24.1	26.3	17.7	10.1	100	3.3	6.7	49.7	40.3	—	—	100
Siracusa	37.4	23.7	11.2	11.2	7.8	8.7	100	31.6	39.2	22.7	2.5	2.1	1.9	100
Terranova di Sicilia ¹
Trapani	18.7	20.6	23.6	21.0	7.3	8.8	100	3.5	22.2	37.2	18.5	10.7	7.9	100
Vittoria	16.2	40.5	23.3	10.5	3.7	5.8	100	29.9	42.1	16.5	8.6	1.6	1.3	100
Vizzini ¹

TERZO GRUPPO

(Alcuni centri da 5000 a 20000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alba	15.4	23.3	14.1	9.8	7.1	30.3	100	3.2	20.0	17.7	27.5	14.7	16.9	100
Belluno	10.2	18.6	58.2	8.2	4.8	—	100	14.7	60.7	24.5	0.1	—	—	100
Biella	11.3	33.5	21.8	16.7	7.2	9.5	100	6.2	33.1	28.5	19.0	5.9	7.3	100
Brisighella	19.9	36.1	16.3	12.2	4.7	10.8	100	4.0	15.9	20.4	21.2	16.2	22.3	100
Cesena	23.7	30.0	14.7	13.2	5.7	12.7	100	12.3	34.8	22.8	13.0	7.8	9.3	100
Como	7.6	21.2	17.8	14.0	8.9	30.5	100	5.4	30.9	19.1	11.3	6.5	26.8	100
Crevalcore	3.9	21.6	37.9	16.2	7.8	12.6	100	0.6	8.0	28.1	18.4	15.8	29.1	100
Cuneo	10.7	20.9	14.5	16.0	9.6	28.3	100	6.8	35.3	26.2	19.4	4.8	7.5	100
Forlì	14.2	27.4	16.4	13.3	6.5	22.2	100	15.3	18.1	17.6	18.6	13.9	16.5	100
Imola	12.0	27.6	16.0	10.6	5.0	28.8	100	3.9	21.4	16.2	17.4	14.9	26.2	100

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 32).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>
Lecco	7.0	26.9	23.8	15.2	8.3	18.8	100	1.7	28.9	17.4	29.6	5.0	17.4	100
Lendinara . .	1.8	7.4	6.4	16.3	6.5	61.6	100	0.2	5.6	7.8	27.6	9.4	49.4	100
Lodi	16.3	31.7	13.3	8.5	4.2	26.0	100	8.0	61.3	13.3	7.0	3.5	6.9	100
Montagnana .	0.4	12.2	10.2	32.3	9.3	35.6	100	—	—	—	—	—	—	100
Novi Ligure .	4.0	27.6	27.2	15.3	6.7	19.2	100	1.5	28.5	23.0	23.9	7.8	15.3	100
Pordenone . .	13.7	18.3	25.5	19.3	12.0	11.2	100	14.1	16.9	23.7	23.0	11.5	10.8	100
Portomaggiore .	1.9	34.4	9.2	19.1	6.9	28.5	100	1.4	19.5	10.2	18.3	8.6	42.0	100
Porto Maurizio	0.5	2.9	9.6	21.5	17.7	47.8	100	1.2	5.2	19.5	25.1	22.4	26.6	100
Rovigo	3.5	10.4	11.4	15.5	7.2	52.0	100	2.4	17.2	16.9	24.7	9.7	29.1	100
San Remo . . .	7.2	14.2	18.1	18.3	15.4	26.8	100	7.5	17.9	25.7	24.0	13.0	11.9	100
Savigliano . .	18.8	30.4	16.9	11.3	6.6	16.0	100	40.5	35.7	13.1	5.4	3.1	2.2	100
Sondrio	4.7	13.0	17.0	18.5	10.5	36.3	100	3.0	17.4	34.5	22.5	11.9	10.7	100
Soresina . . .	2.0	27.6	28.2	23.8	6.7	11.7	100	0.3	27.3	30.6	27.9	3.6	10.3	100
Tortona	5.9	25.7	20.0	15.1	7.5	25.8	100	8.2	36.6	20.3	20.4	4.9	9.6	100
Treviglio . . .	18.0	38.4	15.9	10.1	4.7	12.9	100	4.1	26.5	29.5	23.9	8.0	8.0	100
Trino	17.8	36.4	20.2	10.1	4.3	11.2	100	8.8	33.3	13.2	12.9	3.2	28.6	100
Valdagno . . .	21.1	17.8	26.4	15.4	13.8	5.5	100	12.6	33.6	25.8	17.6	8.3	2.1	100
Varese	4.3	22.1	20.1	16.1	12.3	25.1	100	3.3	30.8	27.6	16.0	6.6	15.7	100
Vercelli	17.7	24.4	12.2	8.5	6.1	31.1	100	46.8	30.7	7.7	6.2	2.4	6.2	100
Voghera	9.5	33.3	17.1	12.7	6.6	20.8	100	3.1	37.1	17.8	26.3	5.2	10.5	100
Voltri	0.3	5.7	21.2	31.1	19.7	22.0	100	0.2	4.8	18.7	38.9	23.7	13.7	100

b) Italia centrale.

Arezzo	2.9	16.0	18.3	17.3	9.9	35.6	100	1.7	14.7	20.0	21.6	15.3	26.7	100
Ascoli Piceno.	3.4	12.3	20.8	18.3	10.2	35.0	100	1.4	10.7	19.8	24.2	16.8	27.1	100
Barberino di Mugello . . .	2.0	29.2	28.1	18.5	8.5	13.7	100	0.2	7.9	16.8	15.3	14.7	45.1	100
Camaiole . . .	—	—	—	—	—	—	—	0.8	13.4	22.2	27.1	13.8	22.7	100
Casellina e Torri	0.2	15.6	25.2	22.9	12.7	23.4	100	0.2	7.6	14.4	27.2	14.5	36.1	100
Civitavecchia .	11.4	20.5	16.0	14.4	12.3	25.4	100	20.7	22.0	14.8	6.1	2.5	33.9	100
Empoli	1.5	6.7	18.4	25.4	16.6	31.4	100	0.5	7.6	17.3	25.0	14.3	30.3	100
Fano	3.4	13.6	16.7	27.9	9.6	28.8	100	2.8	12.0	18.9	12.3	7.6	46.4	100
Fiesole	0.1	8.9	28.0	28.9	14.9	19.2	100	0.6	16.3	18.8	19.0	17.4	27.9	100
Galluzzo	0.3	11.1	28.9	34.4	8.7	16.6	100	0.2	11.7	19.8	22.5	13.2	32.6	100
Grosseto	5.3	14.0	23.2	20.2	11.7	25.6	100	7.9	22.0	23.9	23.3	11.0	11.9	100
Gubbio	7.9	25.6	25.6	16.0	6.7	18.2	100	10.1	19.6	19.3	23.4	13.8	13.8	100
Jesi	1.3	18.9	21.5	24.1	27.6	6.6	100	0.1	6.4	9.0	27.8	36.0	20.7	100
Macerata	2.9	13.7	19.7	19.0	10.5	34.2	100	1.1	16.4	19.2	21.6	12.2	29.5	100
Massa	2.1	13.6	10.2	14.5	40.6	19.0	100	4.3	13.8	24.1	32.8	18.3	6.7	100
Montespertoli.	0.9	24.6	28.3	18.9	10.9	16.4	100	0.2	8.6	14.3	13.4	15.0	48.5	100
Orvieto	4.1	15.4	21.3	17.2	8.1	33.9	100	7.1	14.8	21.3	21.9	15.5	19.4	100

(Segue tab. N. 32).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>
Pesaro.	3.1	16.5	18.8	17.5	8.9	36.2	100	0.9	23.5	20.0	22.7	15.0	17.9	100
Pistoia.	2.4	7.6	13.8	18.7	12.4	45.1	100	0.2	4.2	9.5	21.8	17.4	46.9	100
Pontedera . . .	1.1	19.8	29.0	21.4	12.4	16.3	100	0.6	30.1	17.5	13.6	15.3	22.9	100
Portoferraio .	12.0	28.3	21.5	14.8	13.2	10.2	100	—	—	—	—	—	—	—
Sesto Fiorentino	0.1	14.8	13.4	42.7	8.8	20.2	100	5.8	15.0	30.5	14.8	33.9	100
Spoletto	1.1	5.7	8.7	8.6	6.2	69.7	100	1.3	23.6	23.8	21.1	12.9	17.3	100
Urbino.	13.4	14.9	25.3	15.3	18.6	12.5	100	4.4	11.6	16.1	20.9	19.2	27.8	100
Velletri	10.6	12.0	29.5	21.5	11.1	15.3	100	45.3	25.2	13.3	6.0	5.3	4.9	100
Viareggio . . .	0.6	7.1	6.7	26.1	26.4	33.1	100	0.6	8.8	18.1	34.7	12.5	25.3	100
Viterbo	2.3	16.6	23.2	15.6	9.3	33.0	100	7.1	22.7	26.8	24.9	6.3	12.2	100
Volterra	0.7	5.6	14.6	22.7	15.1	41.3	100	0.9	5.2	13.8	19.9	19.0	41.2	100

c) Italia meridionale.

Aquila.	8.1	16.7	16.1	15.6	9.2	34.3	100	3.4	25.5	30.3	18.5	6.7	15.6	100
Benevento . . .	47.2	10.1	9.1	13.4	14.7	5.5	100	21.6	42.7	22.7	10.1	2.9	—	100
Campobasso . .	11.0	30.5	20.1	14.4	8.8	15.2	100	13.6	25.2	40.5	13.5	3.1	4.1	100
Caserta	41.2	20.4	9.8	7.4	4.8	16.4	100	—	—	—	—	—	—	—
Elena	40.5	30.5	15.6	7.1	2.4	3.9	100	—	37.9	32.2	7.8	4.0	18.1	100
Maddaloni . . .	63.1	16.5	5.4	3.7	7.0	4.3	100	67.6	27.8	2.5	1.6	0.2	0.3	100
Manfredonia . .	49.8	24.4	7.4	4.9	2.4	11.1	100	50.7	16.7	7.5	5.2	3.8	16.1	100
Potenza	52.0	14.1	8.0	6.9	5.2	13.8	100	33.4	34.3	13.8	6.0	1.4	11.1	100
Rossano	36.7	22.5	22.6	6.8	8.3	3.1	100	15.1	23.2	12.8	11.2	9.7	28.0	100
San Marco in Lamis	90.0	6.3	1.3	0.7	0.3	1.4	100	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	13.7	18.5	15.9	10.5	8.1	33.3	100	8.2	33.0	28.5	14.8	6.3	9.2	100

d) Italia insulare.

Bagheria	5.1	33.6	27.7	20.6	5.9	7.1	100	0.8	25.7	41.3	18.4	9.0	4.8	100
Chiararamonte Gulfi	11.5	48.0	22.3	9.5	3.1	5.6	100	5.7	69.7	9.8	8.0	2.4	4.4	100
Linguaglossa . .	39.0	34.1	11.7	5.3	2.7	7.2	100	19.9	54.2	25.9	—	—	—	100
Militello in Val di Catania . . .	45.7	34.3	10.0	4.4	4.5	1.1	100	—	83.6	—	—	—	9.5	100

(Segue tab. N. 32).

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>							Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>						
	Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>							Abitanti in abitazioni di stanze: <i>Habitants recensés dans des logements de pièces :</i>						
	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>	1	2	3	4	5	più di 5	Totale <i>Total</i>

QUARTO GRUPPO

(Alcuni centri da meno di 5000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Argenta . . .	—	—	—	—	—	—	—	15.0	24.8	17.1	15.5	8.4	19.2	100
Arzignano . .	3.5	35.2	29.2	17.5	5.2	9.4	100	0.8	16.2	23.0	25.4	14.4	20.2	100
Asiago . . .	0.4	6.2	17.2	21.2	14.2	40.8	100	0.5	4.8	16.8	27.1	16.9	33.9	100
Asola	5.9	21.7	22.8	16.2	10.8	22.6	100	1.6	7.9	17.1	26.9	16.9	29.6	100
Bardolino . .	1.0	7.3	23.5	29.9	15.8	22.5	100	0.6	7.0	22.4	27.3	19.9	22.8	100
Bobbio . . .	5.8	21.0	17.3	17.1	10.0	28.8	100	0.5	20.6	32.2	26.0	8.4	12.3	100
Bozzolo . . .	—	1.2	5.2	11.5	14.1	68.0	100	—	—	1.1	11.4	10.9	76.6	100
Breno	4.0	14.1	20.6	17.0	13.0	31.3	100	0.7	7.6	29.2	25.2	17.1	20.2	100
Busseto . . .	8.6	15.0	13.2	6.2	5.2	51.8	100	1.0	11.4	26.1	23.6	16.4	21.5	100
Celle Ligure .	1.1	16.1	13.2	28.5	17.2	23.9	100	—	0.7	6.6	33.2	33.3	26.2	100
Chiari	—	—	—	—	—	—	—	11.7	21.3	27.4	21.0	12.0	6.6	100
Cividale del Friuli . . .	0.9	8.2	13.8	16.4	11.1	49.6	100	5.2	13.2	25.5	16.7	39.4	100
Codroipo . . .	—	—	—	—	—	—	—	0.3	7.4	16.3	18.4	13.6	44.0	100
Massa Superiore	0.3	10.2	12.4	24.5	10.9	41.7	100	—	—	—	—	—	—	—
Oderzo	—	16.1	18.4	20.3	22.3	22.9	100	—	4.8	20.5	26.4	28.7	19.6	100
Pallanza . . .	4.0	17.5	18.6	16.3	7.6	36.0	100	1.3	17.0	31.5	23.5	16.9	9.8	100
San Benedetto Po	0.3	2.8	7.0	12.8	6.9	70.2	100	0.4	7.7	13.8	19.7	10.3	48.1	100

b) Italia centrale.

Bagni di Lucca	0.7	3.6	15.1	20.8	16.2	43.6	100	0.8	7.1	13.9	25.2	19.5	33.5	100
Brozzi	—	20.3	3.2	59.9	4.6	12.0	100	0.2	12.3	3.9	40.7	3.4	39.5	100
Cagli	11.1	28.3	22.0	10.0	7.9	20.7	100	5.7	22.5	29.6	21.6	10.8	9.8	100
Fivizzano . .	1.3	12.4	21.1	23.1	9.0	33.1	100	3.1	11.3	22.3	24.5	16.9	21.9	100
Greve	0.7	18.9	28.3	20.7	13.9	17.5	100	0.2	7.1	14.3	16.1	17.3	45.0	100
Marsciano . .	4.5	10.4	25.5	20.1	15.6	23.9	100	1.4	7.8	9.6	8.7	5.0	67.5	100
Pelago	0.8	34.4	34.4	11.6	12.9	5.9	100	—	34.5	29.4	16.5	12.5	8.1	100
S. Gimignano.	1.4	15.0	28.9	25.3	7.7	21.7	100	4.4	10.7	20.6	16.4	47.9	190
Sant'Elpidio a Mare	1.0	14.1	21.5	12.1	11.9	39.4	100	10.1	16.4	19.9	20.1	15.5	18.0	100

c) Italia meridionale.

—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

d) Italia insulare.

Lanusei . . .	4.1	30.1	33.4	21.5	10.9	—	100	—	98.1	—	1.9	—	—	100
---------------	-----	------	------	------	------	---	-----	---	------	---	-----	---	---	-----

Affollamento degli abitanti.

Habitants par pièce dans les divers logements.

Sono indicate in neretto le cifre relative a gruppi comprendenti oltre il 15 % della popolazione.

On a indiqué en chiffres gras les groupes comprenant le 15 % et plus de la population totale.

TAB. N. 33.

(Quota di abitanti per stanza).

COMUNE <i>Commune</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>						in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>					
	1	2	3	4	5	Com- plesso	1	2	3	4	5	Com- plesso

PRIMO GRUPPO

(Centri di oltre 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Bologna	2.3	1.6	1.3	1.1	0.9	1.3	2.4	1.8	1.6	1.4	1.4	1.6
Brescia	1.9	1.6	1.3	1.1	0.8	1.3	1.9	1.8	1.6	1.5	1.3	1.6
Genova	1.9	1.4	1.2	1.1	1.0	1.1	—	—	—	—	—	—
Milano	2.6	1.8	1.3	0.9	0.8	1.5	3.5	2.4	1.8	1.3	1.1	2.4
Padova	2.4	1.8	1.5	1.1	0.9	1.3	3.0	2.2	1.9	1.7	1.7	1.8
Torino	2.1	1.6	1.2	0.9	0.8	1.3	2.6	1.9	1.5	1.2	1.1	1.8
Venezia	2.2	1.8	1.5	1.5	1.1	1.3	1.7	1.6	1.3	1.3	1.1	1.3
Verona	1.5	1.3	1.2	1.1	0.8	1.1	1.7	1.7	1.5	1.3	1.2	1.4

b) Italia centrale.

Firenze	2.5	1.7	1.3	1.1	0.9	1.1	3.0	1.9	1.5	0.8	0.8	1.0
Livorno	2.6	1.8	1.4	1.2	1.0	1.2	2.7	2.1	1.6	1.4	1.4	1.6
Roma	3.6	2.3	1.9	1.5	1.3	1.6	5.3	2.5	3.0	1.7	1.5	3.1

c) Italia meridionale.

Andria	3.9	2.1	1.4	1.1	0.5	2.1	—	—	—	—	—	—
Bari	4.7	2.7	2.1	1.5	1.1	2.8	4.1	2.7	2.0	1.6	1.2	2.6
Foggia	6.0	3.4	1.1	0.8	—	3.3	7.7	—	—	—	—	7.7
Napoli	4.5	2.7	1.9	1.5	1.2	2.3	4.6	2.7	2.0	1.4	1.4	3.0
Taranto	3.4	2.8	1.7	1.3	1.1	2.1	3.2	2.2	1.6	1.3	1.2	2.1

d) Italia insulare.

Cagliari	4.3	2.5	1.8	1.4	1.1	1.8	3.5	2.3	2.0	1.7	1.3	2.2
Catania	2.6	2.0	1.6	1.2	1.0	1.6	2.0	1.9	1.6	1.4	1.0	1.6
Messina	1.9	2.0	1.9	1.8	—	1.9	1.9	2.0	1.4	1.0	0.8	1.8
Modica	5.0	2.5	1.6	1.2	0.3	3.2	5.1	—	1.2	—	—	4.8
Palermo	3.0	1.8	1.4	1.2	1.0	1.4	2.8	1.8	1.5	1.2	1.1	1.5

(Segue tab. N. 33).

COMUNE <i>Commune</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>						in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>					
	1	2	3	4	5	Com- plesso	1	2	3	4	5	Com- plesso

SECONDO GRUPPO

(Centri da 20 000 a 50 000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alessandria	1.9	1.7	1.3	1.1	0.9	1.3	2.6	2.0	1.6	1.3	1.2	1.1
Asti	1.9	1.7	1.3	1.0	0.9	1.3	2.3	2.0	1.7	1.4	1.4	1.6
Bergamo	1.5	1.5	1.3	1.2	0.9	1.3	1.4	1.6	1.6	1.6	1.5	1.7
Busto Arsizio	1.7	1.8	1.7	1.4	1.2	1.6	—	—	—	—	—	—
Chioggia	2.1	1.6	1.5	1.3	1.2	1.5	1.5	1.5	2.1	1.8	1.6	1.8
Cremona	1.5	1.4	1.2	0.9	0.7	1.1	1.7	1.7	1.5	1.2	0.9	1.4
Faenza	2.3	1.2	1.2	1.3	0.9	1.2	2.2	2.1	1.6	1.2	2.1	1.8
Ferrara ¹
Legnano	2.3	2.1	1.8	1.3	1.2	1.8	6.6	2.3	1.5	1.5	1.5	1.9
Mantova	1.9	1.6	1.3	1.1	0.9	1.3	1.6	1.4	1.3	1.5	1.6	1.4
Modena	1.6	1.5	1.2	1.0	0.9	1.2	2.3	1.9	1.7	1.7	1.6	1.8
Monza	2.4	1.9	1.4	1.1	0.9	1.7	3.4	2.5	1.8	1.5	1.1	2.1
Novara	2.5	1.8	1.3	1.0	0.8	1.6	4.6	2.7	2.2	1.9	0.8	2.5
Parma	2.3	1.8	1.4	1.0	0.8	1.4	2.5	1.9	1.6	1.2	1.0	1.4
Pavia ¹
Piacenza	2.0	1.8	1.4	1.1	0.9	1.4	—	—	—	—	—	—
Ravenna	2.4	1.7	1.3	1.0	0.8	1.5	3.1	2.1	1.7	1.6	1.5	1.9
Reggio Emilia	1.7	1.6	1.3	1.1	0.9	1.2	2.2	1.8	1.7	1.7	1.7	1.7
Rimini	3.1	1.6	1.0	0.7	0.7	1.1	3.5	1.7	1.2	1.0	0.8	1.2
San Pier d'Arena	3.2	1.6	1.3	1.2	1.1	1.1	—	—	—	—	—	—
Savona	2.1	1.6	1.3	1.1	1.2	1.1	1.3	1.3	1.7	1.2	1.1	1.2
Sestri Ponente	2.9	1.8	1.4	1.1	1.1	1.1	—	—	—	—	—	—
Spezia	2.0	1.5	1.3	1.1	1.0	1.1	2.1	1.7	1.5	1.1	1.2	1.3
Treviso	1.5	1.5	1.3	1.1	0.9	1.1	2.0	1.7	1.7	1.5	1.5	1.6
Udine	1.1	1.3	1.3	1.1	0.9	1.1	1.3	1.7	1.6	1.7	1.3	1.5
Vicenza	3.0	2.1	1.6	1.3	1.1	1.6	2.5	1.9	1.7	1.5	1.4	1.6
Vigevano	2.3	1.8	1.3	1.0	0.8	1.5	3.2	2.2	1.6	1.3	1.2	1.6

b) Italia centrale.

Ancona	2.0	1.3	1.4	1.1	1.1	1.2	2.2	2.3	1.7	1.7	1.8	1.8
Carrara	2.2	2.0	1.7	1.5	1.1	1.7	3.2	2.5	2.0	1.6	1.3	2.1
Lucca	1.8	1.0	0.9	0.8	0.7	0.8	1.8	1.3	1.2	1.1	1.0	1.1
Perugia	1.8	1.4	1.2	1.0	0.9	1.1	2.4	1.8	1.7	1.6	1.7	1.7
Pisa	2.4	1.5	1.3	1.1	0.9	1.1	2.5	1.8	1.5	1.3	1.2	1.4

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 33).

COMUNE <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>						in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>					
	1	2	3	4	5	Com- plesso	1	2	3	4	5	Com- plesso
Prato ¹
Siena	1.9	1.4	1.1	1.0	0.8	1.0	1.2	1.4	1.3	1.2	1.2	1.2
Terni	2.5	1.8	1.5	1.2	1.1	1.5	2.9	2.1	1.8	1.6	1.4	1.9

c) Italia meridionale.

Afragola	3.6	2.3	1.6	1.1	1.1	2.8	3.9	2.3	2.4	1.9	1.8	2.8
Altamura	3.7	2.4	1.7	1.3	1.1	2.7	3.1	3.4	1.8	0.7	—	2.2
Avellino	2.8	1.8	1.5	1.2	1.0	1.7	3.4	2.0	1.8	1.8	1.9	2.0
Aversa	3.5	2.6	1.9	1.7	1.4	2.5	5.2	3.5	2.2	1.8	—	4.3
Barletta	3.1	2.5	1.7	1.3	1.0	2.7	4.3	3.0	2.3	1.7	—	3.8
Bisceglie	3.0	2.8	2.2	1.4	1.1	2.6	3.8	3.2	2.3	1.8	1.1	3.3
Bitonto	3.1	2.2	1.5	1.3	1.1	2.2	3.9	2.7	2.0	1.2	1.2	3.2
Brindisi	3.6	2.3	1.6	1.3	1.1	2.3	4.1	2.2	1.9	1.5	1.5	2.3
Canosa di Puglia	4.0	2.4	1.5	1.3	1.0	3.4	4.8	2.4	1.2	1.8	0.6	3.1
Castellammare di Stabia	3.2	2.2	1.6	1.3	1.1	1.9	3.5	2.5	1.7	1.5	1.3	2.5
Catanzaro	3.4	2.1	1.5	1.2	1.0	1.9	3.4	2.2	1.6	1.4	1.2	2.3
Cerignola	4.9	2.5	1.0	1.2	1.1	3.6	4.9	2.4	3.8	1.8	0.4	4.1
Chieti	3.1	1.9	1.5	1.2	1.1	1.5	3.4	2.4	1.9	1.6	1.7	1.9
Corato	4.2	2.6	1.7	1.3	1.2	3.5	4.3	—	—	—	—	4.3
Cosenza	3.1	2.0	1.4	1.2	0.7	1.7	4.1	3.1	2.3	1.8	2.0	3.0
Lecce	3.6	2.5	1.7	1.3	1.0	1.7	4.9	2.3	2.1	1.5	1.5	2.1
Molfetta ¹
Monopoli	1.1	1.7	1.5	1.3	0.9	1.3	1.2	1.8	1.6	1.1	1.1	1.4
Pozzuoli	4.8	2.4	1.6	1.2	1.0	2.1	4.1	2.8	1.7	1.2	1.1	2.6
Reggio Calabria	2.3	1.6	1.6	1.4	1.1	1.6	3.1	1.7	1.7	1.5	1.1	1.8
Ruvo di Puglia	4.2	2.5	1.8	1.5	1.2	2.8	4.1	2.5	1.4	1.4	0.8	2.6
Salerno	3.6	2.3	1.7	1.3	1.0	1.9	3.4	2.1	1.9	1.6	1.4	2.1
S. Severo	4.1	2.6	1.7	1.2	1.1	3.1	5.1	4.4	3.2	3.1	—	4.7
Terlizzi	4.1	3.6	1.4	0.9	0.7	2.6	1.6	0.6	0.6	0.4	0.6	0.8
Torre Annunziata	3.6	2.3	1.6	1.3	0.9	2.4	3.9	2.4	1.8	1.4	1.1	3.0
Torre del Greco	2.7	1.9	1.6	1.4	1.5	1.8	3.6	2.6	2.5	1.4	1.1	2.9
Trani	3.2	2.2	1.6	1.9	0.9	2.2	2.7	2.1	2.1	1.4	1.1	2.0

d) Italia insulare.

Acireale ¹
Adernò	4.1	2.6	1.8	1.2	1.1	2.1	2.9	1.5	1.0	—	—	1.6
Agira	3.1	2.4	1.9	1.4	1.1	2.3	2.1	0.9	0.7	0.9	0.7	1.1
Alcamo	2.8	2.0	1.5	1.3	1.1	1.7	—	—	—	—	—	—
Caltagirone	3.3	1.6	1.2	1.6	0.9	1.8	4.2	1.3	1.8	0.8	1.6	2.8

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 33).

COMUNE <i>Commune</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>						in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>					
	1	2	3	4	5	Com- plesso	1	2	3	4	5	Com- plesso
Caltanissetta	3 8	1.9	1.4	1.2	1.1	1.9	4.1	2.5	2.0	—	—	3.6
Canicatti ¹
Castelvetrano	1.5	1.6	1.3	1.0	0.9	1.2	3.3	2.2	1.3	1.4	0.8	2.2
Castrogiovanni ¹
Comiso	2.5	1.7	1.5	1.2	1.0	1.6	1.0	0.9	1.1	1.2	1.3	1.1
Favara	4.1	1.7	1.2	1.1	0.6	3.5	5.0	2.0	1.3	1.2	—	3 6
Girgenti	4.1	1.7	1.9	1.0	0.9	1.9	3 5	2.4	1.4	1.4	1.1	2.5
Lentini
Licata	3.4	2.2	1.6	1.2	1.0	2.4	3.0	2.2	2.4	1.4	0.4	2.2
Marsala	2.0	1.8	1.3	1.0	1.0	1.2	1.9	1.0	0.8	0.6	0.5	0.8
Mazzara del Vallo ¹
Partinico	2.7	1.8	1.8	1.3	0.9	1.9	6.6	2 6	1.6	1 2	—	4.1
Piazza Armerina	3.4	3.3	1.2	0.9	0.6	2.2	3.4	2.0	1.1	1.7	2.8	2.8
Ragusa ¹
Sassari	3.5	1.6	1.1	0.9	0.7	1.7	4.1	2.7	1.8	1.4	—	2 8
Sciacca	1.9	1.6	1.3	1.5	1.8	1.5	1.7	1.1	1.9	1.4	1.1	1.6
Siracusa	4.2	2.1	1.6	1.5	1.1	2.1	3.9	2.3	1.9	0.6	0.6	2.2
Terranova di Sicilia ¹
Trapani	5.8	1.6	1.3	1.4	1.0	1.6	1.9	1.2	1.7	1.1	1.2	1.4
Vittoria	3.0	2.4	1.4	1.2	0.9	1.8	2.7	2.2	1.4	1.5	0.7	2.0
Wizzini ¹

TERZO GRUPPO

(Alcuni centri da 5000 a 20000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Alba	2.1	1.7	1.3	1.0	0.9	1.4	2.0	1.8	1.6	1.5	1.4	1.6
Belluno	5.3	2.5	1.7	1.1	1.0	1.8	6.5	3.2	2.0	1.0	—	2.9
Biella	2.0	1.8	1.5	1.2	1.0	1.6	2.2	1.9	1.8	1.4	1.3	1.7
Brisighella	2.3	1.8	1.4	1.2	0.8	1.6	2.5	1.9	1.8	1.7	1.6	1.8
Cesena	3.9	2.0	1.4	1.0	0.8	1.7	5 5	2.9	1.8	1.3	1.2	2.1
Como	1.6	1.3	1.1	0.9	0.7	1.1	1.9	1.7	1.3	1.1	1.0	1.4
Crevalcore	1.7	1.8	1.6	1.1	1.0	1.5	1.5	1.5	1.7	1.6	1.7	1.6
Cuneo	1.8	1.5	1.2	1.0	0.9	1.2	2.3	2.3	2.1	1.8	1.5	2.1
Forlì	2.2	1.7	1.1	0.9	0.8	1.3	3.2	2.1	1.8	1.7	1.6	1.9
Imola	2.1	1.6	1.2	1.0	0.8	1.4	2.7	2.1	1.9	1.8	1.8	2.0
Lecco	1.8	1.6	1.5	1.2	0.9	1.4	1.7	2.0	1.6	2.0	1.5	1.9
Lendinara	2.1	1.8	1.5	1.3	1.1	1.4	2.2	2.0	1.9	1.4	1.4	1.5

¹ Dati insufficienti.

(Segue tab. N. 33).

COMUNE <i>Commune</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>						in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>					
	1	2	3	4	5	Com- plesso	1	2	3	4	5	Com- plesso
Lodi	2.0	1.8	1.3	1.0	0.8	1.5	2.5	2.4	1.8	1.4	1.2	2.1
Montagnana	1.5	1.8	1.5	1.3	1.3	1.4	—	—	—	—	—	—
Novi Ligure	1.4	1.6	1.3	1.1	0.9	1.3	1.9	2.0	1.6	1.3	1.1	1.5
Pordenone	1.4	1.2	0.9	0.8	0.9	1.0	1.8	1.3	1.3	1.1	1.6	1.3
Portomaggiore	1.9	2.2	1.9	1.3	1.3	1.7	2.3	2.0	1.7	1.5	1.6	1.7
Porto Maurizio	1.4	1.2	0.8	0.8	0.6	0.8	1.7	1.3	1.1	0.9	0.8	0.8
Rovigo	1.8	1.6	1.3	1.0	0.9	1.2	2.3	2.1	1.7	1.4	1.3	1.6
San Remo	3.3	1.6	1.1	0.9	1.0	1.2	2.2	2.7	1.3	0.8	0.5	1.1
Savigliano	2.2	1.8	1.5	1.1	0.9	1.5	2.6	2.1	1.6	1.4	1.3	2.1
Sondrio	1.4	1.5	1.3	1.1	0.9	1.2	3.3	2.4	1.7	1.7	1.5	1.8
Soresina	1.0	1.6	1.5	1.2	1.1	1.1	1.1	2.4	2.1	1.8	1.3	2.0
Tortona	1.7	1.7	1.5	1.1	0.9	1.4	3.2	2.2	1.7	1.3	1.1	1.8
Treviglio	2.4	2.1	1.5	1.3	1.1	1.8	2.9	2.8	2.4	2.1	2.2	2.4
Trino	1.7	1.6	1.4	1.2	1.0	1.5	2.6	2.2	1.6	1.4	1.3	1.9
Valdagno
Varese	2.3	1.5	1.2	1.0	0.8	1.1	2.1	1.6	1.7	1.4	1.2	1.5
Vercelli	2.1	1.6	1.1	0.9	0.7	1.3	4.6	2.2	1.5	1.4	1.2	2.5
Voghera	2.1	1.7	1.3	1.1	0.8	1.4	2.0	1.9	1.8	1.4	1.2	1.6
Voltri	1.5	1.4	1.2	1.1	0.9	1.1	1.5	1.4	1.4	1.2	1.1	1.2

b) Italia centrale.

Arezzo	1.8	1.7	1.3	1.1	0.9	1.2	2.8	1.9	1.7	1.6	1.6	1.7
Ascoli Piceno	1.6	1.4	1.3	1.2	1.0	1.2	3.0	1.8	1.6	1.5	1.4	1.5
Barberino di Mugello	2.0	1.9	1.7	1.2	1.1	1.5	1.8	1.9	1.6	1.5	1.6	1.6
Camaione	—	—	—	—	—	—	2.0	1.7	1.2	1.1	1.4	1.2
Casellina e Torri	1.5	1.8	1.4	1.2	1.5	1.4	1.8	1.8	1.4	1.2	1.3	1.4
Civitavecchia	3.6	2.4	1.8	1.5	1.4	1.9	2.9	2.3	1.8	1.5	1.5	2.2
Empoli	1.4	1.2	1.1	1.0	0.9	1.0	1.2	1.4	1.2	1.4	1.2	1.3
Fano	1.3	1.2	1.4	1.3	1.2	1.3	1.4	1.4	1.3	1.5	1.5	1.4
Fiesole	2.0	2.0	1.6	1.0	1.2	1.3	3.2	2.2	1.6	1.4	1.6	1.6
Galluzzo	1.4	1.5	1.4	1.3	1.4	1.4	1.4	1.4	1.3	1.4	1.3	1.3
Grosseto	3.4	1.9	1.8	1.4	1.1	1.6	3.5	2.1	2.0	1.8	2.1	2.1
Gubbio	2.0	1.7	1.5	1.2	0.9	1.4	6.9	3.0	1.9	2.1	2.0	2.4
Jesi	1.6	1.3	1.3	1.1	1.2	1.2	1.6	2.0	1.7	1.7	2.3	1.9
Macerata	1.5	1.2	1.2	1.0	0.8	1.1	1.8	1.5	1.5	1.6	1.4	1.5
Massa	1.3	1.5	1.1	1.3	1.2	1.2	4.0	3.3	5.1	3.8	4.2	4.1
Montespertoli	1.4	1.7	1.5	1.3	1.1	1.4	1.3	1.8	1.6	1.6	1.6	1.6
Orvieto	1.9	1.7	1.3	1.0	0.8	1.3	4.0	2.1	1.9	1.9	2.0	2.0
Pesaro	1.8	1.5	1.3	1.0	0.9	1.2	2.3	1.8	1.6	1.5	1.6	1.6
Pistoia	2.0	1.4	1.2	1.0	0.8	1.0	1.5	1.5	1.2	1.1	1.0	1.1
Pontedera	1.8	2.2	1.6	1.8	1.1	1.6	1.6	2.1	1.7	1.6	1.7	1.8

(Segue tab. N. 33).

COMUNE <i>Commune</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>						in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>					
	1	2	3	4	5	Com- plesso	1	2	3	4	5	Com- plesso
Portoferraio	4.1	2.2	1.5	1.2	1.0	1.6	—	—	—	—	—	—
Sesto Fiorentino	2.2	1.9	1.3	1.3	1.1	1.3	1.0	1.6	1.4	1.2	1.1	1.2
Spoleto	1.1	1.1	1.1	0.9	1.0	1.1	2.8	2.7	2.3	2.3	2.1	2.3
Urbino	1.8	2.1	2.1	1.5	0.8	1.5	3.3	2.8	1.3	1.6	2.2	1.8
Velletri	4.5	2.1	1.6	1.1	0.9	1.4	4.9	2.4	1.4	1.0	0.8	2.3
Viareggio	2.6	1.7	1.3	1.5	0.8	1.0	3.1	1.7	1.5	1.3	1.1	1.3
Viterbo	2.1	1.7	1.4	1.2	0.9	1.3	3.5	1.9	1.6	1.5	1.2	1.7
Volterra	1.7	1.3	1.1	0.9	0.8	1.0	3.2	1.6	1.4	1.4	1.5	1.5

c) Italia meridionale.

Aquila	2.8	1.8	1.4	1.1	0.9	1.4	2.3	2.1	1.6	1.4	1.1	1.6
Benevento	4.0	2.3	1.5	1.0	0.9	1.8	4.1	2.5	2.1	1.5	1.0	2.3
Campobasso	2.2	2.0	1.5	1.3	1.0	1.6	2.4	1.9	2.0	1.8	1.5	2.0
Caserta	2.8	1.7	1.2	1.4	0.9	1.8	—	—	—	—	—	—
Elena	3.7	2.2	1.7	1.4	1.3	2.4	—	2.0	1.9	1.1	1.8	1.8
Maddaloni	3.2	2.4	1.7	1.1	3.5	2.7	3.7	2.7	1.7	1.6	0.9	3.2
Manfredonia	4.2	2.2	1.7	1.1	1.1	2.6	3.3	2.1	1.8	1.5	2.9	2.6
Potenza	3.8	2.2	1.6	1.2	1.0	2.4	3.5	3.0	2.7	2.2	1.9	3.0
Rossano	4.3	2.1	1.5	1.1	1.5	2.1	5.0	2.5	1.7	1.3	1.1	1.9
S. Marco in Lamis	1.7	1.3	1.8	1.6	1.0	1.7	—	—	—	—	—	—
Teramo	2.7	1.8	1.4	1.1	0.9	1.5	3.1	2.3	2.0	1.6	1.4	2.1

d) Italia insulare.

Bagheria	2.3	1.7	1.5	1.3	0.9	1.5	0.6	1.3	1.5	1.4	1.3	1.4
Chiaromonte Gulfi	2.9	2.0	1.7	1.3	1.0	1.8	3.4	1.6	0.8	0.7	0.7	1.3
Linguaglossa	5.4	2.9	1.9	1.5	1.1	3.0	4.5	3.2	3.0	—	—	3.3
Militello in Val di Catania	3.0	2.0	1.6	1.1	1.0	2.1	—	3.0	—	1.3	—	2.8

QUARTO GRUPPO

(Alcuni centri da meno di 5000 abitanti)

a) Italia settentrionale.

Argenta	—	—	—	—	—	—	2.9	2.3	1.9	1.7	1.9	2.1
Arzignano	2.4	2.0	1.7	1.4	1.2	1.7	2.3	1.9	1.7	1.6	1.6	1.7
Asiago	2.2	1.2	1.3	1.1	0.9	1.1	1.7	1.4	1.0	0.9	0.9	1.0
Asola	1.7	1.5	1.4	1.1	0.9	1.3	2.3	1.5	1.6	1.4	1.6	1.5
Bardolino	1.6	1.2	1.2	1.2	1.3	1.2	4.2	1.9	1.6	1.6	1.5	1.6
Bobbio	2.0	1.6	1.2	1.1	0.8	1.2	1.6	1.6	1.7	1.7	1.6	1.7

(Segue tab. N. 33).

COMUNE <i>Commune</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i>						Altri centri e case sparse <i>Autres centres et maisons isolées</i>					
	in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>						in abitazioni di stanze: <i>dans les logements de pièces :</i>					
	1	2	3	4	5	Com- plesso	1	2	3	4	5	Com- plesso
Bozzolo	—	1.3	1.0	0.9	0.7	0.9	—	—	1.0	1.0	1.0	1.0
Breno	1.4	1.4	1.2	1.1	1.0	1.2	1.1	1.6	1.5	1.4	1.2	1.4
Busseto	1.9	1.7	1.5	1.0	0.6	1.3	1.9	1.6	1.6	1.5	1.6	1.5
Celle Ligure	2.0	1.4	1.0	1.1	1.0	1.1	—	2.0	1.5	1.2	1.1	1.1
Chiari	—	—	—	—	—	—	2.2	1.9	1.8	1.5	1.1	1.7
Cividale del Friuli	1.5	1.4	1.4	1.1	1.0	1.2	0.7	1.4	1.4	1.4	1.3	1.4
Codroipo	—	—	—	—	—	—	2.0	1.5	1.5	1.6	1.6	1.5
Massa Superiore	1.1	1.9	1.5	1.3	1.3	1.4	—	—	—	—	—	—
Oderzo	—	2.7	1.9	1.3	1.2	1.6	—	5.5	2.8	2.0	1.5	2.0
Pallanza	1.3	1.4	1.2	0.9	0.9	1.1	1.6	1.6	1.5	1.2	1.1	1.3
San Benedetto Po	4.0	1.8	1.4	1.2	1.1	1.3	2.6	1.7	1.7	1.6	1.6	1.6

b) Italia centrale.

Bagni di Lucca	1.1	1.1	1.2	1.0	0.8	1.0	2.5	1.5	1.2	1.1	1.0	1.1
Brozzi	—	4.0	1.4	1.4	1.0	1.6	5.0	1.5	1.4	1.2	1.1	1.3
Cagli	2.6	1.9	1.4	1.2	1.0	1.5	2.8	2.3	2.2	2.0	2.0	2.2
Fivizzano	1.2	1.4	1.4	1.3	0.9	1.2	4.0	1.8	1.5	1.4	1.2	1.5
Greve	2.2	1.8	1.5	1.3	1.0	1.4	1.3	1.7	1.5	1.3	1.3	1.4
Marsciano	4.9	2.7	2.3	1.1	0.8	1.4	1.9	1.2	1.1	1.0	1.0	1.1
Pelago	1.5	2.4	1.5	1.0	0.8	1.5	—	2.8	2.1	1.5	1.6	2.1
S. Gimignano	1.1	1.4	1.2	1.2	0.9	1.2	1.5	1.6	1.6	1.7	1.6	1.7
Sant' Elpidio a Mare	0.7	1.5	1.2	1.0	1.0	1.1	3.0	1.7	1.7	1.5	1.5	1.7

c) Italia meridionale.

— | — | — | — | — | — | — || — | — | — | — | — | —

d) Italia insulare.

Lanusei	2.0	1.7	1.5	1.2	1.0	1.4	—	2.8	—	0.2	—	2.4
-------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	---	-----	---	-----	---	-----

V.

LE ABITAZIONI E IL SOVRAFFOLLAMENTO
IN ALCUNE CITTÀ ITALIANE.

(*Inchiesta speciale promossa dall'Unione Statistica*).

a) **Raccolta e classificazione del materiale.** — Nel capitolo precedente furono in breve illustrate le condizioni di affollamento delle popolazioni urbane secondo quanto ci era possibile di ricavare dal materiale raccolto a mezzo del Censimento, riassumeremo qui, colla stessa brevità, rimandando per maggiori particolari alle singole tabelle, i risultati principali della inchiesta promossa dall'*Unione Statistica* per i Centri maggiori.

Non molti Comuni hanno corrisposto all'invito: 15 soltanto inviarono le maggiori notizie e i prospetti richiesti dall'*Unione* e cioè: Alessandria, Brescia, Firenze, Mantova, Milano, Monza, Padova, Parma, Ravenna, Roma, Sesto Fiorentino, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia. Nessuna Città meridionale e insulare è quindi rappresentata in questa indagine: mancano pure (ad eccezione di Sestri Ponente e di Sesto Fiorentino) i dati dei Comuni suburbani confinanti con grandi Centri e situati entro il raggio d'attrazione di questi, dai quali si doveva ricavare una nozione più vasta e completa dell'affollamento entro i confini dell'agglomerazione urbana. Un certo numero di altri Comuni inviò bensì un prospetto nel quale le abitazioni erano classificate secondo il numero di stanze che le componevano, distinguendo singolarmente quelle fino a 10 stanze: tali notizie sono raccolte nella tab. n. 36 a pag. 133.

Scarsissime furono purtroppo le monografie da cui dovevano risultare le condizioni particolari e i peculiari caratteri delle abitazioni e specialmente degli alloggi popolari d'ogni singola Città: non possediamo che i cenni monografici su Brescia, Firenze e Ravenna. Cerchiamo riparare alla lacuna, gravissima se si pensa come in materia di abitazioni e di condizioni di affollamento, la cifra nuda non rappresenta più di uno scheletro senza vita se non viene ad animarla la esposizione descrittiva dell'ambiente, riassumendo in modo rapido nel capitolo seguente qualcuna delle *Inchieste sulle abitazioni* compiute recentemente in diverse Città italiane.

b) **Abitazioni sfitte.** — I quesiti speciali fissati dall'*Unione* distinguevano le abitazioni non occupate in *sfitte* e *affittate ma non abitate*, le abitazioni usate come uffici ecc. in: *abitazioni adibite ad usi industriali e commerciali* e in *abitazioni adibite ad altri usi* (scuole, circoli, ecc.).

Riportiamo qui le sole cifre relative a 100 abitazioni del Centro urbano per le abitazioni sfitte.

Abitazioni sfitte su 100 abitazioni in complesso
Logements non loués sur 100 logements

Alessandria	1.1	Ravenna	1.6
Brescia	1.3	Roma	1.5
Campobasso	0.3	San Pier d'Arena.	3.5
Firenze	1.9	Sestri Ponente.	1.3
Padova	2.1	Udine	2.0
Parma	4.5	Venezia	2.4
Pisa	1.5		

Considerandosi generalmente come *normale* il mercato delle abitazioni che presenta una disponibilità di alloggi sfitte non inferiore al 3%, è ben chiara ed evidente la condizione sfavorevole del mercato medesimo nei riguardi degli inquilini in quasi tutte le Città esaminate.

c) **Posizione delle abitazioni.** — La classificazione delle abitazioni stabilita dall'Unione distingueva tutti i piani superiori al terreno, dal mezzanino al 5° piano e oltre. Erano escluse dal prospetto le abitazioni di carattere del tutto eccezionale o provvisorio (barche, navi, baraccamenti, carrozzoni, ecc.) e non fu tenuto conto a parte nè delle abitazioni in edifici aventi una speciale destinazione, diversa da quella di alloggio (alloggi in edifici pubblici, in fabbriche, ecc.), nè delle abitazioni coloniche, nè di quelle in capanne e simili. I dati raccolti sono riportati in cifre assolute alla tab. n° 34: la tabella successiva ne riporta i risultati in cifre relative, limitatamente al solo Centro principale.

Abbondano i piani terreni a Campobasso, Alessandria e Ravenna, città, nelle quali insieme a Monza è pure un'alta quota di alloggi al primo piano: danno le cifre più elevate di alloggi al 2° piano: Parma e Pisa, al 3°: Sestri Ponente e Milano; presentano cifre elevate di piani superiori al terzo, S. Pier d'Arena, Sestri Ponente, Roma e Milano.

Le abitazioni in più piani abbondano a Udine, Padova, Ravenna, Monza, come avemmo già a rilevare altrove.

Abitazioni occupate ad uso di alloggio, secondo il piano a cui sono situate.

Logements occupés, selon l'étage auquel ils sont situés.

a) Centro principale — Centre urbain.

b) Altri centri e case sparse — Autres centres et maisons isolées.

TAB. N. 34.

COMUNI <i>Communes</i>	Sotterranei <i>Souterrains</i>	Terreni <i>Rez-de-chaussée</i>	Mezzanini <i>Entresol</i>	1° piano <i>étage</i>	2° piano <i>étage</i>	3° piano <i>étage</i>	4° piano <i>étage</i>	5° piano e oltre <i>étage et outre</i>	In più piani <i>En plusieurs étages</i>	Soffitte <i>Mansardes</i>	Totale <i>Total</i>
Alessandria.... { a	—	2509	77	3677	2189	496	32	—	138	7	9116 ¹
{ b	—	3769	—	841	110	—	—	—	3781	—	8501 ¹
Asti..... { a	—	1183	—	2516	1496	443	—	—	460	—	6098
{ b	—	428	—	295	30	2	—	—	2582	—	3337
Brescia..... { a	4	1282	92	3658	3662	2299	897	117	1521	45	13577
{ b	1	628	13	1358	509	102	15	—	2626	13	5265
Campobasso... { a	15	935	—	1083	280	147	38	—	—	—	2498
{ b	—	252	—	422	5	—	—	—	—	—	709
Firenze..... { a	321	7731	888	11894	9509	5528	1141	199	2870	95	40776
{ b	64	1041	6	1240	415	27	1	—	1811	8	4613
Livorno..... { a	31	2343	49	3991	3491	2641	1449	545	733	540	15813
{ b	3	1028	10	1119	448	67	8	—	1081	19	3783
Milano..... { a	—	10074	2297	44145	36716	31023	18549	4210	2438	4032	153484
{ b	—	866	13	1704	839	414	163	30	398	31	4458
Monza..... { a	—	1027	—	3455	2056	605	55	—	1569	64	8831
{ b	—	477	—	698	231	41	—	—	1992	1	3440
Padova..... { a	1	1355	77	2469	2352	688	58	21	4091	118	11230
{ b	2	1468	—	208	84	13	4	3	3771	1	5554
Parma..... { a	—	1422	17	4264	4061	1676	248	2	459	11	12100 ¹
{ b	—	191	—	283	186	46	15	—	101	—	822 ¹
Pisa..... { a	3	659	30	1895	1747	840	167	7	372	21	5741 ¹
{ b	—	904	47	1199	539	74	2	1	4407	7	7180 ¹
Ravenna..... { a	6	1557	6	2195	434	29	—	—	1927	14	6168
{ b	—	2621	1	1967	150	10	—	—	5372	1	10122
Roma..... { a	122	7210	4872	19275 ²	15108	13387	9677	4679	1207	428	76628 ³
{ b	2	1206	16	1996 ⁴	223	42	5	1	220	7	5306 ⁵
S. Pier d'Arena { a	19	337	28	1391	1305	1165	1151	1639	37	40	7112 ¹
{ b	1	123	2	195	63	63	58	96	30	1	632 ¹
Sesto Fiorent.o. { a	2	89	—	183	—	—	—	—	1297	—	1571
{ b	1	280	—	400	—	—	—	—	1688	1	2370
Sestri Ponente. { a } { b }	9	174	15	1107	918	858	611	269	61	88	4110 ¹
Udine..... { a	1	121	1	1048	861	405	90	6	2641	13	5187
{ b	—	80	—	310	162	38	4	—	3265	9	3868
Venezia..... { a	—	2479	154	8452	6008	3282	828	145	3714	33	25085
{ b	—	45	—	64	13	3	—	—	311	—	436

¹ Compresa le abitazioni affittate ma disabitate.

² Di cui 1441 in botteghe adibite ad uso di alloggio e 2418 in terreno rialzato.

³ Compresa 72 abitazioni senza indicazione di piano e 291 in fabbricati adibiti ad usi speciali.

⁴ Compresa 26 in botteghe e 101 terreni rialzati.

⁵ Compresa 1576 senza indicazione di piano (probabilmente capanne), e 12 in fabbricati speciali.

Abitazioni occupate nei Centri urbani, secondo il piano.

Logement occupés dans les Centres urbains, selon l'étage.

Cifre relative — *Chiffres relatifs.*

TAB. N. 35.

CENTRI URBANI <i>Centres urbains</i>	Terreno <i>Rez-de-chaussée</i>	Mezzanino <i>Entresol</i>	1°	2°	3°	4°	5° e più	In più piani <i>En plusieurs étages</i>	Soffitte <i>Mansardes</i>
			Piano — <i>Étage</i>						
Alessandria.....	28	1	40	24	5	1	--	1
Asti.....	19	—	41	25	7	—	—	8	—
Brescia.....	9	1	27	27	17	6	1	12	—
Campobasso.....	37	—	44	11	6	2	—	—	—
Firenze.....	19 ¹	2	29	24	14	4	7
Livorno.....	15	...	25	22	17	9	4	5	3
Milano.....	7	2	28	24	20	12	3	2	2
Monza.....	12	—	39	23	7	1	—	17	1
Padova.....	12	1	21	21	6	1	37	1
Parma.....	12	35	33	14	2	4
Pisa.....	11	1	33	30	15	3	7
Ravenna.....	25	36	7	—	—	32
Roma ²	9	6	25	20	17	12	6	2
S. Pier d'Arena...	5	20	19	17	16	23
Sestri Ponente...	5	27	22	21	15	7	1	2
Udine.....	2	20	16	8	2	52
Venezia.....	10	1	33	24	13	3	1	15

d) **Le abitazioni secondo il numero delle stanze.** — Nel modulo ministeriale si distinguevano le abitazioni secondo che esse si componevano di uno, due, tre, quattro, cinque ambienti, comprendendo in un solo gruppo le abitazioni più vaste: nelle indagini promosse dall' *Unione* si tenevano distinti, come abbiamo detto, i singoli gruppi di abitazioni fino a quelle di 10 stanze comprendendo in un unico gruppo quelle aventi 11 o più stanze.

La tab. n° 36 già citata riunisce i dati che si poterono raccogliere a questo riguardo.

¹ 1° in sotterraneo.

² 3° in edifici speciali o senza indicazione di piano.

Abitazioni di alcuni Comuni italiani distinti secondo il numero delle stanze.

Logements de quelques Communes selon la quantité des pièces.

TAB. N. 36.

COMUNI <i>Communes</i>	Centro principale <i>Centre urbain</i> Abitazioni di stanze <i>Logements de pièces</i>								Altri Centri e case sparse <i>Autres Centres et maisons isolées</i> Abitazioni di stanze <i>Logements de pièces</i>							
	fino a 5 ¹	6	7	8	9	10	11 e più	Totale	fino a 5	6	7	8	9	10	11 e più	Totale
	Alessandria	8096	426	234	157	69	42	92	9116	7900	344	88	96	19	34	20
Arzignano (<i>Vicenza</i>).....	934	22	8	12	6	5	10	997	938	34	26	16	12	15	33	1074
Asiago.....	442	31	58	48	20	12	21	632	667	87	61	32	18	10	25	900
Barberino di Mugello (<i>Firenze</i>)	483	15	6	8	7	3	20	542	955	187	102	54	27	2	20	1347
Bardolino (<i>Verona</i>).....	192	14	5	3	4	5	9	232	344	37	11	6	5	4	6	413
Bobbio (<i>Pavia</i>).....	352	36	11	15	6	2	10	432	493	29	5	4	1	—	—	532
Breno (<i>Brescia</i>).....	356	24	9	10	9	11	12	431	314	27	5	4	2	—	1	353
Brescia	11860	724	419	275	144	129	206	13757	4671	319	150	80	38	35	52	5345
Campobasso.....	2240	117	81	39	14	4	3	2498	698	11	—	—	—	—	—	709
Celle Ligure (<i>Genova</i>)....	224	23	12	7	5	4	—	275	233	50	5	—	—	—	—	288
Codroipo (<i>Udine</i>).....	—	—	—	—	—	—	—	—	716	63	49	22	22	25	58	955
Elena (<i>Caserta</i>).....	2438	33	10	9	—	2	6	2498	40	3	1	—	—	1	1	46
Empoli (<i>Firenze</i>).....	1480	183	92	12	22	55	12	1856	2049	195	158	53	80	26	40	2601
Firenze	26250	5352	3244	2176	1087	954	1713	40776	3576	320	220	150	93	57	197	4613
Fivizzano (<i>Massa</i>).....	397	11	21	10	20	23	22	404	2533	255	119	57	25	24	32	3045
Galluzzo (<i>Firenze</i>).....	817	4	8	5	1	13	36	884	2466	65	48	56	74	64	211	2984
Greve »	288	13	15	12	1	7	2	338	1428	358	137	112	60	47	56	2198
Gubbio (<i>Perugia</i>).....	1219	58	42	28	12	13	49	1421	2670	109	41	29	4	6	20	2879
Lendinara (<i>Rovigo</i>).....	252	114	64	40	32	16	—	518	524	319	—	—	—	—	—	843
Mantova.....	6459	626	246	108	50	85	—	7574	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano.....	137398	5588	3477	2283	1448	1204	2086	153484	4351	35	25	22	5	5	15	4458
Monza (<i>Milano</i>).....	8280	212	121	89	37	36	56	8831	3229	82	55	27	15	8	24	3440
Padova.....	8287	885	530	489	236	248	555	11230	4506	463	192	185	61	57	90	5554
Pallanza (<i>Novara</i>).....	762	34	20	31	22	11	65	945	363	31	20	9	8	—	—	431
Parma.....	10523	536	362	271	139	124	145	12100	689	56	32	32	4	3	6	822
Pisa.....	3672	671	449	363	180	124	254	5741	6114	465	238	146	63	54	65	7145
Portomaggiore (<i>Ferrara</i>)..	519	40	20	17	11	18	28	653	2055	205	117	91	124	66	71	2729
Ravenna.....	5562	228	120	83	29	45	101	6168	9297	429	167	105	30	27	28	10083
Roma.....	57692	8478	4843	2933	1428	1124	2943	79441	5738	128	64	56	18	23	192	6219
S. Pier d'Arena (<i>Genova</i>)..	5357	1467	483	207	152	59	19	7744	—	—	—	—	—	—	—	—
Sesto Fiorentino (<i>Firenze</i>)..	1343	101	42	40	10	18	17	1571	1804	219	118	103	40	31	55	2370
Sestri Ponente (<i>Genova</i>)..	3255	579	177	52	20	13	14	4110	—	—	—	—	—	—	—	—
Soresina (<i>Cremona</i>).....	1952	—	33	45	24	19	57	2130	359	3	5	6	4	2	8	387
Torino.....	74026	4433	2536	1781	937	714	1322	85749	28842	330	127	70	53	28	93	29543
Udine.....	3884	533	256	225	87	71	131	5187	3218	342	121	95	24	37	31	3868
Venezia.....	16398	3129	1914	1281	789	574	1000	25085	311	32	18	22	7	15	31	436
Volterra (<i>Pisa</i>).....	861	113	69	32	18	15	48	1156	1115	168	81	47	20	16	35	1522

¹ Vedasi per la classificazione delle abitazioni fino a 5 stanze la tab. n. 30 pag. 101.

Limitandosi ai soli Centri principali ecco come si distinguevano in essi, in cifre relative, le abitazioni censite, secondo il numero delle stanze.

Su 100 abitazioni di alcuni grandi Centri avevano stanze:

Classification des logements des Centres suivants, selon la quantité des pièces:

TAB. N. 37.

Cifre relative — *Chiffres relatifs.*

CENTRI URBANI <i>Centres urbains</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11 e più
	stanze — <i>pièces</i>										

a) *più di 50 000 abitanti.*

Brescia.....	18.6	27.8	19.5	13.1	7.2	5.4	3.0	2.0	1.0	0.9	1.5
Firenze.....	1.3	5.7	15.3	22.6	19.5	13.1	8.0	5.3	2.7	2.3	4.2
Milano.....	25.2	35.0	14.8	9.0	5.5	3.6	2.3	1.5	0.9	0.8	1.4
Padova.....	12.3	19.7	16.9	15.8	9.2	7.8	4.7	4.4	2.1	2.2	4.9
Roma.....	8.1	11.9	16.2	19.6	16.7	10.7	6.1	3.7	1.8	1.4	3.8
Torino.....	29.8	26.7	13.3	9.9	6.6	5.2	3.0	2.1	1.1	0.8	1.5
Venezia.....	1.6	8.2	16.2	22.0	17.4	12.5	7.6	5.1	3.1	2.3	4.0

b) *da 20 a 50 000 abitanti.*

Alessandria.....	16.6	32.8	19.6	13.3	6.6	4.6	2.6	1.7	0.7	0.5	1.0
Mantova.....	17.0	26.7	19.7	14.0	8.0	8.2	3.2	1.4	0.7	1.1	—
Monza.....	23.2	44.3	15.1	6.8	4.4	2.4	1.4	1.0	0.4	0.4	0.6
Parma.....	23.4	28.8	16.8	11.0	6.8	4.5	3.0	2.4	1.1	1.0	1.2
Pisa.....	2.6	9.0	15.5	20.9	16.2	11.7	7.8	6.5	3.2	2.2	4.4
Ravenna.....	38.8	23.6	12.1	10.4	5.3	3.7	1.9	1.3	0.6	0.7	1.6
S. Pier d'Arena...	0.7	1.4	3.9	22.9	40.3	18.9	6.2	2.7	2.0	0.8	0.2
Udine.....	9.2	12.6	21.0	20.2	12.3	10.2	5.0	4.2	1.7	1.3	2.3

Caratteristica è la prevalenza fra questi centri dell'Italia settentrionale e centrale, degli alloggi di piccolissimo taglio (1 e 2 stanze) a Monza, Milano, Ravenna e Torino di fronte alla scarsità degli alloggi di questo tipo a San Pier d'Arena, a Firenze, a Venezia, a Udine, nelle quali invece è frequente il tipo più grande di 3 e 4 stanze. Le città di Firenze, di Venezia e di Padova presentano pure una quantità relativa doppia o tripla in confronto a Torino e particolarmente a Milano, delle abitazioni più vaste di 7, 8, 9 stanze e oltre.

e) **Affollamento medio e sovraffollamento.** — La tabella n. 40 mette in relazione, separatamente per il Centro principale e per gli altri Centri e case sparse di ogni Comune, il numero degli abitanti col numero delle stanze di ogni abitazione, dando poi per ogni gruppo di abitazioni la quantità rispettiva di stanze e il numero degli abitanti che le popolano. Ne possiamo quindi rilevare *quote di affollamento medio* per gruppi di abitazioni e per il complesso, mentre, fissando una quota massima di affollamento, siamo in grado di stabilire per ogni gruppo e per il complesso, quante abitazioni siano *sovraffollate* e quanti abitanti vivano in condizioni di *sovraffollamento*.

Seguendo un criterio assai frequentemente applicato, noi abbiamo considerate sovraffollate quelle abitazioni che contenevano in media più di 2 abitanti per stanza: furono così chiamate sovraffollate le abitazioni di 1 stanza aventi 3 o più inquilini,

quelle di 2 aventi 5 o più inquilini e così di seguito. Questo criterio ci è parso tanto più opportuno in una indagine nella quale è stata sempre compresa come stanza anche la cucina.

Non ci indugiamo a illustrare l'affollamento delle abitazioni per singoli gruppi, avendo già riassunte al capitolo precedente le condizioni dei gruppi più interessanti (delle abitazioni cioè da 1 a 5 stanze) a questo riguardo, mentre d'altronde le medie globali per la totalità delle stanze e degli abitanti non posseggono un valore statistico molto notevole.

Esaminiamo invece le cifre assai più interessanti raccolte per 14 Città nella tabella già citata, relativamente alla quantità di abitazioni e di abitanti in condizioni di sovraffollamento.

Abitazioni e abitanti in condizione di sovraffollamento.

TAB. N. 38.

Logements et habitants surpeuplés

COMUNI <i>Communes</i>	Abitazioni sovraffollate <i>Logements surpeuplés</i>	Abitanti sovraffollati <i>Habitants surpeuplés</i>	Abitazioni sovraffollate su 100 abitaz. <i>Logements surpeuplés sur 100 logements</i>	Abitanti sovraffollati su 100 abitanti <i>Habitants surpeuplés sur 100 habitants</i>
---------------------------	--	--	--	---

a) Centro urbano — Centre urbain.

Alessandria	1140	6332	12.5	16.7
Brescia	1556	8639	11.5	18.0
Firenze	2065	17775	5.1	9.4
Mantova	861	4931	11.3	17.7
Milano	34971	176741	22.7	32.5
Monza	2334	12657	26.4	38.3
Padova	1632	10670	14.5	22.0
Parma	2204	12305	18.7	28.8
Ravenna	1357	6166	22.0	27.4
Roma	18077	158642	22.7	31.4
Sestri Ponente	174	1625	4.2	7.6
Torino	13898	66741	16.3	23.6
Udine	247	1838	4.5	8.7
Venezia	2524	23545	10.0	17.2

a) Altri Centri e case sparse — Autres Centres et maisons isolées.

Alessandria	1813	11725	21.3	31.1
Brescia	994	7477	18.9	28.5
Firenze	466	3752	10.1	15.3
Milano	2452	13066	55.0	66.5
Monza	1549	11001	45.0	61.1
Padova	1777	18537	32.6	47.4
Parma	116	647	14.2	17.2
Ravenna	3725	23074	36.8	47.4
Roma	3375	25212	54.3	68.6
Torino	9949	51895	33.8	46.9
Udine	632	5477	16.1	25.9
Venezia	38	322	8.7	13.2

Dalla tabella precedente si rileva subito come il sovraffollamento sia in generale più frequente nei Centri secondari d'ogni Comune e nelle case sparse, ove in compenso esso è peraltro fonte di minori inconvenienti a causa della densità minore della popolazione.¹

Per ciò che riguarda il Centro urbano, noi troviamo le più alte cifre di abitanti sovraffollati a: Monza (38.3 %), a Milano (32.5 %), a Roma (31.4 %), a Parma (28.8 %), a Ravenna (27.4 %); presentano le cifre minime: Sestri Ponente (7.6 %), Udine (8.7 %), Firenze (9.4 %).

Nei Centri secondari e nelle case sparse dei Comuni suddetti tengono il primato: Roma col 68.6 e Milano col 66.5 %, e cioè con oltre due terzi della popolazione, seguiti da Monza (61.1 %), Padova e Ravenna (47.4 %), Torino (46.9 %). Segnano le cifre minime Venezia col 13.2 % e Firenze col 15.3 %.

Si tenga presente in questi confronti la dispiacevole mancanza di dati relativi alle Città meridionali le quali, secondo quanto già ci han rivelato le cifre sull'affollamento medio delle abitazioni più piccole, terrebbero certamente anche a riguardo del sovraffollamento, i primissimi posti.

Le quote di abitanti e di abitazioni sovraffollate variano notevolmente secondo che si esaminino i singoli gruppi di abitazione.

Per quelle di *1 stanza*, le cifre degli abitanti viventi in condizioni di sovraffollamento sono le seguenti, singolarmente elevate:

	nel Centro principale	negli altri Centri
Alessandria	46.4	60.1
Brescia	45.1	50.3
Firenze	62.7	78.3
Mantova	45.8	—
Milano	68.4	85.3
Monza	66.0	82.7
Padova	61.7	73.0
Parma	60.4	65.3
Ravenna	64.6	78.1
Roma	83.5	92.5
Sestri Ponente	47.1	71.0
Torino	55.1	70.2
Udine	8.1	30.2
Venezia	57.8	36.0

Nell'esaminare tali cifre si dovrà peraltro sempre por mente alla quantità complessiva di abitanti accolti nei singoli gruppi di abitazioni: così ha grande importanza la quota di sovraffollamento in questo gruppo per Milano, Torino ed altre Città, ove

¹ Sulla influenza della densità come causa modificatrice dei fenomeni caratteristici dell'affollamento vedasi la pubblicazione *La tubercolosi nel Comune di Firenze dal 1907 al 1911*, Firenze, 1912 e il nostro Saggio sull'*Addensamento come causa modificatrice della correlazione fra lo stato economico della popolazione e i fenomeni demografici*. Atti della R. Accademia dei Georgofili, anno 1913.

molte migliaia di abitanti sono alloggiati in abitazioni di una stanza, mentre la cifra percentuale elevatissima di Firenze perde quasi tutto il suo valore quando la tab. n. 31 ci ricorda che essa si riferisce a poche centinaia di inquilini.

Il numero di abitanti sovraffollati si presenta minore, ma pur sempre assai rilevante, negli alloggi di 2 e di 3 stanze :

	Abitanti sovraffollati negli alloggi :			
	di 2 stanze		di 3 stanze	
	Centro principale	altri Centri	Centro principale	altri Centri
Alessandria	36.8	54.5	15.0	31.6
Brescia	33.4	44.7	16.8	32.5
Firenze	38.6	47.9	21.5	26.3
Mantova	35.0	—	18.3	—
Milano	43.9	68.8	19.9	42.6
Monza	49.9	72.1	25.6	61.0
Padova	46.4	61.7	34.5	53.6
Parma	47.2	18.1	25.4	31.7
Ravenna	35.9	53.7	16.9	40.2
Roma	66.2	73.2	51.9	58.1
Sestri Ponente	44.3	—	14.9	—
Torino	36.6	49.7	15.1	32.6
Udine	22.8	40.1	21.2	34.5
Venezia	47.9	32.3	32.1	26.7

Fra le quali cifre si palesano elevatissime, specialmente in riguardo al secondo gruppo di abitazioni, quelle di Roma.

Di gran lunga più scarsa è la proporzione di abitanti sovraffollati nei gruppi di alloggi più vasti, specialmente in Centri urbani: quote assai elevate di sovraffollamento, anche in alloggi di 4 e di 5 stanze, si manifestano nondimeno a Roma e Venezia, mentre a Milano e a Torino, ove il fenomeno si presenta così intenso nei piccoli alloggi, manca quasi traccia di sovraffollamento fra gli abitanti di questi alloggi più vasti.

Abitazioni occupate ad uso alloggio secondo il numero delle stanze di cui si compongono e il numero delle persone che le abitano (10 Giugno 1911).

Logements occupés selon les pièces dont ils se composent et la quantité des personnes qui les habitent.

Le abitazioni a destra della linea spezzata sono da considerarsi sovraffollate.

TAB. N. 39.

Les logements à droite de la ligne brisée sont à considérer comme surpeuplés.

Alessandria.

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.	Abitanti n.
<i>a) Centro principale.</i>																								
1	807	357	182	100	37	17	7	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1511	1511	2837
2	248	819	750	547	328	152	94	37	12	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2993	5986	10000	
3	71	341	408	429	256	141	70	39	17	5	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1779	5537	6846	
4	48	182	210	241	221	135	81	37	18	5	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1212	4848	5130	
5	24	94	99	121	101	70	43	31	9	6	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	601	3005	2545	
6	21	73	89	71	59	50	30	19	8	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	426	2556	1806	
7	6	25	33	42	41	34	23	10	13	—	4	1	1	1	—	—	—	—	—	—	234	1638	1173	
8	14	8	27	28	28	23	10	8	5	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	157	1256	743	
9	2	4	9	17	13	12	8	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1	69	621	345	
10	1	5	5	7	3	4	3	5	1	3	—	1	—	—	—	—	1	—	1	—	2	42	420	357
11 e più	—	—	10	9	11	13	6	10	3	5	2	6	—	—	—	1	1	—	—	1	14	92	1974	6135
	1242	1908	1852	1612	1098	651	375	201	86	36	21	9	1	2	—	1	2	—	1	2	16	9116	29352	38017
<i>b) Altri Centri e case sparse</i>																								
1	342	248	155	67	39	23	24	3	—	4	3	4	—	—	2	—	—	—	—	—	914	914	2343	
2	279	490	605	595	340	299	262	73	45	15	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	3008	6016	11977	
3	57	196	250	298	329	250	166	96	33	17	10	3	1	—	—	—	—	—	—	—	1706	5118	8092	
4	39	229	179	268	330	256	209	132	67	24	8	4	2	—	—	—	—	—	—	—	1747	6988	8816	
5	7	29	47	55	142	69	51	55	36	17	9	5	1	—	1	—	1	—	—	—	525	2625	3045	
6	13	36	33	44	41	63	47	23	18	14	8	3	1	—	—	—	—	—	—	—	344	2064	1895	
7	6	6	11	11	6	9	12	11	4	3	2	4	2	—	1	—	—	—	—	—	88	616	528	
8	6	4	19	20	11	11	8	5	5	5	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	96	768	490	
9	—	3	1	—	2	3	1	3	1	1	1	1	—	—	1	—	—	—	1	—	19	171	143	
10	2	4	—	5	3	8	6	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	340	187	
11 e più	5	1	1	3	1	1	1	—	2	1	—	—	—	1	—	—	—	—	1	—	1	20	276	130
	756	1246	1301	1366	1244	993	787	404	213	102	45	25	8	2	5	—	1	1	1	—	1	8501	25896	37646

Brescia.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.

a) Centro principale

1	1288	666	294	165	64	31	10	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2522	2522	4772			
2	459	1081	906	652	360	191	83	32	14	5	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3785	7570	11930		
3	168	475	578	541	376	277	123	62	28	10	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2640	7920	10290		
4	81	300	340	356	232	195	128	75	39	16	4	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1771	4684	7567		
5	53	170	191	162	146	88	70	41	14	17	7	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	962	4810	4103		
6	25	92	130	132	123	98	53	39	20	9	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	724	4344	3319		
7	14	55	83	82	73	47	25	17	13	4	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	419	2933	1900	
8	7	23	49	51	42	37	32	11	11	4	2	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	275	2100	1384	
9	3	8	18	26	29	22	13	7	8	5	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	144	1296	780	
10	2	5	20	27	21	14	16	8	11	3	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	129	1290	700	
11 e più	3	11	28	29	40	25	19	13	11	8	8	5	2	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	206	3128	1226
	2103	2886	2637	2223	1506	1023	572	307	171	81	30	19	8	5	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	13577	42597	47971

b) Altri Centri e case sparse.

1	207	98	57	27	13	7	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	412	412	811		
2	101	343	310	250	179	120	49	24	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1381	2762	4917		
3	29	132	207	267	274	210	130	84	51	12	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1401	4203	6830		
4	16	81	92	110	123	142	132	124	74	33	22	13	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	966	3864	5725		
5	7	26	32	37	44	63	57	57	43	26	21	7	6	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	431	2155	2870		
6	6	10	28	31	30	37	31	43	32	24	12	9	8	4	2	4	3	1	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	319	1914	2338		
7	7	9	14	10	13	9	18	12	11	9	8	8	8	6	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	150	1050	1145		
8	2	9	6	9	9	10	4	2	5	3	3	2	4	5	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	80	640	600		
9	—	5	2	7	4	—	3	3	3	3	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	38	342	316	
10	—	2	4	4	5	6	2	3	1	1	—	1	1	—	1	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	35	350	272	
11 e più	—	5	3	6	6	10	6	4	—	1	2	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	52	802	385
	375	720	755	758	700	614	434	357	222	113	74	44	31	22	10	8	8	3	6	2	9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5265	18494	26209	

Firenze.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.

a) Centro principale.

1	174	154	68	43	35	24	13	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	514	514	1293
2	193	688	533	428	218	125	84	42	16	3	8	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2341	4682	7942
3	246	1185	1559	1177	884	522	298	164	89	45	22	15	4	7	2	1	3	—	—	—	2	—	—	6225	18675	24919	
4	299	1312	1858	1849	1419	1017	638	375	197	114	60	29	19	7	7	1	5	1	—	—	—	—	—	9207	36828	41046	
5	240	1006	1450	1433	1347	926	602	406	235	130	81	38	32	11	10	9	1	2	1	1	2	—	7963	39815	37755		
6	143	551	927	1000	922	642	410	274	183	121	66	51	20	11	4	12	5	5	—	—	5	—	5352	32112	26704		
7	79	353	518	562	556	406	280	186	101	73	43	29	22	14	7	3	4	—	2	1	5	—	3244	22708	16591		
8	45	191	329	404	400	302	178	135	69	46	25	13	16	5	4	4	5	—	1	2	2	—	2176	17408	11268		
9	21	85	154	209	181	151	109	64	41	21	17	10	7	3	4	1	2	1	3	1	2	—	1087	9783	5841		
10	23	68	122	176	153	143	99	65	38	23	20	12	4	6	1	1	—	—	—	—	—	—	954	9540	5168		
11 e più	40	100	179	223	272	238	190	148	109	69	49	28	15	14	8	9	4	3	2	5	8	—	1713	26744	10803		
	1503	5693	7697	7504	6387	4496	2901	1861	1079	645	391	228	139	78	47	41	29	12	9	10	26	—	40776	218809	189330		

b) Altri Centri e case sparse.

1	14	4	5	3	4	5	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	39	39	120
2	19	107	108	94	66	42	25	7	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	473	946	1791
3	18	150	207	241	208	130	85	46	19	9	5	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1122	3366	5055	
4	13	112	170	241	236	208	145	88	48	20	14	10	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1310	5240	6832	
5	10	30	62	85	110	106	87	48	42	29	8	10	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	632	3160	3719	
6	1	17	28	39	38	52	44	30	21	13	17	9	5	1	3	—	1	—	—	—	1	—	—	320	1920	2103	
7	3	11	17	25	26	27	34	22	15	22	7	—	5	4	—	1	1	—	—	—	—	—	—	220	1540	1468	
8	3	5	18	17	20	25	6	15	12	6	7	6	4	3	1	1	—	—	—	1	—	—	—	150	1200	1008	
9	1	2	7	11	7	14	14	8	11	6	4	4	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	93	837	655	
10	—	4	3	9	5	5	5	5	6	4	4	2	—	2	2	—	—	—	—	1	—	—	—	57	570	422	
11 e più	6	16	22	25	22	21	18	18	13	12	5	5	4	3	2	2	—	1	—	1	1	—	—	197	3137	1287	
	88	460	647	790	742	635	463	288	193	121	71	47	26	22	8	4	2	1	2	1	2	—	4613	21955	24460		

Mantova.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.

Centro unico.

1	666	350	149	81	20	33	9	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1310	1310	2522
2	272	550	473	345	208	116	40	16	4	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2029	4058	6421
3	125	213	309	294	261	154	75	45	13	5	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1497	4491	5980
4	95	156	174	204	163	114	72	48	17	5	12	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1060	4240	4515
5	47	73	108	99	99	73	50	36	15	8	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	611	3055	2744
6	42	81	126	134	117	60	37	16	8	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	626	3756	2587
7	9	11	27	34	56	53	28	12	6	6	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	246	1722	1312
8	6	3	8	9	9	16	26	15	10	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	108	864	680
9	1	1	5	3	5	4	5	8	3	11	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	450	383
10	—	—	2	—	2	1	4	3	7	6	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	85	850	662
11 e più	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	1263	1438	1381	1203	940	624	346	199	84	47	97	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7622	24796	27806

Monza.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abita- zioni n.	Stanze n.

a) *Centro principale.*

1	648	541	397	265	123	32	26	12	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2047	2047	5093
2	266	769	815	814	535	394	220	61	29	9	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3915	7830	14957
3	79	205	258	226	216	161	107	35	28	13	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1332	3996	5669
4	29	88	113	104	88	58	56	33	22	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	598	2392	2672
5	10	63	71	70	48	47	32	24	12	6	6	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	388	1940	1813
6	10	22	40	39	26	21	19	13	10	6	2	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	212	1232	1028
7	1	11	21	20	21	14	12	6	6	4	4	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	121	847	639
8	1	8	11	11	11	18	6	8	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	89	712	438
9	—	2	5	2	9	8	2	5	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37	333	214
10	1	1	10	7	3	5	3	4	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	36	360	179
11 e più	—	5	10	6	9	6	7	2	4	—	3	1	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	56	663	332
	1045	1715	1761	1564	1089	764	490	203	123	45	21	4	4	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	8831	22852	33034

b) *Altri Centri e case sparse.*

1	105	90	79	69	70	44	16	8	5	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	488	488	1653
2	56	197	273	265	212	234	161	111	63	48	35	10	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1666	3332	8373
3	30	86	68	51	76	70	74	62	64	44	11	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	641	1923	3622
4	18	33	37	21	21	40	34	33	43	23	19	11	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	336	1344	2116
5	8	10	11	7	9	13	14	13	8	2	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	98	490	542
6	2	8	6	12	7	8	6	5	2	3	4	5	4	4	6	—	—	—	—	—	—	—	—	82	616	627
7	1	6	7	5	4	6	3	4	3	2	3	3	3	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	55	467	435
8	1	1	5	2	6	4	2	—	2	—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	27	216	162
9	—	—	2	—	2	2	—	2	—	—	1	2	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	15	140	139
10	—	—	2	1	—	—	—	2	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	80	65
11 e più	—	3	—	1	—	3	4	2	5	—	—	2	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	24	326	269
	221	439	494	438	409	428	316	243	195	124	74	40	13	6	15	—	—	—	—	—	—	—	—	3440	9422	18003

Padova.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.	Abitanti n.	
1	465	419	204	134	86	42	19	10	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1385	1385	3402	
2	150	606	453	385	286	158	74	48	29	9	2	2	—	—	—	—	—	1	—	—	—	2203	4406	7956	
3	82	321	364	321	259	195	146	96	66	20	22	8	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1902	5706	8509	
4	55	281	334	340	232	193	129	91	49	34	18	5	1	1	—	1	1	—	—	—	—	1765	7060	8027	
5	23	142	190	197	166	115	81	40	39	14	9	3	4	7	2	—	—	—	—	—	—	1032	5160	4878	
6	18	98	144	168	146	114	74	42	33	21	12	3	3	1	1	2	1	—	1	—	—	885	5310	4445	
7	7	49	74	101	89	74	49	27	28	16	3	—	3	1	2	2	—	1	—	—	4	530	3710	2864	
8	7	46	72	88	67	75	53	31	18	19	3	4	—	1	—	—	—	1	—	1	—	3	489	3912	2623
9	4	18	38	35	40	31	22	16	13	7	5	3	1	—	1	—	—	—	—	—	—	2	236	2124	1401
10	9	19	28	47	40	32	26	23	7	7	4	1	1	—	1	—	—	—	—	—	—	2	248	2480	1359
11 e più	4	29	57	80	93	73	54	39	29	29	19	12	6	5	5	2	2	3	2	2	10	555	6105	2939	
	824	2028	1958	1896	1504	1102	728	463	315	178	97	41	19	18	13	6	6	6	4	3	21	11230	50173	49403	

a) Centro principale.

b) Altri Centri e case sparse.

1	22	33	17	11	12	6	3	2	—	1	8	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	107	326	107	
2	36	167	189	182	150	103	76	45	14	14	28	2	2	1	—	—	—	—	—	—	—	989	4343	1978	
3	16	80	156	151	180	189	143	128	69	41	26	13	9	2	4	2	1	—	1	1	—	1212	7073	3636	
4	9	70	126	170	195	213	206	163	144	125	66	35	32	22	12	8	5	4	1	2	2	1610	11194	6440	
5	5	20	27	44	38	59	52	56	50	54	40	27	32	15	24	14	11	6	3	4	7	588	5213	2940	
6	1	24	22	28	34	32	46	56	36	27	20	17	24	19	8	9	12	10	6	11	21	463	4420	2778	
7	—	5	9	7	20	14	6	9	16	11	6	11	11	8	3	10	6	3	2	8	27	192	2317	1344	
8	2	12	11	17	15	18	17	11	9	10	7	5	4	10	5	3	2	3	2	3	19	185	1821	1480	
9	1	6	2	4	4	1	3	1	7	3	—	2	2	1	1	5	2	1	1	—	14	61	783	549	
10	—	2	3	2	7	7	7	6	2	1	2	3	2	2	1	2	—	—	—	—	—	6	57	597	570
11 e più	—	3	6	8	15	5	12	9	5	2	2	1	—	4	2	4	1	—	—	—	11	90	999	990	
	92	422	568	624	670	647	571	486	352	289	177	116	118	84	60	57	40	27	16	31	107	5554	39086	23223	

Parma.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.

a) *Centro principale.*

1	1144	684	383	238	145	84	42	15	7	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2745	2745	6350
2	342	852	696	581	435	255	145	75	32	7	8	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3430	6860	12248
3	136	355	426	382	277	176	145	75	37	8	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2022	6066	8178
4	89	238	270	235	108	135	85	56	24	12	12	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1265	5040	5188
5	36	111	170	141	100	75	41	27	14	6	5	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	769	3845	3143
6	16	93	127	96	74	60	33	17	7	8	3	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	536	3216	2275
7	12	62	73	62	54	45	26	15	7	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	362	2534	1570
8	8	38	35	49	41	32	32	11	8	11	2	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	271	2168	1348
9	1	11	24	25	13	28	11	13	7	3	—	—	—	1	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	139	1251	757
10	4	7	20	16	15	15	20	12	8	4	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	124	1240	689
11 e più	1	10	13	20	19	21	16	15	10	6	7	1	2	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	145	1595	903
	1789	2501	2237	1845	1281	926	596	331	161	71	45	13	3	3	2	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	11808	36560	42649

b) *Altri Centri e case sparse.*

1	10	17	8	9	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48	48	127
2	9	35	22	37	14	13	7	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	141	282	522
3	3	26	35	45	42	29	22	8	12	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	223	669	1060
4	6	23	31	34	22	20	19	5	8	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	173	692	807
5	—	7	12	16	18	16	14	7	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	97	480	521
6	—	7	5	8	12	9	9	5	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	336	287
7	1	2	5	6	4	6	3	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	224	164
8	1	2	4	6	7	1	4	6	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	256	167
9	—	—	1	—	—	—	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	36	27
10	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	30	17
11 e più	—	—	—	1	—	—	1	1	1	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	140	55
	30	119	123	162	121	99	81	39	28	9	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	815	3293	3754

Ravenna.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.

a) Centro principale.

1	798	622	489	289	111	48	31	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2393	2393	5766	
2	107	358	362	320	165	80	36	16	3	5	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1454	2908	4974	
3	53	154	173	151	107	55	36	13	7	2	1	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	754	2262	2828	
4	25	116	165	136	90	67	23	16	6	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	648	2649	2532	
5	9	48	72	74	61	28	20	9	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	324	1620	1351	
6	8	24	41	51	41	28	13	11	1	3	1	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	228	1368	1050	
7	—	12	25	28	13	17	12	8	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	120	840	586	
8	1	5	15	18	12	15	6	5	2	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	83	664	422	
9	2	—	8	7	5	4	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	29	261	126	
10	—	4	5	9	9	9	3	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	45	450	246
11 e più	3	5	9	13	8	13	9	6	5	3	—	2	1	1	—	—	1	1	1	1	19	101	2362	2590	
	1006	1348	1364	1096	622	364	191	91	32	20	6	7	4	2	—	—	2	1	1	1	21	6179	17777	22471	

b) Altri Centri e case sparse.

1	526	833	724	566	345	155	55	23	6	5	3	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	3244	3240	10080
2	107	418	565	595	405	292	154	59	29	8	8	1	3	—	1	—	—	—	—	—	—	2645	5288	10838
3	19	97	212	265	253	218	164	95	53	28	18	2	4	2	3	—	—	—	—	—	—	1433	4296	7494
4	17	68	125	193	212	196	138	126	108	52	31	26	18	16	7	3	4	2	1	1	1	1345	5372	8511
5	6	19	33	54	98	84	65	72	58	49	43	37	20	16	4	6	5	2	—	—	1	672	3360	5105
6	2	16	20	35	48	37	38	31	39	36	36	22	18	19	6	7	7	5	3	1	3	429	2594	3695
7	1	8	10	15	14	12	15	12	10	13	11	9	11	8	5	5	2	1	2	2	1	167	1169	1474
8	1	6	2	9	11	5	6	4	12	8	7	5	5	2	3	2	4	3	1	1	1	105	840	941
9	2	1	3	3	2	2	2	3	1	2	2	2	1	1	—	1	2	—	—	—	—	30	270	213
10	2	1	1	4	3	1	3	2	2	2	—	2	—	1	1	1	1	—	—	—	—	27	270	205
11 e più	2	2	3	5	4	2	3	1	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	28	399	182
	685	1469	1705	1744	1395	1001	643	428	320	203	159	109	80	66	31	25	25	13	7	5	9	10125	27098	48688

Roma.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.

a) Centro principale.

1	1094	1407	1051	901	771	489	343	186	73	58	24	13	9	12	7	7	2	—	1	1	6	6455	6455	23724
2	400	1614	1549	1649	1333	1006	734	491	286	172	82	62	32	27	14	6	8	3	—	3	3	9474	18948	44027
3	290	1293	1801	1877	1776	1653	1363	1008	644	445	292	168	93	74	47	29	12	10	5	6	18	12904	38712	72154
4	303	1355	1968	2140	2106	1812	1480	1248	901	703	499	349	222	163	123	67	56	28	20	11	38	15592	62368	95051
5	221	996	1717	1883	1716	1484	1234	985	830	585	445	333	275	168	122	77	54	46	27	29	41	13268	66340	83876
6	131	553	1074	1249	1153	1049	798	580	452	346	284	192	163	113	65	74	58	42	19	25	58	8478	50868	54587
7	75	282	623	707	752	607	485	361	263	167	143	94	74	60	34	25	21	23	13	6	27	4842	33894	30319
8	30	133	330	396	446	424	350	252	173	107	82	57	37	25	23	14	13	7	4	10	20	2933	23464	18838
9	15	74	120	167	231	214	171	149	94	61	42	27	20	9	4	5	3	3	3	6	10	1428	12852	9319
10	12	40	113	134	166	149	145	123	79	56	26	19	19	8	8	4	5	1	3	3	11	1124	11240	7530
11 e più	26	59	123	187	250	272	243	213	177	119	98	70	31	34	23	15	24	10	11	9	129	2123	33446	20248
Senza indic. n.º di vani	72	50	50	33	40	25	23	17	21	15	11	14	11	16	9	18	10	8	8	12	357	820	—	44034
	2669	7856	10519	11323	10740	9184	7369	5613	3993	2834	2028	1398	986	709	479	341	266	181	114	121	718	79441	358587	503707

b) Altri Centri e case sparse.

1	277	416	452	352	366	250	177	110	71	55	30	24	20	9	19	19	10	6	14	8	64	2749	2749	14800
2	62	190	255	250	255	210	149	107	46	30	21	17	7	2	—	1	1	2	2	1	7	1615	3230	8265
3	16	50	83	81	87	92	70	66	47	22	9	12	7	—	2	2	3	2	1	1	6	659	1977	4006
4	11	37	48	57	62	49	49	54	26	28	18	11	10	4	5	6	2	—	1	1	10	489	1956	3421
5	8	16	25	17	21	27	22	19	15	12	13	6	7	2	2	5	—	2	—	2	5	226	1130	1649
6	3	3	12	14	14	9	10	8	8	5	9	5	6	2	3	—	1	3	2	5	6	128	768	1160
7	5	4	8	11	5	6	7	2	1	3	1	2	1	1	—	—	2	1	—	—	4	64	448	477
8	1	3	5	4	9	5	3	6	1	3	2	1	1	4	—	2	—	1	2	1	2	56	448	476
9	1	—	—	—	3	2	1	2	—	2	1	—	1	1	—	—	1	1	—	—	1	18	162	184
10	1	3	3	3	1	2	2	1	1	—	1	—	—	1	1	—	—	—	—	1	—	23	230	185
11 e più	—	—	5	4	4	5	7	1	2	2	2	3	2	1	—	1	—	1	—	1	14	55	834	783
Senza indic. n.º di vani	13	10	18	16	14	15	8	7	5	8	3	1	—	3	1	—	—	—	1	1	13	137	—	1346
	398	732	914	809	841	672	505	383	223	170	110	82	62	30	33	36	20	19	25	21	134	6219	13932	36752

Sesto Fiorentino.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abita- zioni n.	Stanze n.

a) *Centro principale.*

r	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4	9
2	9	56	59	70	60	27	7	4	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	298	596	1175
3	6	33	57	60	55	18	21	6	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	260	780	1060
4	10	34	91	131	116	112	65	36	33	12	8	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	649	2596	3387
5	2	11	16	24	25	22	11	10	3	3	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	132	660	699
6	—	1	4	18	20	15	10	10	6	8	4	1	2	2	—	—	—	—	—	—	—	101	606	662
7	—	1	12	2	5	3	3	5	1	2	4	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	42	294	274
8	—	1	1	7	5	2	3	8	2	3	5	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	40	320	299
9	1	—	1	—	1	—	—	1	2	—	2	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	10	99	86
10	—	—	—	2	2	4	1	4	—	1	2	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	18	180	141
11 e più	—	—	—	2	3	2	1	2	2	1	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	17	221	135
	31	137	241	316	292	206	122	86	57	31	29	9	7	4	1	1	1	—	—	—	—	1571	6356	7927

b) *Altri Centri e case sparse.*

r	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	5	5
2	14	70	60	41	24	8	5	3	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	226	452	736
3	13	59	102	104	81	40	32	18	2	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	453	1359	1909
4	15	58	118	150	174	127	82	41	17	10	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	794	3176	3895
5	2	15	29	49	64	52	49	31	18	10	8	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	326	1630	1882
6	1	9	24	31	21	33	32	21	17	16	8	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	219	1314	1386
7	—	—	6	7	13	13	12	18	12	10	9	9	2	1	2	3	—	—	—	1	—	118	826	970
8	—	3	6	6	12	9	8	10	6	8	14	4	4	3	4	3	2	1	—	—	—	103	824	888
9	—	3	3	1	4	3	4	5	4	2	2	1	2	4	1	1	—	—	—	—	—	40	360	328
10	—	2	1	3	2	2	4	3	3	2	2	2	2	2	—	—	—	1	—	—	—	31	310	258
11 e più	5	3	5	6	9	4	4	5	1	1	2	2	—	3	—	—	—	1	1	3	—	55	1003	502
	55	222	354	398	404	291	232	155	78	59	47	25	12	14	7	7	2	3	1	4	—	2370	11259	12759

Sestri Ponente.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale				
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.	Abitanti n.	
<i>Centro unico.</i>																									
1	7	11	5	3	5	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	34	100	
2	12	10	14	29	9	10	3	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	180	341	
3	10	52	66	67	72	36	19	10	4	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	339	1017	1435	
4	15	98	202	322	129	111	63	23	15	18	1	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	1071	4284	4810	
5	10	131	198	211	299	289	220	143	104	72	21	12	6	2	2	1	—	—	—	—	—	1721	8605	9806	
6	7	61	79	113	92	68	44	26	37	19	13	7	4	4	2	1	—	1	1	—	—	579	3474	3143	
7	3	4	7	5	29	29	20	14	18	19	10	9	10	—	—	—	—	—	—	—	—	177	1239	1323	
8	2	4	10	11	8	7	5	3	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	1	—	—	52	416	256	
9	—	—	—	3	2	6	3	2	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	180	136	
10	—	4	7	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	130	37	
11 e più	—	—	6	4	1	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	14	243	82
	66	375	594	770	709	559	379	223	180	132	53	31	23	6	4	2	—	2	1	—	—	4110	19802	21469	

Udine.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.	Abitanti n.
1	421	34	7	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	467	467	532
2	152	226	137	82	38	16	10	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	666	1320	1740
3	136	253	227	188	147	96	71	31	9	3	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1166	3487	4300
4	92	173	213	225	144	123	86	38	19	11	5	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	1132	4436	4716
5	50	104	126	116	102	93	59	30	28	4	5	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	720	3485	3206
6	30	63	77	91	81	77	53	31	14	5	5	5	—	—	—	1	—	—	—	—	—	533	3198	2544
7	10	31	38	37	41	43	27	13	6	5	4	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	256	1792	1250
8	15	22	29	35	53	20	16	19	9	2	3	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	225	1800	1099
9	1	10	8	8	16	10	12	11	7	2	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	87	783	498
10	—	10	11	10	9	9	8	2	4	3	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71	710	387
11 e più	3	8	15	16	15	13	12	15	12	9	7	1	1	1	1	2	—	—	—	—	—	131	1778	850
	910	934	888	812	646	501	354	194	109	44	35	12	7	2	2	4	—	—	—	—	—	5454	23256	21122

a) Centro principale

b) Altri Centri e case sparse.

1	61	3	4	1	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71	71	96	
2	64	176	147	142	74	44	24	11	4	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	689	1378	2379	
3	27	110	182	212	207	166	114	73	30	11	9	5	—	—	1	—	—	—	—	—	—	1147	3341	5608	
4	17	79	92	123	159	153	130	75	59	46	18	7	9	2	2	1	—	—	—	—	—	972	3488	5624	
5	9	25	27	44	49	48	63	44	34	24	17	10	5	9	2	3	—	—	—	—	—	413	2065	2764	
6	5	17	31	45	41	34	43	32	26	18	16	14	7	3	2	4	4	—	—	—	—	342	2052	2331	
7	1	4	13	10	17	21	14	10	9	5	3	2	3	2	2	3	1	—	—	—	1	121	847	852	
8	1	—	10	10	7	11	13	15	6	8	2	1	4	2	—	1	—	3	—	—	—	1	95	760	728
9	—	—	—	1	5	4	2	2	6	2	—	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	24	216	188	
10	—	1	2	4	5	5	3	3	1	2	6	—	—	3	—	—	1	—	—	—	—	1	37	370	301
11 e più	—	—	5	2	4	4	1	2	3	2	2	—	—	1	—	1	1	2	—	—	—	1	31	427	263
	185	415	513	594	568	491	408	267	178	121	73	40	28	22	9	13	8	5	—	—	—	4	3942	15015	21134

Venezia.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.

a) Centro principale.

1	147	101	60	29	17	10	3	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	369	369	827
2	177	546	432	330	237	153	105	48	17	5	3	6	—	1	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2062	4124	7466	
3	127	626	770	707	646	468	312	179	106	59	26	16	4	6	4	1	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4061	12183	18476	
4	146	578	815	878	860	741	519	405	231	152	76	60	27	19	11	7	4	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5531	22124	29035	
5	94	373	539	611	630	574	449	382	233	191	103	71	53	27	13	12	4	5	3	1	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4375	21875	25535	
6	57	229	341	430	406	381	312	266	211	162	118	72	46	35	18	24	5	7	3	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3129	18774	19699	
7	37	131	207	253	262	229	222	148	118	93	62	47	29	23	16	13	6	3	3	4	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1914	15398	12208	
8	23	83	177	162	162	148	121	119	65	59	50	37	20	19	10	10	5	6	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1281	10248	8169	
9	8	51	101	88	121	104	74	64	63	30	27	18	13	12	6	2	1	—	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	789	7101	5007	
10	7	34	55	77	89	77	60	46	35	22	17	18	13	4	6	4	6	—	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	574	5740	3746	
11 e più	22	71	113	104	135	126	100	92	57	54	30	26	13	17	5	10	10	5	1	3	6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1000	14267	6616	
	845	2823	3610	3669	3565	3011	2277	1751	1136	827	512	371	218	163	89	83	43	28	19	15	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	25085	130203	136784	

b) Altri Centri e case sparse.

1	8	4	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	14	25
2	8	8	13	12	3	3	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49	98	164
3	5	19	20	14	13	11	10	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	96	288	396	
4	3	12	6	10	17	11	16	7	6	2	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	93	372	517	
5	—	3	5	7	10	10	11	8	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	59	295	348	
6	—	—	2	3	4	4	3	7	3	—	4	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32	192	235	
7	—	—	2	2	—	5	3	1	—	—	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18	126	133	
8	1	1	—	2	2	4	1	2	1	1	4	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	176	173	
9	—	—	—	1	2	—	1	1	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	63	53	
10	—	1	—	1	—	3	2	4	1	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	150	114	
11 e più	1	1	3	1	6	5	1	3	2	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	31	453	273	
	26	49	52	53	57	57	48	36	17	4	18	4	7	2	—	—	1	—	2	—	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	436	2227	2431	

Torino.

(Segue tab. N. 39).

Abitazioni di stanze	Abitanti																				Totale			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21 e più	Abitazioni n.	Stanze n.	Abitanti n.
a) Centro principale.																								
1	10213	7208	4395	2303	843	341	118	44	16	12	1	1	2	1	—	—	—	1	—	—	—	25499	25499	54810
2	2109	5844	5896	4231	2530	1317	561	239	124	31	5	3	2	—	1	1	—	1	—	—	22895	45790	76392	
3	903	2377	2760	2259	1433	795	436	215	95	22	18	6	—	5	—	—	—	—	—	—	11324	33972	41095	
4	559	1696	2088	1778	1088	587	367	195	68	43	14	3	3	4	2	4	—	1	1	—	8501	34004	31876	
5	284	1011	1315	1174	851	477	239	98	53	33	11	5	5	6	5	3	2	2	—	—	5574	27870	21851	
6	167	620	1004	965	711	475	251	107	60	38	12	7	8	2	1	1	2	1	1	—	4433	26598	18667	
7	68	280	510	511	494	305	171	107	49	16	10	6	2	2	—	2	2	—	1	—	2536	17752	11477	
8	26	144	320	378	325	265	153	80	37	25	12	2	6	—	2	1	2	1	2	—	1781	14248	8665	
9	9	58	121	181	172	148	115	64	35	16	5	6	—	4	—	—	3	—	—	—	937	8433	4986	
10	10	40	82	128	118	110	98	51	36	18	7	6	3	3	—	3	—	1	—	—	714	7140	3992	
11 e più	10	36	82	156	176	204	164	136	119	64	44	39	16	14	14	12	14	10	4	8	1322	18506	9415	
	14358	19814	18573	14064	8741	5024	2673	1336	692	318	139	84	47	41	25	27	25	18	9	8	85516	259812	283226	
b) Altri Centri e case sparse.																								
1	2277	2620	2236	1330	589	253	106	36	15	3	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	9466	9466	25215	
2	366	2453	3287	2949	2076	1263	643	325	120	36	7	2	1	—	1	1	—	—	—	—	13530	27060	53573	
3	119	432	675	673	616	494	352	211	96	47	8	7	1	—	2	—	—	—	—	—	3733	11199	17445	
4	45	162	245	262	243	163	130	97	73	30	19	9	7	1	1	1	—	—	—	—	1488	5952	7441	
5	8	59	83	85	87	61	50	31	21	21	11	10	5	3	2	—	—	—	—	—	537	2685	2891	
6	9	35	62	44	45	38	24	29	10	14	10	3	5	—	1	—	1	—	—	—	330	1980	1767	
7	1	12	15	17	21	19	11	10	5	4	2	5	1	2	—	1	1	—	—	—	127	889	755	
8	1	8	7	17	14	6	5	4	3	1	2	—	—	1	1	—	—	—	—	—	70	560	367	
9	1	5	2	7	8	8	4	4	8	2	1	1	—	—	—	1	—	1	—	—	53	477	342	
10	1	2	1	5	2	5	3	2	2	3	1	—	—	—	—	1	—	—	—	—	28	280	180	
11 e più	3	10	7	8	9	11	6	6	8	5	3	7	1	—	1	4	2	1	—	1	93	1369	680	
	2831	5798	6620	5397	3710	2321	1334	755	361	166	64	45	21	7	9	9	4	2	—	1	29455	61917	110656	

Abitazioni e abitanti in condizione di sovraffollamento.

Logements et habitants surpeuplés.

Tab. N. 40.

Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate 0/0	Abitanti sovraffollati 0/0	Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate 0/0	Abitanti sovraffollati 0/0
	in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati				in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati		

Alessandria.

a) Centro principale.							b) Altre frazioni.						
1	1511	347	2837	1316	23.0	46.4	1	914	324	2343	1409	35.4	60.1
2	2993	629	10000	3676	21.0	36.8	2	3008	1039	11977	6523	34.5	54.5
3	1779	133	6846	1027	7.5	15.0	3	1706	326	8092	2556	19.1	31.6
4	1212	27	5130	256	2.2	5.0	4	1747	105	8816	1005	6.0	11.4
5	601	3	2645	37	0.5	1.4	5	525	17	3045	204	3.2	6.7
6	426	—	1806	—	—	—	6	344	1	1895	13	0.3	0.7
7	234	—	1173	—	—	—	7	88	1	528	15	1.1	2.8
8	157	—	743	—	—	—	8	96	—	490	—	—	—
9	69	1	345	20	1.4	5.8	9	19	—	143	—	—	—
10	42	—	357	—	—	—	10	34	—	187	—	—	—
11 e più	92	—	6135	—	—	—	11 e più	20	—	130	—	—	—
	9116	1140	38017	6332	12.5	16.7		8501	1813	37646	11725	21.3	31.1

Brescia.

a) Centro principale.							b) Altre frazioni.						
1	2522	568	4772	2152	22.5	45.1	1	412	107	811	408	26.0	50.3
2	3785	687	11930	3983	18.2	33.4	2	1381	377	4917	2200	27.3	44.7
3	2640	225	10290	1732	8.5	16.8	3	1401	282	6830	2218	20.1	32.5
4	1771	64	7567	616	3.6	8.1	4	966	146	5725	1448	15.1	25.3
5	962	10	4103	117	1.0	2.8	5	431	39	2870	467	9.0	16.3
6	724	1	3319	14	0.1	0.4	6	319	26	2338	406	8.2	17.4
7	419	1	1900	25	0.2	1.3	7	150	8	1145	138	5.3	12.1
8	275	—	1384	—	—	—	8	80	4	600	79	5.0	13.2
9	144	—	780	—	—	—	9	38	5	316	113	13.2	35.8
10	129	—	700	—	—	—	10	35	—	272	—	—	—
11 e più	206	—	1226	—	—	—	11 e più	52	—	385	—	—	—
	13577	1556	47971	8639	11.5	18.0		5265	994	26209	7477	18.9	28.5

(Segue tab. N. 40).

Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate ‰	Abitanti sovraffollati ‰	Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate ‰	Abitanti sovraffollati ‰
	in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati				in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati		

Firenze.

a) Centro principale.							b) Altre frazioni.						
1	514	186	1293	811	36.2	62.7	1	39	19	120	94	48.7	78.3
2	2341	499	7942	3062	21.3	38.6	2	473	145	1791	858	30.7	47.9
3	6225	652	24919	5368	10.5	21.5	3	1122	168	5055	1332	15.0	26.4
4	9207	440	41046	4490	4.8	10.9	4	1310	97	6832	974	7.4	14.3
5	7963	188	37755	2353	2.4	6.2	5	632	23	3719	276	3.6	7.4
6	5352	62	26704	966	1.2	3.6	6	320	11	2103	166	3.4	7.9
7	3244	22	16591	404	0.7	2.4	7	220	2	1468	33	0.9	2.2
8	2176	10	11268	194	0.4	1.7	8	150	1	1008	19	0.7	1.9
9	1087	6	5841	127	0.6	2.2	9	93	—	655	—	—	—
10	954	—	5168	—	—	—	10	57	—	422	—	—	—
11 e più	1713	—	10803	—	—	—	11 e più	197	—	1287	—	—	—
	40776	2065	189330	17775	5.1	9.4		4613	466	24460	3752	10.1	15.3

Mantova.

Centro unico.						
1	1310	294	2522	1156	22.4	45.8
2	2029	389	6421	2250	19.2	35.0
3	1497	141	5980	1097	9.4	18.3
4	1060	34	4515	383	3.2	8.5
5	611	3	2744	45	0.5	1.6
6	626	—	2587	—	—	—
7	246	—	1312	—	—	—
8	108	—	680	—	—	—
9	50	—	383	—	—	—
10	85	—	662	—	—	—
11 e più	—	—	—	—	—	—
	7622	861	27806	4931	11.3	17.7

Il Comune di Mantova non ha frazioni o centri secondari.

(Segue tab. N. 40).

Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate o/o	Abitanti sovraffollati o/o	Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate o/o	Abitanti sovraffollati o/o
	in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati				in complesso	sovraffollati				

Milano.

a) Centro principale.							b) Altri Centri e case sparse.						
1	38639	17814	101567	69598	46.1	68.4	1	1807	1225	6463	5514	67.7	85.3
2	53766	14613	196106	86247	27.1	43.9	2	1966	1108	9458	6512	56.5	68.8
3	22718	2213	87604	17503	9.7	19.9	3	347	95	1865	795	27.3	42.6
4	13786	295	53128	2948	2.1	5.5	4	172	20	899	197	11.6	21.9
5	8489	33	33292	387	0.3	1.1	5	59	4	340	48	6.7	14.1
6	5588	1	23248	15	6	35	—	184	—	—	—
7	3477	1	15106	16	7	25	—	135	—	—	—
8	2283	—	10394	—	—	—	8	22	—	129	—	—	—
9	1448	1	7114	27	...	0.3	9	5	—	35	—	—	—
10	1204	—	6002	—	—	—	10	5	—	26	—	—	—
11 e più	2086	—	11974	—	—	—	11 e più	15	—	112	—	—	—
	153484	34971	545535	176741	22.7	32.5		4458	2452	19646	13066	55.0	66.5

Monza.

a) Centro principale.							b) Altri Centri e case sparse.						
1	2047	858	5093	3363	41.9	66.0	1	488	293	1653	1368	60.6	82.7
2	3915	1251	14957	7459	31.9	49.9	2	1666	875	8373	6044	52.5	72.1
3	1332	187	5669	1456	14.1	25.6	3	641	260	3622	2212	40.5	61.0
4	598	29	2672	268	4.8	10.0	4	336	99	2116	998	29.4	47.1
5	388	7	1813	78	1.8	4.2	5	98	3	542	36	3.1	6.6
6	212	2	1028	33	0.9	3.2	6	82	14	627	226	17.1	36.0
7	121	—	639	—	—	—	7	55	5	435	117	9.0	26.9
8	89	—	438	—	—	—	8	27	—	162	—	—	—
9	37	—	214	—	—	—	9	15	—	139	—	—	—
10	36	—	179	—	—	—	10	8	—	65	—	—	—
11 e più	56	—	332	—	—	—	11 e più	24	—	269	—	—	—
	8831	2334	30034	12657	26.4	38.5		3440	1549	18003	11001	45.0	61.1

(Segue tab. N. 40).

Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate o/o	Abitanti sovraffollati o/o	Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate o/o	Abitanti sovraffollati o/o
	in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati				in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati		

Padova.

a) Centro principale.							b) Altre frazioni.						
1	1385	501	3402	2099	36.2	61.7	1	107	52	326	238	48.6	73.0
2	2203	609	7956	3695	27.6	46.4	2	989	415	4343	2678	42.0	61.7
3	1902	359	8509	2937	18.9	34.5	3	1212	440	7073	3791	36.3	53.6
4	1765	110	8027	1099	6.2	13.7	4	1610	458	11194	4990	28.4	44.6
5	1032	25	4878	315	2.4	6.5	5	588	183	5213	2341	31.1	44.9
6	885	12	4445	184	1.4	4.1	6	463	120	4420	2085	25.9	47.2
7	530	9	2864	180	1.7	6.3	7	192	59	2317	1234	30.7	53.3
8	489	5	2623	111	1.0	4.2	8	185	29	1821	661	15.7	36.3
9	236	2	1401	50	0.8	—	9	61	15	783	369	24.6	47.1
10	248	—	1359	—	—	—	10	57	6	597	150	10.5	25.1
11 e più	555	—	2939	—	—	—	11 e più	90	—	999	—	—	—
	11230	1632	48403	10670	14.5	22.0		5554	1777	39086	18537	32.0	47.4

Parma.

a) Centro principale.							b) Altri Centri e case sparse.						
1	2745	917	6350	3838	33.4	60.4	1	48	21	127	83	43.7	65.3
2	3430	959	12248	5790	27.9	47.2	2	141	38	522	94	26.9	18.1
3	2022	270	8178	2085	13.8	25.4	3	223	43	1060	336	19.2	31.7
4	1265	49	5188	480	3.9	9.2	4	173	13	807	123	7.5	15.2
5	769	8	3143	92	1.1	2.9	5	97	1	521	11	1.0	2.1
6	536	1	2275	20	0.1	0.9	6	56	—	287	—	—	—
7	362	—	1570	—	—	—	7	32	—	164	—	—	—
8	271	—	1348	—	—	—	8	32	—	167	—	—	—
9	139	—	757	—	—	—	9	4	—	27	—	—	—
10	124	—	689	—	—	—	10	3	—	17	—	—	—
11 e più	145	—	903	—	—	—	11 e più	6	—	55	—	—	—
	11808	2204	42649	12305	18.7	28.8		815	116	3754	647	14.2	17.2

(Segue tab. N. 40)

Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate ‰	Abitanti sovraffollati ‰	Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate ‰	Abitanti sovraffollati ‰
	in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati				in complesso	sovraffollati				

Sesto Fiorentino.

a) Centro principale.							b) Altre frazioni.						
1	4	1	9	6	0.2	66.6	1	5	—	5	—	—	—
2	298	104	1175	597	34.9	50.8	2	226	41	736	238	18.1	32.3
3	260	31	1060	234	11.9	22.1	3	453	54	1909	411	11.9	21.5
4	649	54	3387	517	8.3	15.3	4	794	29	3895	276	3.7	7.1
5	132	5	699	60	3.8	8.6	5	326	9	1882	100	2.8	5.3
6	101	4	662	54	4.0	8.2	6	219	2	1386	27	0.9	1.9
7	42	—	274	—	—	—	7	118	6	970	98	5.1	10.1
8	40	—	299	—	—	—	8	103	3	888	52	2.9	5.9
9	10	—	86	—	—	—	9	40	—	328	—	—	—
10	18	—	141	—	—	—	10	31	—	258	—	—	—
11 e più	17	—	135	—	—	—	11 e più	55	—	502	—	—	—
	1571	199	7927	1468	12.7	18.5		2370	144	12759	1202	6.1	9.4

Sestri Ponente.

Centro unico.						
1	34	16	100	71	47.1	71.0
2	90	25	341	151	27.8	44.3
3	339	36	1435	279	10.6	19.4
4	1071	39	4810	388	3.6	8.1
5	1721	44	9806	527	2.6	5.4
6	579	13	3143	191	2.2	6.1
7	177	—	1323	—	—	—
8	52	1	256	18	1.9	7.0
9	20	—	136	—	—	—
10	13	—	37	—	—	—
11 e più	14	—	82	—	—	—
	4110	174	21469	1625	4.2	7.6

Il Comune di Sestri Ponente non ha frazioni o centri secondari.

(Segue tab. N. 40).

Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate 0/0	Abitanti sovraffollati 0/0	Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate 0/0	Abitanti sovraffollati 0/0
	in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati				in complesso	sovraffollati				

Ravenna.

a) Centro principale.							b) Altre frazioni.						
1	2393	973	5766	3724	40.7	64.6	1	3244	1885	10030	7838	58.1	78.1
2	1454	307	4974	1785	21.1	35.9	2	2645	960	10838	5822	36.3	53.7
3	754	61	2828	479	8.1	16.9	3	1433	369	7494	3012	25.8	40.2
4	648	10	2532	95	1.5	3.8	4	1345	274	8511	3009	20.4	35.4
5	324	2	1351	22	0.6	1.6	5	672	135	5105	1728	20.1	33.8
6	228	3	1050	40	1.3	3.8	6	429	72	3695	1127	16.8	30.5
7	120	1	586	21	0.8	3.6	7	167	19	1474	331	11.4	22.5
8	83	—	422	—	—	—	8	105	11	941	207	10.5	22.0
9	29	—	126	—	—	—	9	30	—	213	—	—	—
10	45	—	246	—	—	—	10	27	—	205	—	—	—
11 e più	101	—	2590	—	—	—	11 e più	28	—	182	—	—	—
	6179	1357	22471	6166	22.0	27.4		10125	3725	48688	23074	36.8	47.4

Roma.

a) Centro principale.							b) Altri Centri e case sparse.						
1	6455	3954	23724	19816	61.2	83.5	1	2749	2056	14800	13691	74.7	92.5
2	9474	4262	44027	29156	44.9	66.2	2	1615	858	8265	6058	53.1	73.2
3	12904	4214	72154	37506	32.6	51.9	3	659	250	4006	2330	37.9	58.1
4	15592	3180	95051	35907	20.3	37.7	4	489	122	3421	1585	24.9	46.3
5	13268	1617	83876	21658	12.1	25.8	5	226	44	1649	658	19.4	39.9
6	8478	617	54587	10051	7.2	18.4	6	128	28	1160	511	21.9	44.1
7	4842	149	30319	2723	3.1	8.9	7	64	7	477	169	10.9	35.4
8	2933	54	18838	1123	1.8	5.9	8	56	6	476	120	10.7	25.1
9	1428	19	9319	427	1.3	4.5	9	18	2	184	40	11.1	21.7
10	1124	11	7530	275	0.9	3.6	10	23	2	185	50	8.6	27.0
11 e più	¹ 2943	—	² 64282	—	—	—	11 e più	³ 192	—	⁴ 2129	—	—	—
	79441	18077	503707	158642	22.7	31.4		6219	3375	36752	25212	54.3	68.6

¹ Compresa n. 820 abitazioni senza indicazione di vani.

² Compresi n. 44034 abitanti delle 820 abitazioni senza indicazione di vani.

³ Compresa n. 137 abitazioni senza indicazione di vani.

⁴ Compresi n. 1346 abitanti delle 137 abitazioni senza indicazione di vani.

(Segue tab. N. 40).

Stanze	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate 0/0	Abitanti sovraffollati 0/0	Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate 0/0	Abitanti sovraffollati 0/0
	in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati				in complesso	sovraffollate				

Torino.

a) Centro principale.							b) Altre frazioni.						
1	25499	8078	54810	30181	31.7	55.1	1	9466	4569	25215	17698	48.3	70.2
2	22895	4815	76392	27983	21.0	36.6	2	13530	4475	53573	26644	33.1	49.7
3	11324	797	41095	6187	7.0	15.1	3	3733	724	17445	5701	19.4	32.6
4	8501	143	31876	1458	1.7	4.6	4	1488	141	7441	1410	9.5	18.9
5	5574	39	21851	523	0.7	2.4	5	537	31	2891	312	5.8	10.8
6	4433	16	18667	234	0.4	1.3	6	330	7	1767	97	2.1	5.5
7	2536	5	11477	85	0.2	0.7	7	127	2	755	33	1.6	4.4
8	1781	5	8665	90	0.3	1.0	8	70	—	367	—	—	—
9	937	—	4986	—	—	—	9	53	—	342	—	—	—
10	714	—	3992	—	—	—	10	28	—	180	—	—	—
11 e più	1322	—	9415	—	—	—	11 e più	93	—	680	—	—	—
	85516	13898	283226	66741	16.3	23.6		29455	9949	110656	51895	33.8	46.9

Udine.

a) Centro principale.							b) Altri Centri e case sparse.						
1	467	12	532	43	2.5	8.1	1	71	7	96	29	9.8	30.2
2	666	69	1740	397	10.3	22.8	2	689	160	2379	956	23.2	40.1
3	1166	119	4300	914	10.2	21.2	3	1147	243	5608	1936	21.1	34.5
4	1132	38	4716	375	3.3	7.9	4	972	144	5624	1464	14.8	26.1
5	720	8	3206	93	1.1	2.9	5	413	46	2764	576	11.1	20.8
6	533	1	2544	16	0.1	0.6	6	342	20	2331	295	5.8	12.6
7	256	—	1250	—	—	—	7	121	7	852	117	5.7	13.7
8	225	—	1099	—	—	—	8	95	4	728	81	4.2	11.1
9	87	—	498	—	—	—	9	24	—	188	—	—	—
10	71	—	387	—	—	—	10	37	1	301	23	2.7	7.6
11 e più	131	—	850	—	—	—	11 e più	31	—	263	—	—	—
	5454	247	21122	1838	4.5	8.7		3942	632	21134	5477	16.1	25.9

(Segue tab. N. 40).

Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate 0/0	Abitanti sovraffollati 0/0	Stanze n.	Abitazioni		Abitanti		Abitazioni sovraffollate 0/0	Abitanti sovraffollati 0/0
	in complesso	sovraffollate	in complesso	sovraffollati				in complesso	sovraffollati				

Venezia.

a) *Centro principale.*

1	369	121	827	478	32.8	57.8
2	2062	577	7466	3581	27.9	47.9
3	4061	717	18476	5921	17.6	32.1
4	5531	589	29035	6161	10.6	21.1
5	4375	299	25535	3849	6.8	15.1
6	3129	144	19699	2140	4.6	10.9
7	1914	53	12208	941	2.7	7.8
8	1281	16	8169	297	1.2	3.6
9	789	6	5007	127	0.7	2.5
10	574	2	3746	50	0.3	1.3
11 e più	1000	—	6616	—	—	—
	25085	2524	136784	23545	10.0	17.2

b) *Altri Centri e case sparse.*

1	14	2	25	9	14.2	36.0
2	49	8	164	53	16.3	32.3
3	96	14	396	106	14.5	26.7
4	93	11	517	113	11.8	22.1
5	59	1	348	11	1.7	3.1
6	32	1	235	13	3.1	5.5
7	18	—	133	—	—	—
8	22	1	173	17	4.5	9.3
9	7	—	53	—	—	—
10	15	—	114	—	—	—
11 e più	31	—	273	—	—	—
	436	38	2431	322	8.7	13.2

f) **Le abitazioni a comune (coabitazioni).** — Il criterio tecnico, da noi scelto per la definizione dell'abitazione, rende possibile lo studio di un altro fenomeno importantissimo, anche dal punto di vista sociale e morale, nella questione delle abitazioni, e cioè dell'eventuale uso promiscuo di una abitazione per parte di due o più famiglie. Bisogna osservare subito che non mancano incertezze nel determinare il significato della parola *famiglia*, anche tenendolo sempre limitato al senso più stretto del linguaggio demografico e che, ad ogni modo, tale distinzione è fatta praticamente dai cittadini stessi, con criteri e con moventi certo non uniformi, all'atto della preparazione delle schede di Censimento.¹ È evidente, ad esempio, che un semplice fatto materiale, e cioè la presenza della scheda di colore diverso introdotta nel 5° Censimento a indicare il capo di famiglia, ha spinto molte persone a separare in distinte famiglie, individui che, altrimenti, sarebbero state compresi in una sola famiglia (conviventi, dozzinanti ecc.).

Per quanto le istruzioni governative relative al Censimento tenessero conto di queste coabitazioni e la indicazione sulla busta permettesse di rilevarle, il modulo *E* per lo spoglio delle abitazioni trascurava tale notizia: cosicchè soltanto per alcuni dei Comuni i quali fornirono il materiale richiesto dall'*Unione Statistica*, è possibile avere qualche cifra che dimostri la frequenza maggiore o minore di coabitazioni.

Riassumiamo questi dati, prima per alcuni Centri principali, poi i pochi Comuni minori che furono in grado di inviarli.

Frequenza di coabitazioni.

Logements occupés par 2 familles ou davantage.

TAB. N. 41.

	Centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>		Altri Centri e case sparse <i>Dans les autres Centres et dans les maisons isolées</i>	
	Abitazioni a comune n.	su 100 abitazioni	Abitazioni a comune n.	su 100 abitazioni
a) <i>Centri di oltre 50 000 abitanti.</i>				
Brescia	64	0.5	44	0.8
Firenze	6081	15.0	533	11.0
Padova	147	1.3	290	5.2
Roma	17128	21.5	629	10.1
Venezia	5382	21.4	61	14.0
b) <i>Centri fra 20 e 50 000 abitanti.</i>				
Alessandria	163	1.7	116	1.3
Mantova	14	0.2	—	—
Monza	129	1.5	843	24.5
Parma	50	0.5	7	0.9
Pisa	626	11.0	427	6.0
Ravenna	13	0.2	4
S. Pier d'Arena	1887	24.8	—	—
Sestri Ponente	845	20.5	—	—
Udine	267	4.9	74	1.9

¹ Vedasi: *Il Censimento del Comune di Firenze e la sua popolazione*. Cap. III, pag. 58.

(Segue tab. N. 41).

	Centro principale <i>Dans le Centre urbain</i>		Altri Centri e case sparse <i>Dans les autres Centres et dans les maisons isolées</i>	
	n.	su 100 abitazioni	n.	su 100 abitazioni
c) <i>Centri minori.</i>				
Asiago (<i>Vicenza</i>). . . .	178	25.6	165	18.9
Bardolino (<i>Verona</i>) . .	54	23.2	16	4.0
Codroipo (<i>Udine</i>). . . .	311	40.2	51	28.0
Galluzzo (<i>Firenze</i>). . . .	51	5.8	48	1.6
Greve (<i>Firenze</i>).	9	2.6	10	0.4
Portomaggiore (<i>Ferrara</i>)	6	1.0	137	5.0
Sesto Fiorent. (<i>Firenze</i>)	209	13.2	154	6.5
Volterra (<i>Pisa</i>).	53	4.8	30	2.3

A Milano e a Torino il fenomeno non è stato rilevato, ma appare di minima importanza.

Ne assume invece una molto grande a Roma, Venezia e Firenze e non manca quindi di interesse vedere più da vicino per queste città in quali gruppi di abitazioni il fenomeno si manifesta più intenso.

**Frequenza di abitazioni a comune
nei vari gruppi di abitazioni a Roma, Venezia e Firenze (Centri urbani).**

Logements occupés par 2 familles ou davantage, à Rome, Venise et Florence (Centres urbains).

TAB. N. 42.

Abitazioni con stanze:	ROMA		VENEZIA		FIRENZE	
	n.	su 100 abitazioni	n.	su 100 abitazioni	n.	su 100 abitazioni
1.	280	4.3	—	—	10	1.1
2.	998	10.5	89	4.3	109	4.6
3.	3063	23.8	470	11.5	535	8.5
4.	4793	30.7	1210	21.9	1483	16.1
5.	3950	29.8	1234	28.2	1707	21.4
6.	2115	24.9	988	31.5	1081	20.2
7.	926	19.1	575	30.0	592	18.2
8.	469	16.0	339	26.4	277	12.7
9.	187	13.1	179	22.4	132	12.1
10.	133	11.8	124	21.6	75	7.8
11.	214	7.2	176	17.6	81	4.7

La frequenza massima di coabitazioni appare dunque: per Roma negli alloggi di 4 e di 5 stanze, per Venezia e per Firenze in quella di 5 e di 6 stanze.

g) **Cenni monografici.**

1) **Brescia.**

Il Comune di Brescia è situato alle falde delle estreme propaggini delle prealpi della regione, e si estende a levante, a mezzogiorno e ponente verso la pianura su un'area complessiva di circa 8448 ettari.

La città propriamente detta sorge in pianura, ai piedi del colle che costituisce l'ultima prominenza montuosa delle prealpi stesse e consta di un nucleo centrale di popolazione entro una prima zona di fabbricati sorti sulla antica città romana, attorno alla quale si è venuta formando, nell'età di mezzo, una seconda zona cinta dalle mura che ora sono quasi completamente abbattute e che sino al 1909 costituivano la barriera daziaria. All'intorno di queste mura, e specialmente nelle vicinanze delle porte della città e della stazione ferroviaria, sono sorti popolosi quartieri suburbani così che la città attuale anche per l'avvenuto allargamento della cinta daziaria, risulta costituita di un agglomerato urbano molto maggiore di quello assegnatole nel precedente Censimento del 1901. Nel rimanente territorio comunale, la popolazione vive in parte agglomerata in vari centri aventi carattere per lo più rurale, in parte sparsa nelle campagne.

Se noi gettiamo uno sguardo su una pianta topografica della città, subito ci appare la forma quasi quadrata e la disposizione grossolanamente regolare delle vie della città murata, tutte volte da nord a sud e da est a ovest, ad eccezione di una grossa arteria che partendo da un punto centrale obliquamente interseca un settore cittadino, in direzione da nord-est a sud-ovest, alla barriera di Porta stazione.

Brescia, città,¹ non conta molte piazze spaziose, nè vie molto larghe; la loro superficie è di Ett. 29.50, alla quale si può aggiungere la superficie del Colle Cidneo ridotto a giardino di Ett. 14; quella dei fabbricati censiti è di Ett. 16.53 e quella dei non censiti (il Castello, le chiese, le torri, ecc.) è di Ett. 12.40, pertanto il rapporto tra l'area stradale e quella fabbricata è di mq. 25 su 100 di area fabbricata, comprendendo i giardini del Castello, e solo di 18 escludendoli. Su questa superficie vive una popolazione residente di 46.131; ossia di 210 abitanti per ettaro; per altro la densità sua non è uniforme, i conventi, i palazzi, i giardini privati, il numero dei piani delle case, la larghezza delle vie fanno variare notevolmente le condizioni di addensamento. Superano i 10 abitanti per ara solo tre delle 48 sezioni interne di censimento poste nella parte più antica della città in vicinanza della Piazza Comune: tutte le altre presentano cifre inferiori fino al minimo di 0.7 nella sezione Castello.

L'abitato cittadino è caratterizzato in genere entro la vecchia città dalla sua vetustà, non uniforme a seconda delle varie zone o quartieri cittadini, sempre maggiore nel nucleo centrale, corrispondente alla città antica; fuori dell'ultima cinta murale il carattere prevalente è quello delle recentissime costruzioni.

¹ I dati riportati nella tabella n. 7 a pag. 28 si riferiscono a tutto il Centro urbano, comprensivo dell'antico nucleo e dei nuovi quartieri oltre la vecchia cinta.

Da tutto ciò risulta che nel centro anche le case occupate dalla popolazione abiente e ricca sono disadatte alle esigenze dell'abitazione odierna e difficilmente riducibili; quelle poi destinate alla popolazione meno abiente si trovano certamente in condizioni peggiori e affatto in contrasto con i moderni concetti costruttivi; donde nessuna possibilità di miglioramenti essenziali, se non interviene un'opera radicale di demolizione e di rifacimento.

In modo particolare si lamentano nelle case del ricco ambienti troppo vasti, non riscaldabili, mal disposti; in quelle del povero deficienza di illuminazione e di aereazione, deperimento grande delle opere murarie, mancanza o intollerabile situazione delle latrine e dei lavandini, scale in parte di legno incomode e oscure, cortili angusti; e una prevalente umidità negli ambienti di piano terreno, dovuta alle condizioni del suolo. Tutto ciò unito al grande frazionamento delle proprietà, e al numero enorme di servitù prediali, impostesi nei successivi tramutamenti di proprietà, fa sì che ogni opera di riforma venga a trovare ostacoli di vario ordine molte volte insormontabili.

Da quanto abbiamo detto, risulta che nell'interno della città non esiste un tipo di casa popolare; ma piuttosto si può dire che le case antichissime nei quartieri di popolazione più agglomerata dopo l'abbandono delle classi più elevate, passarono al povero il quale poi, oltre che in questi quartieri, trovasi sparso analogamente nelle case più vecchie e più deperate delle altre zone della città.

La vera casa popolare apparve in Brescia solo quando l'Amministrazione del Comune, assecondata poi da altri Enti cittadini, provvide a edificare sulle aree di demolizione e specialmente su quelle delle mura abbattute, abitazioni a tipo moderno e destinate in affitto a famiglie operaie.

Il primo quartiere operaio composto di 4 corpi di fabbriche sorse sin dal 1878 in memoria del Re Vittorio Emanuele II e corrisponde ai concetti costruttivi dell'epoca.

Posteriormente la Ven. Congrega Apostolica, istituto locale di beneficenza, ha costruito di fianco a questi un altro corpo di abitazioni operaie e, successivamente, le due Amministrazioni continuarono in altre località costruzioni di nuovi gruppi di case.

Il pagamento degli affitti è comunemente fatto a rate mensili o trimestrali. Nei vecchi quartieri abitati dalla popolazione povera vige anche il sistema del subaffitto.

I prezzi d'affitto per ogni vano degli alloggi nelle case popolari propriamente dette sono inferiori a quelli che la gente povera paga nell'abitato vecchio urbano;¹ per altro moltissime famiglie povere che non abbandonano i quartieri del centro cittadino dove pensano di poter più facilmente trovare mezzi di sussistenza o di sfruttare meglio la beneficenza pubblica e privata, preferiscono l'alloggio più caro di una sola grande stanza o di anguste soffitte, con evidente danno della propria salute.

Il numero delle abitazioni sfitte è quasi sempre in relazione al fabbisogno per i cambi consueti di alloggio. Alcuni anni or sono quando lo sviluppo industriale della città richiamò una maggiore immigrazione, le abitazioni libere si fecero scarse; poi le nuove costruzioni e la stasi che seguì a quel periodo riportarono le abitazioni disponibili al numero di quelle ricercate.

¹ Da L. 50 a L. 66.66 annue per stanza.

Concludendo, la città di Brescia trovasi in ottime condizioni edilizie nella parte recentemente costruita attorno al nucleo centrale di abitazioni antiche, il quale attende l'opera risanatrice del piccone demolitore, ora che l'opera sagace delle Amministrazioni locali l'ha abbondantemente provveduta di buone abitazioni popolari.

2) **Ravenna.**

Il Comune di Ravenna, costituito della città, di tre sobborghi e del territorio agricolo e posto a 44', 21', 50" di latitudine nord e 9, 51', 39" di longitudine est di Parigi, abbraccia una superficie complessiva di ettari 61.777.40.¹

La città, fin dai tempi romani era divisa in regioni ricordate in documenti dal III al X secolo.

Presentemente il territorio di Ravenna è diviso in due Mandamenti e comprende la città — cinta muraria — tre sobborghi e trentotto frazioni o parrocchie al forese.

Case. — Le case esistenti nel Comune di Ravenna, che nell'anno 1901 erano 8923 e cioè: 1579 in città, 1204 nei sobborghi e 6140 al forese, risultarono nel 1911 in numero di 9922 delle quali 1635 in città, 1357 nei sobborghi e 6930 al forese, con un aumento di 999 case così distribuite: città 56, sobborghi 153, forese 790.

Il maggior aumento relativo alle case si è quindi verificato al forese, e il minore in città.

Le cause che influirono in questo maggiore aumento del forese di fronte alla città sono facili a rintracciarsi e si riassumono nel fatto e della maggiore disponibilità di aree fabbricabili il cui costo inferiore di molto a quello delle aree di città ha fatto sì che molti operai braccianti, barrocciai, facchini, ecc. — fra i più previdenti — si sian messi in grado di costruirsi piccole abitazioni — due a quattro vani — per le rispettive famiglie, e dal costante miglioramento dei terreni che in seguito a bonifica od altro si trovano ora in condizione tale da essere coltivati a mezzadria, ciò che ha indotto a costruire case coloniche.

Anche lo sviluppo della vita industriale in taluni centri al forese è un fattore che ha contribuito allo sviluppo edilizio della zona agricola; così l'aumento di case nelle frazioni, Darsena da 124 a 183, San Biagio 720 a 816 e San Rocco 911 a 1048, è da ricercarsi nel fatto che in questi centri di immediata contiguità colla città sorsero in questi ultimi anni parecchi stabilimenti industriali, i quali favorirono l'immigrazione della classe operaia e resero quindi necessaria la costruzione di un corrispondente numero di case.

Caratteristiche prevalenti delle abitazioni del Comune popolari e medie. — Le abitazioni del Comune sono per la massima parte a due piani, compreso il pianterreno. Molte di quelle popolari hanno il solo pianterreno specialmente nei sobborghi e nelle frazioni al forese.

¹ Ett. 64684 secondo i calcoli dell'Ufficio di Statistica Agraria riportati da noi alla tab. n. 5.

Una delle caratteristiche delle case del Comune di Ravenna, si è quella che esse furono costruite per una sola famiglia; e solamente coll'elevazione del tenore di vita delle classi operaie ed il conseguente rincaro delle pigioni e del vitto esse case furono in parte modificate ed ampliate in guisa da poter essere affittate e perciò ora si verifica il fatto che la maggior parte delle famiglie coabitanti in una sola casa, hanno la latrina in comune.

Condizioni speciali delle abitazioni. — Fatta eccezione della città, la quale conta ancora un buon numero di palazzi e di case signorili, nel rimanente del territorio la casa popolare — che solo di nome si può dir tale perchè manca di tutti quegli attributi di igiene, di decoro semplice, di moralità, di cui le classi operaie non si preoccupavano un tempo, ma di cui sentono e a ragione ora di non poter far senza — comprende ordinariamente una camera che serve per cucina e per stanza da pranzo ed ambienti per camere da letto.

Questi ambienti sono piuttosto vasti e servono nella maggior parte dei casi per più persone.

Le latrine sono situate nei cortili.

Prezzi e modi di affitto più in uso. — Il prezzo di affitto annuo medio è così diviso per ciascuna abitazione:

REPARTIZIONI TERRITORIALI	1 stanza		2 stanze		3 stanze		4 stanze		5 e più		
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	
	Città L.	30	80	50	120	80	150	120	300	300	700
Forese {	I° Mandamento	40	80	60	120	80	150	140	300	350	600
	II° Mandamento	30	80	50	120	80	150	120	300	300	600

L'abitazione si affitta semestralmente o annualmente, e, per antica consuetudine, con pagamento d' un semestre anticipato.

Le abitazioni sfitte nel Comune di Ravenna si può dire che non esistano poichè le poche registrate sono rappresentate nella massima parte da case di villeggiatura non affittate all'epoca del Censimento; come pure non esistono abitazioni adibite ad altro uso che non sia quello di ufficio pubblico e privato.

Nel 1901 si censirono 41 abitazioni a comune con 83 inquilini; in questo Censimento se ne sono trovate solamente 21 con 36 inquilini.

Le case sono tutte o quasi tutte addossate, tanto nella città quanto nelle borgate al forese.

Nel territorio al forese, fatta eccezione delle case agglomerate nelle borgate, le abitazioni sono nella maggior parte case coloniche, sparse, dove agglomerazione non esiste poichè il carattere preponderantemente rurale fa sì che in tutte le frazioni si conta poco più di una convivenza per casa, ed ove, pur essendovi penuria di ambienti, si ha tanto spazio ed aria che la rendono meno palese o nociva.

L'agglomerazione è invece pericolosa e nociva nelle viuzze dei sobborghi e nelle vie concentriche alla periferia della città e in qualche frazione al forese dove si ha oltre che le vie strette e angiporti angusti e la mancanza o quasi di cortili, un numero rilevante di case in tale stato di manutenzione che certo non può rispondere ai dettami dell'igiene.

Chiudo questo breve cenno sulle abitazioni coll'augurarmi che i voti espressi nel « Primo Congresso Italiano per le case popolari » Milano 23-24 gennaio 1910, trovino il loro pieno accoglimento da parte del Governo approvando il progetto di legge modificato dalla Commissione parlamentare che l'Onorevole Luigi Luzzatti presentava il 28 aprile 1910 alla Camera dei Deputati affinché come negli altri Comuni d'Italia anche in Ravenna possa risolversi il complesso problema delle abitazioni del popolo igieniche e a buon mercato.

Ravenna, settembre 1911.

F. CORTESI.

3) Firenze.¹

Il Comune di Firenze occupa, dopo l'aggregazione di alcune frazioni fiesolane, avvenuta il 1° Gennaio 1911, un'area di ettari 6271, dei quali 4358 a destra e 1780 a sinistra dell'Arno, mentre 132 ettari sono coperti dal fiume: la città e parte del territorio circostante sono situati in pianura, ad un'altitudine fra i 40 e i 60 metri circa, il resto è in collina con altitudini intorno ai 200 m. a Sud e ai 300 m. a Nord.

La massima lunghezza del territorio parallelo all'Arno (Oves-Est) è di 11 chilometri e mezzo: la massima larghezza (Sud-Nord) di chilometri 10,8.

Sullo sviluppo della popolazione nel corso dell'ultimo quarantennio e sulla densità urbana e fondiaria nelle varie zone della città, sono date notizie nel corso di questo studio e rimandiamo perciò per quelle ai rispettivi capitoli.

Quasi tutto il territorio, anche fuori del Centro cittadino propriamente detto, presenta carattere urbano: la zona agricola è disseminata di ville, di giardini, di borghi popolari e, in parte, è adibita ad orti. Come si è già veduto, la popolazione, eccetto in alcune zone, vive in addensamento assai lieve, contribuendo a ciò sia la scarsità delle grandi case d'affitto a numerosi piani, sia la frequenza, anche nelle zone interne, di vasti giardini.

La città di Firenze si è estesa negli ultimi decenni su una superficie quattro volte più grande dell'antico nucleo abitato: lo sviluppo edilizio è prevalentemente dovuto ad iniziativa privata o di Società cooperative, mancando del tutto le grandi imprese speculative.

¹ Vedansi per maggiori particolari le pubblicazioni dell'Ufficio di Statistica del Comune di Firenze: *L'inchiesta sulle abitazioni popolari (Ottobre 1907)* — *Il Comune di Firenze e la sua popolazione al 10 Giugno 1911*, nonché gli *Annuari statistici del Comune* dal 1903 ad oggi.

Le classi più povere abitano in gran parte nel vecchio nucleo cittadino, in parte anche nei sobborghi lungo le antiche strade maestre del territorio esterno: le abitazioni popolari sono perciò prevalentemente situate in vecchi edifici, presentano una certa abbondanza di ambienti, ma difettano spesso di aria e di luce e quasi sempre, di comodità moderne. I prezzi medi di affitto constatati dall'inchiesta relativa a queste abitazioni nel 1907 (abitazioni 6673 con 36701 abitanti) risultano relativamente assai bassi e cioè:

Pigione media annua per abitazione.	L. 212,38
» » stanza.	» 55,90

Un numero notevole di nuove costruzioni, popolari almeno di nome, è dovuto alle *Società cooperative*, numerosissime a Firenze: nel 1911 si contavano 54 cooperative edilizie, 30 delle quali avevano già costruito 906 abitazioni, quasi tutte in casette singole, con 5000 stanze, mentre stavano costruendo altre 400 abitazioni con 2000 stanze circa.

Il prezzo d'acquisto dei terreni per parte delle cooperative variò da L. 1,50 a L. 20,50 il m²: assai frequenti furono i prezzi fra L. 4 e L. 6,50: il costo medio di costruzione per ambiente, da L. 1000 nelle case di più vecchia data, ha toccato, nelle costruzioni più recenti, le L. 2000.

L'affollamento degli abitanti nelle abitazioni già costrutte da queste Società cooperative è assai scarso: 0,9 abitanti per stanza.

Altre Istituzioni provvedono alla costruzione di piccoli quartieri e cioè: *il Comitato per le case ad uso degli indigenti*, fondato fino dal 1886, che possiede 12 caseggiati con 335 abitazioni di 2, 3 e 4 stanze contenenti 1763 persone.

L'Istituto autonomo per le case popolari, fondato nel 1909, che ha costruito tre caseggiati contenenti 152 alloggi di 2, 3 e 4 stanze con un totale di 504 stanze.

Le *Casae per i ferrovieri* comprendenti circa 200 quartieri e 600 stanze.

Vi è poi una *Società cooperativa per il risanamento di vecchie case popolari*.

VI.

INDAGINI E STUDI
SULLE ABITAZIONI IN ITALIA DAL 1861 AD OGGI.

(Cenni bibliografici.)

Le abitazioni dei grandi Centri italiani non furono mai finora oggetto di studio comparativo: le pubblicazioni che ne trattarono o sfiorarono appena e come cosa secondaria l'argomento (Relazioni sui Censimenti generali), o lumeggiarono le condizioni di abitazioni appartenenti a gruppi particolari di popolazione (Inchiesta sulle abitazioni elaborata dall'Ufficio governativo del Lavoro), o si riferirono ad una sola Città e spesso soltanto a una determinata categoria di abitazioni.

Non sarà senza interesse riepilogare con estrema brevità il carattere e i risultati più notevoli di questi studi.

a) Censimenti generali della popolazione.

1° Censimento generale del 31 Dicembre 1861 (*Firenze, Tip. Barbèra, 1867*). — Non vi si parla di abitazioni ma soltanto di *case*; si osserva però nella Relazione che questa parte del Censimento riuscì la più manchevole ed imperfetta anche perchè in molti Comuni fu confusa la casa col focolare domestico, ossia colla abitazione.

Per sei grandi Città si trovarono le seguenti quote di famiglie e di abitanti per casa:

	Famiglie	Abitanti		Famiglie	Abitanti
Torino	13.64	54.27	Genova	5.84	25.85
Milano	10.40	42.74	Firenze	8.81	17.08
Napoli	9.09	47.60	Palermo	2.52	12.78

Nell'insieme del Regno (non comprendente ancora nè il Veneto, nè Roma) si censirono 3.313.470 case abitate e 379.702 case vuote (l'11% circa del complesso).

È inutile aggiungere che queste cifre globali e le medie che se ne volessero trarre hanno, data la materia incerta ed eterogenea, scarsissimo valore.

2° Censimento generale del 31 Dicembre 1871 (*Roma, Stamperia Reale, 1874*). — La indagine non differì nella forma da quella del Censimento anteriore: anche qui si ricercò soltanto il numero delle *case*, che si trovò essere complessivamente di 5.114.526 di cui 932.654 vuote (e cioè oltre il 18%). Ma la Relazione fa le stesse riserve di quella del 1861 sul valore delle cifre ottenute: come esempi del modo diverso di intendere la domanda o di valutare le risposte si porta il caso del Comune di Aragona

che dava 7362 case vuote e 2660 abitate e quello del Comune di Canicatti con 14.433 case vuote e 4790 abitate.

Evidentemente questa materia non può senz'altro trattarsi sommariamente e in cifre globali, fondendo insieme Regione con Regione, Centri urbani e campagne.

3° Censimento generale del 31 Dicembre 1881.¹ — Per la prima volta, oltre la consueta domanda sulla *casa*, il Censimento raccoglie notizie sulle *abitazioni* (quantità delle stanze, compresa la cucina, posizione, ossia piano dell'abitazione, non distinguendo singolarmente i piani superiori al terreno, comunanza di più famiglie in una stessa abitazione).

Si censirono in 4.469.500 case abitate, 6.872.985 abitazioni, di cui 737.658 vuote (11 %): il numero delle stanze nelle abitazioni occupate era di 11.246.169: la Relazione rileva anche le differenze caratteristiche da Regione a Regione per cifra media di abitazioni rispetto al piano, al numero di vani, all'affollamento, ma, come abbiamo già detto altrove, tali differenze debbono essere esaminate con molta cautela.

Riguardo alle singole Città, riportiamo dalla suddetta Relazione, tralasciando le osservazioni sulla distribuzione per piani, cui già abbiamo accennato altrove,² i seguenti dati che, per quanto non confrontabili con quelli ricavati dalla inchiesta attuale, possono dar luogo ad interessanti considerazioni.

Per *numero medio di stanze per abitazione* del Centro principale, i 14 Comuni più importanti del Regno si classificavano nel 1881 nell'ordine seguente:

Genova con stanze	5.4	Bologna con stanze	3.7
Venezia »	5.0	Milano »	3.5
Firenze »	4.9	Palermo »	3.3
Livorno »	4.8	Torino »	2.7
Roma »	4.3	Napoli »	2.6
Padova »	3.9	Catania »	2.4
Messina »	3.9	Bari »	2.3

La nostra pubblicazione non dà queste cifre medie generali ma esse possono mettersi a confronto colle nostre tabelle e col diagramma ove si distinguono le abitazioni dei Centri secondo il numero di stanze: le città di Genova, Venezia, Firenze risultano anche adesso quelle nelle quali è più grande il numero di abitazioni con più di 5 stanze.

Per *numero medio di individui per stanza*, i Centri principali dei Comuni suddetti si classificavano così:

Bari	2.3	Livorno	1.2
Napoli	1.9	Padova	1.2
Catania	1.8	Milano	1.1
Palermo	1.6	Bologna	1.1
Roma	1.4	Venezia	1.1
Torino	1.4	Genova	0.9
Messina	1.2	Firenze	0.9

¹ Tip. Eredi Botta, Roma 1885.

² Capitolo IV, pag. 62.

Queste cifre non possono confrontarsi con quelle indicate da noi alla tab. n. 33 che si riferiscono all'affollamento medio nelle sole abitazioni fino a 5 stanze. Si osserva nondimeno la condizione più favorevole in cui si trovavano anche allora Firenze, Genova, Venezia. La posizione di Milano appare alquanto più favorevole di quella attuale perchè allora si intendeva per Centro principale il solo Circondario interno comprendente la popolazione più ricca.

A miglior chiarimento di ciò crediamo utile riportare qui il seguente prospetto che rappresenta uno dei rarissimi documenti di statistica urbana italiana retrospettiva su questo argomento.

Le abitazioni nel Comune di Milano al 31 Dicembre 1881.¹

TAB. N. 43.

Logements à Milan au 31 Décembre 1881.

Circondario interno				Circondario esterno			
Abitazioni da stanze	Abitazioni	Stanze in complesso	Persone	Abitazioni da stanze	Abitazioni	Stanze in complesso	Persone
	n.	n.	n.		n.	n.	n.
1	15349	15349	36388	1	12627	12627	43161
2	16312	32624	54253	2	8374	16748	37123
3	7512	22536	27372	3	2359	7077	11791
4	5056	20224	19015	4	1180	4720	6134
5	3290	16450	12844	5	584	2920	3367
6	2568	15408	10795	6	342	2052	2045
7 e più	6471	64315	33259	7 e più	440	3855	3117
Totale	56558	186906	193926	Totale	25906	49999	106748

Le quote di affollamento che ne risultano per le prime cinque categorie di abitazioni sono confrontabili con quelle rilevate alla nostra tab. n. 33, salva la differente ripartizione del Comune, il Centro principale del quale comprende ora un territorio molto più esteso di quello del Circondario interno del 1881.

Abitazioni di:	Affollamento nel Comune di Milano (abitanti per stanza)			
	nel 1881		nel 1911	
	Circondario interno	Circondario esterno	Centro principale	Altri centri
1 stanza	2.4	3.4	2.6	3.5
2 stanze	1.6	2.2	1.8	2.4
3 >	1.2	1.6	1.3	1.8
4 >	0.9	1.3	0.9	1.1
5 >	0.8	1.2	0.8	1.1

Risulterebbe quindi lievemente aumentata la quota di affollamento per quasi tutti i gruppi.

¹ Milano, Tip. Bernardoni, 1883.

4° Censimento generale 10 Febbraio 1901. — La Relazione generale su questo Censimento¹ riporta per il Centro principale di 92 Comuni (Centri di oltre 20.000 abitanti) il numero delle famiglie, e il numero totale delle abitazioni, distinte secondo i singoli piani con indicazione, per ogni piano, delle abitazioni occupate e di quelle vuote.

Sul valore delle cifre ricavato da questa indagine si dà nella Relazione, come nelle precedenti inchieste, un giudizio completamente negativo: la tabella citata, distinguendo peraltro i piani superiori al terreno secondo la loro posizione (mezzanino, 1°, 2°, 3° piano, ecc.) mostra come tale distinzione abbia evitato alcuni di quegli errori grossolani d'interpretazione cui abbiamo già accennato a pag. 62 e che non sono mancati nemmeno nel Censimento ultimo.

b) Pubblicazioni generali diverse.

Resultati dell'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie del Regno.² — Non porta dati numerici sulle abitazioni, ma la sua Parte I contiene notizie generali specialmente di carattere igienico (latrine, fogne, acquai, ecc.) sulle abitazioni.

Notizie sulle condizioni demografiche edilizie e amministrative di alcune grandi Città italiane ed estere nel 1891.³ — Preziosa miniera di notizie, specialmente data la scarsità di pubblicazioni municipali italiane.

Vi si trovano dati sulla superficie, sulla densità, sulle abitazioni, sulle pigioni di 10 grandi Città italiane.

La densità fu calcolata sulla superficie fabbricata entro la cinta daziaria delle dette Città: qualche volta vi furono inclusi, qualche volta, invece se ne esclusero gli edifici pubblici, le chiese, ecc. Un rapporto colle cifre indicanti la densità da noi denominata *fondiarìa*, non è sempre possibile; ad ogni modo non sarà senza interesse riportare qui le cifre indicanti la densità suddetta intorno all'anno 1890 nelle seguenti nove Città:

Genova	1477 abitanti per ettaro	
Roma	887	>
Milano	868	>
Palermo	841	>
Napoli	829	>
Torino	658	>
Firenze	472	>
Catania	395	>
Bologna	309	>

Queste cifre si riferiscono piuttosto alla *densità edilizia*, cioè a quella calcolata sull'area effettivamente coperta da fabbricati.

Inchiesta sulle abitazioni degli impiegati d'ordine e subalterni in Roma e del personale ferroviario in Roma e in altre Città d'Italia, elaborata dall'Ufficio del Lavoro.⁴ — Come si rileva dal titolo, il volume illustra le condizioni delle abitazioni di una speciale classe di persone e non sono quindi possibili confronti coi dati generali da noi pubblicati.

¹ Roma, Tip. Bertero, 1904.

³ Tip. Bertero, Roma, 1893.

² Tip. Ospizio di S. Michele, Roma, 1886.

⁴ Roma, Officina poligrafica italiana, 1908.

Nondimeno è assai interessante vedere come le cifre rilevate nella inchiesta ferroviaria su circa 24.000 abitazioni di impiegati ed agenti classificati in 5 gruppi, concordino abbastanza nel loro valore relativo coi dati rilevati per il complesso delle abitazioni delle grandi Città.

Così per i tre gruppi più numerosi di famiglie si trovarono nelle 10 maggiori Città i seguenti indici di affollamento:

	Abitanti per stanza		
	III	Gruppo IV	V
Milano	1.83	2.48	2.61
Napoli	1.64	1.79	2.04
Roma	1.48	1.87	2.01
Torino	1.44	1.97	2.07
Palermo	1.30	1.65	1.61
Catania	1.29	1.53	1.98
Bologna	1.31	1.45	1.57
Venezia	1.17	1.38	1.42
Firenze	1.15	1.34	1.37
Genova	1.14	1.14	1.34

Anche qui appaiono manifeste le condizioni di affollamento relativamente migliori di Venezia, di Firenze e di Genova.

Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. — Contiene periodicamente notizie sulla questione delle abitazioni: per le Città principali si indica trimestralmente la condizione del mercato delle abitazioni (nuove costruzioni, demolizioni in relazione alla intensità dei fenomeni migratori).

Annuari Statistici delle Città italiane.¹ — Il volume I e II degli Annuari suddetti contengono dati sulla superficie e sulla densità dei Centri principali: detti volumi e il volume III portano inoltre notizie sulla attività edilizia delle varie Città.

a) Inchieste e studi relativi ai singoli Comuni.

TORINO. — Relazione sul 4° Censimento della popolazione² e Relazione sul 5° Censimento.³ — In occasione del Censimento del 1901 fu rilevato dal Comune di Torino il numero delle case servite da condotta di acqua potabile e si classificarono le abitazioni secondo il numero delle stanze: nel 1911 fu ripresa questa ultima indagine.

Per l'intero Comune furono trovate le seguenti differenze fra i due Censimenti relativamente al numero di abitazioni aventi da 1 a 5 stanze:

	nel 1901 n.	su 100 abitazioni	nel 1911 n.	su 100 abitazioni
Abitazioni di 1 stanza	33.202	37.5	34.967	30.3
› 2 stanze	23.791	26.9	36.426	31.6
› 3 ›	10.177	11.5	15.061	13.1
› 4 ›	7.066	8.0	9.998	8.7
› 5 ›	4.568	5.3	6.119	5.3

Si palesa dunque una diminuzione relativa degli alloggi di una stanza.

¹ Firenze, Alfani e Venturi.

² Torino, Eredi Botta, 1902.

³ Torino. Tip. Vassallo, 1912.

MILANO. — Relazione della Commissione municipale d'inchiesta sulle abitazioni popolari.¹ — L'inchiesta, che ebbe luogo nel luglio del 1903, si limitò alle sole abitazioni di 1, 2 e 3 stanze e fu condotta tanto per mezzo di questionari da riempirsi dai singoli inquilini, quanto per mezzo di interrogatori e indagini dirette.

Si trovò che al 1° luglio 1903 dimoravano in abitazioni da 1 a 3 stanze 332.841 cittadini pari al 70.2% di tutta la popolazione.

Diamo la repartizione degli abitanti suddetti nei tre tipi di abitazione mettendola a raffronto colla repartizione corrispondente per il 1911 e con quella già riportata più indietro, per il 1881:

	Abitanti del Comune di Milano di abitazioni di:					
	1 stanza	0/0	2 stanze	0/0	3 stanze	0/0
	cifre assolute	della popolazione	cifre assolute	della popolazione	cifre assolute	della popolazione
Al 31 dicembre 1881	79.549	26.4	91.376	30.3	39.163	13.0
Al 1° luglio 1903	106.222	22.4	163.273	34.4	63.346	13.4
Al 1° giugno 1911	108.030	19.1	205.564	36.3	80.469	15.8

Il numero degli abitanti negli alloggi di 1 stanza è andato sempre diminuendo, mentre aumentava il numero degli inquilini negli alloggi di 2 e di 3 stanze.

L'inchiesta dà ampia descrizione e documentazione dello stato di affollamento come pure delle condizioni igieniche delle abitazioni, del prezzo degli affitti, ecc.

Istituto per le Case popolari od economiche di Milano. Relazione per l'anno 1911-12.² — Ampia relazione del Dott. Schiavi, Direttore dell'Istituto, non limitata alla storia dell'andamento dell'Istituto stesso, ma estesa a tutto il problema delle abitazioni in Milano.

Il problema delle abitazioni in Venezia (Prof. Dott. R. Vivante).³ — La indagine abbraccia tutte le abitazioni cittadine e ne studia non solo l'affollamento, ma anche le condizioni sanitarie. I dati sono elaborati, oltrechè per l'insieme del Comune, anche per singoli sestieri e per parrocchie. È uno dei pochissimi lavori veramente completi che esistano su questo argomento per una grande Città italiana.

Relazione della Commissione di inchiesta sulle abitazioni popolari in Verona.⁴ — Esamina le abitazioni da 1 a 4 stanze tanto nei riguardi demografici quanto in quelli sanitari.

Il grado di affollamento è ricavato, oltrechè per stanza, anche per metro cubo di aria disponibile negli ambienti.

Il grado di affollamento per stanza risultava per il Centro urbano nell'aprile 1906 nelle cifre seguenti, che noi mettiamo a confronto con quello ricavato al 10 Giugno 1911.

¹ Milano. Tip. Reggiani, 1905.

² Tip. degli Operai, 1913.

³ Tip. Ferrari, Venezia, 1910.

⁴ Tip. Apollonio, Verona, 1907.

	Affollamento medio per stanza:	
	nel 1906	nel 1911
Abitazioni di 1 stanza	1.9	1.5
» 2 stanze	1.5	1.3
» 3 »	1.4	1.2
» 4 »	1.1	1.1

Appare dunque un miglioramento abbastanza notevole nel quinquennio ultimo.

Relazione della Commissione d'inchiesta sulle abitazioni cittadine in Vicenza ¹ (G. Malvezzi relatore). — Si riferisce a tutte le abitazioni della parte urbana del Comune ed esamina insieme all'aspetto demografico, quello sanitario e sociale della questione (affitti, redditi delle famiglie operaie, ecc.).

Inchiesta sullo stato igienico delle abitazioni nel Comune di Udine ² (Dott. A. Pozzo). — Si riferisce a tutte le abitazioni del Comune tanto per la parte urbana quanto per la zona rurale: v'è particolarmente studiato il lato igienico del problema.

Inchiesta sulle abitazioni entro la cinta muraria della città di Treviso. ³ — Ha come le precedenti un carattere prevalentemente igienico.

Inchiesta sulle abitazioni popolari nel Comune di Firenze (relatore U. Giusti). ⁴ — Fu eseguita nell'ottobre del 1907 e si limitò alle sole abitazioni di carattere popolare: il criterio per stabilire tale carattere non si cercò nel numero delle stanze ma bensì nella professione del capo di famiglia.

Si censirono 6673 abitazioni con oltre 40.000 inquilini e si rilevò più specialmente il lato economico sociale della questione degli alloggi.

Il Comune di Firenze e la sua popolazione al 10 Giugno 1911 ⁵ (Ugo Giusti). — Contiene una indagine generale sulle abitazioni fiorentine, alcune parti della quale si riassumono brevemente al precedente capitolo.

Come vive il popolo di Roma. — Saggio demografico sul quartiere Testaccio ⁶ (Domenico Orano). Vasta e profonda indagine storica, demografica, economica e sanitaria di un quartiere popolare della Capitale. La indagine sulle abitazioni ha i pregi peculiari di un lavoro condotto personalmente e con perfetta cognizione dell'ambiente.

¹ Arti Grafiche vicentine, 1909.

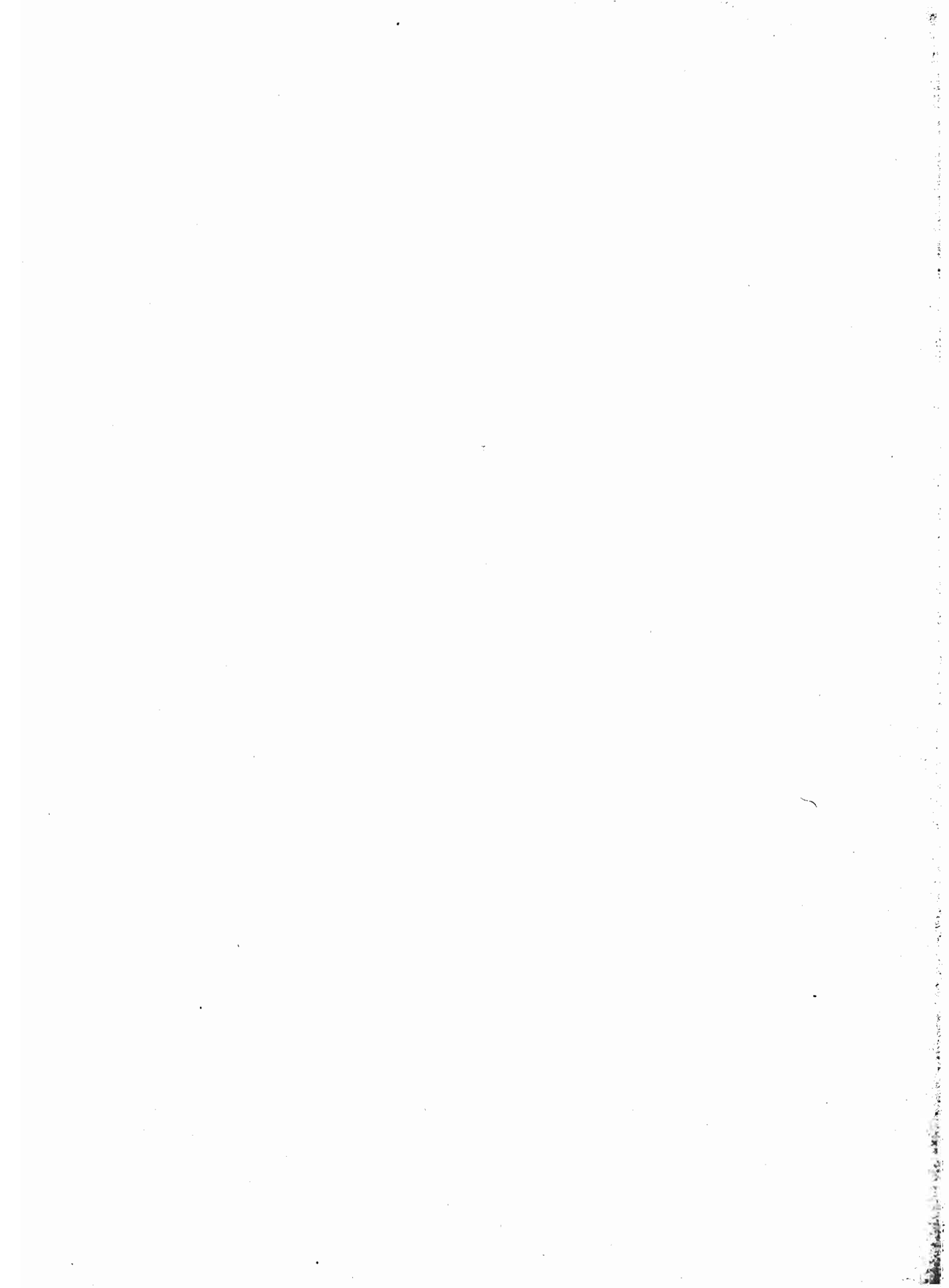
² Tip. Vatri, Udine, 1910.

³ Tip. Longo, Treviso.

⁴ Tip. Cocci, 1908.

⁵ Tip. Alfani e Venturi, 1912.

⁶ Ettore Croce, Pescara, 1912.



Unione Statistica delle Città italiane



SUPERFICIE E POPOLAZIONE DEL COMUNE E DEL CENTRO PRINCIPALE

ALL' 11 GIUGNO 1911.

Comune di



Superficie complessiva.		Ettari	
Popolazione all' 11 Giugno 1911 {	presente o di fatto: abitanti .	N.
	residente o legale: >	N.

Centro principale del Comune.

(Delimitato secondo le istruzioni ministeriali per il Censimento par. 2-c).

Popolazione all' 11 Giugno 1911 {	presente o di fatto: abitanti .	N.
	residente o legale: >	N.
Superficie complessiva del Centro principale		Ettari

di cui:

- | | | | |
|---|---|--------|-------|
| occupata da strade e piazze pubbliche | | Ettari | |
| > da grandi giardini o parchi | > | | |
| > da stazioni ferroviarie e strade ferrate. | > | | |
| > da acque, fiumi, laghi | > | | |
| > da terreni fabbricativi all' infuori di quelli sopra indicati | > | | |
| > da orti e terreni a coltivazione | > | | |
| > | > | | |
| > | > | | |
| > da edifiz pubblici e privati e loro dipendenze (cortili, giardini ecc.) | > | | |

TOTALE come sopra: Ettari

Il presente questionario, accuratamente riempito, dovrà essere rimandato alla Redazione dell' *Annuario Statistico delle Città italiane* — Palazzo Vecchio, Firenze — entro il 30 Settembre 1911. Si prega pure di inviare una pianta o schema topografico della divisione del territorio in frazioni.

Unione Statistica delle Città italiane



MODELLI DI SPOGLIO PER LA INDAGINE SULLE ABITAZIONI.

TAB. N. 1.

Totale delle abitazioni esistenti nel Comune di

al 10 Giugno 1911 (*escluse le convivenze come ospedali, alberghi, caserme, ecc.*).

a) *Centro principale.*

Frazioni Rioni, Quartieri o altre repartizioni del Comune	Abitazioni occupate	Abitazioni affittate ma disabitate	Abitazioni sfitte	Abitazioni adibite		Totale delle abitazioni
				a uso industriale o commerciale	ad altro uso	
				n. (5)	n. (6)	
(1)	n. (2)	n. (3)	n. (4)	n. (5)	n. (6)	n. (7)

TAB. N. 2.

b) *Altri centri e case sparse* (altra tabella uguale alla n. 1).

Abitazioni occupate ad uso di alloggio¹ nel Comune di

all' 11 Giugno 1911, secondo il numero delle stanze o vani e il piano a cui sono situate

a) *Centro principale.*

Stanze o vani n.	Piano											Totale n.		
	Sotterraneo	Bottega abitata	Terreno	Terreno rialzato	Mezzanino	1° piano	2° piano	3° piano	4° piano	5° piano	6° piano e oltre		in più piani	Soffitta
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11 e più														
Totale														

b) *Altri centri e case sparse* (altra tabella uguale alla n. 2).

¹ Comprese quelle disabitate ma affittate.

² Questo totale deve corrispondere alla somma dei totali delle colonne (2) e (3) della tab. n. 1. Si tenga nota speciale di abitazioni in stalle, capanne, ecc.

TAB. N. 3.

Abitazioni sfitte nel Comune di (colonna 4 della tab. n. 1) all' 11 Giugno 1911, secondo il numero delle stanze o vani e il piano a cui sono situate (schema come nella tab. n. 2, distinguendo: a) Centro principale; b) Altri centri e case sparse).

TAB. N. 4.

Abitazioni nel Comune di adibite ad altri usi che non di alloggio (col. 5 e 6 della tab. n. 1) all' 11 Giugno 1911 (schema come nella tab. n. 2, distinguendo: a) Centro principale; b) Altri centri e case sparse).

TAB. N. 5.

Abitazioni occupate ad uso di alloggio nel Comune di (col. 2 della tab. n. 1) all' 11 Giugno 1911, secondo il numero delle stanze di cui si compongono, il numero delle persone che le abitano e la frequenza di coabitazione di due o più famiglie.

a) *Centro principale.*

Stanze o vani n. (1)	ABITANTI (2)						Totale abitazioni			
	1	2	3	4	5	fino a: 21 e più ²	n. (3)	di cui a comune n. (4)	Totale stanze n. (5)	Totale abitanti n. (6)
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11 e più ¹										
Totale										

b) *Altri centri e case sparse* (altra tabella come quella n. 5).

¹ Si tenga conto a parte del numero delle stanze di queste ultime abitazioni per poterlo segnare alla colonna (5).

² Si tenga conto a parte del numero complessivo di abitanti relativo alle abitazioni di questa ultima categoria per poterlo segnare alla colonna (6).

MODELLO E (delle Istruzioni).

Circondario di

Comune di

Locali occupati ad uso di abitazione
classificati secondo i piani a cui sono situati e secondo il numero dei vani.

SITUAZIONE DEI LOCALI	NUMERO dei locali che contano vani					
	1	2	3	4	5	più di 5

a) *Nel centro principale.*

Sotterranei	{	abitazioni.					
		inquilini					
Al piano terreno.	{	abitazioni.					
		inquilini					
Ad un piano superiore al terreno.	{	abitazioni.					
		inquilini					
In più piani	{	abitazioni.					
		inquilini					
In soffitte	{	abitazioni.					
		inquilini					
<i>Totale.</i>	{	abitazioni.					
		inquilini					

b) *In altri centri ed in case sparse.*

Sotterranei	{	abitazioni.					
		inquilini					
Al piano terreno.	{	abitazioni.					
		inquilini					
Ad un piano superiore al terreno.	{	abitazioni.					
		inquilini					
In più piani	{	abitazioni.					
		inquilini					
In soffitte	{	abitazioni.					
		inquilini					
<i>Totale.</i>	{	abitazioni.					
		inquilini					

**Locali non occupati ad uso di abitazione
nelle case abitabili alla data del censimento.**

SITUAZIONE DEI LOCALI	NUMERO dei locali che contano vani					
	1	2	3	4	5	più di 5

a) Nel centro principale.

Sotterranei — non abitati						
Al piano terreno	{	non abitati.				
		destinati ad ufficio.				
Ad un piano superiore al terreno	{	non abitati.				
		destinati ad ufficio.				
In più piani	{	non abitati.				
		destinati ad ufficio.				
In soffitte — non abitate						
<i>Totale.</i>						

b) In altri centri ed in case sparse.

Sotterranei — non abitati						
Al piano terreno	{	non abitati.				
		destinati ad ufficio.				
Ad un piano superiore al terreno	{	non abitati.				
		destinati ad ufficio.				
In più piani	{	non abitati.				
		destinati ad ufficio.				
In soffitte — non abitate						
<i>Totale.</i>						

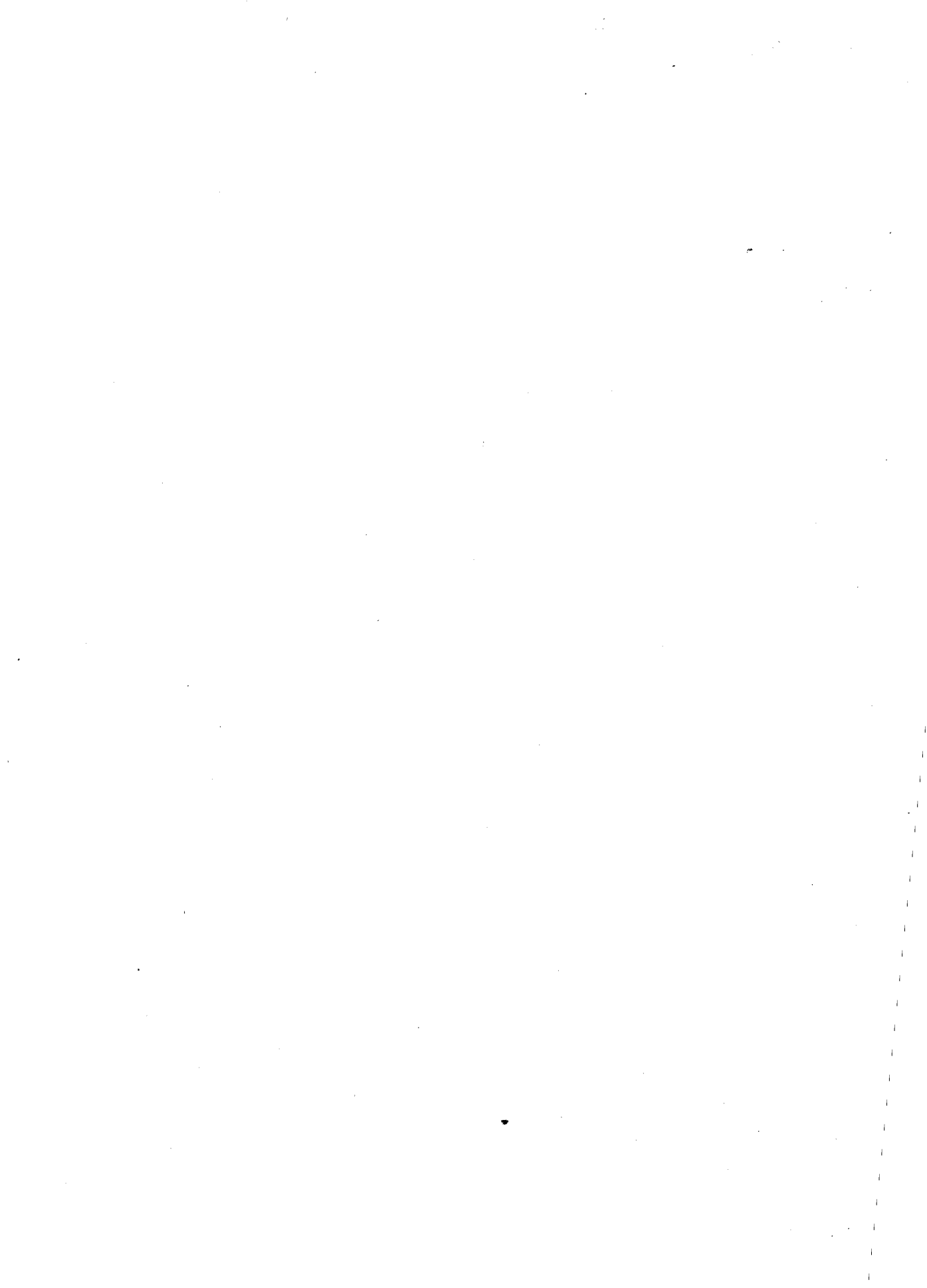


ELENCO DEI COMUNI COMPRESI NEL PRESENTE STUDIO.

COMUNI	PROVINCE	COMUNI	PROVINCE
A			
Aci Catena	<i>Catania</i>	Brisighella	<i>Ravenna</i>
Aci Castello	<i>Catania</i>	Brozzi	<i>Firenze</i>
Acireale	<i>Catania</i>	Buccinasco	<i>Milano</i>
Aci Sant'Antonio	<i>Catania</i>	Busseto	<i>Farma</i>
Adernò	<i>Catania</i>	Busto Arsizio	<i>Milano</i>
Affori	<i>Milano</i>		
Afragola	<i>Napoli</i>	C	
Agira	<i>Catania</i>	Cagli	<i>Urbino</i>
Alba	<i>Cuneo</i>	Cagliari	<i>Cagliari</i>
Alcamo	<i>Trapani</i>	Calderara di Reno	<i>Bologna</i>
Alessandria	<i>Alessandria</i>	Caivano	<i>Napoli</i>
Altamura	<i>Bari</i>	Caltagirone	<i>Catania</i>
Ampezzo	<i>Udine</i>	Caltanissetta	<i>Caltanissetta</i>
Ancona	<i>Ancona</i>	Calvizzano	<i>Napoli</i>
Andria	<i>Rovigo</i>	Camaiore	<i>Lucca</i>
Apparizione	<i>Genova</i>	Campi Bisenzio	<i>Firenze</i>
Aquila degli Abruzzi	<i>Aquila</i>	Campobasso	<i>Teramo</i>
Arezzo	<i>Arezzo</i>	Camporotondo Etneo	<i>Catania</i>
Argenta	<i>Ferrara</i>	Canicatti	<i>Girgenti</i>
Arzano	<i>Napoli</i>	Canosa di Puglia	<i>Bari</i>
Arzignano	<i>Vicenza</i>	Carrara	<i>Massa e Carrara</i>
Ascoli Piceno	<i>Ascoli Piceno</i>	Casalecchio di Reno	<i>Bologna</i>
Asola	<i>Treviso</i>	Casellina e Torri	<i>Firenze</i>
Asiago	<i>Vicenza</i>	Caserta	<i>Caserta</i>
Assago	<i>Milano</i>	Casoria	<i>Napoli</i>
Asti	<i>Alessandria</i>	Castellammare di Stabia	<i>Napoli</i>
Avellino	<i>Avellino</i>	Castel Maggiore	<i>Bologna</i>
Aversa	<i>Caserta</i>	Castenaso	<i>Bologna</i>
Avola	<i>Siracusa</i>	Castelvetro	<i>Trapani</i>
		Castiglione Torinese	<i>Torino</i>
B		Castrogiovanni	<i>Caltanissetta</i>
Baggio	<i>Milano</i>	Catania	<i>Catania</i>
Bagheria	<i>Palermo</i>	Catanzaro	<i>Catanzaro</i>
Bagni di Lucca	<i>Lucca</i>	Celle Ligure	<i>Genova</i>
Bagno a Ripoli	<i>Firenze</i>	Ceranesi	<i>Genova</i>
Baldissero	<i>Torino</i>	Cèrcola	<i>Napoli</i>
Balsamo	<i>Milano</i>	Cerignola	<i>Foggia</i>
Barberino di Mugello	<i>Firenze</i>	Cesano Boscone	<i>Milano</i>
Bari delle Puglie	<i>Bari</i>	Cesena	<i>Forlì</i>
Bardolino	<i>Verona</i>	Chiaiano	<i>Napoli</i>
Barletta	<i>Bari</i>	Chiaravalle Milanese	<i>Milano</i>
Barra	<i>Napoli</i>	Chiari	<i>Brescia</i>
Bavari	<i>Genova</i>	Chieti	<i>Chieti</i>
Beinasco	<i>Torino</i>	Chioggia	<i>Venezia</i>
Belluno	<i>Belluno</i>	Cividale del Friuli	<i>Udine</i>
Belmonte Mezzagno	<i>Palermo</i>	Civitavecchia	<i>Roma</i>
Benevento	<i>Benevento</i>	Codroipo	<i>Udine</i>
Bergamo	<i>Bergamo</i>	Collegno	<i>Torino</i>
Biella	<i>Novara</i>	Cologno Monzese	<i>Milano</i>
Bisceglie	<i>Bari</i>	Comiso	<i>Siracusa</i>
Bitonto	<i>Bari</i>	Como	<i>Como</i>
Bobbio	<i>Pavia</i>	Corato	<i>Bari</i>
Bollate	<i>Milano</i>	Cornigliano Ligure	<i>Genova</i>
Bologna	<i>Bologna</i>	Cormanno	<i>Milano</i>
Bolzaneto	<i>Genova</i>	Corsico	<i>Milano</i>
Borgaro Torinese	<i>Torino</i>	Cosenza	<i>Cosenza</i>
Borgo Panigale	<i>Bologna</i>	Cremona	<i>Cremona</i>
Borzoli	<i>Genova</i>	Crescenzo	<i>Milano</i>
Boscotrecase	<i>Napoli</i>	Crevalcuore	<i>Bologna</i>
Bozzolo	<i>Mantova</i>	Cuneo	<i>Cuneo</i>
Breno	<i>Brescia</i>	Cusano sul Seveso	<i>Milano</i>
Brescia	<i>Brescia</i>		
Bresso	<i>Milano</i>	D	
Brindisi	<i>Lecce</i>	Domodossola	<i>Novara</i>

COMUNI	PROVINCE	COMUNI	PROVINCE
E		Misterbianco	<i>Catania</i>
Elena	<i>Caserta</i>	Modena	<i>Modena</i>
Empoli	<i>Firenze</i>	Modica	<i>Siracusa</i>
F		Molassana	<i>Genova</i>
Faenza	<i>Ravenna</i>	Molfetta	<i>Bari</i>
Fano	<i>Pesaro</i>	Moncalieri	<i>Torino</i>
Favara	<i>Girgenti</i>	Monopoli	<i>Bari</i>
Ferrara	<i>Ferrara</i>	Monreale	<i>Palermo</i>
Fiesole	<i>Firenze</i>	Montagnana	<i>Padova</i>
Firenze	<i>Firenze</i>	Montespertoli	<i>Firenze</i>
Fivizzano	<i>Massa e Carrara</i>	Monza	<i>Milano</i>
Foggia	<i>Foggia</i>	Motta Sant'Anastasia	<i>Catania</i>
Foligno	<i>Perugia</i>	Mugnano	<i>Napoli</i>
Forlì	<i>Forlì</i>	Murano	<i>Venezia</i>
		Musocco	<i>Milano</i>
G		N	
Galluzzo	<i>Firenze</i>	Napoli	<i>Napoli</i>
Genova	<i>Genova</i>	Nervi	<i>Genova</i>
Gioia del Colle	<i>Bari</i>	Nichelino	<i>Torino</i>
Girgenti	<i>Girgenti</i>	Niguarda	<i>Milano</i>
Goila Primo	<i>Milano</i>	Novara	<i>Novara</i>
Granarolo nell'Emilia	<i>Bologna</i>	Novate Milanese	<i>Milano</i>
Gravina di Catania	<i>Catania</i>	Novi Ligure	<i>Alessandria</i>
Creco Milanese	<i>Milano</i>		
Greve	<i>Firenze</i>	O	
Grosseto	<i>Grosseto</i>	Oderzo	<i>Treviso</i>
Grugliasco	<i>Torino</i>	Opera	<i>Milano</i>
Gubbio	<i>Perugia</i>	Orvieto	<i>Perugia</i>
		Ostiglia	<i>Mantova</i>
I		P	
Imola	<i>Bologna</i>	Padova	<i>Padova</i>
Jesi	<i>Ancona</i>	Palermo	<i>Palermo</i>
L		Pallanza	<i>Novara</i>
Lambrate	<i>Milano</i>	Parco	<i>Palermo</i>
Lanusei	<i>Cagliari</i>	Parma	<i>Parma</i>
Lecce	<i>Lecce</i>	Partinico	<i>Palermo</i>
Lecco	<i>Como</i>	Pavia	<i>Pavia</i>
Legnano	<i>Milano</i>	Pecetto	<i>Torino</i>
Lendinara	<i>Rovigo</i>	Pegli	<i>Genova</i>
Lentini	<i>Siracusa</i>	Pelago	<i>Firenze</i>
Licata	<i>Girgenti</i>	Pero	<i>Milano</i>
Linguaglossa	<i>Catania</i>	Perugia	<i>Perugia</i>
Livorno	<i>Livorno</i>	Pesaro	<i>Pesaro</i>
Lodi	<i>Milano</i>	Piazza Armerina	<i>Caltanissetta</i>
Lucca	<i>Lucca</i>	Piacenza	<i>Piacenza</i>
M		Pianura	<i>Napoli</i>
Macerata	<i>Macerata</i>	Pino	<i>Torino</i>
Maddaloni	<i>Caserta</i>	Pisa	<i>Pisa</i>
Manfredonia	<i>Foggia</i>	Pistoia	<i>Firenze</i>
Mantova	<i>Mantova</i>	Pontedera	<i>Pisa</i>
Marano di Napoli	<i>Napoli</i>	Ponticelli	<i>Napoli</i>
Marsciano	<i>Perugia</i>	Pordenone	<i>Udine</i>
Marsala	<i>Trapani</i>	Portici	<i>Napoli</i>
Mascalucia	<i>Catania</i>	Portoferraio	<i>Livorno</i>
Massa	<i>Massa e Carrara</i>	Porto Maggiore	<i>Ferrara</i>
Massa Superiore	<i>Rovigo</i>	Porto Maurizio	<i>Porto Maurizio</i>
Mazzara del Vallo	<i>Trapani</i>	Potenza	<i>Potenza</i>
Melito di Napoli	<i>Napoli</i>	Pozzo d'Adda	<i>Milano</i>
Messina	<i>Messina</i>	Pozzuoli	<i>Napoli</i>
Mestre	<i>Venezia</i>	Praduro e Sasso	<i>Bologna</i>
Mezzate	<i>Milano</i>	Prato	<i>Firenze</i>
Milano	<i>Milano</i>	Precotto	<i>Milano</i>
Militello in Val di Catania	<i>Catania</i>	Q	
		Quarto dei Mille	<i>Genova</i>
		Quinto al Mare	<i>Genova</i>

COMUNI	PROVINCE	COMUNI	PROVINCE
R			
Ragusa	<i>Siracusa</i>	Sondrio	<i>Sondrio</i>
Ravenna	<i>Ravenna</i>	Soresina	<i>Cremona</i>
Reggio Calabria	<i>Reggio Calabria</i>	Spezia	<i>Genova</i>
Reggio Emilia	<i>Reggio Emilia</i>	Spoleto	<i>Perugia</i>
Resina	<i>Napoli</i>	Struppa	<i>Genova</i>
Revigliasco Torinese	<i>Torino</i>		
Rimini	<i>Forlì</i>	T	
Rivarolo Ligure	<i>Genova</i>	Taranto	<i>Lecce</i>
Roma	<i>Roma</i>	Teramo	<i>Teramo</i>
Rossano	<i>Rovigo</i>	Terlizzi	<i>Bari</i>
Rozzano	<i>Milano</i>	Terni	<i>Perugia</i>
Ruvo di Puglia	<i>Bari</i>	Terranova di Sicilia	<i>Callanissetta</i>
		Torino	<i>Torino</i>
S		Torre Annunziata	<i>Napoli</i>
Salerno	<i>Salerno</i>	Torre del Greco	<i>Napoli</i>
San Benedetto Po	<i>Mantova</i>	Tortona	<i>Alessandria</i>
S. Donato Milanese	<i>Milano</i>	Trani	<i>Bari</i>
San Gimignano	<i>Siena</i>	Trapani	<i>Trapani</i>
San Giorgio a Cremano	<i>Napoli</i>	Tremestieri Etneo	<i>Catania</i>
San Giovanni a Teduccio	<i>Napoli</i>	Trenno	<i>Milano</i>
San Giovanni Battista	<i>Genova</i>	Treviglio	<i>Bergamo</i>
San Giovanni di Galermo	<i>Catania</i>	Treviso	<i>Treviso</i>
San Giovanni la Punta	<i>Catania</i>	Trino	<i>Novara</i>
San Giuliano Milanese	<i>Milano</i>	Trofarello	<i>Torino</i>
San Gregorio di Catania	<i>Catania</i>	Turro Milanese	<i>Milano</i>
San Lazzaro di Savena	<i>Bologna</i>		
San Marco in Lamis	<i>Foggia</i>	U	
San Mauro	<i>Torino</i>	Udine	<i>Udine</i>
Sampierdarena	<i>Genova</i>	Urbino	<i>Urbino</i>
San Pietro Clarenza	<i>Catania</i>		
San Pietro a Patierno	<i>Napoli</i>	V	
S. Quirico in Val di Polcevera	<i>Genova</i>	Varese	<i>Como</i>
San Remo	<i>Porto Maurizio</i>	Velletri	<i>Roma</i>
San Sebastiano al Vesuvio	<i>Napoli</i>	Venaria Reale	<i>Torino</i>
San Severo	<i>Foggia</i>	Venezia	<i>Venezia</i>
Sant'Agata li Battiati	<i>Catania</i>	Vercelli	<i>Novara</i>
Sant'Elpidio a Mare	<i>Ascoli Piceno</i>	Verona	<i>Verona</i>
Sant'Olcese	<i>Genova</i>	Viareggio	<i>Lucca</i>
Sassari	<i>Sassari</i>	Vicenza	<i>Vicenza</i>
Savigliano.	<i>Cuneo</i>	Vigentino	<i>Milano</i>
Savona	<i>Genova</i>	Vigevano	<i>Pavia</i>
Sciacca	<i>Girgenti</i>	Villabate	<i>Palermo</i>
Secondigliano	<i>Napoli</i>	Vimodrone	<i>Milano</i>
Segrate	<i>Milano</i>	Viterbo	<i>Roma</i>
Serra Riccò	<i>Genova</i>	Vittoria	<i>Siracusa</i>
Sesto Fiorentino	<i>Firenze</i>	Vizzini	<i>Catania</i>
Sesto S. Giovanni	<i>Milano</i>	Voghera	<i>Pavia</i>
Sestri Ponente	<i>Genova</i>	Volterra	<i>Pisa</i>
Settimo Torinese	<i>Torino</i>	Voltri	<i>Genova</i>
Siena	<i>Siena</i>		
Siracusa	<i>Siracusa</i>	Z	
Soccano	<i>Napoli</i>	Zola Predosa	<i>Bologna</i>



INDICE DEI CAPITOLI E DELLE TABELLE

I. — ORIGINE, LIMITI E CONTENUTO DELLA INDAGINE. — Critica generale dei risultati . . .	Pag. 1
II. — I GRANDI CENTRI URBANI ITALIANI	6
Tab. 1. — <i>I grandi Centri urbani italiani al 10 Giugno 1911 (per grandi divisioni territoriali e in ordine discendente di popolazione)</i>	7
Tab. 2. — <i>Accentramento della popolazione nei maggiori Comuni italiani</i>	10
Tab. 3. — <i>Sviluppo dal 1871 al 1911 dei Comuni aventi al 10 Giugno 1911 un Centro urbano di oltre 20 000 abitanti (cifre assolute)</i>	12
Tab. 4. — <i>Sviluppo dal 1871 al 1911 dei Comuni aventi al 10 Giugno 1911 un Centro urbano di oltre 20 000 abitanti (cifre proporzionali, facendo uguale a 100 la popolazione del 1871)</i>	16
III. — L'ADDENSAMENTO DELLA POPOLAZIONE NEI GRANDI CENTRI ITALIANI	21
Tab. 5. — <i>Superficie e densità territoriale dei Comuni aventi un Centro di oltre 20 000 abitanti</i>	23
Tab. 6. — <i>Classificazione di 110 Comuni aventi un Centro di oltre 20 000 abitanti, secondo la superficie del territorio comunale</i>	25
Tab. 7. — <i>Superficie di alcuni grandi Centri urbani italiani distinta secondo l'uso cui essa è destinata</i>	28
Tab. 8. — <i>Densità urbana e fondiaria in alcuni grandi Centri italiani</i>	31
Tab. 9. — <i>Superficie e densità delle zone statistiche della città di Firenze</i>	33
Tab. 10. — <i>Superficie e densità delle parrocchie della città di Venezia</i>	34
Tab. 11. — <i>Sviluppo della popolazione di 10 agglomerazioni italiane dal 1871 al 1911</i>	40
Tab. 12. — <i>Densità di 10 agglomerazioni italiane entro il raggio di 10 km. (1871-1911)</i>	42
Tab. 13. — <i>Densità di 10 Circondari italiani (1871-1911)</i>	44
Tab. 14. — <i>Incremento della densità dal 1871 al 1911: a) nell'agglomerazione geometrica; b) nella medesima escluso il Centro urbano; c) nel Comune amministrativo; d) nel Circondario, escluso il Centro urbano</i>	45
Tab. 15 a 24. — <i>Sviluppo dal 1871 al 1911 dei singoli Comuni compresi nelle agglomerazioni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Catania</i>	47 a 56
Tab. 25. — <i>Come sopra, in cifre relative, facendo uguale a 100 la popolazione del 1871</i>	57
IV. — LE ABITAZIONI — AFFOLLAMENTO DELLA POPOLAZIONE	61
Tab. 26. — <i>Abitazioni esistenti al 10 Giugno 1911 (cifre assolute)</i>	68
Tab. 27. — <i>Abitazioni esistenti al 10 Giugno 1911 (cifre relative)</i>	80
Tab. 28. — <i>Abitazioni occupate secondo il piano a cui sono situate</i>	87

Tab. 29. — <i>Abitazioni occupate secondo il piano a cui sono situate</i> (cifre relative) Pag.	94
Tab. 30. — <i>Abitazioni occupate ad uso di alloggio, secondo il numero di stanze di cui si compongono</i>	101
Tab. 31. — <i>Abitanti al 10 Giugno 1911, secondo le abitazioni in cui furono censiti</i> .	108
Tab. 32. — <i>Abitanti al 10 Giugno 1911, secondo le abitazioni in cui furono censiti</i> (cifre relative)	115
Tab. 33. — <i>Affollamento degli abitanti</i> (abitanti per stanza)	122
V. — LE ABITAZIONI E IL SOVRAFFOLLAMENTO IN ALCUNE CITTÀ ITALIANE. (Inchiesta speciale promossa dall'Unione Statistica)	
Tab. 34. — <i>Abitazioni occupate, secondo il piano in cui erano situate</i>	129
Tab. 35. — <i>Abitazioni occupate, secondo il piano in cui erano situate</i> (cifre relative). 132	
Tab. 36. — <i>Abitazioni di alcuni Comuni distinti secondo il numero delle stanze</i> (da 1 a 11 e più)	133
Tab. 37. — <i>Come sopra per alcuni grandi Centri</i> (cifre relative)	134
Tab. 38. — <i>Abitazioni e abitanti in condizioni di sovraffollamento</i>	135
Tab. 39. — <i>Abitazioni occupate secondo il numero delle stanze e il numero degli inquilini</i> . 138	
Tab. 40. — <i>Abitazioni e abitanti in condizioni di sovraffollamento nelle singole città e per i vari gruppi di abitazioni</i>	153
Tab. 41. — <i>Frequenza di coabitazioni</i>	161
Tab. 42. — <i>Frequenza di coabitazioni a Roma, Venezia e Firenze nei vari gruppi di abitazioni</i>	162
Cenni monografici:	
<i>Brescia</i>	163
<i>Ravenna</i>	165
<i>Firenze</i>	167
VI. — INDAGINI E STUDI SULLE ABITAZIONI IN ITALIA DAL 1861 AD OGGI (Cenni bibliografici e critici).	
Tab. 43. — <i>Le abitazioni nel comune di Milano al 31 Dicembre 1881</i>	171
Allegati.	
Elenco dei Comuni compresi nel presente studio.	177

TABLEAUX

Tab.	n. 1. — <i>Les Centres urbains italiens au 10 Juin 1911.</i>	Pag. 7
»	2. — <i>Proportion de la population agglomérée dans les plus grandes Communes italiennes.</i>	10
»	3. — <i>Développement de la population des Communes, ayant au 10 Juin 1911 un Centre urbain supérieur à 20 000 habitants (chiffres absolus).</i>	12
»	4. — <i>Le même (chiffres relatifs)</i>	16
»	5. — <i>Superficie et densité territoriale des 110 Communes ayant un Centre urbain de 20 000 habitants et davantage</i>	23
»	6. — <i>Repartition des 110 Communes surnommées, selon la superficie de leur territoire</i>	25
»	7. — <i>Superficie de quelques Centres urbains selon l'usage auquel elle était destinée</i>	28
»	8. — <i>Densité urbaine et densité foncière dans les grands Centres urbains italiens.</i>	31
»	9. — <i>Superficie et densité des zones statistiques de la Ville de Florence.</i>	33
»	10. — <i>Superficie et densité des paroisses de la Ville de Venise.</i>	34
»	11. — <i>Développement de la population de 10 agglomérations italiennes de 1871 à 1911.</i>	40
»	12. — <i>Densité de 10 agglomérations italiennes (1871-1911)</i>	42
»	13. — <i>Densité de 10 arrondissements italiens (1871-1911)</i>	44
»	14. — <i>Développement de la densité: a) dans l'agglomération mathématique b) dans les mêmes limites, non compris le Centre urbain c) dans les limites de la Commune principale d) dans l'arrondissement, non compris le Centre urbain.</i>	45
»	15 à 24. — <i>Développement, de 1871 à 1911 des Communes comprises dans 10 agglomérations (Turin, Milan, Venise, Gênes, Bologne, Florence, Rome, Naples, Palerme, Catane)</i> 47 à 56	
»	25. — <i>Id. (chiffres relatifs) faisant égale à 100 la population de 1871</i>	57
»	26. — <i>Logements occupés et non occupés au 10 Juin 1913</i>	68
»	27. — <i>Id. (chiffres relatifs)</i>	80
»	28. — <i>Logements occupés d'après l'étage auquel ils sont situés</i>	87
»	29. — <i>Id. (chiffres relatifs)</i>	94
»	30. — <i>Logements occupés d'après le nombre de pièces dont ils se composent</i>	101
»	31. — <i>Habitants au 10 Juin 1911 selon les logements dans lesquels ils furent recensés</i>	108
»	32. — <i>Id. (chiffres relatifs)</i>	115
»	33. — <i>Habitants par pièce dans les divers logements</i>	122
»	34. — <i>Logements occupés selon l'étage auquel ils sont situés</i>	131
»	35. — <i>Logements occupés dans quelques Centres urbains selon l'étage</i>	132
»	36. — <i>Logements dans quelques Communes selon la quantité des pièces.</i>	133
»	37. — <i>Id. (chiffres relatifs)</i>	134
»	38. — <i>Logements et habitants surpeuplés</i>	135
»	39. — <i>Logements occupés selon les pièces dont ils se composent et la quantité des personnes qui les habitent.</i>	138
»	40. — <i>Logements et habitants surpeuplés dans les différents groupes de logements.</i>	153
»	41. — <i>Logements occupés par 2 familles ou davantage.</i>	161
»	42. — <i>Logements occupés par 2 familles ou davantage à Rome, Venise e Florence.</i>	162
»	43. — <i>Logements à Milan au 31 Décembre 1881.</i>	171

